



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 11 ottobre 2023**



Prime Pagine

11/10/2023	Corriere della Sera	9
<hr/>		
11/10/2023	Il Fatto Quotidiano	10
<hr/>		
11/10/2023	Il Foglio	11
<hr/>		
11/10/2023	Il Giornale	12
<hr/>		
11/10/2023	Il Giorno	13
<hr/>		
11/10/2023	Il Manifesto	14
<hr/>		
11/10/2023	Il Mattino	15
<hr/>		
11/10/2023	Il Messaggero	16
<hr/>		
11/10/2023	Il Resto del Carlino	17
<hr/>		
11/10/2023	Il Secolo XIX	18
<hr/>		
11/10/2023	Il Sole 24 Ore	19
<hr/>		
11/10/2023	Il Tempo	20
<hr/>		
11/10/2023	Italia Oggi	21
<hr/>		
11/10/2023	La Nazione	22
<hr/>		
11/10/2023	La Repubblica	23
<hr/>		
11/10/2023	La Stampa	24
<hr/>		
11/10/2023	MF	25
<hr/>		

Primo Piano

10/10/2023	Corriere Marittimo	26
<hr/>		
Assiterminal: Riforma porti, impulso logistico per produttività e sostenibilità - P&STech		
<hr/>		

11/10/2023	La Gazzetta Marittima	27
Sostenibilità e logistica		
11/10/2023	La Gazzetta Marittima	28
Il Palinuro ad Ancona		
10/10/2023	Taranto Buonasera	29
L'alba di Diodato		
10/10/2023	Taranto Buonasera	32
Parte l'edizione 2023 del Salone Nautico Internazionale della Puglia		

Trieste

10/10/2023	Ansa	34
L'agricoltura verticale in un orto franco nel porto di Trieste		
10/10/2023	FerPress	35
AdSP Mare Adriatico Orientale, Coselag e Comune di Muggia insieme per l'area delle Noghere		
10/10/2023	Informatore Navale	36
TRE MARINA DEL GRUPPO MARINEDI PREMIATI AI "BLUE MARINA AWARDS"		
11/10/2023	La Gazzetta Marittima	37
I trasporti nella sfida al 2035		
10/10/2023	Rai News	38
La Valle delle Noghere diventa green con un progetto di agricoltura innovativa		
10/10/2023	Sea Reporter	39
AdSP, Coselag e Comune di Muggia presentano il progetto di riqualificazione dell'area delle Noghere		
10/10/2023	Trieste Prima	40
Polo logistico agroalimentare a Prosecco, D'Agostino: "Stiamo trattando, novità a breve"		
10/10/2023	Trieste Prima	41
Agricoltura verticale ed energie sostenibili: le Noghere diventano "Orto Franco"		

Venezia

10/10/2023	Il Nautilus	43
In arrivo a Venezia diciassette maxi yacht per il decennale della Venice Hospitality Challenge		
10/10/2023	Informare	44
Venezia Port Community, il progetto Channeling dell'AdSP dà risposta al problema dell'accesso delle navi al porto		
10/10/2023	Shipping Italy	45
Riprendono le schermaglie a venezia sui dragaggi e sulle crociere alla Marittima		

Savona, Vado

10/10/2023	Informare	46
Nuovo collegamento ferroviario tra Vado Gateway e Verona Porta Nuova		

10/10/2023	Savona News	47
<hr/>		
10/10/2023	The Medi Telegraph	49
<hr/>		

Genova, Voltri

10/10/2023	Corriere Marittimo	51
<hr/>		
10/10/2023	Corriere Marittimo	52
<hr/>		
10/10/2023	Corriere Marittimo	54
<hr/>		
10/10/2023	Genova Today	56
<hr/>		
10/10/2023	Informare	57
<hr/>		
10/10/2023	Informare	58
<hr/>		
10/10/2023	Informatore Navale	59
<hr/>		
10/10/2023	Informazioni Marittime	60
<hr/>		
11/10/2023	La Gazzetta Marittima	61
<hr/>		
10/10/2023	Messaggero Marittimo	62
<hr/>		
10/10/2023	PrimoCanale.it	63
<hr/>		
10/10/2023	PrimoCanale.it	64
<hr/>		
10/10/2023	Ship Mag	65
<hr/>		
10/10/2023	Ship Mag	66
<hr/>		
10/10/2023	Ship Mag	67
<hr/>		
10/10/2023	Shipping Italy	68
<hr/>		
10/10/2023	Shipping Italy	70
<hr/>		
10/10/2023	Shipping Italy	71
<hr/>		

La Spezia

10/10/2023	Citta della Spezia	72
Molo crociere, il Consiglio di Stato conferma la sentenza del Tar: bocciata l'aggiudicazione dell'appalto		

Ravenna

10/10/2023	Ravenna Today	73
Berkan B, dopo la condanna l'Autorità Portuale ricorre in Cassazione		

10/10/2023	RavennaNotizie.it	75
Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità		

10/10/2023	ravennawebtv.it	77
Italia Nostra: "Porto Ravenna, Berkan B: dopo la condanna l'Autorità Portuale ricorre in Cassazione"		

10/10/2023	ravennawebtv.it	79
Ancora nessuna novità per la Zona Logistica Semplificata al porto di Ravenna		

Livorno

10/10/2023	Ansa	80
Life Support con 69 migranti attraccata al porto di Livorno		

11/10/2023	La Gazzetta Marittima	81
Portuali e lavoro "usurante"		

11/10/2023	La Gazzetta Marittima	82
Rebus TDT i portuali "chiamano" la città		

11/10/2023	La Gazzetta Marittima	83
Una via Costante della "Porta a Mare"		

11/10/2023	La Gazzetta Marittima	84
Contrordine, l'ENAC "inchioda" il drone		

11/10/2023	La Gazzetta Marittima	85
Ferrovie e "scavalco" lo stato dell'arte sul porto di Livorno		

11/10/2023	Rai News	86
Sbarcati a Livorno i migranti della Life Support		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

11/10/2023	Corriere Adriatico Pagina 14	87
Oggi al porto arriva la Palinuro		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

10/10/2023	(Sito) Adnkronos	88
Musolino: " L'idrogeno non è una tecnologia mainstream, lo stiamo sperimentando"		

10/10/2023	Agenparl	89
<hr/>		
10/10/2023	CivOnline	91
<hr/>		
10/10/2023	CivOnline	92
<hr/>		
10/10/2023	CivOnline	93
<hr/>		
10/10/2023	La Provincia di Civitavecchia	94
<hr/>		
10/10/2023	La Provincia di Civitavecchia	95
<hr/>		
10/10/2023	La Provincia di Civitavecchia	96
<hr/>		
10/10/2023	Messaggero Marittimo	97
<hr/>		

Napoli

10/10/2023	Informatore Navale	99
<hr/>		

Bari

10/10/2023	Agenparl	100
<hr/>		
10/10/2023	Bari Today	101
<hr/>		
10/10/2023	Il Nautilus	103
<hr/>		
10/10/2023	Informazioni Marittime	105
<hr/>		
10/10/2023	Informazioni Marittime	107
<hr/>		
10/10/2023	Messaggero Marittimo	108
<hr/>		
10/10/2023	Puglia Live	110
<hr/>		
10/10/2023	Puglia Live	112
<hr/>		

Brindisi

10/10/2023	Brindisi Report	113
<hr/>		

10/10/2023	Il Nautilus	115
SALONE NAUTICO DI PUGLIA: TUTTO PRONTO PER LA CERIMONIA INAUGURALE		

Taranto

10/10/2023	Ansa	116
Asse tra Puglia e Veneto per trasporti merci più puliti		
10/10/2023	Shipping Italy	117
Marco Caffio Shipping and Forwarding Agency: Più di Mezzo Secolo di Eccellenza		
10/10/2023	Informare	118
Il 20 ottobre a Taranto l'assemblea pubblica di Federagenti		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

10/10/2023	Calabria Post	119
AUTUNNO CON IL FAI A: "LE CISTERNE", I DEPOSITI IPOGEI DELL'OLIO A GIOIA TAURO		
10/10/2023	Corriere Della Calabria	122
Porto di Gioia Tauro, anche Orsa e Usb al flash mob in programma martedì 17		
11/10/2023	La Gazzetta Marittima	123
Gioia Tauro Flash Mob contro Fit 55		
10/10/2023	Shipping Italy	124
L'Ets fa inciampare anche l'Agenzia del lavoro di Gioia Tauro		

Catania

10/10/2023	Ship Mag	125
L'Autorità portuale della Sicilia orientale riceve il premio "Itala 2023" a Piacenza		

Augusta

10/10/2023	Primo Magazine	126
L'AdSP Sicilia orientale riceve il premio Itala 2023 a Piacenza		
10/10/2023	Travelnostop	127
L'Autorità portuale della Sicilia orientale premiata per la pianificazione		

Palermo, Termini Imerese

10/10/2023	Corriere Marittimo	128
Fincantieri Palermo costruirà per la Regione Sicilia un traghetto, valore 120 milioni		

Focus

10/10/2023	Informazioni Marittime	130
Consoz marittimi, Ue mette fine al Consortia Exemption Speciale		
10/10/2023	Informazioni Marittime	132
Antipirateria: esercitazione congiunta nel Golfo di Guinea su nave Grimaldi		
10/10/2023	L'agenzia di Viaggi	134
Explora Journeys, Massa: «Diventeremo leader nel lusso»		
10/10/2023	Shipping Italy	135
Personale della Guardia Costiera nei consolati italiani all'estero per contribuire alla semplificazione		

CORRIERE DELLA SERA

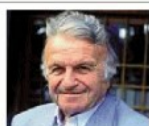
Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



L'annuncio
Calcio, Europei 2032
in Italia e Turchia
di **Alessandro Bocci, Daniele Dallera**
e **Arianna Ravelli** alle pagine 50 e 51



Aveva 91 anni
Ettore Mo, l'inviato
di un mondo diverso
di **Gian Antonio Stella**
a pagina 42



LA GUERRA IN ISRAELE

I bambini, l'orrore

«Neonati decapitati, 40 uccisi nel kibbutz». Razzi su Ashkelon. Meloni in sinagoga: rischi emulazione

LO SPIRITO DI UN PAESE

di **Davide Frattini**

Solo due leader stranieri hanno parlato per tre volte davanti al Congresso americano in seduta plenaria: Winston Churchill (nel 1941, 1943, 1952) e Benjamin Netanyahu (1996, 2011, 2015). Il primo ministro israeliano è un attento e ammirato lettore degli scritti lasciati dal premier britannico. I sei volumi di «La Seconda Guerra Mondiale» sono lo sfondo dei suoi proclami alla nazione dall'ufficio a Gerusalemme.

continua a pagina 32

UNA CURA PER L'ODIO

di **Paolo Giordano**

Kfar Aza è un nome che abbiamo sentito per la prima volta poche ore fa e che non dimenticheremo mai: l'esercito israeliano ha reso noto ieri che nel kibbutz sono stati trovati, fra le decine di morti lasciati da Hamas, anche quaranta bambini, alcuni dei quali decapitati, e alcuni dei quali ancora neonati. Forse un editoriale dovrebbe interrompersi qui.

continua a pagina 5



FOTO: J. BRULIN/IMAGINATION/CONTRASTO; G. BERTELLO/AGF/AGF; M. TROTTA/AGF/AGF; M. TROTTA/AGF/AGF; M. TROTTA/AGF/AGF

IN PRIMO PIANO

DA KIEV A ISRAELE

Una doppia sfida per l'Occidente

di **Goffredo Buccini**
a pagina 32

L'APPELLO

La Ue a Musk: basta fake news

di **Micol Sarfatti**
a pagina 15

ALLA CAMERA 4 RISOLUZIONI

Si alla condanna ma partiti divisi

di **Maria Teresa Melli**
a pagina 12

IL DISCORSO DEL LEADER USA

Biden: noi con voi Hamas è il male

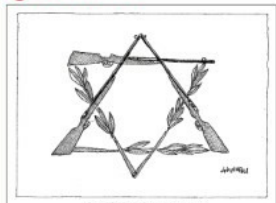
di **Viviana Mazza**
a pagina 9

di **Francesco Battistini**

Il massacro dei bambini, alcuni decapitati, nel kibbutz diventati «come lager». È l'orrore di Hamas.

da pagina 2 a pagina 15

GIANNELLI



LA MOZIONE ITALIANA

L'ALLARME IN FINLANDIA. GLI EFFETTI

Gas, ipotesi sabotaggio E il prezzo sale del 12,4%

di **Mario Sensi**
Medio Oriente e sabotaggio in Finlandia, torna a salire il costo del gas. a pagina 17

ROMA, IL MALORE DOPO ALCUNI GIORNI

Il parto, muore la moglie del ristoratore dei vip

di **Natalia Distefano e Clarida Salvatori**
La moglie muore a pochi giorni dal parto. Lo chef del vip: ditemi perché. a pagina 23

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Abbiat Fedez

«Un Paese che dona il sangue perché lo dice Fedez è un Paese morto. Che ne pensa?» chiede il signor Ianuario e come lui altri lettori: non si capacitano che l'appello di un influencer risulti più persuasivo di quello di un Nobel. Mi piace deluderli, ma applicano categorie di giudizio che si sono esaurite il giorno in cui è stato inventato il telefono con telecamera incorporata. In quel momento il mondo è cambiato per sempre. Oggi chi ha meno di cinquant'anni trascorre buona parte del suo tempo libero a scorrere lo smartphone per estrarne frammenti visivi e frasi abbastanza brevi da stare in una sola schermata. Non è un'opinione, ma un fatto compiuto e irrevocabile. Adesso è quello il campo da gioco principale, come in passato furono

il teatro e poi il romanzo, il cinema, la televisione. Ogni gioco ha le sue regole e nel nuovo conta la testimonianza personale, l'io che diventa l'utti.

Fedez sa usare il linguaggio dell'io come pochi altri e se quindici milioni di persone continuano a seguirlo da anni sui social significa che non è un bluff né una moda. Può piacere o non piacere, ma tra un Nobel per la medicina che afferma in un convegno «donare il sangue è importante» o «la depressione è il male del secolo», e Fedez che racconta di aver rischiato di morire dissanguato e di soffrire di depressione, il secondo arriva prima e meglio. Prima perché finisce direttamente sul nostro telefono. E meglio perché viaggia sull'onda dell'emozione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scopri come far crescere i tuoi investimenti con ITALIANA.

Scegli SUPERBOOST, l'investimento assicurativo che offre un rendimento minimo garantito del 2,25% annuo (fino al 14/08/2028) in mediobanca (a progetto, generali) tra oggi e fine anno, ma la disponibilità del playford non è ancora del tutto esaurita: vai in Agenzia o chiedi ai nostri Agenti per sottoscrivere anche tu SUPERBOOST, la soluzione che ti protegge da qualsiasi rischio, oscillazione di mercato e inflazione e ti permette di dare nuovo slancio ai tuoi progetti.

SUPERBOOST fa parte della più ampia offerta di prodotti di investimento di Italiana, che con più di 1.300 intermediari e oltre 8.500 collaboratori assicurativi operanti su tutto il territorio italiano, ti assicura un **Più Rendimento** (il tuo rendimento tra le più solide realtà dell'intero mercato europeo) grazie ad un **Indice di solvibilità superiore al 200%**.

Offerta valida dal 02/10/2023 al 30/11/2023 salvo esaurimento del playford.

ITALIANA ASSICURAZIONI

ITALIANA TI PROTEGGE E IL RENDIMENTO CRESCE SICURO





Dopo Rosato, Bonetti scopre la Bestiolina renziana che la lincia per l'addio a Iv
E accusa Renzi&C. di "bullismo". Occhio che chiamarlo "bullo" costa 80 mila€



Mercoledì 11 ottobre 2023 - Anno 15 - n° 280
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbonati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IL PRESUNTO STUPRO
Per La Russa jr.
i pm chiedono
la sim al Senato



MILOSA A PAG. 10

IL CASO APOSTOLICO
Il carabinieri: "Io
non ho fatto quel
video di Salvini"

MANTOVANI E PACELLI
A PAG. 8-9

"30MILA EURO A TESTA"
Europee: la Lega
batte cassa, però
nessuno sgancia

SALVINI A PAG. 9

MOLLA RENZI&CALENDA
Moratti non è più
di sinistra: torna
a casa dai forzisti

GIARELLI A PAG. 10

HITCHCOCK INEDITO
Le storie horror
che mia mamma
mi nascondeva

Alfred Hitchcock

A meno che non abbiate iniziato a leggere questo libro dal retro e siate poi risaliti fin qui, aavrete senz'altro notato che si intitola *Storie che mia madre non mi raccontò mai*. Concedetemi di affermare che questo titolo è una perfetta descrizione del contenuto del libro. Sono pronto a testimoniare in qualsiasi tribunale che nessuna di queste storie mi è mai stata raccontata da mia madre.
A PAG. 18



FU LA FEROCIA MISSALINFUGA FERMAMENTE A ZODIACO DEL TUTTO IL PENSIERO OCCIDENTALE

ALLUVIONE 20mila case da risistemare, sciaccali in agguato
Romagna: il governo si riprende
800 milioni della ricostruzione

A cinque mesi dal disastro, gran parte dei fondi stanziati per ammortizzatori sociali e sostegno alle imprese sono tornati allo Stato, nonostante le richieste arrivate dalla Regione

RONCHETTI A PAG. 11



L'INTERVISTA AMI AYALON, EX CAPO DEL SERVIZIO ISRAELIANO SHIN BET
"Netanyahu colpevole,
ha foraggiato Hamas"



PARLA A 'LE FIGARO'
"PREMIER SORDO SUGLI
ALLARMI DEGLI 007 E
DEL CAIRO". TRUCIDATI
200 CIVILI (40 BAMBINI)
IN UN KIBBUTZ. A GAZA
900 MORTI IN 48 ORE

CARDI, DIVIRI, GROSSI, SAINT-PAUL E SCUTO
DA PAG. 2 A 5

PARLAMENTO: SALTA IL "LODO TAJANI"
3 mila italiani, odisea in Israele:
"Lasciati soli dal governo". Partiti
in ordine sparso, Pd-SS-Avs uniti

BISIGLIA, DE CAROLIS E MARRA A PAG. 6-7

OSPITE DI TEMASEK
Viaggio extralusso
di Toti a Singapore
Chi lo ha pagato?



GRASSO E MOIZO
A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Basile Gli smemorati sul terrorismo a pag. 13
- Fini È scoppiata la Guerra dei Mondi a pag. 13
- Robecchi Il "sangue contro sangue" a pag. 13
- Di Grazia Abolire la parola "vittoria" a pag. 17
- Sansa Apostolico, minaccia a tutti a pag. 15
- Delbecchi 2 Giambruno dentro la tv a pag. 20

CON I SOLDI NOSTRI
Crociera a sbafo
per il Partito
sardo di Solinas

SPARACIARI A PAG. 16

La cattiveria
Blitz a Catvano, arrestati tre esponenti
di Italia Viva: "Partecipavano alle
estorsioni di un clan camorristico". Per
migliorare il dialogo con Forza Italia

Mi scappa la lista

Marco Travaglio

Come tutte le tragedie dell'umanità, anche la guerra israelo-palestinese diventa farsa appena varca la frontiera italiana. Il merito va a quella cricchetto di onanisti da Twitter che usa qualunque dramma mondiale per le sue batracomimachie domestiche. Due anni fa, mentre gli americani scappavano da Kabul dopo vent'anni di occupazione criminale e inutile, cercavano qualcuno di famoso che stesse coi Talebani e, siccome non trovavano nessuno, inventavano "Italibani" mai esistiti. Poi, dopo l'attacco russo all'Ucraina, partirono a caccia di qualche personaggio illustre che lo giustificasse: invano. Ma trovarono comunque il modo di stilare liste di liste di putiniani immaginari: Orsini, il Fatto al gran completo, Caracciolo, Zagrebelsky, il Papa e altri noti cosacchi. Ultimamente le cose a Kiev andavano così bene che tutti scrivevano ciò che diceva Orsini senza versargli la Siae. E la falange atlantista era un po' sulle sue, depressa dal flop della inoffensiva ucraina e dall'idea di dover dare presto del putiniano pure a Biden. Quand'ecco, providenziale, l'attacco di Hamas a Israele. Anche stavolta chi sperava di trovare uno straccio di vip schierato coi tagliagole rimane deluso. Ma nessun problema. *Giornale e Libero* sbattono in prima pagina Zaki perché dice di Netanyahu un po' meno di ciò che scrive la stampa israeliana. Un tapino del Riformatorio delira sul "meffico aiuto" di Orsini e Montanari e inventa il "silenzio di Conte" che invece parla dal primo giorno.

Ma il meglio, come sempre, viene da *Repubblica*. Folli è un po' seccato perché nessun 5Stelle giustifica Hamas, ma pazienza: "tra i 95 c'è chi ha cominciato ad adombrare il tema" (qualunque cosa significhi). Merlo, essendo il re del *fintony*, è esonerato dall'attenzione alla realtà: infatti riesce a scrivere restando serio che "antissemitismo nei 5Stelle è addirittura fondativo". Non hanno mai detto nulla contro gli ebrei, ma il Merlo applica la logica del lupo con l'agnello: "Sei mesi fa hai detto male di me"; "Ma se non ero ancora nato!"; "Allora sarà stato tuo padre". Per l'angolo del buonumore, il *Foglio* pubblica un penoso appello di Zelensky che, siccome non se lo fila più nessuno, si imbuca nella guerra altrui per dire che a Gaza c'entrano Putin e pure l'Iran (peccato che lo smentiscano persino gli Usa). Lo stesso *Foglio* smaschera l'"Intifada grillina" per gli "strani rapporti" dei 5 Stelle con "un'associazione vicina ai terroristi". Perbacco. Le prove sono schiacciante: due parlamentari 5S visitarono nientemeno che "i campi profughi palestinesi in Libano"; uno "ricevette in Senato il vicepresidente di una Onlus"; e un altro accolse "a Pratica di Mare una bimba di due anni, Talya, bisognosa di cure". Quindi non si scappa: ha stato Conte.





il Giornale



MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 240 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

STRAGE DI NEONATI NEL KIBBUTZ

Decapitano i bambini Ma la sinistra si divide

Opposizione spaccata sulle mozioni pro Israele

Editoriale

UNO SCHIAFFO A TUTTA ITALIA

di Alessandro Sallusti

«Ma quante Italie esistono?», si chiederanno domani nel resto del mondo apprendendo che sulla guerra in Israele il nostro Parlamento ha approvato ben quattro mozioni diverse nella forma e, a tratti, nel contenuto, proprio nel giorno in cui si scopre che i terroristi palestinesi, durante il loro attacco, hanno decapitato donne e bambini civili inermi. Stiamo con i tagliagola o con le vittime? «Con i secondi», dice senza ombra di equivoco la mozione proposta dalla maggioranza; «dipende», si sostiene invece con sfumature diverse nelle tre mozioni in cui si è divisa l'opposizione.

Ovvio che il Parlamento sia il luogo del dibattito, che non tutti i suoi componenti siano obbligati a pensarla allo stesso modo. Ma il Parlamento non è neppure uno studio televisivo dove gli ospiti si scannano a favore di telecamera per vincere la gara dell'applausometro. No, quando si tratta materia delicata quale è la politica estera e il ruolo dell'Italia nel mondo, sia pure dopo «ampio e approfondito dibattito», il responso di un Paese che aspira ad avere credibilità e affidabilità nel contesto internazionale dovrebbe essere univoco e gli inevitabili e legittimi distinguo relegati agli ambiti politici e mediatici.

La sola idea che qualcuno, alla luce delle quattro distinte mozioni, possa pensare che l'Italia in questo momento non stia compattamente dalla parte di Israele è cosa che mette i brividi, eppure la sinistra ha ancora una volta anteposto la sua ideologia all'interesse dell'Italia, la sua frustrazione al senso dello Stato.

Un passo indietro. Primo marzo 2022: il Parlamento è chiamato a esprimere la sua opinione sulla guerra in Ucraina e il conseguente da farsi. Mario Draghi, allora premier, chiede una posizione univoca e netta pro Kiev, ne va della credibilità dell'Italia. La sua variegata maggioranza tentenna e si rischia il pasticcio se non fosse che il leader dell'opposizione, Giorgia Meloni, invece di specularsi sopra a sorpresa annuncia: «Io voto con il governo». A quel punto le divisioni rientrano e Draghi porta a casa il risultato sperato. Ecco, per dire che ci sarà un motivo se a distanza di pochi mesi le elezioni le ha vinte lei e la sinistra le ha perse.

di Laura Cesaretti e Fiamma Nirenstein

■ Pensavamo di aver visto l'estremo dell'umana crudeltà, al tempo dell'Isis, con le decapitazioni di Abu Bakr al Baghdadhi: i disperati in ginocchio di

fronte al boia, le file di cristiani sulla spiaggia decapitati uno dopo l'altro. Sì, pensavamo di aver visto tutto. Non è così.

servizi da pagina 2 a pagina 12

«Lo Stato ebraico faccia un esame di coscienza»



POLEMICHE Rosy Bindi ieri ha accusato Israele nel corso di una trasmissione tv

Zaki non è solo Pure la Bindi contro Netanyahu

Pasquale Napolitano

■ Patrick Zaki e Rosy Bindi mandano in tilt la sinistra sul massacro compiuto da Hamas contro Israele. Al Nazareno è palpabile l'imbarazzo dopo le uscite «giustificazioniste» dei due «idoli» dei compagni. E anche dal fronte Cgil, nelle stesse ore in cui Landini suggella il patto con Elly Schlein, giungono voci di «comprensione» sul bagno di sangue messo in atto sabato all'alba.

a pagina 5

IL NUMERO UNO DEL GRUPPO

Allarme Eni: con la guerra gas a rischio

Descalzi: «Più difficile dire addio alle forniture di Mosca». Prezzi in aumento del 5%

ANCHE LA GERMANIA SI INDIGNA

Il vincitore del «Campiello»? Accusato di antisemitismo

Eleonora Barbieri a pagina 26

di Rodolfo Parietti

■ Claudio Descalzi, numero uno di Eni, avrebbe forse preferito un altro momento per festeggiare i 70 anni del gruppo. A un conflitto in corso, se n'è aggiunto un altro.

a pagina 13

REDDITO DI ARROGANZA

di Luigi Mascheroni



In Italia, dove qualsiasi misura politica temporanea tende per tara antropologica a diventare permanente, la cancellazione del reddito di cittadinanza non smette di generare proteste. Nei mesi scorsi sono stati in molti a scendere in piazza. Ora qualcuno è salito in municipio. A prendersela con il sindaco. In certe cose l'ultima spiaggia è sempre il primo cittadino.

A San Giovanni in Fiore, *Sangiuanani*, Cosenza, terra di abati, di Normanini, di dadolate e di *frittule* - Sila grande e piccole opportunità - il sindaco, Rosaria Succurro, è stata aggredita da un gruppo di ex percettori del sussidio di griglia memoria. Fuori dal Comune

hanno accerchiato la sua auto, prendendola a pugni. Sono dovuti intervenire i Carabinieri. In certi posti, come dice quel provocatore di Matteo Salvini, cercare di fare lavorare la gente vuol dire rischiare la pelle.

Che poi. A scatenare l'ira del «manipolo di facinorosi» (come da verbale) non è stata tanto l'abolizione del reddito. *Acqua passata 'un macina mulinu*. Ma il fatto che il sindaco aveva chiesto ai contestatori i curricula da portare al Centro per l'impiego, così da trovare lavoro. Una cosa che non devi mai fare coi redditi di professione.

In Italia, tanto più in Calabria, il lavoro non te lo regalano, è vero. Ma se t'instardisci a cercarlo, c'è. Quello che manca sono i lavoratori.

all'interno

L'EX SINDACO

Moratti torna in Forza Italia: «Tanto da fare»

di Stefano Zurlo

■ L'aveva annunciato in un'intervista al *Giornale*: «Rientro al centro del centrodestra». Ora quella svolta è compiuta.

a pagina 16

L'INTERVENTO

«Essere popolari non significa essere trash»

di Pier Silvio Berlusconi

■ Mai come in questo 2023 stampa e web si sono riempite di polemiche sul cosiddetto «trash televisivo».

a pagina 27

la stanza di Feltri

alle pagine 22-23

Milano da paura
nel silenzio
dei radical-chic



«IN ITALIA, FATE SANE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...)



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 11 ottobre 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, Mr. Rain e Bebe Vio: salute e sport, stop a pregiudizi e barriere

I campioni dei ragazzi «Via maschere e paure»

Ballatore e Lorenzo a pagina 22



L'orrore della guerra nel kibbutz di Kfar Aza. I soldati israeliani hanno trovato almeno 40 bimbi uccisi tra le decine di persone trucidate. Alcuni dei piccoli, fra loro anche dei neonati, sarebbero stati decapitati.

LA STRAGE DEGLI INNOCENTI

L. Bianchi, R. Morandi, Panettiere, Serafini e commento di Marmo da p. 2 a p. 12

[La testimonianza](#)
«Li hanno uccisi nei loro lettini»
Belardetti a pagina 3

[Il generale israeliano](#)
«Volete l'inferno e lo avrete»
Farruggia a pagina 4

[La guerra jihadista](#)
Scontro di civiltà, l'Occidente trema
Giardina alle pagine 8 e 9

[Il rischio attentati](#)
Anche l'Italia si blindo
Coppari a pagina 10



Milano, aggredita sotto casa

Violentata a 89 anni

Lana e Totaro a pagina 17



Ancona, parrocchia senza soldi

Prete vende auto per le campane

Ferreri a pagina 19



Nina Zilli al Festival di Luce!

«Empatia alla riscossa»

Spinelli a pagina 29

Impermeabile

WWW.LIMPERMEABILE.IT | WWW.LANDICOLLEZIONI.COM
MILANO Showroom Via Statuto, 8 | INFO@LR.LAND.IT



Domani l'ExtraTerrestre

MOVIMENTI Il climattivismo mondiale alla ricerca di un'altra transizione. A Milano, dal 12 al 15 ottobre, attivisti a congresso per il clima e la giustizia



Le Monde diplomatique

DA DOMANI IN EDICOLA Destra argentina; Ucraina, crepe nei media; Rebetiko, canto delle anime greche: Francia, esercito senza bussola



L'ultima

ETTORE MO Addio allo storico inviato speciale del Corsera, un «folletto» allergico al giornalismo embedded
Di Francesco, Mo (per il manifesto), Negri

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,30

MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE 2023 - ANNO LIII - N° 240

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Sangue e buchi di proiettile sulla porta di una casa nel kibbutz di Kfar Aza foto di Alexi J. Rosenfeld/Getty Images

Orrorismo



Israele sigilla la striscia di Gaza e bombarda l'unica via di fuga dei palestinesi verso l'Egitto. Distrutti interi quartieri, civili annientati. I militari di Tel Aviv scoprono le stragi nei villaggi di confine. A Kfar Aza decine di morti, molti bambini, racconti di atrocità. Hamas non si ferma e lancia missili su Ashkelon **pagine 2 e 3**

Sangue su sangue Morte nel kibbutz Assedio a Gaza

MICHELE GIORGIO
Gerusalemme

■ Naama Rotenberg, un'assistente sociale, vive dal 2009 a Saad un kibbutz religioso ad appena 4 km da Gaza e adiacente a un altro kibbutz, Kfar Aza, un po' più grande. Ieri raccontava ai giornalisti di sabato 7 ottobre, un giorno che difficilmente si dimenticherà. «Siamo stati svegliati dal suono delle esplosioni e dalle sirene di allarme rosso. Mio marito ed io siamo entrati nel rifugio con i nostri quattro figli e un altro amico». In quei momenti, non lo sapeva, centinaia di palestinesi armati si stavano riversando in Israele da Gaza via terra, mare e aria. E migliaia di missili correvano nel cielo verso sud. A un certo punto ci siamo resi conto che stava succedendo qualcosa di veramente grosso, gli addetti alla sicurezza ci hanno detto di rimanere nel rifugio. Ci siamo rimasti per tutto il giorno».

Quale pace L'umanità violata nel trauma coloniale

RUBA SALIH

In queste ore in cui si assiste sgomenti all'evoluzione della escalation di morti palestinesi e israeliani, è chiara una forte dissonanza nelle reazioni dei due mondi. I milioni di palestinesi dentro e fuori i territori occupati si sono ritrovati in uno stato di trance, tra un'inevitabile iniziale euforia, che ben presto è divenuta choc e paura: si chiedono se quello che hanno avuto davanti agli occhi sia stato delirio onirico o realtà. Non si capacitano del ribaltamento della esperienza della violenza.

— segue a pagina 3 —

Crimini di guerra Punizioni collettive che allargano il conflitto

RICCARDO NOURY

Da un lato, il numero più alto di civili ebrei assassinati dopo l'Olocausto. Dall'altro l'ennesima punizione collettiva ordinata contro la popolazione civile di Gaza. La storia si ripete, e si ripete in peggio. All'orizzonte non c'è ancora, come in passato, un tentativo di negoziato, una tregua in vista. C'è, al contrario, il rischio di un allargamento della guerra. Chi si occupa di diritti umani e vuole avere uno sguardo imparziale su quanto accade durante la guerra deve concentrarsi sulle azioni e non sugli attori.

— segue a pagina 5 —

L'AUDIZIONE DI GIORGETTI Una manovra «ferrea»: tagli e privatizzazioni



■ Giorgetti annuncia «una legge di bilancio ferrea», tra tagli e privatizzazioni. E non esclude che un peggioramento della situazione globale possa modificare i saldi della Nadeb. Dubbi dell'Ufficio parlamentare di bilancio sulle dimissioni. L'Pmi: calo della crescita allo 0,7% del Pil. **CICCARELLI A PAGINA 7**

Appello Apostolico, la giudice e i diritti

FERRAJOLI, PITCH E ALTRI

L'attacco del governo alla giudice Apostolico per la mancata convalida - ampiamente motivata sulla base del diritto e della giurisprudenza europea - della privazione della libertà di 3 migranti, è un'aggressione a due fondamentali principi della Costituzione.

— a pagina 6 —

all'interno

Regno Unito Il Blairismo 2.0 di Starmer per il Labour

LEONARDO CLAUSI **PAGINA 10**

Afghanistan Migliaia di morti per il sisma. E pochi aiuti

GIULIANO BATTISTON **PAGINA 10**

Ecuador Omicidi elettorali, sconcerto alla vigilia del voto

MICHELE BERTELLI **PAGINA 11**

CONTINUA A PAGINA 2



Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gera/CRM/232103
3 1 0 1 1
9 7 7 2 0 2 3 1 5 1 4 0 0 2 0





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 280 ITALIA

Fondato nel 1892

Mercoledì 11 Ottobre 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO 1,30

Il film d'esordio
Bisio versione regista
la Shoah e lo sguardo
dell'innocenza
Titta Fiore a pag. 13



1932-2023
Addio a Ettore Mo
Pinviato che ha saputo
raccontare il mondo
Gigi Di Fiore a pag. 14



Il massacro dei bambini

►Israele, gli orrori di Hamas: neonati decapitati. I morti salgono a 1200. Razzi su Ashkelon
Si apre il fronte libanese: missili dagli Hezbollah. Meloni in Sinagoga: rischio emulazione

L'analisi

La tempesta
economica
che va evitata

Angelo De Mattia

La guerra in Israele, i crimini contro l'umanità commessi nell'attacco di Hamas, la situazione attuale con prospettive destinate ad aumentare il sacrificio di un numero già enorme di vite umane, la catastrofe che si delinea non esimo dal valutare i "perché", dall'interrogarsi su come si sia arrivati a tal punto. Ciò, da un lato, non significa rendere un servizio ai terroristi di Hamas (...)

Continua a pag. 35

Lo scenario

L'ala jihadista
ha cancellato
i moderati

Pietro Spirito

Le guerre si comprendono meglio quando si allarga l'orizzonte della analisi, perché si capiscono le pulsioni geostrategiche che guidano i comportamenti degli attori non presenti direttamente sul terreno. Gli osservatori più attenti stanno utilizzando questa matrice di interpretazione per comprendere la posta in gioco nel terribile conflitto in corso tra le milizie di Hamas e l'esercito israeliano. Alle spalle di Hamas si staglia l'ombra dell'Iran, oltre che le ansie di rivincita russa.

Continua a pag. 35

Lo Stato ebraico martella Gaza con attacchi continui. Mentre il conteggio dei morti sale: massacrati ostaggi israeliani, «compresi 40 bambini e neonati», alcuni «decapitati». E si apre il fronte libanese: missili dagli Hezbollah. Meloni visita la Sinagoga di Roma: attenzione al rischio emulazione. **Servizi da pag. 2 a 9**

Il reportage
Gerusalemme, paura
nella città fantasma

Nello Del Gatto a pag. 7

Manifestazioni e sit-in, alta tensione a Roma e Milano
Quell'Italia che giustifica il terrorismo

Mario Ajello

Confondere le vittime con gli aggressori. Tifare contro Israele («Stato razzista e nazista») e minimizzare («Free Palestine») il terrorismo di Hamas. C'è tutto un mondo di estrema sinistra ed estrema destra che in



queste ore, da Milano a Roma, è in fase di grande spolvero. Come se non fosse accaduto che i missili di Hamas hanno sparso morte e terrore, che tante famiglie piangono tanti defunti e che gli ostaggi rinchiusi a Gaza rischiano la vita mentre il Medio Oriente è in fiamme

A pag. 9

Lunedì in Cdm
Manovra, il via
da cuneo e Irpef
Ma sale la spesa
per le pensioni

Andrea Bassi

La prima vera manovra del governo Meloni prende sempre più forma. È toccato ieri al ministro dell'Economia Giorgia Napolitano e quattro pilastri che compongono la legge di Bilancio. Il primo, il più importante, sarà il taglio del cuneo contributivo per i redditi bassi. La seconda conferma riguarda la riduzione delle tasse. Con la manovra arriverà il primo modulo Irpef. Ma sale la spesa per le pensioni.

A pag. 12

Masso precipita sulla strada. I vigili: subito la messa in sicurezza



Maschio Angioino, tragedia sfiorata

Gennaro Di Biase in Cronaca

Caivano, la cricca
di clan e politici:
mani sugli appalti

►Otto fermi: nel mirino anche la scuola modello Mantovano al Parco Verde: spinta per la bonifica

Sono ritenuti organici al clan i politici sottoposti a fermo dai carabinieri che, coordinati dalla Dda, hanno indagato sul sistema di assegnazione degli appalti a Caivano. In cella il boss locale, un ex assessore ed esponente di maggioranza. Anche la scuola modello di Parco verde nel mirino della cricca. Ieri, qui è arrivato anche il sottosegretario Mantovano: spinta per la bonifica.

Del Gaudio e l'inviato Pappalardo a pag. 11



Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Mantovano a Caivano

Aggravante per gli studenti e i genitori
Prof aggrediti, la stretta:
fino a 8 anni per i violenti

La Camera approva la proposta di legge. La stretta introduce un'aggravante al reato che punisce chi esercita violenza, offende o minaccia pubblicamente ufficiali come, tra gli altri, gli operatori scolastici. Nello specifico, si tratta di un inasprimento della pena fino a un terzo in più per chi esercita violenza, minaccia o offende l'intero personale della



scuola. Se a commettere il reato, poi, è un genitore, la pena può invece aumentare fino alla metà. Il progetto di legge ora passa al Senato. Nel testo si prevede l'istituzione di un Osservatorio nazionale sulla sicurezza del personale scolastico presso il ministero dell'Istruzione.

Loiaco a pag. 10

Napoli, il francese sempre più a rischio. E a Salerno Pippo Inzaghi al posto di Sousa
DeLa, gelo su Garcia: «È in un momento no»

De Laurentis ha scaricato Garcia: «È in un momento no». Quello che da oggi pomeriggio guiderà il Napoli sarà un Re Traviccio. È chiaro che De Laurentis aspetta un sì: quello di Conte (che chiede un triennale da almeno 8 milioni a stagione) è un sogno che il patron insegue. Non dovesse avverarsi, il piano B, quello più concreto porta a Igor Tudor, ex Verona e Marsiglia. È calato il sipario, invece, su Sousa: l'evoluto ha esonerato il tecnico della Salernitana chiamando al suo posto arriva Pippo Inzaghi.



Marotta, Taormina, Ventre da pag. 15 a 17

Gravina: «Una sfida ambiziosa»
Italia e Turchia si dividono Euro '32
c'è anche Napoli in pole tra gli stadi

Gli stadi di Torino, Milano, Roma sono ok; Cagliari, Firenze e Bologna in pole. E poi Verona, Napoli, Genova, Bari che sperano. Gli Europei di calcio 2032 si giocheranno in cinque stadi italiani e cinque turchi: un calendario fisso, con la sede della partita inaugurale e quella della finale, ancora non c'è; di qui a ottobre del 2026 i due ospiti dovranno scremare le 10 città incluse nel dossier originale e proporre la metà delle sedi. Poi si accorderanno su inizio e fine. «È una svolta storica per noi. È una grande opportunità per rivoluzionare l'idea di infrastrutture nel nostro Paese» ha esultato il presidente della Figs, Gabriele Gravina.

Angeloni a pag. 17



VILLA MAFALDA
L'ECCELLENZA IN CHIRURGIA
ORTOPEDICA ROBOTICA
villamafalda.com

Il Messaggero

VILLA MAFALDA
L'ECCELLENZA IN CHIRURGIA
ORTOPEDICA ROBOTICA
villamafalda.com

€ 1,40* ANNO 145 - N° 280
Sped. in A.P. 01/03/2003 con L.432/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Mercoledì 11 Ottobre 2023 • S. Filippo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Non solo cinema
Il genio di Burton
in mostra a Torino
«Politically correct
incubo moderno»
Satta a pag. 23



«Non so se mi faranno restare»
José e i suoi nemici
«A Roma esiste
l'anti-mourinhismo»
Carina nello Sport



Roma vuole la finale
Gli Europei 2032
a Italia e Turchia
Abodi: «Una svolta
non solo per il calcio»
Abbate e Angeloni nello Sport



I soldati israeliani: «Strage nel kibbutz di Kfar Aza, 40 tra piccoli e neonati uccisi, corpi decapitati». Razzi anche da Libano e Siria

La via della pace
Lo strazio
non appanni
il pensiero
Luca Diotallevi

La sfida per la Bce
La tempesta
economica
da evitare
Angelo De Mattia

La guerra in Israele, i crimini
contro l'umanità commessi
nell'attacco di Hamas, la si-
tuazione attuale (...)
Continua a pag. 25



L'orrore dei bambini

I SERVIZI

Controlli rafforzati
Meloni alla Sinagoga
«Rischio emulazione»
Ajello a pag. 8

L'appello in tv
I parenti degli ostaggi
«Diteci se sono vivi»
Troili a pag. 5

Guerra dei prezzi
Metano, crisi a Gaza
e i prezzi s'impennano
Dimito a pag. 11

Soldati israeliani nel kibbutz
dov'è stata compiuta la strage
di bambini nei pressi di
Genah, Guasco, Evangelisti,
Polisano, Rosana e Ventura
da pag. 2 a pag. 11

Primo sì alla Camera: aggravanti per gli over 14

**Scuola, troppe aggressioni ai prof
pene più severe per genitori e figli**

ROMA Troppe aggressioni tra i
banchi di scuola, sembra quasi
la normalità. Allora arriva
l'inasprimento delle
pene per chi ag-
gredisce un profes-
sore: fino a 7 anni
e mezzo di reclusione
per i genitori
che aggrediscono
e l'aggravante an-
che per gli alunni
con più di 14 anni.
Così la violenza e
la minaccia a un pubblico ufficiale,
nel caso del personale
scolastico, si scontrerà con pe-

ne più severe. La norma, contenuta
nella proposta di legge
avanzata dall'onorevole della
Lega Rossano Sas-
so e approvata ieri
alla Camera, punta
a difendere i do-
centi, i presidi e i
bidelli troppo spes-
so oggetto di in-
timidazioni e ag-
gressioni, sia fisiche
sia verbali, da
parte degli studen-
ti ma anche dei genitori o pa-
renti.



Loiacono a pag. 12

Rapporto Aci-Istat



**Monopattini,
un 2022 choc:
+78% di morti**
Paganelli a pag. 13

Lunedì in Cdm. Giorgetti: tagli dolorosi. Fmi: crescita allo 0,7%

**Manovra, priorità a cuneo e Irpef
Riforma delle pensioni in salita**

Andrea Bassi

Manovra, si parte da cuneo e Irpef.
In salita la riforma delle
pensioni. Il ministro dell'Eco-
nomia, Giancarlo Giorgetti,
ha anticipato la legge di Bilancio.
Meno contributi per chi guadagna
fino a 35 mila euro e sei miliardi
per gli aumenti ai dipendenti pubblici.
Tre aliquote fiscali con un
maxi scaglione al 23%. Il ministro:
«Ci saranno tagli dolorosi».

A pag. 16

Celebrati i 70 anni del colosso statale
Il premier: Italia hub dell'energia
Descalzi: «L'Eni nel solco di Mattei»



Roberta Amoroso

70 anni di Eni. Giorgia Meloni: «Italia hub dell'energia». Claudio Descalzi: «Siamo nel solco di Mattei».



A pag. 18

Arrestato un egiziano
Stuprata a 89 anni,
un'ora di violenze
nell'androne di casa

MILANO Lei, una donna di 89 anni,
convinta di avere incontrato una
brava persona. Lui, un 42enne egiziano
senza fissa dimora, pronto a picchiarla,
violentarla e rapinarla. È un vero e proprio
film dell'orrore quello in cui si è trovata catapultata
un'anziana di Sesto San Giovanni,
nel Milanese, che per circa un'ora è
rimasta in balia del suo aguzzino
senza alcuna possibilità di chiedere aiuto.
Una violenza che si è consumata nel cuore
della notte nell'androne del palazzo in
cui viveva la vittima.

Zaniboni a pag. 14

**RIMETTI IN GIOCO
IL TUO GINOCCHIO!**

Scopri tutti i vantaggi della
Chirurgia Ortopedica Robotica

VILLA MAFALDA Via Monte delle Gioie, 5 - Roma
Tel 06 86 09 41 - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

**CAPRICORNO
AVANTI TUTTA**

Plutone, che si trova nel tuo segno ancora per qualche mese, è ripartito in avanti e questo indica la fine di un processo di riflessione, nel corso del quale ti sei fatto mille domande che hanno messo in crisi le tue scelte. Adesso hai le idee chiare e questo diventerà evidente da subito nelle iniziative che prenderai nel lavoro. Finalmente superi la paura di sbagliare, pronto a pagare il prezzo delle tue scelte. Non te ne pentirai.

MANTRA DEL GIORNO
Anche pensare può essere autoipnosi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 25

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, Roma 1983, Lo scudetto del cuore* € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 11 ottobre 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Bologna, il Governo cerca cinque milioni di euro con i fondi del Pnrr

Garisenda, allarme rosso Servono lavori urgenti

Rosato a pagina 22



L'orrore della guerra nel kibbutz di Kfar Aza. I soldati israeliani hanno trovato almeno 40 bimbi uccisi tra le decine di persone trucidate. Alcuni dei piccoli, fra loro anche dei neonati, sarebbero stati decapitati

LA STRAGE DEGLI INNOCENTI

L. Bianchi, R. Morandi, Panettiere, Serafini e commento di Marmo da p. 2 a p 12

La testimonianza
«Li hanno uccisi nei loro lettini»
Belardetti a pagina 3

Il generale israeliano
«Volete l'inferno e lo avrete»
Farruggia a pagina 4

La guerra jihadista
Scontro di civiltà, l'Occidente trema
Giardina alle pagine 8 e 9

Il rischio attentati
Anche l'Italia si blindava
Coppari a pagina 10



Milano, aggredita sotto casa

Violentata a 89 anni

Lana e Totaro a pagina 17



Ancona, parrocchia senza soldi

Prete vende auto per le campane

Ferreri a pagina 19



Nina Zilli al Festival di Luce!

«Empatia alla riscossa»

Spinelli a pagina 29

Impermeabile

WWW.IMPERMEABILE.IT | WWW.LANDICOLLEZIONI.COM
MILANO Showroom Via Statuto, 8 | INFO@LR.LAND.IT





IL SECOLO XIX



MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 239, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

LE SERATE A BASE DI COCA ED ESCORT SONO UN CASO POLITICO NAZIONALE. IL CARROCCIO EVOCA LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA E RICORDA LA VICENDA DI CATANIA

Festini a Genova, la Lega alza il tiro: «Fango e fake news dai magistrati»

«Fango e fake news sulla Lega proprio nei giorni in cui si parla di riforma della giustizia». Il caso dei festini genovesi entra nell'agenda della politica nazionale: il vicepresidente della Regione Alessandro Piana ribadisce la sua estraneità alla vicenda che ha portato all'arresto di un noto architetto genovese, Alessandro Cristilli e dell'albergatore Christian Ro-

solini. Il suo partito gli crede in blocco, ai livelli più alti. E contrattacca, tirando in ballo anche la vicenda di Catania, con la giudice Apostolico ripresa 5 anni fa ad una manifestazione contro Salvini. In consiglio regionale tutti i partiti manifestano solidarietà a Piana, con l'eccezione di Ferruccio Sansa che ribadisce: «Si deve dimettere». **GIURNALI / PAGINE 8 E 9**

L'VICEPRESIDENTE LIGURE

Mario De Fazio e Emanuele Rossi

Piana: «Chiederò ai pm di essere ascoltato Voglio vederci chiaro»

L'ARTICOLO / PAGINA 8



Il vicepresidente Alessandro Piana

L'INCHIESTA

Marco Fagandini e Tommaso Fregatti
Foto e intercettazioni, nasce così il caso dei nomi nel fascicolo

Riconosciuto in una foto e citato in un'intercettazione. Nascerebbe da qui la citazione di Alessandro Piana, vicepresidente della Regione Liguria, nell'ordinanza sui festini. «Sì, l'uomo che ho visto dovrebbe essere questo qui. Si presentò come un conducente di autobus», le parole dette da Jessica Nikolic agli inquirenti il 18 novembre del 2022.

L'ARTICOLO / PAGINA 9

RAZZI PALESTINESI SU ASHKELON. BIDEN: HAMAS COME L'ISIS, ISRAELE HA IL DIRITTO DI REAGIRE. MELONI IN SINAGOGA: VI DIFENDEREMO DALL'ANTISEMITISMO

«Decapitavano i bambini»

Le atrocità dei terroristi nel kibbutz mostrate ai reporter: intere famiglie sterminate, 40 piccoli uccisi

Culle rovesciate e macchiate di sangue, famiglie distrutte, una distesa di corpi avvolti nei sacchi, tra cui quelli di quaranta bambini trucidati. L'esercito israeliano ieri ha aperto ai giornalisti le porte del kibbutz di Kfar Aza, a sei chilometri dal confine con Gaza, dove i miliziani di Hamas hanno seminato orrore durante l'offensiva in territorio israeliano. «Abbiamo trovato anche bambini decapitati», hanno detto i soldati che sono intervenuti per primi. La guerra sembra solo all'inizio. Continuano gli scambi di artiglieria tra le due parti, e la città di Ashkelon è stata colpita da una pioggia di razzi. Il presidente americano Usa ha annunciato sostegno a Israele. «Hamas è come l'Isis, avete il diritto di difendervi». **SERVIZI / PAGINE 2-7**

L'ANALISI

DOMENICO QUIRICO

IL TRAGICO ABISSO DI KFAR AZA È IL MALE ASSOLUTO

L'ARTICOLO / PAGINA 4

VERSOLA CONTROFFENSIVA

Francesca Mannocchi

L'Egitto chiude il valico Due milioni di civili sono intrappolati a Gaza

L'ARTICOLO / PAGINA 5



Soldati israeliani trasportano i corpi delle vittime del kibbutz di Kfar Aza. REUTERS

OCCUPAZIONE

Liguria, in aumento i giovani che lasciano il posto di lavoro

Silvia Pedemonte / PAGINA 20

In un solo anno sono saliti da 30 a 40 mila i liguri che hanno lasciato il posto di lavoro. Il fenomeno riguarda soprattutto i giovani sotto i 35 anni.

SHIPPING

Accordi tra armatori, l'Europa dice stop in nome del mercato

Simone Gallotti / PAGINA 17

L'Unione europea ha deciso di fermare il regime che esenta le compagnie marittime dalla scure dell'Antitrust. Dal 25 aprile 2024 stop ai patti tra armatori.

GRANDI EVENTI

Calcio, Europeo 2032 in Italia e Turchia Genova vuole esserci

Buccheri e Gravina / PAGINE 42 E 43

Genova e le società genovesi di calcio si mobilitano perché il Ferraris sia tra gli stadi che ospiteranno le partite dell'Europeo 2032 in Italia e Turchia.

ROLLI



ANNAMARIA COLUCCIA / PAGINA 7

STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO

DIERRE

VIA FIESCHI 1/12 - GENOVA
www.dierregold.it
Tel 010.581518

BUONGIORNO

Si raccontava qui la settimana scorsa della famiglia Tehza, fuggita dal massacro di Bucha e rifugiata a Roma. Il padre Viktor, un ingegnere riadattato a imbianchino, la madre Oxana, donna delle pulizie a ore, e i quattro ragazzi, tre figli loro e il figlio di un amico rimasto al fronte in Ucraina. Hanno trascorso qualche mese a Tor Bella Monaca e il resto a Spinaceto, fino alla notizia che, per mancanza d'alloggi, sarebbero stati trasferiti in Calabria o in Campania. Però il figlio maggiore, Maksim, diciotto anni, è malato di un tumore al sangue e non avrebbe potuto proseguire le cure al Bambin Gesù. Da noi, dicevo, la guerra è solo una banale questione burocratica e mi auguravo che qualcuno avesse una buona idea e me la scrivesse. Mi hanno scritto in tanti, chi offrendo denaro, chi un piccolo appartamento, e li ab-

Una bella storia **MATTIA FELTRI**

braccio perché quando c'è da dare una mano questo è un paese che la dà. Mi ha scritto Adriano Rocucci, coordinatore degli aiuti umanitari di Sant'Egidio, per proporre alcune soluzioni che la famiglia avrebbe valutato. Mi ha scritto Giovanni Impagliazzo, dall'assessorato alle Politiche sociali di Roma, promettendo un impegno immediato specialmente a tutela dei minorenni. Mi ha telefonato Chiara Gri-baudo, parlamentare del Pd, per chiedere se fosse necessario un suo intervento diretto. Mi ha scritto Pierfrancesco Demillo della Protezione civile per assicurare che si erano già rimboccati le maniche. Infine mi ha scritto Barbara Funari, assessora alle Politiche sociali, per annunciarmi che il rimedio era stato trovato: i Tehza restano a Roma. Ringrazio tutti di cuore. È bello, talvolta, non sentirsi inutili. —

STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO

DIERRE

LA STERLINA DI RE CARLO INCORONATO
www.dierregold.it



€ 3* in Italia — Mercoledì 11 Ottobre 2023 — Anno 159*, Numero 280 — ilssole24ore.com

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con Il Sole
Finanza+, consigli da seguire ed errori da evitare nelle scelte d'investimento



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

Domani
Casa, tutte le regole per comprare, vendere e affittare



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano



FTSE MIB 28318,22 +2,30% | SPREAD BUND 10Y 196,00 -10,40 | SOLE24ESG MORN. 1125,46 +1,84% | SOLE40 MORN. 1022,98 +2,29% | [Indici & Numeri](#) → p. 39-43

MASSACRO DI BAMBINI IN UN KIBBUTZ ATTACCATO DAI TERRORISTI

L'Onu e la Ue: no all'assedio totale di Gaza

Biden: «Atrocità enormi di Hamas»

dal nostro inviato
Roberto Bongiorno — a pagina 2
Servizi alle pagine 2 e 3

Attacco e difesa: i kibbutz di Hamas...
prevedono da Gaza, intercettati...
città di Gaza, offese e sequestri

GLI SCONTRI
Ancora razzi su Tel Aviv e Ashkelon
— Servizio pag. 2

QUATTRO CONDANNE
In Parlamento non passa una mozione unica
Emilia Patta — a pag. 2

Giorgetti: «In manovra tagli forti»

Verso la legge di Bilancio

Il ministro: «Saldi diversi se il quadro peggiorerà Controllo ferreo ineludibile»

Emendamenti possibili solo se coperti da riduzioni di spesa equivalenti

La manovra in arrivo sarà puntellata da tagli di spesa «difficili da digerire» per tanti, anche tanti miei colleghi», ma indispensabili a far quadrare i conti. Perché «un ferreo controllo dell'andamento della spesa diventerà un principio non più eludibile»: lo ha detto ieri il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti nell'audizione sulla Nolef. Il ministro ha aggiunto che se il quadro economico peggiora i saldi potranno cambiare e che eventuali emendamenti saranno possibili solo con corrispondenti riduzioni di uscita. **Gianni Trovati** — a pag. 9

LETTERA A CASSESE

Sull'autonomia differenziata arriva l'allerta di Visco: rischi da valutare

— Servizio a pag. 9

Allarme Fmi: crescita globale in frenata, anche l'Italia peggiora

Congiuntura mondiale

Al netto della guerra in Israele, la congiuntura mondiale peggiora. Secondo il Fondo monetario la crescita globale rallenta dal 3,5% nel 2023 al 3,0% nel 2023 e al 2,9% nel 2024. Per l'Italia il Fmi vede una crescita 2023 dello 0,7%, con un taglio di 0,4 rispetto alle previsioni di luglio. **Di Donfrancesco** — a pag. 6

ANNIVERSARI

Eni, 70 anni a tutelare l'indipendenza energetica

Dominelli — a pag. 30
con l'analisi di **Giulio Sapelli**

ENERGIA

Edison, quattro offerte in arrivo per le attività di stoccaggio

Carlo Festa — a pag. 39

LEGGI SULLA CONCORRENZA



In sciopero, ieri i tassisti italiani hanno scioperato contro l'aumento delle licenze

Il mini reddito dei tassisti: dichiarati 15mila euro l'anno

Landolfi e Nuti — a pag. 10

PANORAMA

EMERGENZA ENERGIA

Gas, il prezzo verso i 50 euro. Sospetto sabotaggio alla rete in Finlandia

Danni al gasdotto tra la Finlandia e l'Estonia. Il premier finlandese parla di sospetto sabotaggio. L'Istituto di sismologia ha registrato l'eco di una probabile esplosione. La notizia ha contribuito - assieme alla guerra in Israele e in Ucraina - al forte rincaro del gas quotato ad Amsterdam, che ha sfiorato 50 euro al Megawattora, in rialzo di oltre il 20% in due giorni. — a pagina 5

CANNARSA (SOGEI)

Nasce la super banca dati per fisco e federalismo

Con l'incorporazione di Sose nasce la super banca dati per nuovo fisco e federalismo, spiega nell'intervista al Sole 24 Ore Cristiano Cannarsa, amministratore delegato di Sogei. — a pagina 35



Reti. L'Italia pesca solo il 27% del pesce consumato

LE NUOVE REGOLE UE

Pesca a rischio in più del 70% del Mediterraneo

Micaela Cappellini — a pag. 45

ESG MONITOR

L'86% degli italiani chiede prodotti sostenibili

Secondo una ricerca pubblicata da Esq Monitor, l'86% degli italiani chiede prodotti sostenibili per l'ambiente, ottenuti in cicli produttivi che rispettano diritti civili e di genere. — a pagina 32

Rapporti

Motori

Flotte aziendali e sindrome cinese

— Oggi con il Quotidiano

Lavoro 24

Salute mentale

Malessere per sei lavoratori su dieci

Cristina Casadei — a pag. 36



SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

☎ 02 98836601

mecalux.it

IL FORUM SOLE 24 ORE-FT-SKY

Bonomi: il Made in Italy è la salvezza vera del Paese



Il forum. Il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, intervistato dal direttore del Sole 24 Ore, Fabio Tamburini

LIEVE CRESCITA NONOSTANTE I VENTI DI GUERRA

L'export 2023 verso 640 miliardi

Fotina, Dominelli, Mancini, Meneghelo, Picchio — alle pagine 24 e 25

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90€. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come
 ci curiamo!

ESAMI CLINICI
 IN GIORNATA
 DIAGNOSTICA
 IMMEDIATA

PREVENIRE
 è meglio
 che curare

APERTI TUTTO L'ANNO
 ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE
 PIÙ VICINO A TE

www.artemisialab.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come
 ci curiamo!

ESAMI CLINICI
 IN GIORNATA
 DIAGNOSTICA
 IMMEDIATA

PREVENIRE
 è meglio
 che curare

APERTI TUTTO L'ANNO
 ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE
 PIÙ VICINO A TE

www.artemisialab.it

Mercoledì 11 ottobre 2023
 Anno LXXX - Numero 280 - € 1,20
 San Giovanni XXIII, papa

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giocechia Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
 www.iltempo.it
 e-mail: direzione@iltempo.it

CONFLITTO IN MEDIORIENTE

La strage degli innocenti

Oltre mille israeliani uccisi
 Scoperti in un kibbutz
 40 bambini decapitati

Tel Aviv: «Offensiva totale»
 La Ue non toglie aiuti a Gaza
 «Sarebbe un regalo ad Hamas»

Il Parlamento si schiera
 al fianco di Gerusalemme
 con i distinguo della sinistra

L'EDITORIALE

L'anonimo studente egiziano

DI DAVIDE VECCHI

Solo in Italia trasformiamo sconosciuti in semi divinità senza alcun motivo se non l'impellenza del centrosinistra di crearsi bandiere da sventolare alla bisogna. Come le Sardine. O Patrick Zaki. Il 32enne attivista egiziano ha trascorso un anno a Bologna da studente, nel febbraio 2020 è stato arrestato al Cairo per le sue opinioni. Scarcerato dopo dieci mesi, nel luglio 2023 ha ricevuto la grazia dal presidente al-Sisi. Il nostro Paese si è giustamente adoperato affinché venisse liberato. Quando ha espresso la volontà di tornare in Italia (per due settimane) il governo Meloni ha offerto un volo di Stato. Lui l'ha rifiutato «per non ringraziare». Ma vabbè. Durante la sfilata si è scoperto che Zaki non parlava italiano. «Voglio tornare a essere un anonimo studente», disse. Giusto. Ma allora perché sul social scrive provocazioni a favor di telecamere e giornali? Lunedì ha definito Netanyahu «un serial killer» poi, il giorno dopo, si è corretto pubblicando un papiro (2356 battute - il doppio di questa colonna - in perfetto italiano: impara presto) nel quale sostiene di non difendere Hamas ma i civili palestinesi. E quelli di Israele? Forse ne scriverà oggi. Del resto, solamente domenica andrà da Fabio Fazio. Tra ben quattro giorni. Chissà cosa si inventa, l'anonimo studente egiziano.

ORFOTICAZIONE ROBERTA

Il Tempo di Oshò

Il governo ferma Sea Eye La Ong non ci sta e denuncia l'Italia



"Vojo proprio vedè come
 fai a batte la destra
 senza de noi"

"A bello, nun te scordà
 che io c'ho i giudici"

Frasca a pagina 8

Inchiesta de «Le Iene»: i bagarini vendono biglietti a quattro volte il prezzo Ombra del racket al Colosseo

Fondi per il Giubileo
 Da Regione Lazio 115 milioni
 per i Pronto soccorso

Sbraga a pagina 17

... Si riapre il caso biglietti del Colosseo che non si riesce più a visitare se non pagando cifre folli. Un'inchiesta de «Le Iene» conferma il caos ticket. Impossibile prenotarli all'unico punto fisico e i bagarini li rivendono a più del quintuplo del costo ufficiale, che è di 16 euro. Al centro del sistema sospetto anche programmi informatici e l'ombra del racket.

Verucci a pagina 16

... Sono oltre mille gli israeliani uccisi negli attentati terroristici. Ieri la scoperta in un kibbutz di 40 bimbi sgozzati. Da Tel Aviv la promessa di un'offensiva totale. Intanto la Ue non toglie i fondi alla Palestina: «Sarebbe un aiuto ad Hamas». Il Parlamento italiano si schiera con Israele ma le mozioni sono differenti. E la sinistra si spacca.

Musacchio, Riccardi e Romagnoli da pagina 2 a 5

Contestata anche da Salvini

Preside toglie i crocifissi Prof e genitori si ribellano

Campigli a pagina 6

Audizione di Giorgetti sulla NadeF

«Prudenza sui conti pubblici Controllo ferreo della spesa»

Di Capua a pagina 7

Intimidazione in Calabria Perdono il Reddito e aggrediscono il sindaco Succurro



a pagina 6

COMMENTI

- **MAZZONI**
 La ragione di Fallaci
 «L'Europa è un pozzo di Ponzi Pilati»
- **GIACOBINO**
 Conti in chiaroscuro
 tra perdite e utili
 per le società di Fedez
- **CONTE MAX**
 Italia ed Eni insieme
 da settant'anni

a pagina 13

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

*Consigli
 non richiesti*

DI CICISSEO

In un libro che ha fatto epoca, pubblicato nel 1992 e intitolato «La fine della storia», lo scrittore giapponese Fukuyama annunciò al mondo che il crollo del muro di Berlino e il successivo collasso dell'Unione Sovietica, con l'implosione di tutto l'universo comunista, avrebbero significato l'inizio di un'era contrassegnata dal trionfo delle democrazie, del capitalismo occidentale e del progresso, e che - dopo i lunghi anni della Guerra Fredda - sarebbero state estirpate definitivamente le cause dei conflitti globali con la parola guerra cancellata (...)

Segue a pagina 13





a pag. 35

NELLA SANITÀ

Le decisioni automatizzate dell'intelligenza artificiale devono essere supervisionate da un umano

Ciccio Messina a pag. 32

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

Antiriciclaggio - Il dm Mimit sulla comunicazione del titolare effettivo

Nadef - L'audizione dell'Ufficio parlamentare di bilancio

Tribunale Milano - Il vademecum sulle clausole abusive che bloccano le ingiunzioni

È scoppiata la guerra cibernetica che ha preso in contropiede Israele, il paese più tecnologico
Edoardo Narduzzi a pag. 6

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Avvisi bonari, il fisco inciampa

Molte delle comunicazioni delle Entrate, che stanno arrivando in questi giorni agli esercenti, presentano errori come la duplicazione o triplicazione degli incassi

Le comunicazioni dell'agenzia delle entrate recapitate in questi giorni agli esercenti con i presunti incassi Pcs non dichiarati per l'anno 2022 presentano errori macroscopici con transazioni pago-bancomat attribuite duplicate o addirittura triplicate rispetto a quelle effettivamente realizzate dai contribuenti (vedi *Italia Oggi* di ieri). È quanto emerge da una serie di segnalazioni giunte a *Italia Oggi*.

Mandolesi a pag. 31

SENZA PUBBLICITÀ
Netflix cancella anche in Italia l'abbonamento Base
Piazzotta a pag. 17

Parsi: Hamas sta facendo il gioco di Iran, Russia e Cina. E gli Usa sono in difficoltà



«Hamas fa il gioco dell'Iran, che vuole sabotare il consolidamento di una leadership degli Usa nell'area, fa il gioco della Russia che esce dall'angolo in cui gli Usa l'hanno confinata con la guerra in Ucraina, e fa il gioco anche della Cina. Gli Stati Uniti infatti dovranno concentrarsi nell'area medio-orientale e non potranno dedicarsi a quanto accade nel Pacifico. L'escalation fa gli interessi di tutti i nemici dell'Occidente». Lo dice a *Italia Oggi* Vittorio Emanuele Parsi, docente di Studi strategici e direttore dell'Alta scuola di economia e relazioni internazionali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Ricciardi a pag. 10

DIRITTO & ROVESCIO

La forbice dei consensi fra il Pd e il M5s che è attribuita da *Nuovo Pagnoncelli* nei suoi sondaggi fatti per il *Corriere della Sera*, continua a ridursi. L'ultima rilevazione infatti dà il Pd in diminuzione al 18,5 per cento e il movimento Cinque stelle in aumento al 16,9 per cento. La differenza fra i due partiti si è quindi ridotta a un'iniziale: l'uno virgola sei per cento. Se il M5s dovesse superare il Pd (o tutto lo stesso supporre che il servizio avverrà rapidamente e facilmente) il colpo emotivo a danno della *Schlein* sarebbe devastante. In effetti competere con Conte non è facile per nessuno e men che meno per la *Schlein*. L'ex premier infatti è un leader politico relativamente recente che però possiede grande abilità, libertà di movimento e spregiudicatezza. Non dimentichiamo che è riuscito a far fuori non solo *Luigi Di Maio*, *Alessandro Di Battista* e *Roberto Fico*, ma persino *Beppe Grillo*, l'incensurato del movimento nel quale l'indisusso mazzinista (fino a poco tempo fa) del M5s. Acer contro Conte, è un guaio.

Nel mondo, il 41% delle donne non ha effettuato una visita medica negli ultimi 12 mesi*.

In AXA abbiamo scelto di proteggere la salute delle donne accompagnandole dalla prevenzione alla cura, con prestazioni di alto valore e servizi sempre attivi. Per questo offriamo un'assicurazione salute completa e personalizzabile, con assistenza 24 ore su 24 e l'accesso a check up.

Essere donna non dovrebbe essere un rischio.

AXA Know You Can

Scopri di più su axaperledonne.axa.it

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo disponibile su soluzioni.salute.axa.it, nelle Agenzie AXA e nelle filiali di Banca Monie del Paschi di Siena.

*Hologic, Global Women's Health Index, 2021.



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 11 ottobre 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Sceneggiatura con «nuovi punti di vista»

Il Mostro di Firenze diventa una serie tv
Quattro puntate Netflix

Brogioni a pagina 28



Dalla Toscana agli States

Piano California
Marchesi
Antinori top

Vezzosi a pagina 22



LA STRAGE DEGLI INNOCENTI

L. Bianchi, R. Morandi, Panettiere, Serafini e commento di Marmo da p. 2 a p 12

La testimonianza
«Li hanno uccisi nei loro lettini»
Belardetti a pagina 3

Il generale israeliano
«Volete l'inferno e lo avrete»
Farruggia a pagina 4

La guerra jihadista
Scontro di civiltà, l'Occidente trema
Giardina alle pagine 8 e 9

Il rischio attentati
Anche l'Italia si blindi
Coppari a pagina 10



Milano, aggredita sotto casa

Violentata a 89 anni

Lana e Totaro a pagina 17



Ancona, parrocchia senza soldi

Prete vende auto per le campane

Ferreri a pagina 19



Nina Zilli al Festival di Luce!

«Empatia alla riscossa»

Spinelli a pagina 29

Impermeabile

WWW.IMPERMEABILE.IT | WWW.LANDICOLLEZIONI.COM
MILANO Showroom Via Statuto, 8 | INFO@LR.LAND.IT



SEVENTY
VENEZIA

la Repubblica

SEVENTY
VENEZIA

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Mercoledì 11 ottobre 2023

Anno 69 N° 239 - In Italia € 1,70

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile
PEFC

L'editoriale

Il pogrom jihadista contro la dignità degli esseri umani

di Maurizio Molinari

Le atrocità commesse dai terroristi di Hamas nei villaggi israeliani di Kfar Aza e Be'eri aiutano a comprendere la ferocia di questa nuova incarnazione della violenza jihadista. A Kfar Aza bambini in tenera età sono stati uccisi nelle loro camere da letto: alcuni con proiettili in testa, altri decapitati, altri ancora bruciati. A Be'eri intere famiglie sono state date alle fiamme dentro le loro case, dove si erano rinchiusi sperando di scampare alla morte. La caccia ai civili israeliani lanciata da Hamas nei piccoli centri invasi sabato 7 ottobre ripropone nei nostri giorni i metodi della caccia all'ebreo che vengono dalle persecuzioni più feroci: nell'Ottocento erano le guardie dello zar che entravano nei villaggi ebraici in Russia, Bielorussia ed Ucraina per sterminare tutti gli abitanti con scorribande sanguinose passate alla Storia come i pogrom; durante la Seconda Guerra Mondiale erano le unità naziste a rinchiodare gli ebrei dentro case e sinagoghe per darle alle fiamme, al fine di risparmiare le palottole. E quasi sempre, tanto i pogrom come le stragi naziste, avvenivano durante i giorni di preghiera - proprio come era sabato scorso - nella convinzione di andare a colpo sicuro, con più ebrei da uccidere. Se la Jihad di Hamas ripropone oggi contro gli israeliani le più efferate metodologie di eliminazione degli ebrei e perché l'intento è di scaraventare sulle vittime un odio superiore ad ogni immaginazione, al fine di precipitare nel terrore un popolo intero ed obbligarlo a fuggire, ponendo fine all'esistenza dello Stato ebraico. Per coronare l'obiettivo strategico degli ayatollah di Teheran, il cui Leader Supremo Ali Khamenei ieri ha lodato il «coraggio» e «l'eroismo» di Hamas. È questo il terreno sul quale i jihadisti che superano in brutalità i predecessori di Isis ed Al Qaeda portano a tutti noi la minaccia più terribile. Ora infatti sappiamo che a tenere in ostaggio la popolazione palestinese di Gaza, al fine di precipitare nella guerra l'intero Medio Oriente, è una falange medioevale che si affaccia sul Mediterraneo - il nostro mare - con l'obiettivo di demolire la Dichiarazione universale dei diritti umani, umiliare la Carta delle Nazioni Unite, aggredire chiunque non si sottomette e minacciare la libertà di tutti noi. Quando il Male si manifesta decapitando e bruciando bambini inermi il dovere di chi rispetta il prossimo è unirsi per difendere ciò che abbiamo di più importante: la dignità degli esseri umani.



Kfar Aza
Soldati israeliani raccolgono i corpi delle vittime nel kibbutz
JACK QUIZ/AFP

La strage dei bambini

Orrore senza fine. Trovati nel kibbutz di Kfar Aza "40 piccoli, anche neonati uccisi da Hamas, alcuni decapitati" Salgono a 1.200 i morti. Biden: "I terroristi come l'Isis, Israele ha il diritto di difendersi". Novecento le vittime palestinesi

Niente mozione unitaria su Israele, ma in aula vince il fair play

Il commento

I tormenti del cane pazzo

di Lucio Caracciolo

Israele è l'unico Stato al mondo fondato sull'emergenza permanente. Ogni giorno sente di giocarsi la vita. **● a pagina 35**

dalla nostra inviata

Francesca Caferri

TEL AVIV - Chi ci abitava ed è sopravvissuto lo chiama «il nostro piccolo angolo di Paradiso». Quel che è certo è che da ieri Kfar Aza sarà ricordato come l'inferno.

● a pagina 2 con i servizi di Berizzi, Bompani, Borri Cerami, Ciriaco, Foschini Giovara, Mastrolilli, Raineri Riotta e Vitale ● da pagina 3 a 15

All'interno

Impossibile uscire da Gaza l'unica via di fuga è bloccata

di Sami al-Ajrani
● a pagina 8

Caro Zaki, perché quel silenzio sul massacro degli israeliani?

di Luigi Manconi
● a pagina 35

Le idee

Chi c'è dietro l'odio assassino

di Bernard-Henri Lévy

È un 11 settembre prolungato. Un Bataclan con missili tirati da un minitasto confinante. È un pogrom arabo. **● a pagina 13**



SEVENTY
VENEZIA

SEVENTYVENEZIA.COM

Economia

Nel rapporto Fmi il mondo cresce tra mille incognite

di Carlo Cottarelli

Il Fondo monetario internazionale ha pubblicato ieri le sue nuove previsioni economiche per il 2023-24. Nonostante il tono un po' preoccupato del capo economista dell'Fmi, Gourinchas, l'economia mondiale non sta andando troppo male, soprattutto in un momento in cui molti prevedevano la tempesta perfetta.

● a pagina 34 con un servizio di Santelli ● a pagina 30

Europeo di calcio 2032



La Realpolitik del pallone più forte di Erdogan

di Crossetti e Currò
● alle pagine 34 e 42

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/498121, Fax 06/49822923 - Soci: Abn.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitamanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia KM 22,80 / € 3,00 - Svizzera Italiano CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesco CHF 4,00

NZ



IL CINEMA

Burton, mostro gentile a Torino

ALBERTO BARBERA

È uscito da un suo film, Tim Burton. Con i capelli sempre arruffati. ACCATTINO CAPRARÀ - PAGINE 20 E 21



LA CULTURA

“Io, Nanni Moretti, dalla A alla Z”

CHIARA COMAI

«A mo' il mio lavoro in tutte le sue fasi». A Torino, Nanni Moretti parla a 400 studenti. - PAGINE 32 E 33



IL CALCIO

Juventus, cento anni di felicità

GIANLUCA ODDENINO

Festa per i 100 anni degli Agnelli alla Juve. Elkann: «Il segreto è la passione». BALICE E BARILLA - PAGINE 36 E 37



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € ANNO 157 IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II WWW.LASTAMPA.IT



NON SI PLACA IL CONFLITTO, OLTRE MILLE MORTI. TEHERAN: “BACIAMO LE MANI DI CHI HA ORGANIZZATO L'OPERAZIONE”. SCONVOLGENTE VIOLENZA DI HAMAS

La strage degli innocenti

Massacro nel kibbutz, uccisi quaranta i bambini. Un ufficiale israeliano: “Anche dei neonati decapitati tra i cadaveri”

IL REPORTAGE

“Abbiamo visto l'inferno volevano sterminarci è come una nuova Shoah”

FRANCESCA PACI

«Eravamo lì quando i terroristi ci hanno portato via la vita, eravamo lì come ogni giorno da più di un quarto di secolo. Io e mio marito ci siamo trasferiti nel kibbutz Aza poco prima della seconda intifada, abbiamo cresciuto i nostri figli tra quei girasoli e, nonostante la consapevolezza di vivere ormai da anni sotto la minaccia dei razzi sparati dal confine di Gaza, distante 6 chilometri, abbiamo contribuito a costruire una comunità solida». Ileana Brauda nasconde i suoi 65 anni dietro un paio di occhiali scuri. - PAGINA 3

BRESOLIN, CARRATELLI, MAGRI, DEL GATTO, OLIVIO ESTIMONI - PAGINE 2-13

IL RACCONTO

Quei 2 milioni di civili senza scampo a Gaza

FRANCESCA MANNOCCCHI

L'esercito israeliano ha colpito due volte in 24 ore il valico di Rafah che collega la striscia di Gaza all'Egitto. Dopo il primo attacco di lunedì notte le autorità egiziane avevano imposto la chiusura del passaggio, aperto in precedenza per consentire, a chi avesse già un permesso, di attraversare il confine e accedere agli aiuti umanitari. Ma ieri mattina, colpito di nuovo, il valico è stato chiuso fino a data da destinarsi. L'Egitto si stava preparando all'emergenza dopo l'annuncio di due giorni fa dell'assedio totale su Gaza. - PAGINE 6 E 7



Soldati dell'esercito israeliano nel kibbutz di Kfar Aza rimuovono i corpi delle vittime civili, tra cui diversi bambini (E. LA VERGNE/GETTY)

L'ORA DEL MALE ASSOLUTO

DOMENICO QUIRICO

Possono i popoli morire? Intendo essere dispersi nel vento. La risposta è sì. - PAGINA 4

SIAMO COME CAINO E ABELE

ROY CHEN

Mi chiamo Roy Chen, sono uno scrittore israeliano nato e cresciuto a Tel Aviv. - PAGINA 7

IL COMMENTO

L'Iran, Putin, il Qatar la ragnatela di Hamas

ALAN FRIEDMAN

Le immagini arrivano senza sosta. Un orrore continuo, 24 ore su 24. Atrocità dopo atrocità. Bambini, persino neonati, giustiziati davanti ai genitori. - PAGINA 29

LA POLITICA

Solidarietà a Israele Parlamento (dis)unito

Marcello Sorgi

Meloni in sinagoga “No all'antisemitismo”

Francesco Grignetti

I SOCIAL

Se X mistifica le guerre che Twitter raccontava

RICCARDO LUNA

Twitter non è finita il 24 luglio 2023 quando Elon Musk, all'improvviso, ma ci lavorava da tempo, decise che si sarebbe chiamata X. - PAGINA 8

L'ECONOMIA

Il Fondo Monetario taglia le nostre stime di crescita: più 0,7%

LUCA MONTICELLI

I venti di guerra che soffiano sul Medio Oriente - aggiungono ulteriore instabilità ad un quadro già reso complicato da conflitti e tensioni geopolitiche. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti parla della Nota di aggiornamento al Def delle commissioni parlamentari, trincerandosi dietro «la prudenza realista» del governo. La frenata globale pesa sull'economia italiana, che sconta un indebolimento del settore industriale e un calo negli investimenti dell'edilizia, spiega il Fmi, che ha rivisto al ribasso il Pil. - PAGINE 14 E 15

L'ANALISI

Italia appesa ai voti delle agenzie di rating

MARIO DEAGLIO

Il lettore che, stanco di guerre, polemiche e disastri, cerca conforto nella crescita economica rimane purtroppo deluso. Il quadro dipinto ieri dal Fondo monetario internazionale nel suo Rapporto annuale lascia, infatti, ben poco spazio al sorriso. Dipinge un'economia mondiale che zoppica invece di correre, come ci si aspettava un anno fa, da una crescita del Prodotto lordo mondiale del 3,5% nel 2022 si è passati al 3% previsto per quest'anno e al 2,9% che ci si attende nel 2024. - PAGINA 29

BUONGIORNO

Si raccontava qui la settimana scorsa della famiglia Tehza, fuggita dal massacro di Bucha e rifugiata a Roma. Il padre Viktor, un ingegnere riadattato a imbianchino, la madre Oxana, donna delle pulizie a ore, e i quattro ragazzi, tre figli loro e il figlio di un amico rimasto al fronte in Ucraina. Hanno trascorso qualche mese a Tor Bella Monaca e il resto a Spinaceto, fino alla notizia che, per mancanza d'alloggi, sarebbero stati trasferiti in Calabria o in Campania. Però il figlio maggiore, Maksim, diciotto anni, è malato di un tumore al sangue e non avrebbe potuto proseguire le cure al Bambin Gesù. Da noi, dicevo, la guerra è solo una banale questione burocratica e mi auguravo che qualcuno avesse una buona idea e me la scrivesse. Mi hanno scritto in tanti, chi offrendo denaro, chi un piccolo appartamento, e li ab-

Una bella storia

MATTIA FELTRI

braccio perché quando c'è da dare una mano questo è un paese che la dà. Mi ha scritto Adriano Rocucci, coordinatore degli aiuti umanitari di Sant'Egidio, per proporre alcune soluzioni che la famiglia avrebbe valutato. Mi ha scritto Giovanni Impagliazzo, dall'assessorato alle Politiche sociali di Roma, promettendo un impegno immediato specialmente a tutela dei minorenni. Mi ha telefonato Chiara Grubaud, parlamentare del Pd, per chiedere se fosse necessario un suo intervento diretto. Mi ha scritto Pierfrancesco Demilito della Protezione civile per assicurare che si erano già rimboccati le maniche. Infine mi ha scritto Barbara Funari, assessora alle Politiche sociali, per annunciarmi che il rimedio era stato trovato: i Tehza restano a Roma. Ringrazio tutti di cuore. È bello, talvolta, non sentirsi inculati.



Purosangue fine Italian jewelry. Nuova Collezione 2023/2024. A partire dal 15 ottobre. Piazza San Giorgio, 1 10090 San Giorgio Canavese (TO) Tel. 345 5386309



MF MILANO FINANZA

MF, Barron's, WSJ:
l'informazione che fa crescere i tuoi risparmi

229 €
anziché 349€

ABBONATI SU
milanofinanza.it/abbonamenti

La Bce bocchia l'Italia sugli npl: no a norme che frenano lo smaltimento

Ninfore a pagina 7

Consob blocca l'opa abusiva su Piaggio nata su LinkedIn ma non autorizzata

Pira a pagina 5

il quotidiano dei mercati finanziari

A settembre il lusso rallenta I ricavi di Lvmh fanno solo +1%

Inflazione e alti tassi di interesse stanno deprimendo la domanda

Camurati in MF Fashion

Anno XXXIV n. 199
Mercoledì 11 Ottobre 2023
€2,00 *Classedtori*

CREARE IL BELLO

IN EDICOLA E IN DIGITALE

FTSE MIB +2,30% 28.318 DOW JONES +0,38% 33.732** NASDAQ +0,64% 13.571** DAX +1,95% 15.424 SPREAD 195 (-11) €/S 1,0582

** Dati aggiornati alle ore 21,00

LE BORSE RIMBALZANO E LO SPREAD TORNA SOTTO 200

La Fed conta più di Hamas

Dalla banca centrale Usa **arrivano** segnali di tassi fermi anche a novembre
Bene tutti **i listini**: Piazza Affari maglia rosa (+2,3%). **Petrolio** in retromarcia
MENO ACQUISTI PER ESSERE INDIPENDENTE: ENI PUNTA SUL GAS AUTOPRODOTTO

Bandini, Ninfore, Pace, Savojoardo e Zoppo alle pagine 2, 3 e 13



PIÙ SPAZIO ALL'ITALIA
Enel ridimensiona il business delle colonnine negli Stati Uniti

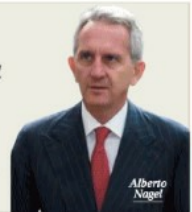
Carosielli a pagina 11

Milano Festival delle Assicurazioni
- QUINTA EDIZIONE -
Serve alleanza tra lo Stato e le compagnie

Servizi alle pagine 8 e 9

VERSO L'ASSEMBLEA
Mediobanca, avviata la raccolta deleghe L'affluenza dei soci ora è stimata al 70%

Deageni e Gualtieri a pagina 15



IL WI-FI DA TE ARRIVA DA TE, DA ME, DA TUTTI!!!

Together we can **vodafone**

Dove non arriva la Fibra, arriva il **WI-FI DA TE**.

Scopri **FWA 5G** nei negozi Vodafone.

Per verificare e dettagli sulla copertura vai su vodafone.it/tecnologia
Wi-Fi DA TE tecnologia FWA o FWA-Milano-Italia (fissa e mobile) 5G/4G/LTE. Al servizio il collegamento alla rete fissa è necessario. Per maggiori informazioni vai su vodafone.it/tecnologia o chiama il numero verde 11999.

Assiterminal: Riforma porti, impulso logistico per produttività e sostenibilità - P&STech

"Riforma Porti (Opportunità di impulso logistico per la produttività italiana e la sostenibilità nei territori) " è il tema della conferenza nell'ambito d el Port&ShippingTech Main Conference 2023 Genoa Shipping Week , pronossa in collaborazione con Assiterminal , che si svolgerà venerdì 13 ottobre dalle ore 9 alle ore 11 a Genova, Palazzo San Giorgio - Sala del Capitano (Live e streaming). Per iscriversi alla conferenza: [cliccare qui PROGRAMMA Modera: Morena Pivetti, Giornalista, esperta di trasporti e logistica](#) Introduzione Luca Becce, Presidente, Assiterminal Saluti introduttivi Contramm. (CP) Massimo Seno, Capo Reparto Affari Giuridici e Servizi d'Istituto, Comando Generale delle Capitanerie di porto Paolo Piacenza, Rappresentante, **Assoporti** e Commissario, ADSP Mar Ligure Occidentale Pasquale Legora de Feo, Presidente, FISE UNIPORT Umberto Ruggerone, Presidente, Assologistica Tavola rotonda: Raffaella Paita, Senatrice e Coordinatrice nazionale Italia Viva, Senato della Repubblica Lorenzo Basso, Vicepresidente della Commissione Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica, Camera dei Deputati Domenico Furgiuele, Segretario della IX Commissione Trasporti, poste e telecomunicazioni, Camera dei Deputati Maria Grazia Frijia, Membro della IX Commissione Trasporti, poste e telecomunicazioni, Camera dei Deputati Roberto Traversi, Membro della IX Commissione Trasporti, poste e telecomunicazioni, Camera dei Deputati Roberto Bagnasco, Membro della IV Commissione Difesa, Camera dei Deputati Davide Maresca, Partner, Maresca & Partners e Docente, Universitas Mercatorum Andrea La Mattina, Of counsel, BonelliErede e Professore, Università di Napoli Federico II Alberto Torrazza, Partner, Advant Nctm Conclusioni Edoardo Rixi*, Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti.



La Gazzetta Marittima

Primo Piano

Sostenibilità e logistica

Luca Becce GENOVA - La logistica e la sostenibilità ambientale: un tema che a Port&ShippingTech viene sviluppato con un ricco panel di interventi da oggi, mercoledì 11 a venerdì prossimo 13, nell'ambito della già annunciata edizione a Palazzo San Giorgio. Interverranno: Luca Becce, presidente, Assiterminal - Contrammiraglio (CP) Massimo Seno, capo Reparto Affari Giuridici e Servizi d'Istituto, Comando Generale delle Capitanerie di Porto - Paolo Piacenza, rappresentante **Assoport** - Pasquale Legora de Feo, presidente, FISE UNIPORT - Umberto Ruggerone, presidente, Assologistica - Raffaella Paita, senatrice e coordinatrice nazionale Italia Viva - senato della Repubblica Lorenzo Basso, vicepresidente della Commissione Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica, Camera dei Deputati - Domenico Furgiuele, segretario della IX Commissione Trasporti, poste e telecomunicazioni, Camera dei Deputati - Maria Grazia Frijia, membro della IX Commissione Trasporti, poste e telecomunicazioni, Camera dei Deputati - Roberto Traversi, membro della IX Commissione Trasporti, poste e telecomunicazioni, Camera dei Deputati - Roberto Bagnasco, membro della IV Commissione Difesa, Camera dei Deputati - Davide Maresca, partner, Maresca & Partners e docente, Universitas Mercatorum - Andrea La Mattina, of counsel, Bonelli erede e professore, Università di Napoli Federico II - Alberto Torrazza, partner, Advant Nctm. Conclusioni a cura di Edoardo Rixi** viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.



La Gazzetta Marittima

Primo Piano

Il Palinuro ad Ancona

Vincenzo Garofalo ANCONA - Il porto di Ancona coglie da oggi, mercoledì 11 la nave scuola della Marina Militare Palinuro. La goletta sarà ormeggiata alla banchina 1 al Porto Antico grazie alla collaborazione e al lavoro congiunto fra la Marina Militare, la Capitaneria di Porto di Ancona, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e il Comune di Ancona. Il veliero, che arriva dopo aver presenziato alla Barcolana 55 di Trieste, svolge due compiti principali: offrire il supporto necessario alla formazione degli Allievi Sottufficiali e contribuire alla proiezione d'immagine della Marina Militare. Ad un anno di distanza dall'attracco dell'Amorigo Vespucci, il Palinuro torna così nello scalo dorico dopo l'ultima visita del 2018 in occasione delle celebrazioni della Giornata della Marina Militare, che ricorre il 10 giugno. Le visite al Palinuro sono inserite nel programma dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale per gli Italian port days 2023. La manifestazione, giunta alla quinta edizione, è coordinata da **Assoport**, l'associazione nazionale delle AdSP, con l'obiettivo di avvicinare e far conoscere alle comunità la vita e il funzionamento dei porti. "Siamo orgogliosi di poter ospitare di nuovo la nave scuola Palinuro per la sua bellezza e il suo valore simbolico di formazione e di diffusione della conoscenza del nostro Paese nel mondo - afferma il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo -. Una nave che, con la sua unicità, permette alle persone che la visitano di avvicinarsi alla cultura del mare e ai giovani di scoprire un mondo che potrebbe anche rappresentare un'opportunità di lavoro. Al Palinuro diamo il benvenuto da parte dell'Autorità di Sistema Portuale e di tutta la comunità portuale. Ringraziamo la Marina Militare per aver di nuovo offerto al porto di Ancona l'occasione di poter ammirare e visitare una delle navi iconiche e più affascinanti".



Taranto Buonasera

Primo Piano

L'alba di Diodato

Al porto, concerto acustico all'alba e un messaggio di speranza per Taranto Non c'è storia: il concerto acustico di Diodato ha di fatto concluso (e gli ha dato il top di visibilità) l'iter dei Taranto Port Days, la manifestazione promossa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - affiancata nell'organizzazione dalla Jonian Dolphin Conservation/Ketos. L'evento ha ricevuto il patrocinio del Comune di Taranto e rientrava nel sistema nazionale dei Port Days promossi da **Assoport**. Una domenica indimenticabile. Appuntamento ai cancelli del porto mercantile già dalle ore 5.00 del mattino. La temperatura eccellente da fine estate ha consentito un'ordinata, ma notevole affluenza di 1.500 spettatori.

E' ancora buio ma già dalle sei e trenta il cielo si schiarisce piano piano e una tenue, calda, soffusa luce comincia a colorare lo scenario: davanti a tutti lo skyline di una misteriosa e addormentata città vecchia e tanto, tanto mare che l'accarezza e l'abbraccia. Non ci capita spesso di rimirare Taranto dai moli del porto. Bellissima. Antonio Diodato, in arte Diodato, è legatissimo a Taranto per aver vissuto qui gli anni più belli di gioventù, ama quindi la sua città ove torna ad esibirsi sempre con emozione. Domenica, ultimo giorno di Taranto

Port Days, ha voluto abbracciare idealmente gli spettatori assiepati già dalle sei del mattino per ascoltarlo (e alcuni coraggiosi arrivati anche da 990 km) e ha invitato tutti "ad accogliere il sole" con un lungo pezzo strumentale che, insieme ai colori dell'alba e ad un'atmosfera surreale, ci ha regalato emozioni, serenità, pensieri in libertà, ma anche un pizzico di malinconia di poesia, di dolcezza. Il mare era una tavola e il vento ancora dormiva: in compenso in acqua c'erano tante canoe eleganti e silenziose nel loro incedere. Sì, in effetti Diodato ha suonato a lungo lasciando alle canzoni il loro giusto spazio. Ma si capiva, voleva suonare, dedicando la sua musica ad un'alba che non potremo mai dimenticare. Il cantautore ha voluto in verità lasciare solo alla fine le canzoni che l'hanno reso famoso: " Fai rumore " e " Che vita meravigliosa ", come fossero un saluto, un messaggio di speranza per la sua città. Antonio Diodato, in arte "Diodato" è un cantautore italiano classe '81 nato ad Aosta. Cresce a Taranto, per poi trasferirsi a Roma dove si laurea in cinema al DAMS. I suoi primi lavori musicali nascono in Svezia dove collabora con i dj svedesi Sebastian Ingrosso e Steve Angello, che diventeranno poi gli Swedish House Mafia. Nel 2013 riceve la prima offerta discografica e pubblica il suo primo disco dal titolo "E forse sono pazzo". Nel 2014 si posiziona al secondo posto al Festival di Sanremo nella sezione Nuove Proposte e con il brano "Babilonia" ed a ottobre dello stesso anno pubblica la sua seconda fatica discografica dal nome "A ritrovar bellezza". Nel 2016 collabora a due brani ("Pochi giorni" e "Alla fine") presenti nell'album "Acrobati" di Daniele Silvestri e partecipa ad alcune tappe del tour del cantautore romano. A gennaio del 2017 esce il suo terzo album per Carosello Records:



Al porto, concerto acustico all'alba e un messaggio di speranza per Taranto Non c'è storia: il concerto acustico di Diodato ha di fatto concluso (e gli ha dato il top di visibilità) l'iter dei Taranto Port Days, la manifestazione promossa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - affiancata nell'organizzazione dalla Jonian Dolphin Conservation/Ketos. L'evento ha ricevuto il patrocinio del Comune di Taranto e rientrava nel sistema nazionale dei Port Days promossi da Assoport. Una domenica indimenticabile. Appuntamento ai cancelli del porto mercantile già dalle ore 5.00 del mattino. La temperatura eccellente da fine estate ha consentito un'ordinata, ma notevole affluenza di 1.500 spettatori. E' ancora buio ma già dalle sei e trenta il cielo si schiarisce piano piano e una tenue, calda, soffusa luce comincia a colorare lo scenario: davanti a tutti lo skyline di una misteriosa e addormentata città vecchia e tanto, tanto mare che l'accarezza e l'abbraccia. Non ci capita spesso di rimirare Taranto dai moli del porto. Bellissima. Antonio Diodato, in arte Diodato, è legatissimo a Taranto per aver vissuto qui gli anni più belli di gioventù, ama quindi la sua città ove torna ad esibirsi sempre con emozione. Domenica, ultimo giorno di Taranto Port Days, ha voluto abbracciare idealmente gli spettatori assiepati già dalle sei del mattino per ascoltarlo (e alcuni coraggiosi arrivati anche da 990 km) e ha invitato tutti "ad accogliere il sole" con un lungo pezzo strumentale che, insieme ai colori dell'alba e ad un'atmosfera surreale, ci ha regalato emozioni, serenità, pensieri in libertà, ma anche un pizzico di malinconia di poesia, di dolcezza. Il mare era una tavola e il vento ancora dormiva: in compenso in acqua c'erano tante canoe eleganti e silenziose nel loro incedere. Sì, in effetti Diodato ha suonato a lungo lasciando alle canzoni il loro giusto spazio. Ma si capiva, voleva suonare, dedicando la sua musica ad un'alba che non potremo mai dimenticare. Il cantautore ha voluto in verità lasciare solo alla fine le canzoni che l'hanno reso famoso: " Fai rumore " e " Che vita meravigliosa ", come fossero un

Taranto Buonasera

Primo Piano

"Cosa siamo diventati". A fine 2017 Diodato viene selezionato al fianco di Roy Paci, tra i 20 big in gara al Festival di Sanremo 2018, dove porterà il brano "Adesso", classificandosi ottavo. Nello stesso anno pubblica l'inedito "Essere semplice" e l'anno successivo torna a Sanremo per esibirsi, insieme ai "Calibro 35", nella serata dei duetti al fianco di Ghemon - in gara al Festival con il brano "Rose viola". Nel 2019 presenta i singoli "Il commerciante", "Non ti amo più" e "Che vita meravigliosa" - scelta da Ferzan Özpetek per i titoli di coda del suo film "La dea fortuna". Nel febbraio 2020 vince la settantesima edizione del Festival della Canzone Italiana con "Fai rumore", brano incluso nel suo nuovo disco dal titolo che vita meravigliosa. Diodato porta la canzone all' Eurovision Song Contest 2020. Oltre alla sua "Fai rumore" il cantautore tarantino interpreta per il pubblico dell'Eurofestival anche il classico "Nel blu dipinto di blu". Nel maggio 2020 "Che vita meravigliosa", title track del quarto album in studio di Diodato, inclusa nella colonna sonora del film di Ferzan Özpetek "La dea fortuna", vince il David di Donatello per la migliore canzone originale. Il brano si aggiudica anche il Nastro d'argento alla migliore canzone originale assegnato dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani e il premio Soundtrack Stars Award Speciale "Musica&Cinema" all'edizione 2020 della Mostra del Cinema di Venezia. In occasione del compleanno numero 41 di Antonio Diodato, esce il 30 agosto il videoclip ufficiale di " Ci vorrebbe un miracolo " (Carosello Records), il brano estratto dal quarto album di inediti di Diodato " Così speciale ". I brani più famosi: Fai rumore, Che vita meravigliosa (2020), Fino a farci scomparire (2020), Essere semplice (2028), Occhiali da sole (2023), L'uomo dietro il campione (from il Divin Codino, Netflix film), Ci vorrebbe un miracolo (2023), Amore che vieni amore che vai (2013), Babilonia (2013), Un'altra estate (2020), Ubriaco (2013), Così speciale (2023), Adesso (2018), Non ti amo più (2020). "Diventare professionisti del Porto" : interessante talk informativo organizzato dagli Operatori Portuali Tarantini Imprenditori Marittimi (Optima) aderenti a Confcommercio. Come è noto, Taranto Port Days è la manifestazione promossa dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio (quest'anno ha visto la competente collaborazione della Jonian Dolphin Conservation) che ha voluto rappresentare un'ulteriore apertura della città al porto e viceversa. Una specie di ponte tra due realtà così vicine ma molte volte ancora così lontane. Per 'accorciare' le distanze tra l'area portuale e la città, il fitto programma ha previsto tre giornate costellate da appuntamenti culturali, sportivi, di entertainment, musicali. Fra questi spiccava il talk "Diventare professionisti del Porto" un evento dedicato principalmente ai giovani (la sala convegni era gremitissima di ragazzi). E' stata un'occasione per far conoscere le figure professionali che operano nei trasporti marittimi e nella logistica : grande spazio infatti è stato dedicato alle figure e alle competenze che occorrono, in un lavoro di squadra, per garantire efficienza, qualità e rapidità alle spedizioni via mare delle merci. L'ammodernamento ed il miglioramento ambientale del porto, l'apertura alle navi crociera, possono contribuire a quel processo di trasformazione economica dell'area tarantina, distaccandosi da una vocazione "storica" legata ai processi produttivi del settore siderurgico. Al Talk "Diventare professionisti del Porto" sono

Taranto Buonasera

Primo Piano

interventuti il comandante Luigi Guida, presidente del Consorzio Jonian Shipping; Tullio Mancino, direttore Confcommercio Taranto; Luca Piliago, vice presidente Raccomar Giovani Puglia, Roberto Settembrini, segretario generale AdSPMI, Leonardo Giangrande, presidente Confcommercio Taranto. Ha presentato l'evento e coordinato i lavori Marco Caffio, presidente degli Operatori Portuali Taranti in Imprenditori Marittimi (Optima) aderente a Confcommercio. I Port Days, quindi, si sono rivelati utili per avvicinare sia la comunità, che i giovani ad una realtà che svolge una funzione primaria nel processo di rilancio dell'area tarantina. Il talk di Optima ha confermato come il porto rappresenti un elemento dinamico di identità locale che possa offrire grandi opportunità di lavoro.

Taranto Buonasera

Primo Piano

Parte l'edizione 2023 del Salone Nautico Internazionale della Puglia

Parte la 19^a edizione del Salone Nautico Internazionale di Puglia che si svolgerà presso il "Marina di Brindisi" dall' 11 al 15 ottobre 2023. Temi e mission dello SNIM sono stati anticipati nella conferenza stampa di presentazione: presenti il Sindaco di Brindisi Pino Marchionna, il Presidente della Provincia Toni Matarrelli, il Comandante della Capitaneria di Porto CV Luigi Amitrano, l'avv. Francesco Mastro in rappresentanza dell'Autorità di Sistema Portuale, il Presidente del Distretto Nautico della Puglia Giuseppe Danese e il Commissario della Camera di Commercio Antonio D'Amore. Il Presidente del Salone Nautico di Puglia Giuseppe Meo ha precisato che questa diciannovesima edizione farà segnare una serie di record in fatto di estensione degli spazi espositivi, di numero di barche a terra ed in acqua e di numero di espositori provenienti da ogni parte d'Italia. Un appuntamento che vedrà presenti le più significative realtà della cantieristica nautica italiana. Questo a conferma del fatto che oggi il Salone Nautico di Puglia si colloca tra i più importanti eventi fieristici di settore a livello nazionale. Ne costituisce una conferma l'attenzione riposta da Confindustria Nautica, partner dello SNIM, così come dai maggiori protagonisti della blue economy italiana. L'importanza della nautica per una ripresa economica del territorio brindisino ed anche pugliese è stata sottolineata anche dal Sindaco Marchionna e dal Presidente della Provincia Matarrelli, i quali hanno posto l'accento sul ruolo che lo Snim svolge in questo contesto, richiamando nel Salone nautico della Puglia le realtà più significative del comparto nautico. Non c'è storia: il concerto acustico di Diodato ha di fatto concluso (e gli ha dato il top di visibilità) l'iter dei Taranto Port Days, la manifestazione promossa dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - affiancata nell'organizzazione dalla Jonian Dolphin Conservation/Ketos. L'evento ha ricevuto il patrocinio del Comune di Taranto e rientrava nel sistema nazionale dei Port Days promossi da **Assoport**. Una domenica indimenticabile. Appuntamento ai cancelli del porto mercantile già dalle ore 5.00 del mattino. La temperatura eccellente da fine estate ha consentito un'ordinata, ma notevole affluenza di 1.500 spettatori. E' ancora buio ma già dalle sei e trenta il cielo si schiarisce piano piano e una tenue, calda, soffusa luce comincia a colorare lo scenario: davanti a tutti lo skyline di una misteriosa e addormentata città vecchia e tanto, tanto mare che l'accarezza e l'abbraccia. Non ci capita spesso di rimirare Taranto dai moli del porto. Bellissima. Antonio Diodato, in arte Diodato, è legatissimo a Taranto per aver vissuto qui gli anni più belli di gioventù, ama quindi la sua città ove torna ad esibirsi sempre con emozione. Domenica, ultimo giorno di Taranto Port Days, ha voluto abbracciare idealmente gli spettatori assiepati già dalle sei del mattino per ascoltarlo (e alcuni coraggiosi arrivati anche da 990 km) e ha invitato tutti "ad accogliere il sole" con un lungo pezzo strumentale



Parte la 19^a edizione del Salone Nautico Internazionale di Puglia che si svolgerà presso il "Marina di Brindisi" dall' 11 al 15 ottobre 2023. Temi e mission dello SNIM sono stati anticipati nella conferenza stampa di presentazione: presenti il Sindaco di Brindisi Pino Marchionna, il Presidente della Provincia Toni Matarrelli, il Comandante della Capitaneria di Porto CV Luigi Amitrano, l'avv. Francesco Mastro in rappresentanza dell'Autorità di Sistema Portuale, il Presidente del Distretto Nautico della Puglia Giuseppe Danese e il Commissario della Camera di Commercio Antonio D'Amore. Il Presidente del Salone Nautico di Puglia Giuseppe Meo ha precisato che questa diciannovesima edizione farà segnare una serie di record in fatto di estensione degli spazi espositivi, di numero di barche a terra ed in acqua e di numero di espositori provenienti da ogni parte d'Italia. Un appuntamento che vedrà presenti le più significative realtà della cantieristica nautica italiana. Questo a conferma del fatto che oggi il Salone Nautico di Puglia si colloca tra i più importanti eventi fieristici di settore a livello nazionale. Ne costituisce una conferma l'attenzione riposta da Confindustria Nautica, partner dello SNIM, così come dai maggiori protagonisti della blue economy italiana. L'importanza della nautica per una ripresa economica del territorio brindisino ed anche pugliese è stata sottolineata anche dal Sindaco Marchionna e dal Presidente della Provincia Matarrelli, i quali hanno posto l'accento sul ruolo che lo Snim svolge in questo contesto, richiamando nel Salone nautico della Puglia le realtà più significative del comparto nautico. Non c'è storia: il concerto acustico di Diodato ha di fatto concluso (e gli ha dato il top di visibilità) l'iter dei Taranto Port Days, la manifestazione promossa dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - affiancata nell'organizzazione dalla Jonian Dolphin Conservation/Ketos. L'evento ha ricevuto il patrocinio del Comune di Taranto e rientrava nel sistema nazionale dei

Taranto Buonasera

Primo Piano

che, insieme ai colori dell'alba e ad un'atmosfera surreale, ci ha regalato emozioni, serenità, pensieri in libertà, ma anche un pizzico di malinconia di poesia, di dolcezza. Il mare era una tavola e il vento ancora dormiva: in compenso in acqua c'erano tante canoe eleganti e silenziose nel loro incedere. Sì, in effetti Diodato ha suonato a lungo lasciando alle canzoni il loro giusto spazio. Ma si capiva, voleva suonare, dedicando la sua musica ad un'alba che non potremo mai dimenticare. Il cantautore ha voluto in verità lasciare solo alla fine le canzoni che l'hanno reso famoso: " Fai rumore " e " Che vita meravigliosa ", come fossero un saluto, un messaggio di speranza per la sua città. Nel 2013 riceve la prima offerta discografica e pubblica il suo primo disco dal titolo "E forse sono pazzo". Nel 2014 si posiziona al secondo posto al Festival di Sanremo nella sezione Nuove Proposte e con il brano "Babilonia" ed a ottobre dello stesso anno pubblica la sua seconda fatica discografica dal nome "A ritrovar bellezza". Nel 2016 collabora a due brani ("Pochi giorni" e "Alla fine") presenti nell'album "Acrobati" di Daniele Silvestri e partecipa ad alcune tappe del tour del cantautore romano. A gennaio del 2017 esce il suo terzo album per Carosello Records: "Cosa siamo diventati". A fine 2017 Diodato viene selezionato al fianco di Roy Paci, tra i 20 big in gara al Festival di Sanremo 2018, dove porterà il brano "Adesso", classificandosi ottavo. Nello stesso anno pubblica l'inedito "Essere semplice" e l'anno successivo torna a Sanremo per esibirsi, insieme ai "Calibro 35", nella serata dei duetti al fianco di Ghemon - in gara al Festival con il brano "Rose viola". Nel 2019 presenta i singoli "Il commerciante", "Non ti amo più" e "Che vita meravigliosa" - scelta da Ferzan Özpetek per i titoli di coda del suo film "La dea fortuna". Nel febbraio 2020 vince la settantesima edizione del Festival della Canzone Italiana con "Fai rumore", brano incluso nel suo nuovo disco dal titolo che vita meravigliosa. Diodato porta la canzone all' Eurovision Song Contest 2020. Oltre alla sua "Fai rumore" il cantautore tarantino interpreta per il pubblico dell'Eurofestival anche il classico "Nel blu dipinto di blu". Nel maggio 2020 "Che vita meravigliosa", title track del quarto album in studio di Diodato, inclusa nella colonna sonora del film di Ferzan Özpetek "La dea fortuna", vince il David di Donatello per la migliore canzone originale. Il brano si aggiudica anche il Nastro d'argento alla migliore canzone originale assegnato dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani e il premio Soundtrack Stars Award Speciale "Musica&Cinema" all'edizione 2020 della Mostra del Cinema di Venezia. In occasione del compleanno numero 41 di Antonio Diodato, esce il 30 agosto il videoclip ufficiale di " Ci vorrebbe un miracolo " (Carosello Records), il brano estratto dal quarto album di inediti di Diodato " Così speciale ". I brani più famosi: Fai rumore, Che vita meravigliosa (2020), Fino a farci scomparire (2020), Essere semplice (2028), Occhiali da sole (2023), L'uomo dietro il campione (from il Divin Codino, Netflix film), Ci vorrebbe un miracolo (2023), Amore che vieni amore che vai (2013), Babilonia (2013), Un'altra estate (2020), Ubriaco (2013), Così speciale (2023), Adesso (2018), Non ti amo più (2020).

L'agricoltura verticale in un orto franco nel porto di Trieste

Un progetto di agricoltura verticale idroponica denominato 'orto franco' nel porto di Trieste: è l'iniziativa presentata oggi da **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale**, Coselag e Comune di Muggia per il rilancio dell'area delle Noghere. Lo sviluppo dello scalo prosegue nel segno della sostenibilità e, come sostiene il presidente dell'Authority, Zeno D'Agostino, declinando "la più innovativa delle attività economiche: l'agricoltura" e sfruttando i vantaggi del regime di punto franco. Un unicum a livello mondiale visto che, precisa, "non esistono altre free zone dedicate ad attività agricole". Le colture idroponiche non utilizzano il terreno e riducono radicalmente il consumo di suolo; introducono tecnologie innovative e sostenibili poiché utilizzano colture in una soluzione di acqua e minerali, abbattendo i consumi idrici fino al 98%. Nel dettaglio, il progetto si svilupperà su una superficie di 31,3 ettari. Tre saranno le destinazioni d'uso principali: il parco dell'innovazione con l'area di zona franca; il parco dell'energia con la produzione di energia pulita on-site attraverso la riconversione delle vecchie cisterne esistenti a batterie di energia pulita; infine la zona degli orti urbani con aree produttive e orti utilizzabili da associazioni e privati. Oltre a piste ciclabili e pedonali. Dopo l'acquisto delle aree per quasi 30 milioni, il primo step con un investimento di 16,9 milioni consiste nella bonifica dei terreni e nella realizzazione di un piazzale e opere accessorie nel quadro degli interventi a Noghere complessivamente finanziati con 60 milioni dal fondo complementare al Pnrr. "In questa operazione - conclude D'Agostino - possiamo cogliere il ruolo che l'**Autorità** può avere anche come grande sviluppatore immobiliare. Un motore di sviluppo e di sviluppo sostenibile".



AdSP Mare Adriatico Orientale, Coselag e Comune di Muggia insieme per l'area delle Noghere

(FERPRESS) Trieste, 10 OTT La rivoluzione green arriva nel blu del porto di Trieste. Oggi presso la Torre del Lloyd, l'Autorità di Sistema Portuale del **Mare Adriatico Orientale**, il Coselag e il Comune di Muggia hanno presentato il progetto di pianificazione futura dell'area delle Noghere. Molti gli obiettivi tenuti insieme dalla concretizzazione di un concetto da tempo linea guida per il presidente dell'Authority giuliana **Zeno D'Agostino** il futuro del porto va oltre il porto. E dunque, nel merito lo sviluppo del porto di Trieste va verso Sud e punta a riqualificare radicalmente aree fortemente degradate nel Comune di Muggia. Ma lo sviluppo avverrà nel segno della sostenibilità e, come sostiene **D'Agostino**, declinando la più innovativa delle attività economiche: l'agricoltura e sfruttando i vantaggi del regime di punto franco. Il tutto per dare vita ad un vero e proprio progetto di agricoltura verticale idroponica denominato orto franco, un unicum a livello mondiale visto che specifica ancora **D'Agostino** non esistono altre free zones dedicate ad attività agricole. Le colture idroponiche non utilizzano il terreno, essendo dunque perfettamente funzionali al recupero di aree inquinate. Tale modalità di praticare l'agricoltura, riducendo radicalmente il consumo di suolo, introduce tecnologie innovative e sostenibili poiché utilizza colture in una soluzione di acqua e minerali, abbattendo i consumi idrici fino al 98% rispetto allo standard tradizionale. Guardando nel dettaglio, il terreno del progetto collocata tra Muggia e Aquilinia, si svilupperà su una superficie di 31,3 ettari. Tre saranno le destinazioni d'uso principali secondo il progetto di studio concepito in collaborazione con CRA Carlo Ratti Associati: il parco dell'innovazione con l'area di zona franca, una vera e propria piattaforma per l'innovazione nella filiera agricola; il parco dell'energia con la produzione di energia pulita on-site attraverso la riconversione delle vecchie cisterne esistenti a batterie di energia pulita; infine la zona degli orti urbani con aree produttive ed orti utilizzabili da associazioni e privati. Oltre a piste ciclabili e pedonali che di fatto permetteranno l'apertura ai cittadini di zone da sempre destinate a imprese industriali (dunque interdette al pubblico) Dopo l'acquisto delle aree costate quasi 30 milioni di euro, il primo step con un investimento di 16,9 milioni, consiste nella bonifica dei terreni e realizzazione di un piazzale e opere accessorie nel quadro degli interventi a Noghere complessivamente finanziati con 60 milioni di euro dal Fondo complementare al Pnrr. In questa operazione conclude **D'Agostino** possiamo cogliere il ruolo che l'Autorità di Sistema può avere anche come grande sviluppatore immobiliare e non solo mero gestore delle attività portuali esistenti. Un motore di sviluppo e di sviluppo sostenibile.



Informatore Navale

Trieste

TRE MARINA DEL GRUPPO MARINEDI PREMIATI AI "BLUE MARINA AWARDS"

MARINA DI POLICORO, BRINDISI E PROCIDA TRA I MIGLIORI MARINA RESORT E PORTI TURISTICI ITALIANI I tre marina del Gruppo Marinedi sono tra i 22 marina resort e porti turistici ad essersi aggiudicati i Blue Marina Awards, il marchio di riconoscimento dei migliori porti turistici e approdi italiani promosso da Assonautica Italiana e ASSONAT con il supporto tecnico del RINA. Il Marina di Policoro, il Marina di Brindisi ed il Marina di Procida del Gruppo Marinedi si sono aggiudicati i Blue Marina Awards, i prestigiosi premi che vanno a riconoscere le migliori strutture italiane per qualità, innovazione, accoglienza, sicurezza e sostenibilità. I tre marina premiati potranno affiggere per i prossimi 12 mesi la bandiera Blue Marina Awards. I riconoscimenti sono stati conferiti nel corso di una cerimonia di premiazione che si è tenuta il 6 ottobre scorso a **Trieste** presso la Camera di commercio Venezia Giulia. L'edizione 2023 dei Blue Marina Awards ha visto la partecipazione di oltre 100 strutture tra marina resort, porti e approdi turistici che hanno sottoposto la loro candidatura. Garante del processo di selezione, basato sui quattro pilastri fondamentali - Sostenibilità, Innovazione, Accoglienza turistica e Sicurezza - è il Gruppo RINA, incaricato di gestire l'intero processo effettuando anche le dovute verifiche di controllo. L'Ing. Renato Marconi, Amministratore Unico del Gruppo Marinedi, ha dichiarato "Essere premiati ai Blue Marina Awards non è solo un onore, ma una testimonianza del lavoro, della passione e dell'impegno di tutto il Gruppo verso un futuro più sostenibile e accogliente. I riconoscimenti ricevuti da Policoro, Brindisi e Procida sono un invito ad elevare i nostri standard per offrire servizi sempre migliori negli ambiti dell'accoglienza turistica, della sicurezza, dell'innovazione e della sostenibilità, come dimostrato dal nostro nuovo programma di approvvigionamento energetico autonomo con fonti rinnovabili. Non solo vogliamo continuare ad offrire esperienze indimenticabili, ma vogliamo contribuire attivamente alla tutela e valorizzazione del nostro patrimonio marittimo".



10/10/2023 16:47

MARINA DI POLICORO, BRINDISI E PROCIDA TRA I MIGLIORI MARINA RESORT E PORTI TURISTICI ITALIANI I tre marina del Gruppo Marinedi sono tra i 22 marina resort e porti turistici ad essersi aggiudicati i Blue Marina Awards, il marchio di riconoscimento dei migliori porti turistici e approdi italiani promosso da Assonautica Italiana e ASSONAT con il supporto tecnico del RINA. Il Marina di Policoro, il Marina di Brindisi ed il Marina di Procida del Gruppo Marinedi si sono aggiudicati i Blue Marina Awards, i prestigiosi premi che vanno a riconoscere le migliori strutture italiane per qualità, innovazione, accoglienza, sicurezza e sostenibilità. I tre marina premiati potranno affiggere per i prossimi 12 mesi la bandiera Blue Marina Awards. I riconoscimenti sono stati conferiti nel corso di una cerimonia di premiazione che si è tenuta il 6 ottobre scorso a Trieste presso la Camera di commercio Venezia Giulia. L'edizione 2023 dei Blue Marina Awards ha visto la partecipazione di oltre 100 strutture tra marina resort, porti e approdi turistici che hanno sottoposto la loro candidatura. Garante del processo di selezione, basato sui quattro pilastri fondamentali - Sostenibilità, Innovazione, Accoglienza turistica e Sicurezza - è il Gruppo RINA, incaricato di gestire l'intero processo effettuando anche le dovute verifiche di controllo. L'Ing. Renato Marconi, Amministratore Unico del Gruppo Marinedi, ha dichiarato "Essere premiati ai Blue Marina Awards non è solo un onore, ma una testimonianza del lavoro, della passione e dell'impegno di tutto il Gruppo verso un futuro più sostenibile e accogliente. I riconoscimenti ricevuti da Policoro, Brindisi e Procida sono un invito ad elevare i nostri standard per offrire servizi sempre migliori negli ambiti dell'accoglienza turistica, della sicurezza, dell'innovazione e della sostenibilità, come dimostrato dal nostro nuovo programma di approvvigionamento energetico autonomo con fonti rinnovabili. Non solo vogliamo continuare ad offrire esperienze

I trasporti nella sfida al 2035

ROMA - Quali carburanti e quale energia utilizzare per abbattere le emissioni nel settore dei trasporti? In che modo il PNRR può sostenere i progetti per la mobilità integrata? E come garantire la sostenibilità anche nei trasporti marittimi? Sono alcune delle tematiche che verranno discusse nell'incontro di giovedì 12 ottobre dalle 9 alle 16 in piazza Venezia 6/7 dal titolo "I trasporti italiani ed europei e la sfida del 2035", in cui sarà presentata anche un'inchiesta del Centro Studi Withub sulle carenze infrastrutturali che rallentano lo sviluppo di alcuni settori dell'economia. L'evento è organizzato da Withub, con le sue testate Eunews e Gea Agency, insieme con la Fondazione Art.49, e realizzato in collaborazione con l'Ufficio del Parlamento europeo in Italia e il patrocinio della Camera dei deputati e della Rappresentanza della Commissione UE in Italia. Tra i relatori è atteso Adolfo Urso, ministro per le Imprese e il Made in Italy. Interverranno fra gli altri, gli eurodeputati Carlo Fidanza, Massimiliano Salini, Maria Angela Danzi; il vicepresidente della commissione Ambiente del Senato, Lorenzo Basso; Massimo Nordio, presidente di Motus-E; Marco Stella vicepresidente di Anfia; Ferruccio Resta, presidente di Most - Centro nazionale per la mobilità sostenibile; Pino Musolino, presidente dell'Autorità Portuale di Civitavecchia; **Zeno D'Agostino**, presidente dell'Autorità Portuale di Trieste e Adriana Zagarese, presidente del Consorzio Integra.



La Valle delle Noghere diventa green con un progetto di agricoltura innovativa

Iniziativa dell'autorità portuale di Trieste finanziata per 60 milioni dal PNRR La valle delle Noghere si avvia a diventare un laboratorio per l'agricoltura innovativa. Nel progetto dell'Autorità Portuale, nei 360mila metri quadrati di sua proprietà tra Muggia e Aquilinia sorgeranno coltivazioni verticali e idroponiche, ovvero su più piani e senza terra. E' quello che il presidente del porto **Zeno D'Agostino** chiama Orto Franco, cioè un porto franco dell'agricoltura: "Abbiamo incontrato imprenditori che fanno agricoltura innovativa, fanno trasformazione produttiva attraverso le piante quindi se l'agricoltura è diventata omogenea all'industria si può anche pensarla di metterla in zona franca" Le tecniche agricole più moderne assorbono molta energia. Dunque, accanto alle coltivazioni si svilupperà un parco dell'energia pulita. Le vecchie cisterne presenti nell'area diventeranno batterie naturali che funzionano attraverso l'acqua e il solare. Attorno a queste, nascerà un parco e piste ciclabili per i cittadini. La terza zona della valle sarà invece dedicata agli orti urbani "Oggi siamo un sistema portuale, non solo un porto, facciamo logistica, attività industriale, tante altre cose. Con questo progetto diventiamo anche un soggetto immobiliare nel territorio, tutto fa parte della visione di un porto moderno" Il progetto è stato elaborato insieme all'architetto all'avanguardia Carlo Ratti e potrebbe estendersi in altre aree di futura acquisizione. Poi bisognerà trovare imprenditori che si insedino nella zona. Con alcuni il dialogo è stato già avviato. Per le aree già bonificate eventuali insediamenti potranno iniziare in un anno e mezzo Per le aree inquinate il risanamento sarà più lungo. Il passo iniziale propedeutico allo sviluppo dell'area sarà un parcheggio per i tir. Entro il 2026 dovrà comunque essere tutto pronto, visto che i 60 milioni sul piatto arrivano dal Pnrr Riprese video Marco Lo Faro Montaggio video Gabriele Moser.



AdSP, Coselag e Comune di Muggia presentano il progetto di riqualificazione dell'area delle Noghere

- La rivoluzione green arriva nel blu del porto di Trieste. Oggi presso la Torre del Lloyd, l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, il Coselag e il Comune di Muggia hanno presentato il progetto di pianificazione futura dell'area delle Noghere. Molti gli obiettivi tenuti insieme dalla concretizzazione di un concetto da tempo linea guida per il presidente dell'Authority giuliana Zeno D'Agostino "il futuro del porto va oltre il porto". E dunque, nel merito lo sviluppo del porto di Trieste va verso Sud e punta a riqualificare radicalmente aree fortemente degradate nel Comune di Muggia. Ma lo sviluppo avverrà nel segno della sostenibilità e, come sostiene D'Agostino, declinando "la più innovativa delle attività economiche: l'agricoltura" e sfruttando i vantaggi del regime di punto franco. Il tutto per dare vita ad un vero e proprio progetto di agricoltura verticale idroponica denominato orto franco, un unicum a livello mondiale visto che - specifica ancora D'Agostino "non esistono altre free zones dedicate ad attività agricole". Le colture idroponiche non utilizzano il terreno, essendo dunque perfettamente funzionali al recupero di aree inquinate. Tale modalità di praticare l'agricoltura, riducendo radicalmente il consumo di suolo, introduce tecnologie innovative e sostenibili poiché utilizza colture in una soluzione di acqua e minerali, abbattendo i consumi idrici fino al 98% rispetto allo standard tradizionale. Guardando nel dettaglio, il terreno del progetto collocata tra Muggia e Aquilinia, si svilupperà su una superficie di 31,3 ettari. Tre saranno le destinazioni d'uso principali secondo il progetto di studio concepito in collaborazione con CRA - Carlo Ratti Associati: il parco dell'innovazione con l'area di zona franca, una vera e propria piattaforma per l'innovazione nella filiera agricola; il parco dell'energia con la produzione di energia pulita on-site attraverso la riconversione delle vecchie cisterne esistenti a batterie di energia pulita; infine la zona degli orti urbani con aree produttive ed orti utilizzabili da associazioni e privati. Oltre a piste ciclabili e pedonali che di fatto permetteranno l'apertura ai cittadini di zone da sempre destinate a imprese industriali (dunque interdette al pubblico) Dopo l'acquisto delle aree costate quasi 30 milioni di euro, il primo step con un investimento di 16,9 milioni, consiste nella bonifica dei terreni e realizzazione di un piazzale e opere accessorie nel quadro degli interventi a Noghere complessivamente finanziati con 60 milioni di euro dal Fondo complementare al Pnrr. "In questa operazione - conclude D'Agostino - possiamo cogliere il ruolo che l'**Autorità di Sistema** può avere anche come grande sviluppatore immobiliare e non solo mero gestore delle attività portuali esistenti. Un motore di sviluppo e di sviluppo sostenibile".



- La rivoluzione green arriva nel blu del porto di Trieste. Oggi presso la Torre del Lloyd, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, il Coselag e il Comune di Muggia hanno presentato il progetto di pianificazione futura dell'area delle Noghere. Molti gli obiettivi tenuti insieme dalla concretizzazione di un concetto da tempo linea guida per il presidente dell'Authority giuliana Zeno D'Agostino "il futuro del porto va oltre il porto". E dunque, nel merito lo sviluppo del porto di Trieste va verso Sud e punta a riqualificare radicalmente aree fortemente degradate nel Comune di Muggia. Ma lo sviluppo avverrà nel segno della sostenibilità e, come sostiene D'Agostino, declinando "la più innovativa delle attività economiche: l'agricoltura" e sfruttando i vantaggi del regime di punto franco. Il tutto per dare vita ad un vero e proprio progetto di agricoltura verticale idroponica denominato orto franco, un unicum a livello mondiale visto che - specifica ancora D'Agostino "non esistono altre free zones dedicate ad attività agricole". Le colture idroponiche non utilizzano il terreno, essendo dunque perfettamente funzionali al recupero di aree inquinate. Tale modalità di praticare l'agricoltura, riducendo radicalmente il consumo di suolo, introduce tecnologie innovative e sostenibili poiché utilizza colture in una soluzione di acqua e minerali, abbattendo i consumi idrici fino al 98% rispetto allo standard tradizionale. Guardando nel dettaglio, il terreno del progetto collocata tra Muggia e Aquilinia, si svilupperà su una superficie di 31,3 ettari. Tre saranno le destinazioni d'uso principali secondo il progetto di studio concepito in collaborazione con CRA - Carlo Ratti Associati: il parco dell'innovazione con l'area di zona franca, una vera e propria piattaforma per l'innovazione nella filiera agricola; il parco dell'energia con la produzione di energia pulita on-site attraverso la riconversione delle vecchie cisterne esistenti a batterie di energia pulita; infine la zona degli orti urbani con aree produttive ed orti utilizzabili da associazioni e privati.

Trieste Prima

Trieste

Polo logistico agroalimentare a Prosecco, D'Agostino: "Stiamo trattando, novità a breve"

Il progetto prevede un polo logistico per lo sviluppo di una filiera agro-alimentare sostenibile a Prosecco, per una spesa complessiva di 65 milioni di euro. Il presidente dell'Autorità portuale "Stiamo trattando con il ministero dell'agricoltura il finanziamento che ci era stato concesso. Necessario capire i vincoli. Non chiaro se sarà erogato finanziamento al Comune" TRIESTE - Sono in corso le trattative in merito ai finanziamenti da 65 milioni di euro complessivi per il polo agroalimentare di Prosecco, il cosiddetto progetto Fresh Hub. Ancora diversi i nodi da sciogliere, e le risposte dal Ministero per l'agricoltura arriveranno "nel giro di poco tempo, perché dobbiamo rispettare le tempistiche del Pnrr", come ha dichiarato il presidente dell'autorità portuale **Zeno D'Agostino** a margine di una conferenza stampa. Sarebbero diversi i nodi ancora da sciogliere: "Stiamo trattando con il ministero dell'agricoltura il finanziamento che ci era stato concesso - spiega **D'Agostino** - quindi stiamo vedendo se le condizioni sono accettabili. Abbiamo bisogno di capire concretamente quali sono i vincoli che noi accettiamo". Una trattativa che coinvolge anche il Comune e non è attualmente chiaro "se sarà erogato o meno il finanziamento che deve andare al Comune, perché il mercato ortofrutticolo sarà insediato sempre nella stessa area. A oggi su questo non c'è chiarezza". Il progetto, che prevede la creazione di un polo logistico per lo sviluppo di una filiera agro-alimentare sostenibile a Prosecco era stato presentato lo scorso febbraio al Fruit Logistica, la più importante fiera del settore a Berlino. La zona è stata scelta per la vicinanza all'asse viario autostradale che connette il Nord Italia e l'Est Europa e alla ferrovia, al fine di soddisfare le necessità dei mercati storici del porto di Trieste. Il polo del fresco si estenderà su oltre 150mila metri quadrati e sarà diviso in una parte di logistica dedicata all'alimentazione dei traffici "a temperatura controllata" del porto di Trieste e una parte per gestire la logistica distributiva locale e regionale. La struttura sarà connessa con il porto di Trieste per incoraggiare la commercializzazione dei prodotti agroalimentari in import e in export, aprendo possibilità di internazionalizzazione per le imprese del territorio e quindi di nuovi posti di lavoro.



Trieste Prima

Trieste

Agricoltura verticale ed energie sostenibili: le Noghère diventano "Orto Franco"

Il nuovo progetto parte con un investimento da 60 milioni di euro. Tre saranno le destinazioni della zona, dove l'**Autorità portuale** ha già acquisito nuovi terreni: una piattaforma per l'innovazione nella filiera agricola, un parco dell'energia con la produzione di energia pulita con la riconversione delle vecchie cisterne a batterie di energia pulita, una zona degli orti urbani e piste ciclabili e pedonali TRIESTE - L'area delle Noghère si prepara a una nuova vita e inizia la trasformazione in "Orto Franco" il nuovo progetto in previsione per i terreni acquisiti dall'**Autorità Portuale** alle Noghère. Nell'area da oltre 30 ettari sorgeranno attività "green" nel vero senso della parola come agricoltura verticale e idroponica ad alta innovazione, orti urbani ed energia pulita. Un investimento di partenza da 60mila euro, provenienti da fondi Pnrr, parte dei quali già spesi per l'acquisto dei terreni (prima in capo a Coop Alleanza), e per la realizzazione di un parcheggio dedicato ai camion che servirà tutta la zona, comprese le attività già esistenti. Un progetto che coinvolge l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Orientale, il Coselag e il Comune di Muggia. Lo studio è stato concepito in collaborazione con Carlo Ratti Associati. Il sito si svilupperà in una zona tra Muggia e Aquilinia e rappresenterà un caso unico al mondo, con attività agricole all'interno di un porto franco. Tre saranno le destinazioni d'uso principali: una piattaforma per l'innovazione nella filiera agricola, un parco dell'energia con la produzione di energia pulita on-site attraverso la riconversione delle vecchie cisterne esistenti a batterie di energia pulita e una zona degli orti urbani (già avviato il dialogo con le associazioni che se ne occupano). Oltre questo, piste ciclabili e pedonali permetteranno ai cittadini di visitare una zona finora a destinazione industriale e interdetta al pubblico. Il tutto, ha spiegato Zeno D'Agostino, andrà a favore del porto stesso perché "il futuro del porto non è il porto" e "qualsiasi tipo di prodotto che si sviluppa all'interno o vicino all'area **portuale** ne favorisce lo sviluppo". "Oggi l'agricoltura ha un livello di innovazione altissimo - ha spiegato il presidente dell'Authority -, abbiamo trovato soggetti che fanno trasformazione produttiva attraverso le piante, quindi se l'agricoltura è diventata omogenea all'industria si può pensare di metterla in zona franca". Alcuni soggetti, ha assicurato D'Agostino, sono già interessati a investire nella zona, e "nel giro di due o tre anni vedremo uno sviluppo importante", anche per le tempistiche del Pnrr, che impongono come termine il 2026. Alcune aree di recente acquisizione sono già state bonificate mentre altre sono inquinate, ma gli interventi sono già in corso. "Per il Comune di Muggia e per tutto il territorio è un'occasione unica per valorizzare questa zona" ha detto il sindaco di Muggia Paolo Polidori, spiegando che si tratta di un territorio "offeso e vilipeso con aree che sono o altamente inquinate o hanno rappresentato la discarica di Trieste, non hanno pregio



Il nuovo progetto parte con un investimento da 60 milioni di euro. Tre saranno le destinazioni della zona, dove l'Autorità portuale ha già acquisito nuovi terreni: una piattaforma per l'innovazione nella filiera agricola, un parco dell'energia con la produzione di energia pulita con la riconversione delle vecchie cisterne a batterie di energia pulita, una zona degli orti urbani e piste ciclabili e pedonali TRIESTE - L'area delle Noghère si prepara a una nuova vita e inizia la trasformazione in "Orto Franco" il nuovo progetto in previsione per i terreni acquisiti dall'Autorità Portuale alle Noghère. Nell'area da oltre 30 ettari sorgeranno attività "green" nel vero senso della parola come agricoltura verticale e idroponica ad alta innovazione, orti urbani ed energia pulita. Un investimento di partenza da 60mila euro, provenienti da fondi Pnrr, parte dei quali già spesi per l'acquisto dei terreni (prima in capo a Coop Alleanza), e per la realizzazione di un parcheggio dedicato ai camion che servirà tutta la zona, comprese le attività già esistenti. Un progetto che coinvolge l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, il Coselag e il Comune di Muggia. Lo studio è stato concepito in collaborazione con Carlo Ratti Associati. Il sito si svilupperà in una zona tra Muggia e Aquilinia e rappresenterà un caso unico al mondo, con attività agricole all'interno di un porto franco. Tre saranno le destinazioni d'uso principali: una piattaforma per l'innovazione nella filiera agricola, un parco dell'energia con la produzione di energia pulita on-site attraverso la riconversione delle vecchie cisterne esistenti a batterie di energia pulita e una zona degli orti urbani (già avviato il dialogo con le associazioni che se ne occupano). Oltre questo, piste ciclabili e pedonali permetteranno ai cittadini di visitare una zona

Trieste Prima

Trieste

naturalistico e sono destinate alla vocazione di sviluppo industriale e artigianale".

Il Nautilus

Venezia

In arrivo a Venezia diciassette maxi yacht per il decennale della Venice Hospitality Challenge

Venezia -Sono diciassette i maxi yacht in arrivo nelle prossime ore a **Venezia** per festeggiare il decennale della "Venice Hospitality Challenge - Gran premio città di **Venezia**", l'unica regata al mondo che si disputa interamente nelle acque interne di una città. A partire da giovedì 12 ottobre l'intera flotta sarà ormeggiata in un nuovo approdo, temporaneo e non invasivo, appositamente posizionato nel Canale della Giudecca, per permettere ad appassionati e curiosi di poter vedere da vicino le imbarcazioni in regata. L'ammiraglia della flotta in regata sarà lo Swan 112 "Eratosthenes", che con i suoi oltre 34 metri di lunghezza farà il suo debutto alla manifestazione. Lo start per i diciassette maxi yacht in gara verrà dato sabato 14 ottobre alle 13.30 e sarà scandito, come da tradizione, con i potenti getti d'acqua dei rimorchiatori nei pressi di Punta della Salute. L'evento di anno in anno si conferma sempre più come un'occasione da non perdere per il pubblico e gli appassionati che potranno apprezzare una regata tecnica che si svolge a pochi metri dalle rive, meravigliarsi vedendo gli equipaggi impegnati in difficili manovre sullo sfondo di una chiesa, cogliere l'istante in cui il vincitore taglia la linea d'arrivo e tutto

questo mentre si assapora un caffè o si mangia un gelato comodamente seduti. Grazie a questa sua peculiarità, irrealizzabile altrove ed offerta dalla più bella città del mondo, il pubblico potrà seguire la regata dalle rive del bacino di San Marco, da Punta della Dogana, dalla Giudecca e dalle Zattere. Il quartier generale della manifestazione sarà posizionato proprio a pochi passi dal Palazzo delle Zattere, dove è stata allestita una mostra che celebra la decima edizione della regata. "Venice Hospitality Challenge: il Decennale" è stata curata da Patrizia Zambelli ed intende essere la vetrina di un grande evento sportivo legato alla marineria e all'ospitalità per far rivivere quelle emozioni che solo le grandi vele nella fantastica cornice di **Venezia** possono rendere indimenticabili. La mostra sarà aperta tutti i giorni, con ingresso gratuito, fino al 15 ottobre presso Palazzo delle Zattere, con orario 11.00-17.00. L'evento è patrocinato dal Comune di **Venezia**, dalla Regione Veneto e dall'Autorità Portuale e beneficia del supporto dei partner Vela S.p.A., Salone Nautico Vela Spa, dei gold sponsor Generali Italia e VISA e degli sponsor Comte de Montaigne, Berengo Studio, MureaDritta e Acqua Dolomia. Si ringraziano per la collaborazione il Comune di **Venezia**, la Marina Militare, la Capitaneria di Porto, Fondazione VAC, CMV Panfido, Bubola & Naibo, Assonautica, **Venezia** Le Città in Festa, VYP Venice Yacht Pier, Portodimare e Alilaguna.



Venezia - Sono diciassette i maxi yacht in arrivo nelle prossime ore a Venezia per festeggiare il decennale della "Venice Hospitality Challenge - Gran premio città di Venezia", l'unica regata al mondo che si disputa interamente nelle acque interne di una città. A partire da giovedì 12 ottobre l'intera flotta sarà ormeggiata in un nuovo approdo, temporaneo e non invasivo, appositamente posizionato nel Canale della Giudecca, per permettere ad appassionati e curiosi di poter vedere da vicino le imbarcazioni in regata. L'ammiraglia della flotta in regata sarà lo Swan 112 "Eratosthenes", che con i suoi oltre 34 metri di lunghezza farà il suo debutto alla manifestazione. Lo start per i diciassette maxi yacht in gara verrà dato sabato 14 ottobre alle 13.30 e sarà scandito, come da tradizione, con i potenti getti d'acqua dei rimorchiatori nei pressi di Punta della Salute. L'evento di anno in anno si conferma sempre più come un'occasione da non perdere per il pubblico e gli appassionati che potranno apprezzare una regata tecnica che si svolge a pochi metri dalle rive, meravigliarsi vedendo gli equipaggi impegnati in difficili manovre sullo sfondo di una chiesa, cogliere l'istante in cui il vincitore taglia la linea d'arrivo e tutto questo mentre si assapora un caffè o si mangia un gelato comodamente seduti. Grazie a questa sua peculiarità, irrealizzabile altrove ed offerta dalla più bella città del mondo, il pubblico potrà seguire la regata dalle rive del bacino di San Marco, da Punta della Dogana, dalla Giudecca e dalle Zattere. Il quartier generale della manifestazione sarà posizionato proprio a pochi passi dal Palazzo delle Zattere, dove è stata allestita una mostra che celebra la decima edizione della regata. "Venice Hospitality Challenge: il Decennale" è stata curata da Patrizia Zambelli ed intende essere la vetrina di un grande evento sportivo legato alla marineria e all'ospitalità per far rivivere quelle emozioni che solo le grandi vele nella fantastica cornice di Venezia possono rendere indimenticabili. La mostra sarà

Informare

Venezia

Venezia Port Community, il progetto Channeling dell'AdSP dà risposta al problema dell'accesso delle navi al porto

Becce: occorre uno spirito di squadra opposto a quello di chi si oppone ciecamente a qualsiasi cambiamento. Sabato a Venezia si è tenuta un'assemblea pubblica dal titolo "No a nuovi scavi, no al ritorno delle grandi navi" organizzata dal Comitato Nogradinavi per contrastare progetti di escavo dei canali veneziani per consentire il ritorno delle navi da crociera alla Stazione Marittima di Venezia, ma anche per contrastare un traffico marittimo diretto anche a Marghera che il comitato ritiene ponga a rischio l'ecosistema della Laguna. Un "no" alle navi che - ha replicato Venezia Port Community, il comitato il cui obiettivo è lo sviluppo dei porti di Venezia e Chioggia - «diventa una parola potente e pericolosa, da usare con responsabilità» quando - ha evidenziato VPC in una nota a firma del presidente Alessandro Becce - «si deve decidere del futuro di Venezia, della laguna, del territorio, e sul futuro di migliaia di persone e famiglie che vivono del porto e della economia legata ai traffici e alle crociere». «Usare l'arma di un ambientalismo integralista per bloccare qualsiasi progetto, diffondere fake news come quella del trasferimento di fanghi inquinati nei nuovi siti di conferimento delle Tresse - ha accusato VPC - conducono nella trappola di un immobilismo suicida. Le procedure di VIA devono servire a costruire soluzioni, non come strumento per bloccare qualsiasi evoluzione». Evidenziando che Venezia Port Community «si sta adoperando per identificare progettualità percorribili che diano un futuro al ruolo strategico che il porto di Venezia svolge in **Adriatico**», il comitato ha specificato che il progetto del Channeling, che è stato elaborato dall'Autorità di Sistema **Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale** con lo scopo di individuare soluzioni scientifiche e operative al problema della limitata accessibilità nautica dei porti di Venezia e Chioggia, «sta mostrando che soluzioni concrete ed equilibrate per affrontare il futuro del porto sono non solo possibili ma migliorano del 50% la dispersione dei fanghi rispetto alla situazione di immobilismo attuale». VPC ha precisato di sostenere l'Autorità di Sistema **Portuale** «sul dragaggio del Vittorio Emanuele: riportare in attività la stazione marittima con navi di dimensioni ridotte, per loro natura caratterizzate da una clientela di alto livello - ha rilevato il comitato - non può che contribuire ad un turismo di qualità diverso dalle affluenze di massa che arrivano con molto meno clamore mediatico attraverso autobus e treni direttamente nel cuore del centro storico». «Venezia - conclude la nota - ha diritto ad un futuro che non sia solo di ripiegamento su se stessa, ma per ottenere ciò occorre uno spirito di squadra opposto a quello di chi si oppone ciecamente a qualsiasi cambiamento».



Informare
Venezia Port Community, il progetto Channeling dell'AdSP dà risposta al problema dell'accesso delle navi al porto

Becce: occorre uno spirito di squadra opposto a quello di chi si oppone ciecamente a qualsiasi cambiamento. Sabato a Venezia si è tenuta un'assemblea pubblica dal titolo "No a nuovi scavi, no al ritorno delle grandi navi" organizzata dal Comitato Nogradinavi per contrastare progetti di escavo dei canali veneziani per consentire il ritorno delle navi da crociera alla Stazione Marittima di Venezia, ma anche per contrastare un traffico marittimo diretto anche a Marghera che il comitato ritiene ponga a rischio l'ecosistema della Laguna. Un "no" alle navi che - ha replicato Venezia Port Community, il comitato il cui obiettivo è lo sviluppo dei porti di Venezia e Chioggia - «diventa una parola potente e pericolosa, da usare con responsabilità» quando - ha evidenziato VPC in una nota a firma del presidente Alessandro Becce - «si deve decidere del futuro di Venezia, della laguna, del territorio, e sul futuro di migliaia di persone e famiglie che vivono del porto e della economia legata ai traffici e alle crociere». «Usare l'arma di un ambientalismo integralista per bloccare qualsiasi progetto, diffondere fake news come quella del trasferimento di fanghi inquinati nei nuovi siti di conferimento delle Tresse - ha accusato VPC - conducono nella trappola di un immobilismo suicida. Le procedure di VIA devono servire a costruire soluzioni, non come strumento per bloccare qualsiasi evoluzione». Evidenziando che Venezia Port Community «si sta adoperando per identificare progettualità percorribili che diano un futuro al ruolo strategico che il porto di Venezia svolge in Adriatico», il comitato ha specificato che il progetto del Channeling, che è stato elaborato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale con lo scopo di individuare soluzioni scientifiche e operative al problema della limitata accessibilità nautica dei porti di Venezia e Chioggia, «sta mostrando che soluzioni concrete ed equilibrate per affrontare il futuro del porto sono non solo possibili ma migliorano del 50% la dispersione dei

Shipping Italy

Venezia

Riprendono le schermaglie a venezia sui dragaggi e sulle crociere alla Marittima

Venice Port Community stigmatizza la protesta contro l'escavo del Vittorio Emanuele e il progetto Tresse-Channeling. Dubbi sulla posizione della Cgil 10 Ottobre 2023 Il piano di escavi presentato nelle scorse settimane dall'Autorità di sistema portuale di **Venezia**, che comprende anche quello del canale Vittorio Emanuele III al fine di consentire l'accesso di navi da crociera (da 50-60mila tonnellate di stazza lorda) alla stazione marittima, ha rinfocolato la protesta del Comitato No Grandi Navi. A esito di un'assemblea partecipata da varie sigle lo scorso weekend, infatti, in cui si è annunciata battaglia in sede di Valutazione di impatto ambientale dei progetti dell'Adsp e si è ricordato l'indirizzo allo spostamento fuori Laguna dato dal Governo Draghi con il decreto che prevedeva l'indizione di un concorso per realizzare un terminal esterno, sono state fissate varie iniziative di sensibilizzazione e protesta, che culmineranno con una manifestazione programmata per il 24 marzo. Secondo le cronache locali anche la Cgil si sarebbe schierata contro lo scavo del Vittorio Emanuele attraverso un video del segretario della Camera del Lavoro Metropolitana di **Venezia** Daniele Giordano (assente perché a Roma per la manifestazione nazionale). Veemente la reazione dell'associazione Venice Port Community, affidata a una nota del presidente Alessandro Becce: "Usare l'arma di un ambientalismo integralista per bloccare qualsiasi progetto, diffondere fake news come quella del trasferimento di fanghi inquinati nei nuovi siti di conferimento delle Tresse, conducono nella trappola di un immobilismo suicida. Le procedure di Via devono servire a costruire soluzioni, non come strumento per bloccare qualsiasi evoluzione. **Venezia** Port Community si sta adoperando per identificare progettualità percorribili che diano un futuro al ruolo strategico che il **porto** di **Venezia** svolge in Adriatico. Il progetto del Channeling sta mostrando che soluzioni concrete ed equilibrate per affrontare il futuro del **porto** sono non solo possibili ma migliorano del 50% la dispersione dei fanghi rispetto alla situazione di immobilismo attuale. Vpc sostiene la Adsp sul dragaggio del Vittorio Emanuele: riportare in attività la stazione marittima con navi di dimensioni ridotte, per loro natura caratterizzate da una clientela di alto livello, non può che contribuire a un turismo di qualità diverso dalle affluenze di massa che arrivano con molto meno clamore mediatico attraverso autobus e treni direttamente nel cuore del centro storico".



Venice Port Community stigmatizza la protesta contro l'escavo del Vittorio Emanuele e il progetto Tresse-Channeling. Dubbi sulla posizione della Cgil 10 Ottobre 2023 Il piano di escavi presentato nelle scorse settimane dall'Autorità di sistema portuale di Venezia, che comprende anche quello del canale Vittorio Emanuele III al fine di consentire l'accesso di navi da crociera (da 50-60mila tonnellate di stazza lorda) alla stazione marittima, ha rinfocolato la protesta del Comitato No Grandi Navi. A esito di un'assemblea partecipata da varie sigle lo scorso weekend, infatti, in cui si è annunciata battaglia in sede di Valutazione di impatto ambientale dei progetti dell'Adsp e si è ricordato l'indirizzo allo spostamento fuori Laguna dato dal Governo Draghi con il decreto che prevedeva l'indizione di un concorso per realizzare un terminal esterno, sono state fissate varie iniziative di sensibilizzazione e protesta, che culmineranno con una manifestazione programmata per il 24 marzo. Secondo le cronache locali anche la Cgil si sarebbe schierata contro lo scavo del Vittorio Emanuele attraverso un video del segretario della Camera del Lavoro Metropolitana di Venezia Daniele Giordano (assente perché a Roma per la manifestazione nazionale). Veemente la reazione dell'associazione Venice Port Community, affidata a una nota del presidente Alessandro Becce: "Usare l'arma di un ambientalismo integralista per bloccare qualsiasi progetto, diffondere fake news come quella del trasferimento di fanghi inquinati nei nuovi siti di conferimento delle Tresse, conducono nella trappola di un immobilismo suicida. Le procedure di Via devono servire a costruire soluzioni, non come strumento per bloccare qualsiasi evoluzione. Venezia Port Community si sta adoperando per identificare progettualità percorribili che diano un futuro al ruolo strategico che il porto di Venezia svolge in Adriatico. Il progetto del Channeling sta mostrando che soluzioni concrete ed equilibrate per affrontare il futuro del porto

Informare

Savona, Vado

Nuovo collegamento ferroviario tra Vado Gateway e Verona Porta Nuova

Da **Vado** Gateway, la piattaforma del **porto** di **Vado** Ligure per il traffico containerizzato e la logistica della frutta, sono partiti i primi treni del nuovo servizio ferroviario che collega l'hub ligure con lo scalo di Verona Porta Nuova. Si tratta di due convogli settimanali gestiti da Maersk Italia e operati da Logtainer con i quali salgono a cinque i collegamenti ferroviari attivi da e per l'infrastruttura portuale di **Vado** Ligure - oltre a Verona Porta Nuova, Milano, Padova, Rubiera e Piacenza -, per un totale di circa 12-14 coppie di treni settimanali.



Savona News

Savona, Vado

Trail delle Colline: sono sempre i sogni a dare forma al mondo

Ben 1.112 i partecipanti che da Chivasso hanno raggiunto la piazza di San Genesio risalendo il Sentiero Berruti e sancendo il grande successo di questa quinta edizione. Dopo aver superato per la prima volta i mille iscritti nel 2022, il Comitato Organizzatore del Trail delle Colline compie nuovamente l'impresa quest'anno facendo registrare ben 1112 partecipanti. Determinanti per il raggiungimento dell'ambizioso traguardo le condizioni meteo favorevoli, con una splendida giornata di sole che ha accompagnato dal primo all'ultimo momento questa quinta edizione, ripagando nel migliore dei modi gli sforzi e i sacrifici della Asd Hope Running Onlus e dell'Associazione Amici dei Vigili del Fuoco Volontari di Chivasso, le due realtà che dal 2019 organizzano congiuntamente l'evento che unisce Chivasso e Castagneto Po. La vittoria più grande è vedere tantissime persone di tutte le età correre o camminare sui sentieri naturalistici chivassesi, immersi nel verde, tutti uniti dalla voglia di vivere una giornata di sport e divertimento all'aria aperta e di contribuire alla raccolta fondi della stessa Hope Running che consentirà di finanziare i numerosi progetti solidali in cantiere. Emozioni forti quelle provate dai partecipanti, in particolare grazie alla partecipazione del team di atleti amputati Tor in Gamba e di alcuni equipaggi con le joulette per permettere a persone con disabilità di prendere parte a questa manifestazione di trail running e alla presenza della Fanfara dei Bersaglieri di Settimo Torino, che ha accompagnato gli organizzatori per tutta la giornata. In campo agonistico, il TdC Lungo di 28 chilometri ha visto al via 77 atleti, con successo al maschile di Enrico Scatuzzi con il tempo di 2h24'54" davanti a Francesco Besso Pianetto (2h30'48") ed a Luca Nada (2h30'57). Tra le donne, vittoria di Lisa Borzani in 2h55'51"; alle sue spalle Camilla Grossi con il riscontro cronometrico di 2h57'35" e Valeria Marasco, la madrina della quinta edizione del Trail delle Colline, terza classificata in 2h57'48". Spostando i riflettori sul TdC Corto di 15 chilometri, da segnalare la conferma in campo maschile di Stefano Chiavarino, il vincitore dell'edizione scorsa, quest'anno transitato sul traguardo con il tempo di 1h09'32". In piazza d'onore Marcello Cotella (1h19'31") e terza posizione occupata da Davide Gazzola con il crono di 1h23'29". La classifica femminile è stata vinta da Marcella Pont, l'atleta più attesa del Trail delle Colline 2023, con il tempo di 1h39'50"; dietro la valdostana si sono piazzate Irene Brignolo in 1h45'35" ed Elena Savarino dopo aver fermato il cronometro in 1h47'13". Sempre spettacolare ed emozionante anche il TdC Dog di 15 chilometri, gara competitiva vinta al maschile da Matteo Bonifacino (1h3'41") davanti a Pierluigi Giglio (1h34'43") ed a Luca Mole (1h37'22). A livello femminile il successo non è sfuggito a Carlotta D'Oria, prima con il tempo di 1h49'54"; seconda piazza per Sofia Giordano (1h54'14") e terzo posto di Antonella Volpe (2h'13'07"). A sancire l'autentico capolavoro del Comitato Organizzatore, capace di richiamare tanti atleti e,



Ben 1.112 i partecipanti che da Chivasso hanno raggiunto la piazza di San Genesio risalendo il Sentiero Berruti e sancendo il grande successo di questa quinta edizione. Dopo aver superato per la prima volta i mille iscritti nel 2022, il Comitato Organizzatore del Trail delle Colline compie nuovamente l'impresa quest'anno facendo registrare ben 1112 partecipanti. Determinanti per il raggiungimento dell'ambizioso traguardo le condizioni meteo favorevoli, con una splendida giornata di sole che ha accompagnato dal primo all'ultimo momento questa quinta edizione, ripagando nel migliore dei modi gli sforzi e i sacrifici della Asd Hope Running Onlus e dell'Associazione Amici dei Vigili del Fuoco Volontari di Chivasso, le due realtà che dal 2019 organizzano congiuntamente l'evento che unisce Chivasso e Castagneto Po. La vittoria più grande è vedere tantissime persone di tutte le età correre o camminare sui sentieri naturalistici chivassesi, immersi nel verde, tutti uniti dalla voglia di vivere una giornata di sport e divertimento all'aria aperta e di contribuire alla raccolta fondi della stessa Hope Running che consentirà di finanziare i numerosi progetti solidali in cantiere. Emozioni forti quelle provate dai partecipanti, in particolare grazie alla partecipazione del team di atleti amputati Tor in Gamba e di alcuni equipaggi con le joulette per permettere a persone con disabilità di prendere parte a questa manifestazione di trail running e alla presenza della Fanfara dei Bersaglieri di Settimo Torino, che ha accompagnato gli organizzatori per tutta la giornata. In campo agonistico, il TdC Lungo di 28 chilometri ha visto al via 77 atleti, con successo al maschile di Enrico Scatuzzi con il tempo di 2h24'54" davanti a Francesco Besso Pianetto (2h30'48") ed a Luca Nada (2h30'57). Tra le donne, vittoria di Lisa Borzani in 2h55'51"; alle sue spalle Camilla Grossi con il riscontro cronometrico di 2h57'35" e Valeria Marasco, la madrina della quinta edizione del Trail delle Colline, terza classificata in 2h57'48". Spostando i riflettori sul TdC Corto di 15 chilometri, da segnalare la conferma in campo maschile di Stefano Chiavarino, il vincitore dell'edizione scorsa, quest'anno transitato sul traguardo con il tempo di 1h09'32". In piazza d'onore Marcello Cotella (1h19'31") e terza posizione occupata da Davide Gazzola con il crono di 1h23'29". La classifica femminile è stata vinta da Marcella Pont, l'atleta più attesa del Trail delle Colline 2023, con il tempo di 1h39'50"; dietro la valdostana si sono piazzate Irene Brignolo in 1h45'35" ed Elena Savarino dopo aver fermato il cronometro in 1h47'13". Sempre spettacolare ed emozionante anche il TdC Dog di 15 chilometri, gara competitiva vinta al maschile da Matteo Bonifacino (1h3'41") davanti a Pierluigi Giglio (1h34'43") ed a Luca Mole (1h37'22). A livello femminile il successo non è sfuggito a Carlotta D'Oria, prima con il tempo di 1h49'54"; seconda piazza per Sofia Giordano (1h54'14") e terzo posto di Antonella Volpe (2h'13'07"). A sancire l'autentico capolavoro del Comitato Organizzatore, capace di richiamare tanti atleti e,

Savona News

Savona, Vado

soprattutto, a coinvolgere diverse centinaia di camminatori e semplici appassionati che hanno vissuto una splendida giornata immersi nella natura e nelle bellezze paesaggistiche del Chivassese, su un percorso ottimamente tracciato, sono stati i numeri della TdC Camminata in Rosa di 8 chilometri: ben 868 gli iscritti, tra cui numerosi portacolori di agguerriti gruppi come Stramandriano, Boxe Chivasso, Liceo Scientifico Isaac Newton Chivasso, Palestra Mirabai Volpiano, Nordic Walking Torino, Mi.Gio.Act. Castiglione Torinese e tantissimi altri. Un grandissimo successo reso possibile grazie allo sforzo congiunto di tutto lo staff, dai direttori di gara fino ai tanti instancabili volontari. L'organizzazione del Trail delle Colline è resa possibile grazie ai tanti sponsor ed a numerose collaborazioni e partnership, come quelle con CSEN Piemonte, ente di promozione sportiva che ha inserito anche quest'anno il TdC nel suo calendario nazionale, con LILT Chivasso, LILT Torino, FIDAS **ADSP**, FIDAS Chivasso, FIDAS Casalborgone, Turismo Torino e Provincia, sezione di Chivasso del CAI, Comitato chivassese della Croce Rossa Italiana, Squadra AIB e PC di Casalborgone ODV, ASCOM Chivasso e Associazione Amici del Po di Chivasso, e dei patrocinati, come quello di Sport e Salute, della Regione Piemonte, del Consiglio Regionale del Piemonte e degli Stati generali Prevenzione e Benessere, dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese, dei Comuni di Chivasso, Castagneto Po, Casalborgone e Rivalba, e del Comitato Regionale CONI del Piemonte. Da segnalare, inoltre, che il Trail delle Colline è stato inserito tra gli eventi della Settimana Europea dello Sport, European Week of Sport, lanciata dalla Commissione Europea nel 2015 per promuovere lo sport, gli stili di vita sani e attivi e conseguentemente il benessere fisico e mentale dei cittadini della Comunità Europea. L'iniziativa è coordinata dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la società Sport e Salute S.p.A. ne cura l'attuazione. Tutte le info relative al 5° Trail delle Colline le potete trovare a questi link:.

The Medi Telegraph

Savona, Vado

Stati in guerra e in fallimento nel Mediterraneo, fra gli operatori del trasporto marittimo è allarme

Cominciata a Genova la settimana di eventi con un convegno sulle tensioni internazionali. Giovedì 12 ottobre il tradizionale Dinner Genova - Alla Genoa Shipping Week, cominciata ieri e in corso per tutta la settimana a Genova, sono attese oltre 6.000 persone. Numeri di Paolo Pessina, presidente di Assagenti, l'associazione degli agenti marittimi genovesi che da sempre ha la regia sull'evento, che con la manifestazione gemella a Napoli rappresenta il principale momento di confronto in Italia sui temi dello shipping. Dopo la versione post-pandemica del 2021, con la kermesse diffusa nelle dimore storiche del centro, quest'anno si è tornati alla versione tradizionale, con Palazzo San Giorgio, sede dell'Autorità portuale di Genova e **Savona**, epicentro di tutta la manifestazione. A testimoniare che Genova nonostante la congiuntura internazionale negativa ha il suo settore di punta più vivo che mai sono però i numeri del Dinner, la serata al Padiglione Nouvel della Fiera in cui la comunità dello shipping genovese accoglie i propri clienti internazionali, per parlare di affari e tessere nuove relazioni commerciali. «Per la serata di giovedì 12 ottobre - spiega Pessina - sono attese 3.500 persone» da 45 Paesi differenti: «Un record, forse anche al di sopra dell'evento corrispettivo di Amburgo», l'Eisbeinessen, la cena che i mediatori marittimi del porto anseatico organizzano dal 1948 - e che stando al sito Internet ospiterà questo novembre 8.000 persone: diciamo che ormai il quanto di sfida è stato lanciato. «Ad anni di distanza dal disimpegno della flotta Usa in Mediterraneo - dice il sottocapo di Stato maggiore della Marina militare, l'ammiraglio Giuseppe Berutti Bergotto - il raggio d'azione delle Marine turca, algerina ed egiziana ha registrato una costante crescita, e la presenza di navi militari russe si è decuplicata». Nel Mediterraneo, «lavora una perfetta macchina contro l'Europa - avverte Massimo Ponzellini, presidente del centro Bono -. Con le guerre aumenta l'energia, con l'energia aumenta l'inflazione, e i Paesi europei sono sempre più indebitati. È una spirale che non ha limiti. Il vantaggio è di chi ha in mano l'energia o il nostro debito, i Paesi arabi. Che però non tornano a investire in Europa. I regolatori finanziari europei dovrebbero, ma non lo fanno, mettere in guardia i Paesi arabi che così stanno ammazzando il loro cliente». Questo mentre le tariffe del Canale di Suez sono esplose, sottolinea Ignazio Messina, ad del gruppo omonimo: «Dal 2021 sono cresciute del 60-70% a seconda della direzione. Noi per il passaggio di una singola nave arriviamo a pagare 300 mila euro». La conferenza di apertura di ieri avrebbe voluto celebrare l'alleanza Israele-Arabia Saudita, e invece ci si è trovati a fare le stime delle tragiche conseguenze dell'attacco di Hamas. Eppure, la voglia di fare impresa resiste. Testimone ne è Antonio Gozzi, presidente di Federacciai e del gruppo Duferco: «Questa settimana andremo in missione in Egitto, per valutare la costruzione di un impianto per la fabbricazione del preridotto da destinare alle acciaierie europee, un investimento



Cominciata a Genova la settimana di eventi con un convegno sulle tensioni internazionali. Giovedì 12 ottobre il tradizionale Dinner Genova - Alla Genoa Shipping Week, cominciata ieri e in corso per tutta la settimana a Genova, sono attese oltre 6.000 persone. Numeri di Paolo Pessina, presidente di Assagenti, l'associazione degli agenti marittimi genovesi che da sempre ha la regia sull'evento, che con la manifestazione gemella a Napoli rappresenta il principale momento di confronto in Italia sui temi dello shipping. Dopo la versione post-pandemica del 2021, con la kermesse diffusa nelle dimore storiche del centro, quest'anno si è tornati alla versione tradizionale, con Palazzo San Giorgio, sede dell'Autorità portuale di Genova e Savona, epicentro di tutta la manifestazione. A testimoniare che Genova nonostante la congiuntura internazionale negativa ha il suo settore di punta più vivo che mai sono però i numeri del Dinner, la serata al Padiglione Nouvel della Fiera in cui la comunità dello shipping genovese accoglie i propri clienti internazionali, per parlare di affari e tessere nuove relazioni commerciali. «Per la serata di giovedì 12 ottobre - spiega Pessina - sono attese 3.500 persone» da 45 Paesi differenti: «Un record, forse anche al di sopra dell'evento corrispettivo di Amburgo», l'Eisbeinessen, la cena che i mediatori marittimi del porto anseatico organizzano dal 1948 - e che stando al sito Internet ospiterà questo novembre 8.000 persone: diciamo che ormai il quanto di sfida è stato lanciato. «Ad anni di distanza dal disimpegno della flotta Usa in Mediterraneo» dice il sottocapo di Stato maggiore della Marina militare, l'ammiraglio Giuseppe Berutti Bergotto - il raggio d'azione delle Marine turca, algerina ed egiziana ha registrato una costante crescita, e la presenza di navi militari russe si è decuplicata». Nel Mediterraneo, «lavora una perfetta macchina contro l'Europa - avverte Massimo Ponzellini, presidente del centro Bono -. Con le guerre aumenta l'energia, con l'energia aumenta l'inflazione, e i

The Medi Telegraph

Savona, Vado

da 800 milioni. E stiamo valutando due cantieri in Tunisia per la riparazione delle navi e la loro demolizione, per creare il rottame da fondere altrettanto prezioso per la nostra siderurgia. Ma le strutture dello Stato come Sace e Simest, su alcuni Paesi, dovrebbero essere più attive».

Corriere Marittimo

Genova, Voltri

Moby, due nuove linee per la Corsica: Genova-Ajaccio-Porto Torres e Piombino-Bastia

Milano - La compagnia Moby ha annunciato di accrescere il network storico sulla Corsica con due nuove linee, pertanto oltre alle rotte **Genova**-Bastia, Livorno-Bastia e Santa Teresa di Gallura-Bonifacio, la compagnia della Balena Blu aggiungerà le nuove linee: **Genova**-Ajaccio-Porto Torres e Piombino-Bastia. La **Genova**-Ajaccio-Porto Torres, è una linea che nasce a grande richiesta del pubblico che raggiunge la Corsica da tutto il Nord-Ovest italiano, Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, ma anche dal resto del Nord, dalla Svizzera, dalla Germania e dal resto del Nord Europa. E c'è di più: il prolungamento della linea fino a Porto Torres permetterà di incrementare ulteriormente l'interscambio fra Sardegna e Corsica, sia dal punto di vista turistico sia dal punto di vista commerciale, un rapporto che già Moby assicura tutto l'anno con la Bonifacio-Santa Teresa di Gallura. La seconda nuova linea è la Piombino-Bastia che è una specie di metropolitana del mare fra Italia e Corsica, visto che è la più veloce fra tutte le linee continentali e l'isola francese. In più, per permettere ai passeggeri di gustare la Corsica anche in primavera e a inizio autunno, stagioni in cui l'isola offre bellezze naturalistiche uniche, le linee fra Livorno e **Genova** e Bastia partiranno prima (da Livorno già a marzo) e termineranno dopo. La presentazione di queste novità nei collegamenti fra Italia e Corsica è avvenuta in questi giorni a bordo della Moby Orli, la nave della flotta Moby che operava con le crociere sul Mar Baltico, con 400 cabine di tutte le tipologie completamente rimesse a nuovo, con suite, V class e cabine attrezzate per animali. E sono nuovi anche gli spazi comuni, con ristorante à la carte, bistrot con taglieri di salumi e formaggi, pizzeria, enoteca e una particolare attenzione ai prodotti tipici corsi, che verranno proposti nei menù e saranno presenti, dalle birre ai vini, anche nello shop di bordo, il più grande e fornito di tutta la flotta della Balena Blu. A completare questo legame fra l'Italia e la Corsica saranno anche le livree delle navi che serviranno l'isola, con la testa del moro simbolo dell'isola francese e altri elementi tipici corsi, arricchiti dal colore blu che è quello che più di tutti da sempre contraddistingue Moby e le sue navi, regine del mare. A disegnarli sono stati i vincitori del concorso bandito da Moby nelle scuole di design della Corsica premiati in questi giorni a bordo di Moby Orli. L'Ile de Beauté da quest'anno è ancora più bella.



10/10/2023 09:22

Corriere Marittimo
Moby, due nuove linee per la Corsica: Genova-Ajaccio-Porto Torres e Piombino-Bastia

Milano - La compagnia Moby ha annunciato di accrescere il network storico sulla Corsica con due nuove linee, pertanto oltre alle rotte Genova-Bastia, Livorno-Bastia e Santa Teresa di Gallura-Bonifacio, la compagnia della Balena Blu aggiungerà le nuove linee: Genova-Ajaccio-Porto Torres e Piombino-Bastia. La Genova-Ajaccio-Porto Torres, è una linea che nasce a grande richiesta del pubblico che raggiunge la Corsica da tutto il Nord-Ovest italiano, Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, ma anche dal resto del Nord, dalla Svizzera, dalla Germania e dal resto del Nord Europa. E c'è di più: il prolungamento della linea fino a Porto Torres permetterà di incrementare ulteriormente l'interscambio fra Sardegna e Corsica, sia dal punto di vista turistico sia dal punto di vista commerciale, un rapporto che già Moby assicura tutto l'anno con la Bonifacio-Santa Teresa di Gallura. La seconda nuova linea è la Piombino-Bastia che è una specie di metropolitana del mare fra Italia e Corsica, visto che è la più veloce fra tutte le linee continentali e l'isola francese. In più, per permettere ai passeggeri di gustare la Corsica anche in primavera e a inizio autunno, stagioni in cui l'isola offre bellezze naturalistiche uniche, le linee fra Livorno e Genova e Bastia partiranno prima (da Livorno già a marzo) e termineranno dopo. La presentazione di queste novità nei collegamenti fra Italia e Corsica è avvenuta in questi giorni a bordo della Moby Orli, la nave della flotta Moby che operava con le crociere sul Mar Baltico, con 400 cabine di tutte le tipologie completamente rimesse a nuovo, con suite, V class e cabine attrezzate per animali. E sono nuovi anche gli spazi comuni, con ristorante à la carte, bistrot con taglieri di salumi e formaggi, pizzeria, enoteca e una particolare attenzione ai prodotti tipici corsi, che verranno proposti nei menù e saranno presenti, dalle birre ai vini, anche nello shop di bordo, il più grande e fornito di tutta la flotta della Balena Blu. A completare questo legame fra l'Italia e la Corsica saranno anche le livree

Corriere Marittimo

Genova, Voltri

Al via a Genova la XV edizione di Port&ShippingTech dall'11 al 13 ottobre

GENOVA - Si apre domani mercoledì 11 ottobre la XV edizione di Port&ShippingTech in scena a Palazzo San Giorgio a **Genova** fino a venerdì 13 ottobre. Anche quest'anno la manifestazione di riferimento in Italia sullo shipping e sul settore marittimo è tra gli appuntamenti della Genoa Shipping Week, la settimana internazionale dello shipping e della cultura del mare, organizzata da Assagenti **Genova**. Il claim è The wave of change per evidenziare gli importanti cambiamenti, esogeni ed endogeni, che stanno attraversando il settore. Si tratta di nuove sfide per il nostro Paese all'interno di un contesto geopolitico che vede ricalibrare gli equilibri sul Mediterraneo, sui mari mondiali e sulle rotte internazionali. L'innovazione resta il tema cardine dell'intera manifestazione: è il driver del cambiamento in cui le nuove tecnologie non sono solo al servizio degli economics, concentrate unicamente sull'ottimizzazione dei consumi e dei processi, ma sono contestualmente rivolte a principi ESG (Environment Social and Governance). L'agenda di Port&ShippingTech, dunque, si conferma tra il più complete e approfondite del settore, in cui i principali player, le istituzioni e il mondo accademico si incontreranno per definire le prossime sfide del sistema logistico e marittimo italiano e internazionale e porre le basi per il suo futuro. Le conferenze 2023 in sintesi: SHORT SEA PASSENGERS AND RO.RO. il punto di forza del settore marittimo italiano, trasformando una necessità geografica in un protagonista di livello mondiale. HUMAN FACTORS SUMMIT. Il fattore umano come risorsa al centro dello sviluppo industriale. PORTS & SUPPLY CHAINS. La catena base dell'economia trasformatrice italiana di fronte alla concorrenza e alle innovazioni tecnologiche e normative. NEXT GENERATION SHIPPING. Digitalizzazione e automazione nelle navi, le tendenze e le singole tecnologie che stanno formando oggi le flotte mercantili di domani. NAVIGATING THE SEA CHANGE. Sfide geopolitiche e geoeconomiche per il cluster marittimo italiano. GREEN PORTS&SHIPPING SUMMIT. Decarbonizzazione, elettrificazione, abbattimento di emissioni e rifiuti del trasporto marittimo e dei porti: lo shipping da vittima a leader. MARITIME LNG & SEA ENERGY FORUM. Il legame sempre più forte tra mare ed energia: giacimenti, fonti, approvvigionamenti, autoproduzione portuale. SHIPPING CHALLENGES. Le sfide sistemiche e congiunturali di fronte al settore dello shipping nelle sue diverse articolazioni, dalle navi ai porti. Inoltre, giovedì 12 ottobre a Palazzo San Giorgio WINDTRE, attraverso il brand WINDTRE BUSINESS, e il terminal PSA ITALY di **Genova** Pra' presenteranno un progetto di collaborazione per la realizzazione di uno Smart Port nel capoluogo ligure L'iniziativa porterà alla progettazione, costruzione e installazione nel terminal portuale di una Private Network 5G ad alte prestazioni. Si tratta di una soluzione che permetterà una connettività affidabile, sicura ed espandibile verso i datacenter aziendali, mantenendo



Corriere Marittimo
Al via a Genova la XV edizione di Port&ShippingTech dall'11 al 13 ottobre
10/10/2023 13:50

GENOVA - Si apre domani mercoledì 11 ottobre la XV edizione di Port&ShippingTech in scena a Palazzo San Giorgio a Genova fino a venerdì 13 ottobre. Anche quest'anno la manifestazione di riferimento in Italia sullo shipping e sul settore marittimo è tra gli appuntamenti della Genoa Shipping Week, la settimana internazionale dello shipping e della cultura del mare, organizzata da Assagenti Genova. Il claim è The wave of change per evidenziare gli importanti cambiamenti, esogeni ed endogeni, che stanno attraversando il settore. Si tratta di nuove sfide per il nostro Paese all'interno di un contesto geopolitico che vede ricalibrare gli equilibri sul Mediterraneo, sui mari mondiali e sulle rotte internazionali. L'innovazione resta il tema cardine dell'intera manifestazione: è il driver del cambiamento in cui le nuove tecnologie non sono solo al servizio degli economics, concentrate unicamente sull'ottimizzazione dei consumi e dei processi, ma sono contestualmente rivolte a principi ESG (Environment Social and Governance). L'agenda di Port&ShippingTech, dunque, si conferma tra il più complete e approfondite del settore. In cui i principali player, le istituzioni e il mondo accademico si incontreranno per definire le prossime sfide del sistema logistico e marittimo italiano e internazionale e porre le basi per il suo futuro. Le conferenze 2023 in sintesi: SHORT SEA PASSENGERS AND RO.RO. il punto di forza del settore marittimo italiano, trasformando una necessità geografica in un protagonista di livello mondiale. HUMAN FACTORS SUMMIT. Il fattore umano come risorsa al centro dello sviluppo industriale. PORTS & SUPPLY CHAINS. La catena base dell'economia trasformatrice italiana di fronte alla concorrenza e alle innovazioni tecnologiche e normative. NEXT GENERATION SHIPPING. Digitalizzazione e automazione nelle navi, le tendenze e le singole tecnologie che stanno formando oggi le flotte mercantili di domani. NAVIGATING THE SEA CHANGE. Sfide

Corriere Marittimo

Genova, Voltri

il traffico di rete confinato all'interno di **Genova** Pra'. La partecipazione a Port&Shipping Tech è gratuita previa registrazione sul sito: www.pstconference.it dove è disponibile anche il dettaglio del programma dei convegni.

Corriere Marittimo

Genova, Voltri

Digitalizzazione e 5G - Psa Genova Pra' e Windtre Business progettano lo Smart Port

Avviati i test per soluzioni di Private Network 5G al terminal PSA ITALY di Genova Pra' Roma - WINDTRE, attraverso il brand WINDTRE BUSINESS, e il terminal PSA ITALY di Genova Pra' hanno avviato un progetto di collaborazione per la realizzazione di uno Smart Port nel capoluogo ligure. L'esigenza di PSA era quella di individuare, per il proprio terminal di Genova Pra', un nuovo sistema di copertura radio in 5G e connettività verso i datacenter aziendali su cui basare i propri servizi IT in mobilità per i prossimi anni; tutto il traffico di rete, inoltre, doveva essere confinato all'interno del proprio terminal portuale. L'iniziativa porterà alla progettazione, costruzione e installazione nel terminal portuale di una Private Network 5G ad alte prestazioni. Una soluzione affidabile, sicura ed espandibile, in grado di fornire una connettività performante, con latenze di rete ridotte, per rispondere alle esigenze specifiche di un ambiente portuale e industriale, che richiedono facilità d'uso ed elevatissimi livelli di affidabilità. PSA ITALY, parte di PSA International (PSA), leader mondiale nella gestione dei terminal container, è presente nei porti di Genova e **Venezia**, in particolare nei terminal di PSA Genova Prà, PSA SECH e PSA VENICE - Vecon, per un totale di oltre 2 milioni di TEUs (unità di misura dei container) movimentati ogni anno e più di 1.000 persone direttamente impiegate in Italia. Nel 2015, il terminal PSA ITALY di Genova Pra' ha avviato un progetto di rinnovamento globale dell'area, con lo scopo di rendere la realtà operativa ancora più efficiente, moderna e sicura. L'obiettivo che guida l'organizzazione è la continua ricerca di soluzioni innovative per creare un centro strategico capace di rispondere ai bisogni del mercato, a supporto dell'economia locale e globale. A supporto di questa evoluzione, WINDTRE BUSINESS ha individuato per PSA Genova Pra' una infrastruttura in grado di rispondere alle necessità di copertura radio in 5G e connettività verso i datacenter aziendali, mantenendo il traffico di rete confinato all'interno del terminal, una funzionalità possibile solo grazie all'installazione di una Private Network 5G "Siamo al Proof of Concept, un passo importante per questo progetto, sviluppato con WINDTRE BUSINESS, nel quale crediamo molto: la nostra azienda ha un piano di investimento in nuove tecnologie, un'esigenza di mercato che coinvolge anche e soprattutto i terminal e la logistica - sottolinea Francesca Marchelli, Head of IT del terminal PSA ITALY di Genova Pra' - il 5G è il primo passo per affrontare le future sfide tecnologiche che impatteranno sul mercato e questo progetto ci abiliterà nello sviluppo di nuove funzionalità IT a supporto del Business che ci consentiranno di essere ancora più competitivi." "Attraverso il progetto Smart Port intendiamo contribuire alla digitalizzazione di un settore produttivo come quello portuale, strategico e di grande importanza per il nostro Paese, in cui l'innovazione tecnologica può fornire un contributo molto significativo per una maggiore competitività



Avviati i test per soluzioni di Private Network 5G al terminal PSA ITALY di Genova Pra' Roma - WINDTRE, attraverso il brand WINDTRE BUSINESS, e il terminal PSA ITALY di Genova Pra' hanno avviato un progetto di collaborazione per la realizzazione di uno Smart Port nel capoluogo ligure. L'esigenza di PSA era quella di individuare, per il proprio terminal di Genova Pra', un nuovo sistema di copertura radio in 5G e connettività verso i datacenter aziendali su cui basare i propri servizi IT in mobilità per i prossimi anni; tutto il traffico di rete, inoltre, doveva essere confinato all'interno del proprio terminal portuale. L'iniziativa porterà alla progettazione, costruzione e installazione nel terminal portuale di una Private Network 5G ad alte prestazioni. Una soluzione affidabile, sicura ed espandibile, in grado di fornire una connettività performante, con latenze di rete ridotte, per rispondere alle esigenze specifiche di un ambiente portuale e industriale, che richiedono facilità d'uso ed elevatissimi livelli di affidabilità. PSA ITALY, parte di PSA International (PSA), leader mondiale nella gestione dei terminal container, è presente nei porti di Genova e Venezia. In particolare nei terminal di PSA Genova Prà, PSA SECH e PSA VENICE - Vecon, per un totale di oltre 2 milioni di TEUs (unità di misura dei container) movimentati ogni anno e più di 1.000 persone direttamente impiegate in Italia. Nel 2015, il terminal PSA ITALY di Genova Pra' ha avviato un progetto di rinnovamento globale dell'area, con lo scopo di rendere la realtà operativa ancora più efficiente, moderna e sicura. L'obiettivo che guida l'organizzazione è la continua ricerca di soluzioni innovative per creare un centro strategico capace di rispondere ai bisogni del mercato, a supporto dell'economia locale e globale. A supporto di questa evoluzione, WINDTRE BUSINESS ha individuato per PSA Genova Pra' una infrastruttura in grado di rispondere alle necessità di copertura radio in 5G e connettività verso i datacenter aziendali.

Corriere Marittimo

Genova, Voltri

ed efficienza delle infrastrutture" ha commentato Maurizio Sedita, Chief Commercial Officer di WINDTRE "L'iniziativa rappresenta un'eccellenza nell'ambito dei servizi messi a disposizione da WINDTRE per il mercato Business grazie alla realizzazione di una Mobile Private Network altamente affidabile e sicura, replicabile in diversi contesti logistici e industriali".

Genova Today

Genova, Voltri

Elettrificazione banchine, ultimo intervento sul terminal crociere traghetti entro 15 mesi

"In questo contesto ci troveremo uno scalo con elettrificazione completa" ha commentato l'assessore Maresca in consiglio comunale. Nei prossimi 12-15 mesi sarà elettrificato anche il Terminal Crociere Traghetti di **Genova** e la città si ritroverà uno scalo con elettrificazione completa: questa la comunicazione dell'assessore al **Porto** Maresca, dopo l'interpellanza del consigliere della Lega Alessio Bevilacqua che chiedeva di fare il punto sull'elettrificazione delle banchine. "Il percorso già avviato per arrivare all'elettrificazione delle banchine del **Porto** di **Genova** - ha detto Bevilacqua - ha l'obiettivo di ridurre al minimo la dipendenza dei combustibili fossili. Il processo tra l'altro porterebbe a un adeguamento agli standard europei, gioverebbe sulla salute dei cittadini e dell'ambiente, garantirebbe un'immagine migliore sia al **porto** che alla città".

"Nel mese corrente - ha risposto Maresca - saranno avviati i lavori di elettrificazione della parte centrale, ciò significa che nei prossimi 12-15 mesi sarà elettrificato anche il Terminal Crociere Traghetti. In questo contesto ci troveremo uno scalo con elettrificazione completa. Attendiamo comunque una normativa nazionale che incentivi l'elettrificazione delle banchine".



The screenshot shows a news article from 'Genova Today' with the headline 'Elettrificazione banchine, ultimo intervento sul terminal crociere traghetti entro 15 mesi'. The article includes a photograph of the port terminal with a large blue 'MOBY' sign. Below the photo is a timestamp '10/10/2023 19:56' and a block of text that repeats the content of the main document, including the quote from Assessor Maresca and Councilor Bevilacqua.

Informare

Genova, Voltri

A Genova, con Cool Logistics Global, si discute del mercato dei reefer

Quest'anno i volumi trasportati via mare dovrebbero aumentare del +1,5%. Nell'ambito della Genoa Shipping Week, in svolgimento a **Genova**, si tiene sino a giovedì la quindicesima edizione della conferenza "Cool Logistics Global" in cui esperti e professionisti del settore marittimo discutono di sostenibilità, innovazione, rischi e prospettive del mondo della logistica del freddo. In occasione della conferenza, portata per la prima volta nel capoluogo ligure dal Centro Internazionale Studi Containers (C.I.S.Co.), si fa il punto su un mercato, quello delle navi reefer, che è in ripresa, sviluppo positivo che ha portato quest'anno ad un ritorno alla crescita su base annua su tutte le principali rotte commerciali delle merci deperibili, con volumi di carichi trasportati via mare che dovrebbero aumentare del +1,5% entro la fine dell'anno. Inoltre si prevede che il commercio containerizzato di reefer si espanderà ulteriormente, superando rapidamente la domanda complessiva di carichi containerizzati che è rimasta piatta. Alla conferenza sono presenti relatori esperti come Martin Dixon del Drewry Group che porterà importanti cifre e statistiche riguardanti i container reefer e la sua evoluzione; Kelly Hobson, founder and senior sustainability consultant Shape Tomorrow, che parteciperà al panel di sostenibilità - netzero per parlare delle sfide e le prospettive delle aziende del settore; Annika Kroon, capo dell'unità Trasporti Marittimi e Logistica della Commissione Europea, che aprirà i lavori della giornata conclusiva con un intervento di alto valore tecnico riguardante il ruolo normativo e di standardizzazione dell'UE nel campo del trasporto multimodale.



Informare

Genova, Voltri

Progetto PSA Italy-Wind Tre per una Private Network 5G ad alte prestazioni al terminal di Genova Pra'

L'obiettivo è di rispondere alle esigenze specifiche di un ambiente portuale e industriale 10 ottobre 2023 La società terminalista PSA Italy hanno avviato un progetto di collaborazione con l'operatore di telefonia Wind Tre per realizzare nel proprio container terminal di **Genova** Pra'un nuovo sistema di copertura radio in 5G e connettività verso i datacenter aziendali su cui basare i propri servizi IT in mobilità per i prossimi anni. L'iniziativa porterà alla progettazione, costruzione e installazione nel terminal portuale di una Private Network 5G ad alte prestazioni in grado di fornire una connettività performante, con latenze di rete ridotte, per rispondere alle esigenze specifiche di un ambiente portuale e industriale, che richiedono facilità d'uso ed elevatissimi livelli di affidabilità.

Informare

Progetto PSA Italy-Wind Tre per una Private Network 5G ad alte prestazioni al terminal di Genova Pra'



10/10/2023 12:29

L'obiettivo è di rispondere alle esigenze specifiche di un ambiente portuale e industriale 10 ottobre 2023 La società terminalista PSA Italy hanno avviato un progetto di collaborazione con l'operatore di telefonia Wind Tre per realizzare nel proprio container terminal di Genova Pra'un nuovo sistema di copertura radio in 5G e connettività verso i datacenter aziendali su cui basare i propri servizi IT in mobilità per i prossimi anni. L'iniziativa porterà alla progettazione, costruzione e installazione nel terminal portuale di una Private Network 5G ad alte prestazioni in grado di fornire una connettività performante, con latenze di rete ridotte, per rispondere alle esigenze specifiche di un ambiente portuale e industriale, che richiedono facilità d'uso ed elevatissimi livelli di affidabilità.

Informatore Navale

Genova, Voltri

LA NAVE "ALPINO" IN PORTO PER LA GENOA SHIPPING WEEK

L'unità della Marina Militare Italiana sarà visitabile l'11 e il 12 ottobre. Da mercoledì 11 a giovedì 12 ottobre la nave "Alpino", gioiello della Marina Militare e quinta unità della Classe FREMM, sarà ormeggiata a ponte Doria Ponente in occasione della sesta edizione della Genoa Shipping Week organizzata da Assagenti. **Genova**, 10 ottobre 2023 - Durante il periodo della sua permanenza nel porto del capoluogo ligure, Comune di **Genova** e Marina Militare hanno organizzato visite guidate gratuite a bordo che si terranno nelle seguenti fasce orarie: mercoledì 11 dalle 16 alle 18.30; giovedì 12 dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30. «È con grande piacere che accogliamo la nave "Alpino" la cui presenza arricchirà di ulteriore valore la prossima edizione della Genoa Shipping Week - dichiara Francesco Maresca, assessore comunale al patrimonio, porto e mare - Ringraziamo la Marina Militare per questo prezioso contributo e tutti i soggetti coinvolti in questa iniziativa. Invito genovesi e turisti ad andare a visitarla cogliendo questa importante opportunità». «La fregata "Alpino" - afferma Paolo Pessina, presidente di Assagenti - consolida un legame storico fra il porto e la città di **Genova** e la Marina Militare Italiana. Per la Genoa Shipping Week il riconoscimento dell'importante ruolo che questo evento ricopre nel panorama delle manifestazioni che hanno per oggetto il mare». Le visite, della durata di circa mezz'ora, si svolgeranno ogni 15 minuti in gruppi di 20 persone. Per ragioni organizzative e di security portuale, il punto d'incontro sarà presso l'entrata principale di Stazioni Marittime a Ponte dei Mille. L'area è raggiungibile dall'autopark nelle vicinanze della stazione Principe e dalla fermata Metropolitana "Principe". La fregata è intitolata all'omonimo corpo militare del quale ha fatto suo il motto "Di qui non si passa" ed è specializzata nella lotta antisommergibile. È stata costruita negli stabilimenti Fincantieri di Riva Trigoso e del Muggiano ed è stata varata nel dicembre 2014. L'iniziativa è frutto della collaborazione tra: Comune di **Genova** Assessorato Porto e Mare, Marina Militare, Autorità di Sistema Portuale, Direzione Marittima di **Genova**, Stazioni Marittime di **Genova**, Assagenti, Polizia Locale e Protezione Civile.



L'unità della Marina Militare Italiana sarà visitabile l'11 e il 12 ottobre. Da mercoledì 11 a giovedì 12 ottobre la nave "Alpino", gioiello della Marina Militare e quinta unità della Classe FREMM, sarà ormeggiata a ponte Doria Ponente in occasione della sesta edizione della Genoa Shipping Week organizzata da Assagenti. **Genova**, 10 ottobre 2023 - Durante il periodo della sua permanenza nel porto del capoluogo ligure, Comune di **Genova** e Marina Militare hanno organizzato visite guidate gratuite a bordo che si terranno nelle seguenti fasce orarie: mercoledì 11 dalle 16 alle 18.30; giovedì 12 dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30. «È con grande piacere che accogliamo la nave "Alpino" la cui presenza arricchirà di ulteriore valore la prossima edizione della Genoa Shipping Week - dichiara Francesco Maresca, assessore comunale al patrimonio, porto e mare - Ringraziamo la Marina Militare per questo prezioso contributo e tutti i soggetti coinvolti in questa iniziativa. Invito genovesi e turisti ad andare a visitarla cogliendo questa importante opportunità». «La fregata "Alpino" - afferma Paolo Pessina, presidente di Assagenti - consolida un legame storico fra il porto e la città di **Genova** e la Marina Militare Italiana. Per la Genoa Shipping Week il riconoscimento dell'importante ruolo che questo evento ricopre nel panorama delle manifestazioni che hanno per oggetto il mare». Le visite, della durata di circa mezz'ora, si svolgeranno ogni 15 minuti in gruppi di 20 persone. Per ragioni organizzative e di security portuale, il punto d'incontro sarà presso l'entrata principale di Stazioni Marittime a Ponte dei Mille. L'area è raggiungibile dall'autopark nelle vicinanze della stazione Principe e dalla fermata Metropolitana "Principe". La fregata è intitolata all'omonimo corpo militare del quale ha fatto suo il motto "Di qui non si passa" ed è specializzata nella lotta antisommergibile. È stata costruita negli stabilimenti Fincantieri di Riva Trigoso e del Muggiano ed è stata varata nel dicembre 2014. L'iniziativa è frutto della collaborazione tra: Comune di **Genova** Assessorato Porto e Mare, Marina Militare, Autorità di Sistema Portuale, Direzione Marittima di **Genova**, Stazioni Marittime di **Genova**, Assagenti, Polizia Locale e Protezione Civile.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Porto di Genova, accordo Psa Italy-Wind per portare il 5G al Pra'

Nei prossimi anni il terminal container creerà un private network aziendale per digitalizzare e automatizzare trasporti e servizi. Il terminal portuale Psa Italy di Genova Pra' creerà nei prossimi anni una rete 5G interna, un private network, in cui connettere i datacenter aziendali e basare i propri servizi. Una rete ad alte prestazioni, frutto di un accordo stretto nei giorni scorsi con WindTre per un progetto di collaborazione finalizzato alla creazione di un cosiddetto "smart port", un terminal altamente digitalizzato e automatizzato al fine di semplificarne l'amministrazione e velocizzarne le attività. L'accordo tra Psa Italy e WindTre rientra in un piano di ammodernamento digitale di Psa Italy avviato nel 2015. «Il 5G è il primo passo per affrontare le future sfide tecnologiche che impatteranno sul mercato e questo progetto ci abiliterà nello sviluppo di nuove funzionalità IT a supporto del Business che ci consentiranno di essere ancora più competitivi», commenta Francesca Marchelli, Head of IT del terminal PSA ITALY di Genova Pra'. «Attraverso il progetto Smart Port intendiamo contribuire alla digitalizzazione di un settore produttivo come quello portuale, strategico e di grande importanza per il nostro Paese, in cui l'innovazione tecnologica può fornire un contributo molto significativo per una maggiore competitività ed efficienza delle infrastrutture», commenta Maurizio Sedita, Chief Commercial Officer di WindTre. Psa Italy, parte del gruppo singaporeano Psa International, uno dei principali gruppi terminalistico portuali del mondo, è presente in Italia nei porti di Genova e **Venezia**, in particolare nei terminal di Psa Genova Prà, Psa SECH e Psa Venice-Vecon, movimentando mediamente ogni anno oltre 2 milioni di TEU, impiegando direttamente più di mille persone. Tag genova automazione

Articoli correlati.



La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

Al via la VI Genoa Shipping Week

GENOVA Ospite nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale, a Palazzo San Giorgio, Assagenti ha presentato ufficialmente la Genoa Shipping Week, tagliando idealmente il nastro di una manifestazione che da domani 12 ottobre a domenica è destinata ad attirare a **Genova** con particolare focus sul Shipbrokers and Shipagents Dinner che si svolgerà proprio in apertura nel padiglione Jean Nouvel della Fiera oltre cinquemila fra operatori del settore marittimo, tecnici ed esperti. Una Shipping Week ha ancora una volta sottolineato il presidente Paolo Pessina che si differenzia in modo sostanziale dal passato, non solo per l'impegno diretto di Assagenti nella sua progettazione e organizzazione, ma anche per la volontà degli agenti marittimi genovesi di fornire il valore aggiunto del loro know-how a un'analisi sul futuro dei traffici in Mediterraneo e sui rischi che ancora incombono su questo mare. La Genoa Shipping Week è di fatto iniziata con tutta una serie di incontri tematici già da due giorni: lunedì scorso c'è stato il primo, seguito dai vari approfondimenti sui temi che impegnano il cluster marittimo non solo genovese negli sviluppi dei finanziamenti del PNRR, con la dovuta attenzione non solo ai riflessi sullo shipping ma anche e specialmente sulle connessioni terrestri (ultimo miglio, reti TEN-T e grandi direttrici ferroviarie) con i relativi tempi. Mai come in questa edizione sottolineano gli organizzatori la Shipping Week sarà chiamata ad affrontare problematiche concrete non solo proiettate nel futuro, ma anche e specialmente nell'immediato domani.

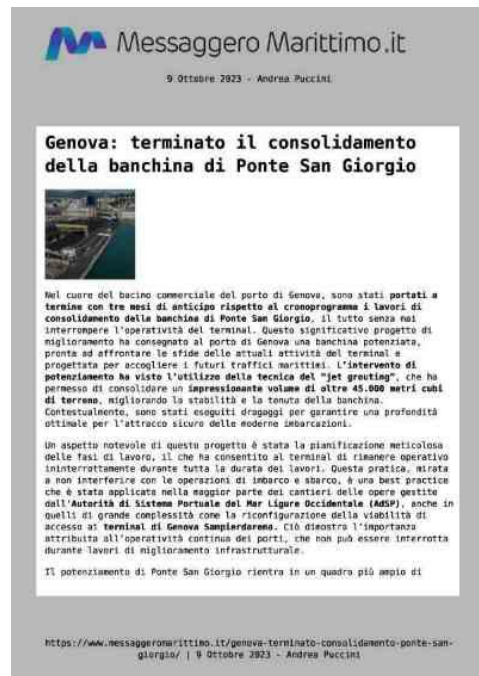


Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Genova: terminato il consolidamento della banchina di Ponte San Giorgio

Nel cuore del bacino commerciale del porto di Genova, sono stati portati a termine con tre mesi di anticipo rispetto al cronoprogramma i lavori di consolidamento della banchina di Ponte San Giorgio, il tutto senza mai interrompere l'operatività del terminal. Questo significativo progetto di miglioramento ha consegnato al porto di Genova una banchina potenziata, pronta ad affrontare le sfide delle attuali attività del terminal e progettata per accogliere i futuri traffici marittimi. L'intervento di potenziamento ha visto l'utilizzo della tecnica del jet grouting, che ha permesso di consolidare un impressionante volume di oltre 45.000 metri cubi di terreno, migliorando la stabilità e la tenuta della banchina. Contestualmente, sono stati eseguiti dragaggi per garantire una profondità ottimale per l'attracco sicuro delle moderne imbarcazioni. Un aspetto notevole di questo progetto è stata la pianificazione meticolosa delle fasi di lavoro, il che ha consentito al terminal di rimanere operativo ininterrottamente durante tutta la durata dei lavori. Questa pratica, mirata a non interferire con le operazioni di imbarco e sbarco, è una best practice che è stata applicata nella maggior parte dei cantieri delle opere gestite dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (AdSP), anche in quelli di grande complessità come la riconfigurazione della viabilità di accesso ai terminal di Genova Sampierdarena. Ciò dimostra l'importanza attribuita all'operatività continua dei porti, che non può essere interrotta durante lavori di miglioramento infrastrutturale. Il potenziamento di Ponte San Giorgio rientra in un quadro più ampio di interventi integrati, mirati a migliorare l'accessibilità marittima del porto di Genova e a rendere il trasporto marittimo più sostenibile e compatibile con la vita urbana. Questo progetto rappresenta un passo avanti significativo verso un porto più moderno e all'avanguardia, pronto a soddisfare le esigenze future del commercio e della logistica marittima.



Depositi costieri, domani il verdetto del Ctr: si profila una bocciatura

Si riunisce il comitato tecnico regionale, dopo la prima richiesta di integrazioni di agosto di Elisabetta Biancalani GENOVA - Voci e null'altro, certo, un sentore di bocciatura che però lascia pochi dubbi: questo pare l'orientamento per quanto riguarda il parere del Ctr, comitato tecnico regionale, sul piano di sicurezza presentato da Superba in merito al trasferimento dei depositi costieri da Genova-Multedo a ponte Somalia, nel porto di Sampierdarena. Ad agosto, in una prima seduta, chiese integrazioni all'azienda su cinque punti. Peraltro proprio domani il Tar sarà chiamato a valutare uno degli 11 ricorsi, presentati da Municipio, alcuni terminalisti, Officine Sampierdarenesi e altri. Curiosa coincidenza temporale. Anche se non è detto che l'organo della giustizia amministrativa si pronunci immediatamente, oppure che non ci sia un rinvio. Ma certo è facile immaginare che sul suo giudizio possa "pesare", anche inconsciamente, quello che sarà il giudizio del Ctr. Il Ctr, composto da 14 membri tra vigili del fuoco (il cui comandante regionale presiede il Ctr), istituzioni, Inail, capitaneria di porto, decide a maggioranza assoluta. Nella prima seduta sui depositi ci fu all'unanimità la richiesta di integrazioni. Il gruppo di lavoro selezionato al suo interno, porterà le sue considerazioni ma, come detto, ci si attende un No al progetto di sicurezza, che non significa un no nel merito alla collocazione a ponte Somalia, sia chiaro, ma al piano di Superba relativamente alla sicurezza. L'unico a sbandierare sicurezza sul fatto che si possa comunque andare avanti su questo trasferimento, pare essere il sindaco di Genova Marco Bucci che ha ribadito "se il Ctr boccia questo progetto, se ne faranno altri fino a quando non andrà bene" (LEGGI QUI Se l'azienda dovesse ripresentare un nuovo progetto, ad esempio che contempra depositi coperti (più economici ma ancora più difficili da gestire dal punto di vista della sicurezza), sarebbe necessario per Superba riiniziare una nuova istanza di Adeguamento tecnico funzionale, che significa andare in **autorità portuale** per la valutazione e l'approvazione, per poi passare al Consiglio superiore dei lavori pubblici a Roma. Insomma, tornare indietro di tre anni Certo è che a Multedo pare essere brevissima la vita di Superba e Carmagnani, legate da vincoli di sicurezza sempre più stringenti, vincoli che impediscono di toccare qualsiasi cosa, di fare ammodernamenti o anche manutenzioni. E tutti concordano sulla necessità di spostare i depositi altrove, per il bene dei cittadini che ci convivono a pochi metri dalle loro case. Ma dove?



Si riunisce il comitato tecnico regionale, dopo la prima richiesta di integrazioni di agosto di Elisabetta Biancalani GENOVA - Voci e null'altro, certo, un sentore di bocciatura che però lascia pochi dubbi: questo pare l'orientamento per quanto riguarda il parere del Ctr, comitato tecnico regionale, sul piano di sicurezza presentato da Superba in merito al trasferimento dei depositi costieri da Genova-Multedo a ponte Somalia, nel porto di Sampierdarena. Ad agosto, in una prima seduta, chiese integrazioni all'azienda su cinque punti. Peraltro proprio domani il Tar sarà chiamato a valutare uno degli 11 ricorsi, presentati da Municipio, alcuni terminalisti, Officine Sampierdarenesi e altri. Curiosa coincidenza temporale. Anche se non è detto che l'organo della giustizia amministrativa si pronunci immediatamente, oppure che non ci sia un rinvio. Ma certo è facile immaginare che sul suo giudizio possa "pesare", anche inconsciamente, quello che sarà il giudizio del Ctr. Il Ctr, composto da 14 membri tra vigili del fuoco (il cui comandante regionale presiede il Ctr), istituzioni, Inail, capitaneria di porto, decide a maggioranza assoluta. Nella prima seduta sui depositi ci fu all'unanimità la richiesta di integrazioni. Il gruppo di lavoro selezionato al suo interno, porterà le sue considerazioni ma, come detto, ci si attende un No al progetto di sicurezza, che non significa un no nel merito alla collocazione a ponte Somalia, sia chiaro, ma al piano di Superba relativamente alla sicurezza. L'unico a sbandierare sicurezza sul fatto che si possa comunque andare avanti su questo trasferimento, pare essere il sindaco di Genova Marco Bucci che ha ribadito "se il Ctr boccia questo progetto, se ne faranno altri fino a quando non andrà bene" (LEGGI QUI Se l'azienda dovesse ripresentare un nuovo progetto, ad esempio che contempra depositi coperti (più economici ma ancora più difficili da gestire dal punto di vista della sicurezza), sarebbe necessario per Superba riiniziare una nuova istanza di Adeguamento tecnico funzionale, che significa andare in autorità portuale per la valutazione e l'approvazione, per poi passare al Consiglio superiore dei lavori pubblici a Roma. Insomma, tornare indietro di tre anni Certo è che a Multedo pare essere brevissima la vita di Superba e Carmagnani, legate da vincoli di sicurezza sempre più stringenti, vincoli che impediscono di toccare qualsiasi cosa, di fare ammodernamenti o anche manutenzioni. E tutti concordano sulla necessità di spostare i depositi altrove, per il bene dei cittadini che ci convivono a pochi metri dalle loro case. Ma dove?

Shipping Week, a Genova arriva nave Alpino

di R.P. GENOVA - Da domani, mercoledì 11 a giovedì 12 ottobre la nave "Alpino", gioiello della Marina Militare e quinta unità della Classe FREMM (Fregate Europee Multi Missione), sarà ormeggiata a ponte Doria Ponente in occasione della sesta edizione della Genoa Shipping Week organizzata da Assagenti. Durante il periodo della sua permanenza nel porto del capoluogo ligure, Comune di Genova e Marina Militare hanno organizzato visite guidate gratuite a bordo che si terranno nelle seguenti fasce orarie: mercoledì 11 dalle 16 alle 18.30; giovedì 12 dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30. «È con grande piacere che accogliamo la nave "Alpino" la cui presenza arricchirà di ulteriore valore la prossima edizione della Genoa Shipping Week - dichiara Francesco Maresca, assessore comunale al patrimonio, porto e mare - Ringraziamo la Marina Militare per questo prezioso contributo e tutti i soggetti coinvolti in questa iniziativa. Invito genovesi e turisti ad andare a visitarla cogliendo questa importante opportunità». «La fregata "Alpino" - afferma Paolo Pessina, presidente di Assagenti - consolida un legame storico fra il porto e la città di Genova e la Marina Militare Italiana. Per la Genoa Shipping Week il riconoscimento dell'importante ruolo che questo evento ricopre nel panorama delle manifestazioni che hanno per oggetto il mare». Le visite, della durata di circa mezz'ora, si svolgeranno ogni 15 minuti in gruppi di 20 persone. Per ragioni organizzative e di security portuale, il punto d'incontro sarà presso l'entrata principale di Stazioni Marittime a Ponte dei Mille. L'area è raggiungibile dall'autopark nelle vicinanze della stazione Principe e dalla fermata Metropolitana "Principe". La fregata è intitolata all'omonimo corpo militare del quale ha fatto suo il motto "Di qui non si passa" ed è specializzata nella lotta antisommergibile. È stata costruita negli stabilimenti Fincantieri di Riva Trigoso e del Muggiano ed è stata varata nel dicembre 2014. L'iniziativa è frutto della collaborazione tra: Comune di Genova Assessorato Porto e Mare, Marina Militare, Autorità di Sistema Portuale, Direzione Marittima di Genova, Stazioni Marittime di Genova, Assagenti, Polizia Locale e Protezione Civile.



10/10/2023 11:29

di R.P. GENOVA - Da domani, mercoledì 11 a giovedì 12 ottobre la nave "Alpino", gioiello della Marina Militare e quinta unità della Classe FREMM (Fregate Europee Multi Missione), sarà ormeggiata a ponte Doria Ponente in occasione della sesta edizione della Genoa Shipping Week organizzata da Assagenti. Durante il periodo della sua permanenza nel porto del capoluogo ligure, Comune di Genova e Marina Militare hanno organizzato visite guidate gratuite a bordo che si terranno nelle seguenti fasce orarie: mercoledì 11 dalle 16 alle 18.30; giovedì 12 dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30. «È con grande piacere che accogliamo la nave "Alpino" la cui presenza arricchirà di ulteriore valore la prossima edizione della Genoa Shipping Week - dichiara Francesco Maresca, assessore comunale al patrimonio, porto e mare - Ringraziamo la Marina Militare per questo prezioso contributo e tutti i soggetti coinvolti in questa iniziativa. Invito genovesi e turisti ad andare a visitarla cogliendo questa importante opportunità». «La fregata "Alpino" - afferma Paolo Pessina, presidente di Assagenti - consolida un legame storico fra il porto e la città di Genova e la Marina Militare Italiana. Per la Genoa Shipping Week il riconoscimento dell'importante ruolo che questo evento ricopre nel panorama delle manifestazioni che hanno per oggetto il mare». Le visite, della durata di circa mezz'ora, si svolgeranno ogni 15 minuti in gruppi di 20 persone. Per ragioni organizzative e di security portuale, il punto d'incontro sarà presso l'entrata principale di Stazioni Marittime a Ponte dei Mille. L'area è raggiungibile dall'autopark nelle vicinanze della stazione Principe e dalla fermata Metropolitana "Principe". La fregata è intitolata all'omonimo corpo militare del quale ha fatto suo il motto "Di qui non si passa" ed è specializzata nella lotta antisommergibile. È

Ship Mag

Genova, Voltri

Nave 'Alpino', gioiello della Marina Militare protagonista della Genoa Shipping Week

Le visite, della durata di circa mezz'ora, si svolgeranno ogni 15 minuti in gruppi di 20 persone **Genova** - Da mercoledì 11 a giovedì 12 ottobre la nave "Alpino", gioiello della Marina Militare e quinta unità della Classe FREMM (Fregate Europee Multi Missione), sarà ormeggiata a ponte Doria Ponente in occasione della sesta edizione della Genoa Shipping Week organizzata da Assagenti. Durante il periodo della sua permanenza nel porto del capoluogo ligure, Comune di **Genova** e Marina Militare hanno organizzato visite guidate gratuite a bordo che si terranno nelle seguenti fasce orarie: mercoledì 11 dalle 16 alle 18.30; giovedì 12 dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30. "È con grande piacere che accogliamo la nave "Alpino" la cui presenza arricchirà di ulteriore valore la prossima edizione della Genoa Shipping Week - dichiara Francesco Maresca, assessore comunale al patrimonio, porto e mare - Ringraziamo la Marina Militare per questo prezioso contributo e tutti i soggetti coinvolti in questa iniziativa. Invito genovesi e turisti ad andare a visitarla cogliendo questa importante opportunità". «La fregata "Alpino" - afferma Paolo Pessina, presidente di Assagenti - consolida un legame storico fra il porto e la città di

Genova e la Marina Militare Italiana. Per la Genoa Shipping Week il riconoscimento dell'importante ruolo che questo evento ricopre nel panorama delle manifestazioni che hanno per oggetto il mare». Le visite, della durata di circa mezz'ora, si svolgeranno ogni 15 minuti in gruppi di 20 persone. Per ragioni organizzative e di security portuale, il punto d'incontro sarà presso l'entrata principale di Stazioni Marittime a Ponte dei Mille. L'area è raggiungibile dall'autopark nelle vicinanze della stazione Principe e dalla fermata Metropolitana "Principe". La fregata è intitolata all'omonimo corpo militare del quale ha fatto suo il motto "Di qui non si passa" ed è specializzata nella lotta antisommersibile. È stata costruita negli stabilimenti Fincantieri di Riva Trigoso e del Muggiano ed è stata varata nel dicembre 2014. L'iniziativa è frutto della collaborazione tra: Comune di **Genova** Assessorato Porto e Mare, Marina Militare, Autorità di Sistema Portuale, Direzione Marittima di **Genova**, Stazioni Marittime di **Genova**, Assagenti, Polizia Locale e Protezione Civile.



Ship Mag
Nave 'Alpino', gioiello della Marina Militare protagonista della Genoa Shipping Week
10/10/2023 10:49
Giancarlo Barbazzi

Le visite, della durata di circa mezz'ora, si svolgeranno ogni 15 minuti in gruppi di 20 persone Genova - Da mercoledì 11 a giovedì 12 ottobre la nave "Alpino", gioiello della Marina Militare e quinta unità della Classe FREMM (Fregate Europee Multi Missione), sarà ormeggiata a ponte Doria Ponente in occasione della sesta edizione della Genoa Shipping Week organizzata da Assagenti. Durante il periodo della sua permanenza nel porto del capoluogo ligure, Comune di Genova e Marina Militare hanno organizzato visite guidate gratuite a bordo che si terranno nelle seguenti fasce orarie: mercoledì 11 dalle 16 alle 18.30; giovedì 12 dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30. "È con grande piacere che accogliamo la nave "Alpino" la cui presenza arricchirà di ulteriore valore la prossima edizione della Genoa Shipping Week - dichiara Francesco Maresca, assessore comunale al patrimonio, porto e mare - Ringraziamo la Marina Militare per questo prezioso contributo e tutti i soggetti coinvolti in questa iniziativa. Invito genovesi e turisti ad andare a visitarla cogliendo questa importante opportunità". «La fregata "Alpino" - afferma Paolo Pessina, presidente di Assagenti - consolida un legame storico fra il porto e la città di Genova e la Marina Militare Italiana. Per la Genoa Shipping Week il riconoscimento dell'importante ruolo che questo evento ricopre nel panorama delle manifestazioni che hanno per oggetto il mare». Le visite, della durata di circa mezz'ora, si svolgeranno ogni 15 minuti in gruppi di 20 persone. Per ragioni organizzative e di security portuale, il punto d'incontro sarà presso l'entrata principale di Stazioni Marittime a Ponte dei Mille. L'area è raggiungibile dall'autopark nelle vicinanze della stazione Principe e dalla fermata Metropolitana "Principe". La fregata è intitolata all'omonimo corpo militare del quale ha fatto suo il motto "Di qui non si passa" ed è specializzata nella lotta antisommersibile. È stata costruita negli stabilimenti Fincantieri di Riva Trigoso e del Muggiano ed è stata varata nel dicembre 2014. L'iniziativa è frutto della collaborazione tra: Comune di Genova Assessorato Porto e Mare, Marina Militare, Autorità di Sistema Portuale, Direzione Marittima di Genova, Stazioni Marittime di Genova, Assagenti, Polizia Locale e Protezione Civile.

Ship Mag

Genova, Voltri

Nasce lo Smart Port a Genova, alleanza tra WindTre e PSA Italy a Prà

"Il 5G è il primo passo per affrontare le future sfide tecnologiche che impatteranno sul mercato" Roma - WindTre e il terminal PSA ITALY di **Genova** Pra' hanno avviato un progetto di collaborazione per la realizzazione di uno Smart Port nel capoluogo ligure. "L'esigenza di PSA era quella di individuare, per il proprio terminal di **Genova** Pra', un nuovo sistema di copertura radio in 5G e connettività verso i datacenter aziendali su cui basare i propri servizi IT in mobilità per i prossimi anni; tutto il traffico di rete, inoltre, doveva essere confinato all'interno del proprio terminal portuale", si legge nella nota stampa del terminalista. L'iniziativa porterà alla progettazione, costruzione e installazione nel terminal portuale di una Private Network 5G ad alte prestazioni. "Siamo al Proof of Concept, un passo importante per questo progetto, sviluppato con WINDTRE BUSINESS, nel quale crediamo molto: la nostra azienda ha un piano di investimento in nuove tecnologie, un'esigenza di mercato che coinvolge anche e soprattutto i terminal e la logistica - sottolinea Francesca Marchelli, Head of IT del terminal PSA ITALY di **Genova** Pra' - il 5G è il primo passo per affrontare le future sfide tecnologiche che impatteranno sul mercato e questo progetto ci abiliterà nello sviluppo di nuove funzionalità IT a supporto del Business che ci consentiranno di essere ancora più competitivi." "Attraverso il progetto Smart Port intendiamo contribuire alla digitalizzazione di un settore produttivo come quello portuale, strategico e di grande importanza per il nostro Paese, in cui l'innovazione tecnologica può fornire un contributo molto significativo per una maggiore competitività ed efficienza delle infrastrutture" ha commentato Maurizio Sedita, Chief Commercial Officer di WINDTRE "L'iniziativa rappresenta un'eccellenza nell'ambito dei servizi messi a disposizione da WINDTRE per il mercato Business grazie alla realizzazione di una Mobile Private Network altamente affidabile e sicura, replicabile in diversi contesti logistici e industriali".



Ship Mag
Nasce lo Smart Port a Genova, alleanza tra WindTre e PSA Italy a Prà
10/10/2023 16:33
Giancarlo Barrazzi

"Il 5G è il primo passo per affrontare le future sfide tecnologiche che impatteranno sul mercato" Roma - WindTre e il terminal PSA ITALY di Genova Pra' hanno avviato un progetto di collaborazione per la realizzazione di uno Smart Port nel capoluogo ligure. "L'esigenza di PSA era quella di individuare, per il proprio terminal di Genova Pra', un nuovo sistema di copertura radio in 5G e connettività verso i datacenter aziendali su cui basare i propri servizi IT in mobilità per i prossimi anni; tutto il traffico di rete, inoltre, doveva essere confinato all'interno del proprio terminal portuale", si legge nella nota stampa del terminalista. L'iniziativa porterà alla progettazione, costruzione e installazione nel terminal portuale di una Private Network 5G ad alte prestazioni. "Siamo al Proof of Concept, un passo importante per questo progetto, sviluppato con WINDTRE BUSINESS, nel quale crediamo molto: la nostra azienda ha un piano di investimento in nuove tecnologie, un'esigenza di mercato che coinvolge anche e soprattutto i terminal e la logistica - sottolinea Francesca Marchelli, Head of IT del terminal PSA ITALY di Genova Pra' - il 5G è il primo passo per affrontare le future sfide tecnologiche che impatteranno sul mercato e questo progetto ci abiliterà nello sviluppo di nuove funzionalità IT a supporto del Business che ci consentiranno di essere ancora più competitivi." "Attraverso il progetto Smart Port intendiamo contribuire alla digitalizzazione di un settore produttivo come quello portuale, strategico e di grande importanza per il nostro Paese, in cui l'innovazione tecnologica può fornire un contributo molto significativo per una maggiore competitività ed efficienza delle infrastrutture" ha commentato Maurizio Sedita, Chief Commercial Officer di WINDTRE "L'iniziativa rappresenta un'eccellenza nell'ambito dei servizi messi a disposizione da WINDTRE per il mercato Business grazie alla realizzazione di una Mobile Private Network altamente affidabile e sicura, replicabile in diversi contesti logistici e industriali".

Ship Mag

Genova, Voltri

Lo shipping fatica sempre di più a trovare addetti

Il dato è emerso nel corso di un incontro organizzato durante la Genoa Shipping Week **Genova** - Logistica e shipping cercano addetti ma faticano a trovarli. Dagli armatori agli agenti marittimi, dagli spedizionieri alla logistica, la domanda delle imprese, specie per lavoratori diplomati, a **Genova** supera di gran lunga l'offerta del mercato occupazionale: due profili trovati ogni cinque posti di lavoro richiesti. E la maggiore richiesta riguarda il settore tecnico, legato in particolare all'IT: il fabbisogno globale dichiarato dalle imprese genovesi è di 13.700 persone in media all'anno mentre l'offerta è limitata a 5.800. E al settore dell'autotrasporto, a livello nazionale, mancano all'incirca 18 mila autisti. Sono questi i numeri emersi nel corso dell'incontro fra gli studenti dell'Istituto Nautico San Giorgio di **Genova** e Camogli e alcuni esponenti dello shipping e della logistica, fra cui il presidente di Assagenti, l'associazione degli agenti marittimi genovesi, Paolo Pessina e il presidente del Consorzio Global, Davide Falteri, nel corso di uno dei convegni nell'ambito della Genoa Shipping week che ha aperto i battenti lunedì e fra convegni e appuntamenti, avrà l'evento clou nel ritorno dello Shipbroker e shipagents dinner giovedì sera, che ospiterà 3.500 operatori da tutta Europa.



Shipping Italy

Genova, Voltri

In scena la 15ma edizione di 'Cool Logistics Global' alla Genoa Shipping Week

Nell'evento in corso fino al 12 ottobre un panel di massimi esperti e professionisti del settore discuterà di efficienza, produttività, capacità di stoccaggio, trattamento del freddo e soluzioni sostenibili. I temi della sostenibilità, innovazione e i rischi e le prospettive del mondo della logistica del freddo sono al centro del dibattito al Cool Logistics Global, la manifestazione dedicata al trasporto di carichi a temperatura controllata organizzata da Cisco - Centro Internazionale Studi Container nell'ambito della Genoa Shipping Week e in corso al Palazzo della Borsa di **Genova**. Giunta alla sua 15ma edizione e sbarcata per la prima volta a **Genova**, l'evento più importante legato alla catena del fresco e del freddo discuterà su argomenti di impatto e rilevanza per il settore del trasporto marittimo nell'ambito del cold treatment anche alla luce dei vari progetti innovativi che si stanno sviluppando nei porti italiani. La situazione attuale presenta il commercio di navi reefer in una fase di ripresa che si stima perdurare fino al 2023; tali sviluppi positivi hanno portato quest'anno a un ritorno alla crescita su base annua su tutte le principali rotte commerciali ad alta intensità di reefer, con volumi via mare che dovrebbero aumentare dell'1,5% entro la fine dell'anno. Tuttavia, si prevede che il commercio containerizzato di reefer si espanderà del 2,3%, superando rapidamente la domanda di carichi containerizzati in generale, che è rimasta piatta. Grazie a ospiti come il Bureau International du Container - Bic, nominato dall'Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione (Iso) nel 1972 come registro globale dei prefissi dei container, il panel può discutere di argomenti innovativi come il sistema BoxTech Global Container Database: un servizio no-profit che ospita i dettagli tecnici della flotta di container, consentendo agli stakeholder di reperire informazioni su un container su un'unica piattaforma. Altro tema al centro del confronto è il Pest Control, su cui il Bic ha lavorato negli ultimi anni, mirato alla prevenzione della contaminazione sui containers che sarà un focus della manifestazione al momento della discussione sui rischi nella catena del freddo. L'importanza del controllo degli infestanti si evince dai numeri: sono circa 37.000 le specie aliene individuate in tutto il mondo e 200 se ne registrano ogni anno; si ipotizza una crescita del 35% delle specie esotiche entro il 2050. Nell'evento genovese di Cool Logistics Global i relatori aiuteranno - in questa fase di ripresa del settore - a comprendere e risolvere le sfide ottimizzando l'efficienza, la produttività, la capacità di stoccaggio e il trattamento del freddo, esponendo inoltre la soluzione più sostenibile per ridurre le emissioni di carbonio. Martin Dixon di Drewry Group illustrerà le importanti cifre e statistiche riguardanti i container reefer e l'evoluzione del settore. Kelly Hobson, Founder & Senior Sustainability Consultant, Shape Tomorrow, farà parte del panel di sostenibilità - netzero, per parlare delle sfide



Nell'evento in corso fino al 12 ottobre un panel di massimi esperti e professionisti del settore discuterà di efficienza, produttività, capacità di stoccaggio, trattamento del freddo e soluzioni sostenibili. I temi della sostenibilità, innovazione e i rischi e le prospettive del mondo della logistica del freddo sono al centro del dibattito al Cool Logistics Global, la manifestazione dedicata al trasporto di carichi a temperatura controllata organizzata da Cisco - Centro Internazionale Studi Container nell'ambito della Genoa Shipping Week e in corso al Palazzo della Borsa di Genova. Giunta alla sua 15ma edizione e sbarcata per la prima volta a Genova, l'evento più importante legato alla catena del fresco e del freddo discuterà su argomenti di impatto e rilevanza per il settore del trasporto marittimo nell'ambito del cold treatment anche alla luce dei vari progetti innovativi che si stanno sviluppando nei porti italiani. La situazione attuale presenta il commercio di navi reefer in una fase di ripresa che si stima perdurare fino al 2023; tali sviluppi positivi hanno portato quest'anno a un ritorno alla crescita su base annua su tutte le principali rotte commerciali ad alta intensità di reefer, con volumi via mare che dovrebbero aumentare dell'1,5% entro la fine dell'anno. Tuttavia, si prevede che il commercio containerizzato di reefer si espanderà del 2,3%, superando rapidamente la domanda di carichi containerizzati in generale, che è rimasta piatta. Grazie a ospiti come il Bureau International du Container - Bic, nominato dall'Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione (Iso) nel 1972 come registro globale dei prefissi dei container, il panel può discutere di argomenti innovativi come il sistema BoxTech Global Container Database: un servizio no-profit che ospita i dettagli tecnici della flotta di container, consentendo agli stakeholder di reperire informazioni su un container su un'unica piattaforma. Altro tema al centro del confronto è il Pest Control, su cui il Bic ha lavorato negli ultimi

Shipping Italy

Genova, Voltri

e delle prospettive delle aziende del settore. Annika Kroon, capo dell'unità Trasporti Marittimi e Logistica della Commissione Europea aprirà i lavori della giornata conclusiva con un intervento di alto valore tecnico riguardante il ruolo normativo e di standardizzazione dell'Unione nel campo del trasporto multimodale. Argomenti rilevanti per un settore che vive un momento di significativa crescita; un mercato, quello della logistica della catena del freddo, che a livello globale è stato valutato in 221,85 miliardi di dollari nel 2020 e che si prevede crescerà fino a 647,47 miliardi di dollari entro il 2028. Secondo quanto emerso dal Cool Logistics Global il trasporto marittimo di carichi reefer ha tutte le carte in regola per far registrare performance perfino migliori rispetto alle spedizioni di carichi secchi, con una crescita media annua prevista del 3,6% per il traffico reefer containerizzato negli anni fino al 2027.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Un 2024 "stabile" per il mercato assicurativo italiano nel marine

Lo prevedono armatori e compagnie assicurative nonostante l'instabilità geopolitica secondo quanto emerso al Propeller Club di **Genova** 10 Ottobre 2023 **Genova** - Un 2024 "stabile" per il mercato assicurativo navale nonostante l'instabilità geopolitica e maggiore consapevolezza dei rischi per lo shipping (anche cyber). Questi alcuni degli spunti emersi dal confronto fra mondo armatoriale e assicurativo durante l'ultima conviviale del Propeller club - Port of Genoa organizzata a Villa Lo Zerbino a conclusione della prima giornata della Genoa Shipping Week. L'incontro era intitolato "Shipping e assicurazioni marittime, due sfide in parallelo" e nell'occasione Stefano Messina, presidente di Assarmatori, ha riconosciuto alle compagnie assicurative una certa "fedeltà" al comparto dello shipping, rimarcando la significativa quota di aziende italiane impegnate nel marine. "Non prevedo grandi scossoni nell'immediato futuro, per il 2024 il mercato probabilmente resterà stabile, anche per l'eccesso di capacità" ha sintetizzato l'armatore genovese, vicepresidente della Ignazio Messina & C. Paolo Tagliabue e Alessandra Corsi di Marsh hanno fatto notare la maggiore consapevolezza che tutto il cluster marittimo ha maturato negli ultimi anni nei confronti del rischio cyber, "anche perchè oggi i regolatori lo impongono, specie sul fronte della tutela ambientale". Un più ampio resoconto della serata e degli interventi dei vari relatori sarà contenuto nell'inserito speciale "Rischi e assicurazioni nei trasporti" che SHIPPING ITALY pubblicherà nelle prossime settimane. R.M.



10/10/2023 14:52

Nicola Capuzzo

Lo prevedono armatori e compagnie assicurative nonostante l'instabilità geopolitica secondo quanto emerso al Propeller Club di Genova 10 Ottobre 2023 Genova - Un 2024 "stabile" per il mercato assicurativo navale nonostante l'instabilità geopolitica e maggiore consapevolezza dei rischi per lo shipping (anche cyber). Questi alcuni degli spunti emersi dal confronto fra mondo armatoriale e assicurativo durante l'ultima conviviale del Propeller club - Port of Genoa organizzata a Villa Lo Zerbino a conclusione della prima giornata della Genoa Shipping Week. L'incontro era intitolato "Shipping e assicurazioni marittime, due sfide in parallelo" e nell'occasione Stefano Messina, presidente di Assarmatori, ha riconosciuto alle compagnie assicurative una certa "fedeltà" al comparto dello shipping, rimarcando la significativa quota di aziende italiane impegnate nel marine. "Non prevedo grandi scossoni nell'immediato futuro, per il 2024 il mercato probabilmente resterà stabile, anche per l'eccesso di capacità" ha sintetizzato l'armatore genovese, vicepresidente della Ignazio Messina & C. Paolo Tagliabue e Alessandra Corsi di Marsh hanno fatto notare la maggiore consapevolezza che tutto il cluster marittimo ha maturato negli ultimi anni nei confronti del rischio cyber, "anche perchè oggi i regolatori lo impongono, specie sul fronte della tutela ambientale". Un più ampio resoconto della serata e degli interventi dei vari relatori sarà contenuto nell'inserito speciale "Rischi e assicurazioni nei trasporti" che SHIPPING ITALY pubblicherà nelle prossime settimane. R.M.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Filippo Cimellaro sarà il prossimo amministratore delegato di Hapag Lloyd Italy

Per la prima volta è stato scelto un vertice di nazionalità italiana per guidare la sede genovese che ha competenza sulle attività del global carrier nel nostro Paese 10 Ottobre 2023 La compagnia di navigazione tedesca Hapag Lloyd ha deciso di affidare il ruolo di amministratore delegato a un manager italiano diversamente da quanto avvenuto fino ad oggi visto che storicamente il ruolo è stato affidato a professionisti di nazionalità tedesca. Filippo Cimellaro, 43 anni, dal prossimo gennaio sarà infatti il nuovo amministratore delegato di Hapag Lloyd Italy subentrando nel ruolo a Uwe Oestmann che andrà in pensione. Il global carrier tedesco è il secondo player in termini di numero di container imbarcati e sbarcati nei porti italiani mentre detiene la leadership per ciò che riguarda il porto di Genova. Non a caso è proprio sotto la Lanterna che il vettore merittimo con sede ad Amburgo ha scelto di mettere radici non solo con gli uffici direzionali per l'area del Mediterraneo ma anche con l'ingresso al 49% in Spinelli Srl, e quindi nel Genoa Port Terminal e nelle attività di trasporto stradale e intermodale che fanno capo all'azienda di Aldo Spinelli. Ancora recentemente la shipping company tedesca ha confermato l'intenzione di voler portare nel porto di Genova la grandi navi portacontainer di ultima generazione non appena il Genoa Port Terminal avrà completato i lavori di ampliamento e la nuova diga del porto sarà stata trasferita più al largo (secondo programmi nel 2026). Al momento del closing dell'affare Paolo Pessina, consigliere delegato di Hapag-Lloyd Italy, aveva spiegato che la scelta del vettore tedesco di puntare su Genova "si colloca all'interno di una strategia di sviluppo in Mediterraneo e in Medio Oriente, che già si è concretizzata in investimenti sui terminal di Tangeri e di Damietta, e che nel caso particolare del Gruppo Spinelli dal settore portuale si estende ad abbracciare l'intera catena logistica in cui il gruppo genovese è presente. Hapag Lloyd quindi parteciperà con il 49% a tutte le attività del Gruppo Spinelli il che significa inland terminal, logistica, spedizioni, trasporto su gomma". Hapag Lloyd Italy, la società di cui Cimellaro sarà amministratore delegato, ha una forza lavoro di circa 250 persone impiegate tra area commerciale e quality service center e dipende dalla Region South Europe, branch regionale anch'essa basata a Genova e guidata da Juan Pablo Richards. Le navi della flotta movimentano ogni anno in Italia quasi 800mila Teu in import e in export ma l'obiettivo del vettore è quello di far crescere in maniera significativa questi numeri già nel prossimo futuro.



Per la prima volta è stato scelto un vertice di nazionalità italiana per guidare la sede genovese che ha competenza sulle attività del global carrier nel nostro Paese 10 Ottobre 2023 La compagnia di navigazione tedesca Hapag Lloyd ha deciso di affidare il ruolo di amministratore delegato a un manager italiano diversamente da quanto avvenuto fino ad oggi visto che storicamente il ruolo è stato affidato a professionisti di nazionalità tedesca. Filippo Cimellaro, 43 anni, dal prossimo gennaio sarà infatti il nuovo amministratore delegato di Hapag Lloyd Italy subentrando nel ruolo a Uwe Oestmann che andrà in pensione. Il global carrier tedesco è il secondo player in termini di numero di container imbarcati e sbarcati nei porti italiani mentre detiene la leadership per ciò che riguarda il porto di Genova. Non a caso è proprio sotto la Lanterna che il vettore merittimo con sede ad Amburgo ha scelto di mettere radici non solo con gli uffici direzionali per l'area del Mediterraneo ma anche con l'ingresso al 49% in Spinelli Srl, e quindi nel Genoa Port Terminal e nelle attività di trasporto stradale e intermodale che fanno capo all'azienda di Aldo Spinelli. Ancora recentemente la shipping company tedesca ha confermato l'intenzione di voler portare nel porto di Genova la grandi navi portacontainer di ultima generazione non appena il Genoa Port Terminal avrà completato i lavori di ampliamento e la nuova diga del porto sarà stata trasferita più al largo (secondo programmi nel 2026). Al momento del closing dell'affare Paolo Pessina, consigliere delegato di Hapag-Lloyd Italy, aveva spiegato che la scelta del vettore tedesco di puntare su Genova "si colloca all'interno di una strategia di sviluppo in Mediterraneo e in Medio Oriente, che già si è concretizzata in investimenti sui terminal di Tangeri e di Damietta, e che nel caso particolare del Gruppo Spinelli dal settore portuale si estende ad abbracciare l'intera catena logistica in cui il gruppo genovese è presente. Hapag Lloyd quindi parteciperà con il

Citta della Spezia

La Spezia

Molo crociere, il Consiglio di Stato conferma la sentenza del Tar: bocciata l'aggiudicazione dell'appalto

Tutto da rifare. La sentenza del Consiglio di Stato sull'aggiudicazione della gara d'appalto per la realizzazione del nuovo molo crociere ha infatti confermato la posizione del Tar della Liguria, che nell'aprile scorso aveva annullato la decisione dell'Autorità di sistema portuale in merito all'affidamento dei lavori per l'infrastruttura che dovrà ospitare la futura stazione crocieristica. Rimane quindi in bilico il destino dell'opera, aggiudicata per 47 milioni di euro e finanziata con fondi Pnrr, quindi da spendere entro il 2026. Il ricorso ai giudici amministrativi romani era stato presentato dal raggruppamento di imprese risultato vincitore, composto da Fincantieri, Sales e Impresa Mentucci Aldo, che ha tentato di far valere il principio dell'interesse pubblico della celere esecuzione dei lavori, riconoscendo, eventualmente, un risarcimento a Fincosit, Rcm e Agnese Costruzioni, secondi classificati e per questo ricorrenti al Tar della Liguria. Il Consiglio di Stato non ha però ritenuto di pronunciarsi sulla questione, confermando invece l'ammissibilità dell'offerta tecnica del raggruppamento piazzatosi in seconda posizione e incardinata sulla possibilità di realizzare parte dei cassoni con un bacino di fabbricazione posto in Calata Paita. Si attende per i prossimi giorni la decisione dell'Autorità di sistema portuale.



Berkan B, dopo la condanna l'Autorità Portuale ricorre in Cassazione

Dopo la sentenza di un anno fa, che ha visto riconosciuta - seppur ridimensionata - la responsabilità penale del Presidente dell'**Autorità Portuale**, domani (a esattamente un anno da quella sentenza) si terrà l'udienza in Cassazione a Roma. Si ritorna a parlare di Berkan B. Dopo la sentenza di un anno fa, che ha visto riconosciuta - seppur ridimensionata - la responsabilità penale del Presidente dell'**Autorità Portuale** Daniele Rossi, domani (a esattamente un anno da quella sentenza) si terrà l'udienza in Cassazione a Roma. In quell'ambito si deciderà se la condanna verrà confermata, modificata, annullata, oppure se il processo dovrà ripartire. Riassumendo la sentenza, il Presidente dell'**Autorità Portuale** è stato riconosciuto responsabile della contravvenzione di sversamento di idrocarburi in cooperazione colposa con gli ex proprietari della nave. In sostanza per non aver vigilato e provveduto con tempestività rispetto a quanto stava succedendo, e anzi avendo rinnovato per tre volte, con validità retroattiva, la concessione della banchina presso cui si stava consumando la demolizione della Berkan B, malgrado i sequestri già operati dalla Medicina del Lavoro e i potenziali pericoli per l'ambiente marino, poi concretizzatisi con lo sversamento nelle acque portuali di decine e decine di metri cubi di olio combustibile proveniente dal relitto. Il relitto, infatti, non venne bonificato e affondò dopo essere stato abbandonato in balia degli eventi meteomarinari per 16 mesi. "Eppure, in seno all'**Autorità Portuale** esiste un'area adibita esattamente ai controlli su lavoro, sicurezza ed ambiente (totalmente inattiva rispetto al caso per quasi un anno dal disastroso inizio lavori), e anche la concessione prevedeva specifiche clausole circa eventuali danni causati all'ambiente - commentano dall'associazione ambientalista Italia Nostra - Poco importa se il carburante venne circoscritto dalle panne antinquinamento come sostenuto dalla difesa, o se si fosse in parte diffuso anche esternamente a queste, come sostenuto fermamente e provato, sia pure solo con le foto e filmati agli atti, dalla parte civile. Nel fascicolo del processo sono peraltro riportati anche immagini e filmati, effettuati dalla Capitaneria di Porto, di uccelli imbrattati e deceduti sulla banchina e sulle rive del "cimitero delle navi" fuori dalle panne di contenimento, e di pesci morti nei dintorni del relitto. E parole pesanti sono riportate nella sentenza di primo grado circa l'inerzia dell'**Autorità Portuale**, che, secondo il Giudice, pare non si rendesse nemmeno pienamente conto né di quanto stava accadendo, né, soprattutto, delle proprie responsabilità in merito". La vicenda dunque continua: per le parti civili, al di là dell'esito del processo penale, rimane "l'auspicio che episodi del genere non accadano mai più, e che la tutela di un ambiente di vitale importanza come quello costiero e marino - ambiente quanto mai bistrattato in tutti gli ambiti a Ravenna



Dopo la sentenza di un anno fa, che ha visto riconosciuta - seppur ridimensionata - la responsabilità penale del Presidente dell'Autorità Portuale, domani (a esattamente un anno da quella sentenza) si terrà l'udienza in Cassazione a Roma. Si ritorna a parlare di Berkan B. Dopo la sentenza di un anno fa, che ha visto riconosciuta - seppur ridimensionata - la responsabilità penale del Presidente dell'Autorità Portuale Daniele Rossi, domani (a esattamente un anno da quella sentenza) si terrà l'udienza in Cassazione a Roma. In quell'ambito si deciderà se la condanna verrà confermata, modificata, annullata, oppure se il processo dovrà ripartire. Riassumendo la sentenza, il Presidente dell'Autorità Portuale è stato riconosciuto responsabile della contravvenzione di sversamento di idrocarburi in cooperazione colposa con gli ex proprietari della nave. In sostanza per non aver vigilato e provveduto con tempestività rispetto a quanto stava succedendo, e anzi avendo rinnovato per tre volte, con validità retroattiva, la concessione della banchina presso cui si stava consumando la demolizione della Berkan B, malgrado i sequestri già operati dalla Medicina del Lavoro e i potenziali pericoli per l'ambiente marino, poi concretizzatisi con lo sversamento nelle acque portuali di decine e decine di metri cubi di olio combustibile proveniente dal relitto. Il relitto, infatti, non venne bonificato e affondò dopo essere stato abbandonato in balia degli eventi meteomarinari per 16 mesi. "Eppure, in seno all'Autorità Portuale esiste un'area adibita esattamente ai controlli su lavoro, sicurezza ed ambiente (totalmente inattiva rispetto al caso per quasi un anno dal disastroso inizio lavori), e anche la concessione prevedeva specifiche clausole circa eventuali danni causati all'ambiente - commentano dall'associazione ambientalista Italia Nostra - Poco importa se il carburante venne circoscritto dalle panne antinquinamento come sostenuto dalla difesa, o se si fosse in parte diffuso anche esternamente a queste, come sostenuto fermamente e provato, sia pure solo con le foto e filmati agli atti, dalla parte civile. Nel fascicolo del processo sono peraltro riportati anche immagini e filmati, effettuati dalla Capitaneria di Porto, di uccelli imbrattati e deceduti sulla banchina e sulle rive del "cimitero delle navi" fuori dalle panne di contenimento, e di pesci morti nei dintorni del relitto. E parole pesanti sono riportate nella sentenza di primo grado circa l'inerzia dell'Autorità Portuale, che, secondo il Giudice, pare non si rendesse nemmeno pienamente conto né di quanto stava accadendo, né, soprattutto, delle proprie responsabilità in merito". La vicenda dunque continua: per le parti civili, al di là dell'esito del processo penale, rimane "l'auspicio che episodi del genere non accadano mai più, e che la tutela di un ambiente di vitale importanza come quello costiero e marino - ambiente quanto mai bistrattato in tutti gli ambiti a Ravenna

Ravenna Today

Ravenna

- non venga mai posto in secondo piano, o peggio ignorato - concludono gli ambientalisti - Nel frattempo, registriamo l'archiviazione definitiva di una denuncia e di una successiva integrazione depositate dall'**Autorità Portuale** contro la responsabile di Italia Nostra Ravenna per alcuni articoli con cui si tentava di tenere accesi, anche con i toni aspri della disperazione, i riflettori sulla disgraziata vicenda. Persino il Giudice si è domandato se, in assenza di denuncia e di attenzione su quanto stava succedendo, la Berkan B sarebbe mai stata rimossa - con pesantissimo esborso di denaro pubblico - o giacerebbe ancora semiaffondata nel Canale dei Piomboni come le altre tre "caravelle" russe. Tre relitti abbandonati dal 2009 sulle basse rive superstiti di ciò che era il lato ovest della preziosa ed antica zona umida Pialassa dei Piomboni che ora si appresta a divenire, tramite imponenti palificazioni e immani colate di cemento (causa i terreni un tempo paludosi e del tutto inadatti), il terminal container".

Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità

Noi e i nostri fornitori archiviamo informazioni quali cookie su un dispositivo (e/o vi accediamo) e trattiamo i dati personali, quali gli identificativi unici e informazioni generali inviate da un dispositivo, per personalizzare gli annunci e i contenuti, misurare le prestazioni di annunci e contenuti, ricavare informazioni sul pubblico e anche per sviluppare e migliorare i prodotti. Si ritorna a parlare di Berkan B. Dopo la sentenza di un anno fa, che ha visto riconosciuta, sia pure ridimensionata, la responsabilità penale del Presidente dell'**Autorità Portuale**, l'11 ottobre, udienza in Cassazione a Roma. In quell'ambito si deciderà se la condanna verrà confermata, modificata, annullata, oppure se il processo dovrà ripartire. Riassumendo la sentenza, il Presidente dell'**Autorità Portuale** è stato riconosciuto responsabile della contravvenzione di sversamento di idrocarburi in cooperazione colposa con gli ex proprietari della nave. In sostanza per non aver vigilato e provveduto con tempestività rispetto a quanto stava succedendo, ed anzi, avendo rinnovato per tre volte, con validità retroattiva, la concessione della banchina presso cui si stava consumando la sciagurata demolizione della Berkan B, malgrado i sequestri già operati dalla Medicina del Lavoro e i potenziali pericolo per l'ambiente marino, poi puntualmente concretizzatisi con lo sversamento nelle acque portuali di decine e decine di metri cubi di olio combustibile proveniente dal relitto. Il relitto, infatti, non venne bonificato e affondò dopo essere stato abbandonato in balia degli eventi meteomarinari per ben 16 mesi. Foto 3 di 8 Berkan B_1 Berkan B_2 Berkan B_3 Berkan B_5 Berkan B_4 Berkan B_6 Berkan B_8 Berkan B_7 Eppure, in seno all'**Autorità Portuale** esiste un'area adibita esattamente ai controlli su lavoro, sicurezza ed ambiente (totalmente inattiva rispetto al caso per quasi un anno dal disastroso inizio lavori), ed anche la concessione prevedeva specifiche clausole circa eventuali danni causati all'ambiente. Poco importa, per Italia Nostra, se il carburante venne circoscritto dalle panne antinquinamento come sostenuto dalla difesa, o se si fosse in parte diffuso anche esternamente a queste, come sostenuto fermamente e provato, sia pure solo con le foto e filmati agli atti, dalla parte civile. Nel fascicolo del processo sono peraltro riportati anche immagini e filmati, effettuati dalla Capitaneria di Porto, di uccelli imbrattati e deceduti sulla banchina e sulle rive del "cimitero delle navi" fuori dalle panne di contenimento, e di pesci morti nei dintorni del relitto. E parole pesanti sono riportate nella sentenza di primo grado circa l'inerzia dell'**Autorità Portuale**, che, secondo il Giudice, pare non si rendesse nemmeno pienamente conto né di quanto stava accadendo, né, soprattutto, delle proprie responsabilità in merito. La vicenda dunque continua: per le parti civili, al di là dell'esito del processo penale, rimane l'auspicio che episodi del genere non accadano mai più, e che



Noi e i nostri fornitori archiviamo informazioni quali cookie su un dispositivo (e/o vi accediamo) e trattiamo i dati personali, quali gli identificativi unici e informazioni generali inviate da un dispositivo, per personalizzare gli annunci e i contenuti, misurare le prestazioni di annunci e contenuti, ricavare informazioni sul pubblico e anche per sviluppare e migliorare i prodotti. Si ritorna a parlare di Berkan B. Dopo la sentenza di un anno fa, che ha visto riconosciuta, sia pure ridimensionata, la responsabilità penale del Presidente dell'**Autorità Portuale**, l'11 ottobre, udienza in Cassazione a Roma. In quell'ambito si deciderà se la condanna verrà confermata, modificata, annullata, oppure se il processo dovrà ripartire. Riassumendo la sentenza, il Presidente dell'**Autorità Portuale** è stato riconosciuto responsabile della contravvenzione di sversamento di idrocarburi in cooperazione colposa con gli ex proprietari della nave. In sostanza per non aver vigilato e provveduto con tempestività rispetto a quanto stava succedendo, ed anzi, avendo rinnovato per tre volte, con validità retroattiva, la concessione della banchina presso cui si stava consumando la sciagurata demolizione della Berkan B, malgrado i sequestri già operati dalla Medicina del Lavoro e i potenziali pericolo per l'ambiente marino, poi puntualmente concretizzatisi con lo sversamento nelle acque portuali di decine e decine di metri cubi di olio combustibile proveniente dal relitto. Il relitto, infatti, non venne bonificato e affondò dopo essere stato abbandonato in balia degli eventi meteomarinari per ben 16 mesi. Foto 3 di 8 Berkan B_1 Berkan B_2 Berkan B_3 Berkan B_5 Berkan B_4 Berkan B_6 Berkan B_8 Berkan B_7 Eppure, in seno all'**Autorità Portuale** esiste un'area adibita esattamente ai controlli su lavoro, sicurezza ed ambiente (totalmente inattiva rispetto al caso per quasi un anno dal disastroso inizio lavori), ed anche la concessione prevedeva specifiche clausole circa eventuali danni causati all'ambiente. Poco importa, per Italia Nostra, se il carburante venne circoscritto dalle panne antinquinamento come sostenuto dalla difesa, o se si fosse in parte diffuso anche esternamente a queste, come sostenuto fermamente e provato, sia pure solo con le foto e filmati agli atti, dalla parte civile. Nel fascicolo del processo sono peraltro riportati anche immagini e filmati, effettuati dalla Capitaneria di Porto, di uccelli imbrattati e deceduti sulla banchina e sulle rive del "cimitero delle navi" fuori dalle panne di contenimento, e di pesci morti nei dintorni del relitto. E parole pesanti sono riportate nella sentenza di primo grado circa l'inerzia dell'**Autorità Portuale**, che, secondo il Giudice, pare non si rendesse nemmeno pienamente conto né di quanto stava accadendo, né, soprattutto, delle proprie responsabilità in merito. La vicenda dunque continua: per le parti civili, al di là dell'esito del processo penale, rimane l'auspicio che episodi del genere non accadano mai più, e che

la tutela di un ambiente di vitale importanza come quello costiero e marino - ambiente quanto mai bistrattato in tutti gli ambiti a Ravenna - non venga mai posto in secondo piano, o peggio ignorato. Nel frattempo, registriamo l'archiviazione definitiva di una denuncia e di una successiva integrazione depositate dall'**Autorità Portuale** contro la responsabile di Italia Nostra Ravenna per alcuni articoli con cui si tentava di tenere accesi, anche con i toni aspri della disperazione, i riflettori sulla disgraziata vicenda. Persino il Giudice si è domandato se, in assenza di denuncia e di attenzione su quanto stava succedendo, la Berkan B sarebbe mai stata rimossa - con pesantissimo esborso di denaro pubblico - o giacerebbe ancora semiaffondata nel Canale dei Piomboni come le altre tre "caravelle" russe. Tre relitti abbandonati dal 2009 sulle basse rive superstiti di ciò che era il lato ovest della preziosa ed antica zona umida Pialassa dei Piomboni che ora si appresta a divenire, tramite imponenti palificazioni e immani colate di cemento (causa i terreni un tempo paludosi e del tutto inadatti), il terminal container. Italia Nostra Ravenna.

Italia Nostra: "Porto Ravenna, Berkan B: dopo la condanna l'Autorità Portuale ricorre in Cassazione"

"Si ritorna a parlare di Berkan B. Dopo la sentenza di un anno fa, che ha visto riconosciuta, sia pure ridimensionata, la responsabilità penale del Presidente dell'**Autorità Portuale**, l'11 ottobre, udienza in Cassazione a Roma. In quell'ambito si deciderà se la condanna verrà confermata, modificata, annullata, oppure se il processo dovrà ripartire. Riassumendo la sentenza, il Presidente dell'**Autorità Portuale** è stato riconosciuto responsabile della contravvenzione di sversamento di idrocarburi in cooperazione colposa con gli ex proprietari della nave. In sostanza per non aver vigilato e provveduto con tempestività rispetto a quanto stava succedendo, ed anzi, avendo rinnovato per tre volte, con validità retroattiva, la concessione della banchina presso cui si stava consumando la sciagurata demolizione della Berkan B, malgrado i sequestri già operati dalla Medicina del Lavoro e i potenziali pericolo per l'ambiente marino, poi puntualmente concretizzatisi con lo sversamento nelle acque portuali di decine e decine di metri cubi di olio combustibile proveniente dal relitto. Il relitto, infatti, non venne bonificato e affondò dopo essere stato abbandonato in balia degli eventi meteomarinari per ben 16 mesi. Eppure, in seno all'**Autorità Portuale** esiste un'area adibita esattamente ai controlli su lavoro, sicurezza ed ambiente (totalmente inattiva rispetto al caso per quasi un anno dal disastroso inizio lavori), ed anche la concessione prevedeva specifiche clausole circa eventuali danni causati all'ambiente. Poco importa, per Italia Nostra, se il carburante venne circoscritto dalle panne antinquinamento come sostenuto dalla difesa, o se si fosse in parte diffuso anche esternamente a queste, come sostenuto fermamente e provato, sia pure solo con le foto e filmati agli atti, dalla parte civile. Nel fascicolo del processo sono peraltro riportati anche immagini e filmati, effettuati dalla Capitaneria di Porto, di uccelli imbrattati e deceduti sulla banchina e sulle rive del "cimitero delle navi" fuori dalle panne di contenimento, e di pesci morti nei dintorni del relitto. E parole pesanti sono riportate nella sentenza di primo grado circa l'inerzia dell'**Autorità Portuale**, che, secondo il Giudice, pare non si rendesse nemmeno pienamente conto né di quanto stava accadendo, né, soprattutto, delle proprie responsabilità in merito. La vicenda dunque continua: per le parti civili, al di là dell'esito del processo penale, rimane l'auspicio che episodi del genere non accadano mai più, e che la tutela di un ambiente di vitale importanza come quello costiero e marino - ambiente quanto mai bistrattato in tutti gli ambiti a Ravenna - non venga mai posto in secondo piano, o peggio ignorato. Nel frattempo, registriamo l'archiviazione definitiva di una denuncia e di una successiva integrazione depositate dall'**Autorità Portuale** contro la responsabile di Italia Nostra Ravenna per alcuni articoli con cui si tentava di tenere accesi, anche con i toni aspri



"Si ritorna a parlare di Berkan B. Dopo la sentenza di un anno fa, che ha visto riconosciuta, sia pure ridimensionata, la responsabilità penale del Presidente dell'Autorità Portuale, l'11 ottobre, udienza in Cassazione a Roma. In quell'ambito si deciderà se la condanna verrà confermata, modificata, annullata, oppure se il processo dovrà ripartire. Riassumendo la sentenza, il Presidente dell'Autorità Portuale è stato riconosciuto responsabile della contravvenzione di sversamento di idrocarburi in cooperazione colposa con gli ex proprietari della nave. In sostanza per non aver vigilato e provveduto con tempestività rispetto a quanto stava succedendo, ed anzi, avendo rinnovato per tre volte, con validità retroattiva, la concessione della banchina presso cui si stava consumando la sciagurata demolizione della Berkan B, malgrado i sequestri già operati dalla Medicina del Lavoro e i potenziali pericolo per l'ambiente marino, poi puntualmente concretizzatisi con lo sversamento nelle acque portuali di decine e decine di metri cubi di olio combustibile proveniente dal relitto. Il relitto, infatti, non venne bonificato e affondò dopo essere stato abbandonato in balia degli eventi meteomarinari per ben 16 mesi. Eppure, in seno all'Autorità Portuale esiste un'area adibita esattamente ai controlli su lavoro, sicurezza ed ambiente (totalmente inattiva rispetto al caso per quasi un anno dal disastroso inizio lavori), ed anche la concessione prevedeva specifiche clausole circa eventuali danni causati all'ambiente. Poco importa, per Italia Nostra, se il carburante venne circoscritto dalle panne antinquinamento come sostenuto dalla difesa, o se si fosse in parte diffuso anche esternamente a queste, come sostenuto fermamente e provato, sia pure solo con le foto e filmati agli atti, dalla parte civile. Nel fascicolo del processo sono peraltro riportati anche immagini e filmati, effettuati dalla Capitaneria di Porto, di uccelli imbrattati e deceduti sulla banchina e sulle rive del "cimitero delle navi" fuori dalle panne di contenimento, e di pesci morti nei dintorni del relitto. E parole pesanti sono riportate nella sentenza di primo grado circa l'inerzia dell'Autorità Portuale, che, secondo il Giudice, pare non si rendesse nemmeno pienamente conto né di quanto stava accadendo, né, soprattutto, delle proprie responsabilità in merito. La vicenda dunque continua: per le parti civili, al di là dell'esito del processo penale, rimane l'auspicio che episodi del genere non accadano mai più, e che la tutela di un ambiente di vitale importanza come quello costiero e marino - ambiente quanto mai bistrattato in tutti gli ambiti a Ravenna - non venga mai posto in secondo piano, o peggio ignorato. Nel frattempo, registriamo l'archiviazione definitiva di una denuncia e di una successiva integrazione depositate dall'Autorità Portuale contro la responsabile di Italia Nostra Ravenna per alcuni articoli con cui si tentava di tenere accesi, anche con i toni aspri

della disperazione, i riflettori sulla disgraziata vicenda. Persino il Giudice si è domandato se, in assenza di denuncia e di attenzione su quanto stava succedendo, la Berkan B sarebbe mai stata rimossa - con pesantissimo esborso di denaro pubblico - o giacerebbe ancora semiaffondata nel Canale dei Piomboni come le altre tre "caravelle" russe. Tre relitti abbandonati dal 2009 sulle basse rive superstiti di ciò che era il lato ovest della preziosa ed antica zona umida Pialassa dei Piomboni che ora si appresta a divenire, tramite imponenti palificazioni e immani colate di cemento (causa i terreni un tempo paludosi e del tutto inadatti), il terminal container." Italia Nostra sezione di Ravenna.

Ancora nessuna novità per la Zona Logistica Semplificata al porto di Ravenna

Ancora nessuna notizia per la Zona Logistica Semplificata del **porto** di **Ravenna**. Il tema è stato al centro di un question time presentato da La Pigna in consiglio comunale, ma amministrazione comunale bizantina e Regione Emilia-Romagna sono ancora in attesa di una risposta da parte del Governo Meloni. In realtà, una risposta non è arrivata nei mesi scorsi nemmeno dal precedente governo Draghi, ha fatto notare La Pigna. La Zona Logistica Semplificata dell'Emilia-Romagna era stata annunciata a marzo 2022. Doveva diventare operativa quest'anno. La proposta della Regione Emilia-Romagna era arrivata dopo un percorso di condivisione con gli stakeholder. 9 le province coinvolte, 28 i Comuni, 23 le aree produttive e 11 i nodi intermodali lungo tutto il territorio regionale.



Ansa

Livorno

Life Support con 69 migranti attraccata al porto di Livorno

La nave Life Support ha attraccato alla banchina 57 della Stazione marittima del porto di Livorno alle 20.30, scortata da una motovedetta della Capitaneria. A bordo della nave ong di Emergency 69 migranti provenienti da Libia, Marocco, Egitto, Siria, Sudan e Tunisia: 46 uomini, 5 donne, 12 minori non accompagnati, 6 minori accompagnati. La stessa ong ha spiegato "di aver tratto in salvo i 69 migranti a seguito di tre operazioni di soccorso distinte: il 7 ottobre recuperando 21 persone su un'imbarcazione alla deriva partita la sera prima da Tripoli, altri 21 il giorno dopo, partiti da Zwara (Libia), su una barca in legno con il motore non funzionante in acque internazionali, nella zona Sar maltese e i restanti 27 nella stessa giornata ancora nella zona Sar maltese, prelevati da un mezzo che imbarcava acqua dopo essere partiti da Sfax (Tunisia)". A coordinare le operazioni di sbarco c'era il capo della squadra mobile della questura livornese Giuseppe Lodeserto. Presenti in banchina gli ufficiali della Capitaneria di porto, il sindaco Luca Salvetti, il questore Giuseppina Stellino, il comandante provincia dei carabinieri Piercarmine Sica, rappresentanti dei servizi sociali e soccorritori di Croce rossa, Misericordie e Pubblica assistenza.



La Gazzetta Marittima

Livorno

Portuali e lavoro "usurante"

Nella foto: L'incontro dei parlamentari in AdSP durante la visita al porto di Livorno, con i maggiori esponenti del lavoro. ROMA - Sono state numerose, in questi giorni, le iniziative anche politiche sulla dibattuta anteprima della nuova riforma portuale. Significativo, nel meeting avvenuto a Livorno nella sede del LEM con i parlamentari del PD Valentina Ghio e Marco Siriani (di cui abbiamo già riferito) l'impegno del gruppo parlamentare PD in merito al "lavoro portuale" - visto che l'età anagrafica e il logoramento psico-fisico riducono notevolmente la polivalenza operativa e spesso anche l'efficienza fisica - ha preso impegno di operare in parlamento" sulla necessità urgente di riconoscere come "lavoro usurante" anche quello svolto dagli operatori delle banchine". Su questo punto i parlamentari hanno specificato che presenteranno delle proposte di modifica della Legge 84/94 per agevolare e riconoscere il prepensionamento a quei lavoratori che per età o condizione fisica non sono più idonei.



Rebus TDT i portuali "chiamano" la città

LIVORNO Ecco, finalmente è stata stanata una voce ufficiale. In merito alle notizie apparse sulla stampa relative ad ipotesi di un nostro coinvolgimento a compagini sociali pronte a rilevare TDT, in alternativa alla situazione di stallo che si è notoriamente venuta a creare, tengo a precisare scrive il presidente Enzo Raugè che sia per Compagnia Portuale che per CILP, di cui siamo soci al 50%, non esiste ad oggi nessuna ipotesi di intesa con società armatoriali. Siamo, invece, preoccupati per il protrarsi di una situazione di incertezza che potrebbe non risultare compatibile con le attività economiche odierne, tanto meno con l'attività terminalista. Un'operazione che riguarda il più grande Terminal del **porto** di **Livorno**, a mio avviso, avrebbe dovuto essere annunciata e divenire esecutiva subito dopo, purtroppo così non è stato. Credo che in tale condizione sia il territorio che la città dovrebbero battere un colpo. **Livorno** nasce come **porto** e di **porto** ha sempre vissuto ed un patrimonio come il TDT, che rappresenta per la nostra città un pezzo importante di futuro, merita di essere salvaguardato anche a costo di grandi sacrifici. Credo che la comunità livornese non possa rimanere esclusa da quello che oggi rappresenta il più grande terminal del **porto** e ancor di più in futuro dalla Piattaforma Europa. Noi siamo pronti a fare la nostra parte e, se dovesse essere utile, saremmo disponibili, previo consenso dei nostri soci, a partecipare ad iniziative di acquisizione delle quote del TDT insieme ad altri imprenditori portuali locali e non, senza esclusione alcuna. La nostra storia e la nostra attività è da sempre stata caratterizzata per dare il miglior servizio possibile a più armatori in modo equilibrato e su più tipologie di merci, per questo riteniamo utile e necessario sbloccare l'attuale situazione per guardare ad un futuro di crescita e di consolidamento per il **Porto** di **Livorno**. Enzo Raugè, presidente Compagnia Portuale di **Livorno**.



Una via Costante della "Porta a Mare"

Nella foto: Tito con i figli. **LIVORNO** - Più che un omaggio è un ricordo, quello di lunedì da parte del sindaco Luca Salvetti e dell'intero Consiglio comunale, è stato un doveroso riconoscimento a un uomo che della "livornesi" seppe fare un sistema. Ovviamente sul porto, altrettanto ovviamente sul mare. Le strade del nuovo quartiere realizzato sulle ceneri dell'ex Cantiere Navale Orlando, intitolate lunedì con una bella cerimonia dal Comune, sono due: Via Costante Neri, fondatore del gruppo oggi tra i primi del Mediterraneo per rimorchiatori e imprese portuali sotto la guida del nipote Piero; e via Furio Diaz, primo sindaco dell'Italia post-fascista. La storia di Costante Neri è di quelle da romanzo. Nato nel 1863, si era fatto da solo, cominciando a fare botti sul porto fino a lanciarsi come "risicatore" ad agganciare i velieri al largo, per il diritto di scaricarlo. Poi con i "navicelli", poi con il primo rimorchiatore sul porto, ovviamente a carbone, poi con l'aiuto dei figli (messi alla gavetta giovanissimi) Tito e Alfredo, si specializzò in salvataggio, rimorchio e recuperi navali. E lavorando, lavorando, sempre lavorando di più, sull'esempio dell'avo Costante, i Neri sono oggi quello che sono. La strada intitolata a Costante si aggiunge alla piazzetta affacciata sul porto che già porta il nome di suo figlio Tito. **Livorno** dicono non abbia memoria: ma sui suoi uomini migliori, la memoria ce l'ha. Specie quando i suoi giovani sono degni degli avi.



Nella foto: Tito con i figli. **LIVORNO** - Più che un omaggio è un ricordo, quello di lunedì da parte del sindaco Luca Salvetti e dell'intero Consiglio comunale, è stato un doveroso riconoscimento a un uomo che della "livornesi" seppe fare un sistema. Ovviamente sul porto, altrettanto ovviamente sul mare. Le strade del nuovo quartiere realizzato sulle ceneri dell'ex Cantiere Navale Orlando, intitolate lunedì con una bella cerimonia dal Comune, sono due: Via Costante Neri, fondatore del gruppo oggi tra i primi del Mediterraneo per rimorchiatori e imprese portuali sotto la guida del nipote Piero; e via Furio Diaz, primo sindaco dell'Italia post-fascista. La storia di Costante Neri è di quelle da romanzo. Nato nel 1863, si era fatto da solo, cominciando a fare botti sul porto fino a lanciarsi come "risicatore" ad agganciare i velieri al largo, per il diritto di scaricarlo. Poi con i "navicelli", poi con il primo rimorchiatore sul porto, ovviamente a carbone, poi con l'aiuto dei figli (messi alla gavetta giovanissimi) Tito e Alfredo, si specializzò in salvataggio, rimorchio e recuperi navali. E lavorando, lavorando, sempre lavorando di più, sull'esempio dell'avo Costante, i Neri sono oggi quello che sono. La strada intitolata a Costante si aggiunge alla piazzetta affacciata sul porto che già porta il nome di suo figlio Tito. Livorno dicono non abbia memoria: ma sui suoi uomini migliori, la memoria ce l'ha. Specie quando i suoi giovani sono degni degli avi.

Contrordine, l'ENAC "inchioda" il drone

LIVORNO - Succede anche questo: poche ore prima del decollo del drone sponsorizzato dall'AdSP per inviare piccoli carichi urgenti alla Capraia, e ipotizzare la vigilanza sull'Arcipelago a salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza, l'ENAC di Roma ha posto il veto. Così in Fortezza Vecchia, da dove il piccolo velivolo elettrico sarebbe dovuto decollare verso Capraia - dove lo aspettavano il sindaco e l'intero consiglio comunale - l'operazione si è ridotta a una dimostrazione della possibilità che sarebbe stata aperta, con dati tecnico la conferma di tutto il rispetto delle normative che era stato stabilito, e dell'interesse verso questi nuovi orizzonti, peraltro già ampiamente previsti in tutti i paesi più progrediti. L'ENAC è l'ente nazionale preposto al controllo di tutto quello che vola, ai fini della sicurezza: dunque il suo "niet" è stato, con la comprensibile amarezza, totalmente rispettato. Rinviata la traversata reale del drone della Scovavento di **Livorno**, in Fortezza Vecchia c'è stata comunque una esauriente dimostrazione del Sentinel II, ovvero dell'apparecchio con la partecipazione di tutti i tecnici e gli specialisti in dromotica che partendo da pezzi acquistati sul mercato internazionale, hanno assemblato il tutto, dotandolo di un cervello in grado di leggere le istruzioni pre-impartite. Il rinvio del volo vero da **Livorno** a Capraia, dovuto a una serie di ulteriori documentazioni richieste da ENAC di Roma malgrado le autorizzazioni già ricevute, non ha inficiato l'interesse dell'AdSP del Nord Tirreno, il cui segretario generale avvocato Matteo Paroli si è detto non solo sponsor dell'iniziativa, ma anche interessato ad estenderla. Citando le possibilità che il sistema offre di raggiungere in pochi minuti anche navi all'ancora in rada o a distanza, per consegnare o ricevere documenti, medicinali e piccoli pezzi di ricambio (fino a 7 kg). Ulteriori sviluppi sono previsti dalle prossime settimane quando arriverà forse anche un Sentinel III, ancora più performante. Già oggi il Sentinel II è in grado di coprire una quartina di miglia almeno a velocità intorno ai 45/50 nodi, affrontando vento fino a 25 nodi e gestendosi autonomamente per gli atterraggi prefissati sul GPS di decisione.



10/11/2023 00:05

La Gazzetta Marittima
Contrordine, l'ENAC "inchioda" il drone

LIVORNO - Succede anche questo: poche ore prima del decollo del drone sponsorizzato dall'AdSP per inviare piccoli carichi urgenti alla Capraia, e ipotizzare la vigilanza sull'Arcipelago a salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza, l'ENAC di Roma ha posto il veto. Così in Fortezza Vecchia, da dove il piccolo velivolo elettrico sarebbe dovuto decollare verso Capraia - dove lo aspettavano il sindaco e l'intero consiglio comunale - l'operazione si è ridotta a una dimostrazione della possibilità che sarebbe stata aperta, con dati tecnico la conferma di tutto il rispetto delle normative che era stato stabilito, e dell'interesse verso questi nuovi orizzonti, peraltro già ampiamente previsti in tutti i paesi più progrediti. L'ENAC è l'ente nazionale preposto al controllo di tutto quello che vola, ai fini della sicurezza: dunque il suo "niet" è stato, con la comprensibile amarezza, totalmente rispettato. Rinviata la traversata reale del drone della Scovavento di Livorno, in Fortezza Vecchia c'è stata comunque una esauriente dimostrazione del Sentinel II, ovvero dell'apparecchio con la partecipazione di tutti i tecnici e gli specialisti in dromotica che partendo da pezzi acquistati sul mercato internazionale, hanno assemblato il tutto, dotandolo di un cervello in grado di leggere le istruzioni pre-impartite. Il rinvio del volo vero da Livorno a Capraia, dovuto a una serie di ulteriori documentazioni richieste da ENAC di Roma malgrado le autorizzazioni già ricevute, non ha inficiato l'interesse dell'AdSP del Nord Tirreno, il cui segretario generale avvocato Matteo Paroli si è detto non solo sponsor dell'iniziativa, ma anche interessato ad estenderla. Citando le possibilità che il sistema offre di raggiungere in pochi minuti anche navi all'ancora in rada o a distanza, per consegnare o ricevere documenti, medicinali e piccoli pezzi di ricambio (fino a 7 kg). Ulteriori sviluppi sono previsti dalle prossime settimane quando arriverà forse anche un Sentinel III, ancora più performante. Già oggi il Sentinel II è in grado di coprire una quartina di miglia almeno a velocità intorno ai 45/50 nodi, affrontando vento fino a 25 nodi e

Ferrovie e "scavalco" lo stato dell'arte sul porto di Livorno

Nella foto: Olimpia Vaccaro e Matteo Paroli alla presentazione del libro sulle ferrovie Toscane. **LIVORNO** - La recente presentazione del bel volume voluto dall'AdSP del Nord Tirreno sulle ferrovie nel contesto portuale della Toscana - l'abbiamo recensito nell'ultimo numero della Gazzetta - è servito alla presentatrice del lavoro e curatrice dello stesso Olimpia Vaccaro, supportata dal segretario generale dell'AdSP avvocato Matteo Paroli, a richiamare i primati del granducato per lo sviluppo delle allora innovative strade ferrate: ma anche la passione e l'impegno che sul tema ha sempre distinto l'avvocato Luciano Canepa, già presidente dell'AdSP di Ancona, titolare di un noto studio professionale a **Livorno** ed esperto di logistica ferroviaria oltre che di normative sulla portuali. L'avvocato Canepa, presente all'incontro di presentazione del lavoro, è stato più volte applaudito sia dai relatori che dal nutrito pubblico. L'incontro è servito anche all'avvocato Paroli per fare il punto sullo stato dell'arte dei collegamenti ferroviari del sistema portuale del Nord Tirreno, sulla base dei finanziamenti già attivati e in arrivo. Intanto un dato davvero significativo: nel primo semestre di quest'anno - ha ricordato Paroli - lo sviluppo dei traffici ferroviari sul **porto** di **Livorno** ha registrato un'impennata davvero record: +274% treni. Grazie anche al crescente utilizzo dei convogli blocco con il trasporto delle auto nuove. Sempre secondo gli studi presentati dall'avvocato Paroli, nel 2030 - cioè praticamente dopodomani - il sistema livornese conta di utilizzare i treni per almeno il 25% del traffico dei container. In merito allo stato dell'arte dei lavori, Paroli ha ricordato che sono finalmente cominciati gli attesi lavori delle FS per lo "scavalco" che collegherà le banchine del **porto** nuovo all'interporto Vespucci grazie a un raccordo di 1580 metri che comprende il delicato viadotto sopra la linea Pisa-Roma con 14 campate. L'AdSP ha investito nell'opera 27 milioni nei euro, e ci sono altri 4,7 milioni per gli ammodernamenti del fascio ferroviario per il **porto** nuovo, anche in preparazione al collegamento per la sospirata Darsena Europa.



Nella foto: Olimpia Vaccaro e Matteo Paroli alla presentazione del libro sulle ferrovie Toscane. **LIVORNO** - La recente presentazione del bel volume voluto dall'AdSP del Nord Tirreno sulle ferrovie nel contesto portuale della Toscana - l'abbiamo recensito nell'ultimo numero della Gazzetta - è servito alla presentatrice del lavoro e curatrice dello stesso Olimpia Vaccaro, supportata dal segretario generale dell'AdSP avvocato Matteo Paroli, a richiamare i primati del granducato per lo sviluppo delle allora innovative strade ferrate: ma anche la passione e l'impegno che sul tema ha sempre distinto l'avvocato Luciano Canepa, già presidente dell'AdSP di Ancona, titolare di un noto studio professionale a Livorno ed esperto di logistica ferroviaria oltre che di normative sulla portuali. L'avvocato Canepa, presente all'incontro di presentazione del lavoro, è stato più volte applaudito sia dai relatori che dal nutrito pubblico. L'incontro è servito anche all'avvocato Paroli per fare il punto sullo stato dell'arte dei collegamenti ferroviari del sistema portuale del Nord Tirreno, sulla base dei finanziamenti già attivati e in arrivo. Intanto un dato davvero significativo: nel primo semestre di quest'anno - ha ricordato Paroli - lo sviluppo dei traffici ferroviari sul porto di Livorno ha registrato un'impennata davvero record: +274% treni. Grazie anche al crescente utilizzo dei convogli blocco con il trasporto delle auto nuove. Sempre secondo gli studi presentati dall'avvocato Paroli, nel 2030 - cioè praticamente dopodomani - il sistema livornese conta di utilizzare i treni per almeno il 25% del traffico dei container. In merito allo stato dell'arte dei lavori, Paroli ha ricordato che sono finalmente cominciati gli attesi lavori delle FS per lo "scavalco" che collegherà le banchine del porto nuovo all'interporto Vespucci grazie a un raccordo di 1580 metri che comprende il delicato viadotto sopra la linea Pisa-Roma con 14 campate. L'AdSP ha investito nell'opera 27 milioni nei euro, e ci sono altri 4,7 milioni per gli ammodernamenti del fascio ferroviario per il porto nuovo, anche in preparazione al collegamento per la sospirata Darsena Europa.

Sbarcati a Livorno i migranti della Life Support

A bordo della nave di Emergency c'erano 69 migranti provenienti da Libia, Marocco, Egitto, Siria, Sudan e Tunisia. La nave Life Support ha attraccato alla banchina 57 della Stazione marittima del porto di Livorno alle 20.30, scortata da una motovedetta della Capitaneria. A bordo della nave di Emergency 69 migranti provenienti da Libia, Marocco, Egitto, Siria, Sudan e Tunisia: 46 uomini, 5 donne, 12 minori non accompagnati, 6 minori accompagnati. La stessa ong ha spiegato "di aver tratto in salvo i 69 migranti a seguito di tre operazioni di soccorso distinte: il 7 ottobre recuperando 21 persone su un'imbarcazione alla deriva partita la sera prima da Tripoli, altri 21 il giorno dopo, partiti da Zwara (Libia), su una barca in legno con il motore non funzionante in acque internazionali, nella zona Sar maltese e i restanti 27 nella stessa giornata ancora nella zona Sar maltese, prelevati da un mezzo che imbarcava acqua dopo essere partiti da Sfax (Tunisia)". A coordinare le operazioni di sbarco c'era il capo della squadra mobile della questura livornese. Presenti in banchina gli ufficiali della Capitaneria di porto, il sindaco Luca Salvetti, il questore Giuseppina Stellino, il comandante provincia dei carabinieri Piercarmine Sica, rappresentanti dei servizi sociali e soccorritori di Croce rossa, Misericordie e Pubblica assistenza.



Oggi al porto arriva la Palinuro

Farà sosta al **porto** di **Ancona** da oggi fino al 14 ottobre la nave scuola Palinuro della Marina Militare. Sarà possibile salire a bordo e visitarla in determinate fasce orarie. Oggi dalle 16 alle 19.30, lo stesso domani. Venerdì i cittadini potranno salire dalle 14.30 alle 19. La partenza della nave scuola della Marina Militare, varata nel 1934, avverrà sabato 14 ottobre alle 9.



(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Musolino: " L'idrogeno non è una tecnologia mainstream, lo stiamo sperimentando"

Musolino: "Oggi si inserisce un ulteriore pezzo del progetto che era partito nel 2021 con Life3H un progetto europeo volto alla realizzazione dell'idrogeno verde come fuel per la mobilità degli autobus portuali e ha reso Civitavecchia la prima Hydrogen Valley portuale italiana. L'idrogeno non è una tecnologia mainstream ma è una tecnologia che stiamo sperimentando. Nell'ambito della transizione energetica, non c'è la soluzione magica, c'è un insieme di sperimentazioni che vanno fatte altrimenti con centeremo mail l'obiettivo di decarbonizzazione. L'infrastruttura non è il grosso problema, quando sai cosa fare, dove e come farla, poi i fondi si trovano, il nostro problema, italiano ed europeo è che finora abbiamo temporeggiato. Il fattore tempo non lo abbiamo più e vanno individuate con precisione le misure da fare e le tempistiche giuste. Noi stiamo cercando di rispettare queste tempistiche e di mettere in pratica sperimentazioni e progetti che abbiano fattibilità economico-finanziaria" ha detto **Pino Musolino**, presidente Autorità di Sistema Portuale MTCS, all'evento di presentazione della Hydrogen Valley presso l'interporto di Civitavecchia.



Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

CS | Assegnato il settimo Premio Atlantide, il riconoscimento per chi ha dedicato la propria vita al mare

(AGENPARL) - mar 10 ottobre 2023 */Assegnato il settimo Premio Atlantide, il riconoscimento per chi ha dedicato la propria vita al mare/* /Dal 2016 e sempre in location diverse e d'eccellenza, il Premio Atlantide viene riconosciuto a tutti coloro che hanno dedicato la propria vita al mare.//Quest'anno si è tenuto sulla MSC Seashore, ormeggiata nel porto di Civitavecchia/ *Domenica 8 ottobre e per il settimo anno consecutivo*, cinque personalità di rilievo del mondo del mare sono state insignite del */Premio Atlantide/*, il riconoscimento assegnato dall'omonima Fondazione a tutti coloro che si impegnano a tutelare il mare e il suo patrimonio naturale e culturale con nessun altro scopo se non quello di preservare un bene insostituibile, scrigno di conoscenza e biodiversità. */MSC Crociere/*, che ha ospitato l'evento sulla sua /MSC Seashore/ - una delle navi più rispettose dell'ambiente e un modello di efficienza energetica per le crociere moderne - è stata rappresentata da *Luigi Cerracchio*, Mice e TO Manager che, di concerto con il Comandante*Stefano Aiello* e l'hotel director *Andrea Imarisio*, ha dato inizio ai lavori e dato conto del percorso che /MSC Crociere/da diversi anni porta avanti proprio in tema di sostenibilità. A presentare la giornata è stata *Claudia Carrescia*, docente di scrittura, pratiche narrative e formatrice autobiografica facente parte del comitato scientifico della Fondazione, che ha condotto la platea alla scoperta non solo dei cinque protagonisti, ma anche di alcuni dei premiati delle edizioni precedenti, in un proficuo dialogo tra professionisti legati da una passione comune, il mare. Anche l'ideatore del progetto, il perugino *Vittorio Bianchini*, ha salutato la nutrita platea, ricordando la genesi del Premio e l'intento divulgativo che lo ha incoraggiato, fin dall'inizio, a far sì che le innumerevoli iniziative e sacrifici che questi uomini e donne del mare fanno non venissero dimenticati. Il riconoscimento è stato infatti assegnato a *Sabina Airoidi*, divulgatrice scientifica e ricercatrice presso il /Tethys Resarch Institute/ che, nel 1987, è stata pioniera dello studio dei cetacei nel Mediterraneo, fino a quel momento allora pressoché ignorati. Da più di trent'anni la dottoressa Airoidi porta avanti un progetto di monitoraggio dei cetacei - vere e proprie specie-sentinella del cambiamento climatico - che si è tradotto nell'istituzione del /Santuario Pelagos/, un'area a 38 miglia da San Remo per la conservazione dei mammiferi marini del Mediterraneo, la prima al mondo istituita oltre le giurisdizioni nazionali. A seguire *Miguel Bernal*, segretario della commissione generale per la pesca nel Mediterraneo della FAO, ha richiamato l'attenzione sulle normative utili alla gestione adeguata delle risorse naturali, sfatando molti falsi miti sull'acquacoltura in favore di una maggiore sensibilizzazione sul consumo sostenibile del pescato. Si è parlato anche del ruolo morale che i pescatori assumono in assenza di una normativa adeguata sulla raccolta della plastica che infesta i nostri mari,



(AGENPARL) - mar 10 ottobre 2023 */Assegnato il settimo Premio Atlantide, il riconoscimento per chi ha dedicato la propria vita al mare/* /Dal 2016 e sempre in location diverse e d'eccellenza, il Premio Atlantide viene riconosciuto a tutti coloro che hanno dedicato la propria vita al mare.//Quest'anno si è tenuto sulla MSC Seashore, ormeggiata nel porto di Civitavecchia/ *Domenica 8 ottobre e per il settimo anno consecutivo*, cinque personalità di rilievo del mondo del mare sono state insignite del */Premio Atlantide/*, il riconoscimento assegnato dall'omonima Fondazione a tutti coloro che si impegnano a tutelare il mare e il suo patrimonio naturale e culturale con nessun altro scopo se non quello di preservare un bene insostituibile, scrigno di conoscenza e biodiversità. */MSC Crociere/*, che ha ospitato l'evento sulla sua /MSC Seashore/ - una delle navi più rispettose dell'ambiente e un modello di efficienza energetica per le crociere moderne - è stata rappresentata da *Luigi Cerracchio*, Mice e TO Manager che, di concerto con il Comandante*Stefano Aiello* e l'hotel director *Andrea Imarisio*, ha dato inizio ai lavori e dato conto del percorso che /MSC Crociere/da diversi anni porta avanti proprio in tema di sostenibilità. A presentare la giornata è stata *Claudia Carrescia*, docente di scrittura, pratiche narrative e formatrice autobiografica facente parte del comitato scientifico della Fondazione, che ha condotto la platea alla scoperta non solo dei cinque protagonisti, ma anche di alcuni dei premiati delle edizioni precedenti in un proficuo dialogo tra professionisti legati da una passione comune,

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

così come dell'impatto economico della nuova normazione della pesca a strascico, sottolineando come per il Mediterraneo - dove, con questo metodo di pesca, attualmente si realizzano più del 30% delle catture - dovrebbero essere adottate delle misure /ad hoc/ che consentano non solo di preservare il patrimonio naturale e archeologico dei fondali, ma anche l'economia dei Paesi che vivono dell'indotto della pesca. La seconda parte della giornata, dopo la pausa pranzo, si è aperta con il ricordo di *Domenico Cubeddu*, palombaro altofondalista della Marina Militare Italiana scomparso lo scorso febbraio, a cui è stato assegnato un premio per la sua infaticabile dedizione verso il mare, per la sua umiltà e per la sua rinuncia a una carriera da alto ufficiale condannato a un lavoro da scrivania in favore dell'azione diretta in mare. Con *Veselin Vesko Mijajlovic*, comandante dell'unità subacquea presso la sede della difesa territoriale della Repubblica del Montenegro e senior trainer per operazioni di bonifica di ordigni subacquei, si è parlato invece della sicurezza in mare e della preparazione necessaria per intraprendere una carriera come la sua. Il comandante Mijajlovic*, nel ricevere il premio, ha sottolineato molte volte come sia importante creare consapevolezza sull'effetto che hanno le guerre e i conflitti - anche quelli attuali, non solo del passato - sull'ambiente marino e sulle persone che vivono lungo le coste. E purtroppo sottolineare come tali ordigni attirino i criminali, che possono ripescarli e utilizzarli immediatamente dopo. *Barbara Davidde*- archeologa subacquea e soprintendente nazionale per il patrimonio culturale sottomarino - ha infine illustrato le operazioni necessarie per mettere in sicurezza un reperto inabissatosi per naufragio o per bradisismo, affascinando la platea con le immagini delle ville marittime di Baia, gioiello dell'area marina dei *Campi Flegrei**. * Il Premio ha beneficiato del patrocinio del *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare* e della *Regione Lazio *ed è.

Tumore al seno, in tanti alla Marina per la prevenzione

Oltre alla camminata Andos boom di screening dell'unità mobile Asl Roma 4 CIVITAVECCHIA - Grande successo e partecipazione per la "Camminata per la prevenzione" organizzata dall'Andos di Civitavecchia e Santa Marinella domenica alla Marina con il patrocinio di Comune, Asl Roma 4 e Fondazione Cariciv. Una giornata tutta dedicata alla prevenzione in rosa e, in particolare, del tumore alla mammella che ha visto istituzioni, associazioni e realtà cittadine rispondere presente alla chiamata dell'Andos che, quotidianamente, accompagna le donne malate sostenendole e accompagnandole durante il percorso terapeutico e dopo con tantissime iniziative messe in campo in collaborazione con Asl Roma 4, comune di Civitavecchia e Fondazione Cariciv. La giornata ha visto anche l'esibizione della Banda Puccini dell'Unione musicali e la presenza del sindaco Ernesto Tedesco, del presidente dell'Adsp Pino Musolino e del presidente della Fondazione Cariciv Gabriella Sarracco. LO SCREENING - Nell'ambito dell'iniziativa Andos grazie alla collaborazione tra Asl Roma 4 e comune di Civitavecchia - con l'assessore ai Servizi sociali Deborah Zacchei in prima linea - l'unità mobile aziendale, fortemente voluta dal direttore generale dell'azienda sanitaria locale Cristina Matranga e dal responsabile dello screening aziendale Elisabeth Galliano, ha stazionato fino alle 18 a piazza della vita per esami screening all'utenza. Nel corso della giornata sono state effettuate 79 mammografie, 22 hcv per l'epatite c, 33 hpv (screening per il cancro del collo dell'utero) e sono stati consegnati 35 kit per lo screening del colon retto. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La natura in mostra con l'arte di Luisella Toti

Appuntamento dal 14 al 22 ottobre nella Rocca medievale CIVITAVECCHIA - La Rocca Medievale del porto storico ospiterà dal 14 al 22 ottobre la mostra personale di Luisella Toti, artista civitavecchiese che i più conoscono per l'arte orafa. Le opere esposte tra le antiche mura rappresentano invece l'altra anima della Toti, quella della sensibile osservatrice della natura, rappresentata con delicato lirismo che richiama la grande stagione dei pittori naturalistici tra fine Ottocento e inizi Novecento. Come scrive Ombretta Del Monte, "da artista ad artista", «Luisella Toti dà esistenza a una rappresentazione pittorica di straordinaria intensità creativa» cogliendo «tramonti e movimenti di nuvole e di acque in un emozionante vibrare di colori e sensazioni». La Fondazione Odoardo Toti (padre dell'artista, al quale è dedicata l'esposizione) ha ringraziato il sindaco di Civitavecchia Ernesto Tedesco, l'assessore alla Cultura e Turismo Simona Galizia, il presidente dell'Adsp Pino Musolino e la curatrice della mostra Ombretta Del Monte. La mostra è patrocinata infatti dal Comune di Civitavecchia e dall'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e sarà aperta tutti i giorni dalle 10:30 alle 12:30 e dalle 17:30 alle 19:30. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Pd guarda alle amministrative e organizza la convenzione programmatica

Venerdì e sabato appuntamento, a partire dalle 16,30, con i dem. Presenti anche Zingaretti, Leodori e Maugliani CIVITAVECCHIA - Il Pd guarda alle amministrative e organizza la convenzione programmatica "Civitavecchia, un programma per la città". L'iniziativa si terrà venerdì - a partire dalle 16,30 - e sabato - dalle 9,30 - presso l'hotel De la Ville di Civitavecchia. Un'iniziativa che vedrà la partecipazione dell'ex governatore Zingaretti, del segretario regionale del Pd Daniele Leodori, quello provinciale Rocco Maugliani e di quello cittadino Piero Alessi. «Non possiamo nascondere - ha detto Alessi - che è una iniziativa che rappresenta uno sguardo rivolto verso le prossime amministrative. Non un primo passo ma una iniziativa che arriva a valle di un lavoro che in questi mesi ha visto coinvolti iscritti e militanti del PD ma anche competenze esterne al nostro partito che hanno costruito questo disegno. Abbiamo costituito 9 gruppi di lavoro, circa 80 persone coinvolte (5 mesi di lavoro) per arrivare a definire questo disegno». Quello che sarà presentato «non è il programma compiuto. Presentiamo un nostro contributo auspicando di incontrare delle disponibilità per proseguire questo lavoro di approfondimento e venire ad una proposta di programma della città insieme ad altre forze riuscendo a costruire una alleanza, una coalizione che si impegni a realizzare determinate cose. Per le prossime amministrative vogliamo partire da programma, progetto e idee. Quello che ci auspichiamo è che in queste amministrative diversi modi di intendere la città si possano confrontare e che i cittadini possano scegliere tra più punti di vista. Al centro ci devono essere idee e visione. Partiamo da un giudizio negativo sull'amministrazione tedesco, colpevole di immobilismo e mancanza di visione». Il frutto del lavoro sarà tradotto in schede «che saranno distribuite. Pur non presentando un programma compiuto individuiamo delle opzioni centrali. La prima, che non è negoziabile, è l'uscita dal fossile. Per quanto ci riguarda bisogna lavorare su questo terreno tenendo conto delle esigenze del lavoro. Poi c'è la questione del porto e di tutto quello che si organizza in termini economici (anche opportunità non colte fino in fondo). Si deve lavorare in maniera sinergica con l'Adsp. Penso alle merci e al crocierismo. C'è poi la questione della valorizzazione delle potenzialità endogene, turismo, piccole imprese, artigianato. Scuola, cultura, welfare e quant'altro». Un convegno in cui il Pd si mette a lustro, si guarda attorno e strizza gli occhi a possibili alleati con cui correre nelle prossime elezioni amministrative. «Sì cercherà - ha concluso Alessi - di individuare i nostri possibili interlocutori e nella migliore delle ipotesi alleati. Il 13 e il 14 sarà presentata la proposta di un percorso che speriamo possa proseguire. Ovviamente sono invitate anche altre forze politiche». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Venerdì e sabato appuntamento, a partire dalle 16,30, con i dem. Presenti anche Zingaretti, Leodori e Maugliani CIVITAVECCHIA - Il Pd guarda alle amministrative e organizza la convenzione programmatica "Civitavecchia, un programma per la città". L'iniziativa si terrà venerdì - a partire dalle 16,30 - e sabato - dalle 9,30 - presso l'hotel De la Ville di Civitavecchia. Un'iniziativa che vedrà la partecipazione dell'ex governatore Zingaretti, del segretario regionale del Pd Daniele Leodori, quello provinciale Rocco Maugliani e di quello cittadino Piero Alessi. «Non possiamo nascondere - ha detto Alessi - che è una iniziativa che rappresenta uno sguardo rivolto verso le prossime amministrative. Non un primo passo ma una iniziativa che arriva a valle di un lavoro che in questi mesi ha visto coinvolti iscritti e militanti del PD ma anche competenze esterne al nostro partito che hanno costruito questo disegno. Abbiamo costituito 9 gruppi di lavoro, circa 80 persone coinvolte (5 mesi di lavoro) per arrivare a definire questo disegno». Quello che sarà presentato «non è il programma compiuto. Presentiamo un nostro contributo auspicando di incontrare delle disponibilità per proseguire questo lavoro di approfondimento e venire ad una proposta di programma della città insieme ad altre forze riuscendo a costruire una alleanza, una coalizione che si impegni a realizzare determinate cose. Per le prossime amministrative vogliamo partire da programma, progetto e idee. Quello che ci auspichiamo è che in queste amministrative diversi modi di intendere la città si possano confrontare e che i cittadini possano scegliere tra più punti di vista. Al centro ci devono essere idee e visione. Partiamo da un giudizio negativo sull'amministrazione tedesco, colpevole di immobilismo e mancanza di visione». Il frutto del lavoro sarà tradotto in schede «che saranno distribuite. Pur non presentando un programma compiuto individuiamo delle opzioni centrali. La prima, che non è negoziabile, è l'uscita dal fossile. Per quanto ci riguarda bisogna lavorare su questo terreno tenendo conto delle esigenze del lavoro. Poi c'è la questione del porto e di tutto quello che si organizza in termini economici (anche opportunità non colte fino in fondo). Si deve lavorare in maniera sinergica con l'Adsp. Penso alle merci e al crocierismo. C'è poi la questione della valorizzazione delle potenzialità endogene, turismo, piccole imprese, artigianato. Scuola, cultura, welfare e quant'altro». Un convegno in cui il Pd si mette a lustro, si guarda attorno e strizza gli occhi a possibili alleati con cui correre nelle prossime elezioni amministrative. «Sì cercherà - ha concluso Alessi - di individuare i nostri possibili interlocutori e nella migliore delle ipotesi alleati. Il 13 e il 14 sarà presentata la proposta di un percorso che speriamo possa proseguire. Ovviamente sono invitate anche altre forze politiche». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Tumore al seno, in tanti alla Marina per la prevenzione

Oltre alla camminata Andos boom di screening dell'unità mobile Asl Roma 4 CIVITAVECCHIA - Grande successo e partecipazione per la "Camminata per la prevenzione" organizzata dall'Andos di Civitavecchia e Santa Marinella domenica alla Marina con il patrocinio di Comune, Asl Roma 4 e Fondazione Cariciv. Una giornata tutta dedicata alla prevenzione in rosa e, in particolare, del tumore alla mammella che ha visto istituzioni, associazioni e realtà cittadine rispondere presente alla chiamata dell'Andos che, quotidianamente, accompagna le donne malate sostenendole e accompagnandole durante il percorso terapeutico e dopo con tantissime iniziative messe in campo in collaborazione con Asl Roma 4, comune di Civitavecchia e Fondazione Cariciv. La giornata ha visto anche l'esibizione della Banda Puccini dell'Unione musicali e la presenza del sindaco Ernesto Tedesco, del presidente dell'Adsp Pino Musolino e del presidente della Fondazione Cariciv Gabriella Sarracco. LO SCREENING - Nell'ambito dell'iniziativa Andos grazie alla collaborazione tra Asl Roma 4 e comune di Civitavecchia - con l'assessore ai Servizi sociali Deborah Zacchei in prima linea - l'unità mobile aziendale, fortemente voluta dal direttore generale dell'azienda sanitaria locale Cristina Matranga e dal responsabile dello screening aziendale Elisabeth Galliano, ha stazionato fino alle 18 a piazza della vita per esami screening all'utenza. Nel corso della giornata sono state effettuate 79 mammografie, 22 hcv per l'epatite c, 33 hpv (screening per il cancro del collo dell'utero) e sono stati consegnati 35 kit per lo screening del colon retto. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

La natura in mostra con l'arte di Luisella Toti

Appuntamento dal 14 al 22 ottobre nella Rocca medievale CIVITAVECCHIA - La Rocca Medievale del porto storico ospiterà dal 14 al 22 ottobre la mostra personale di Luisella Toti, artista civitavecchiese che i più conoscono per l'arte orafa. Le opere esposte tra le antiche mura rappresentano invece l'altra anima della Toti, quella della sensibile osservatrice della natura, rappresentata con delicato lirismo che richiama la grande stagione dei pittori naturalistici tra fine Ottocento e inizi Novecento. Come scrive Ombretta Del Monte, "da artista ad artista", «Luisella Toti dà esistenza a una rappresentazione pittorica di straordinaria intensità creativa» cogliendo «tramonti e movimenti di nuvole e di acque in un emozionante vibrare di colori e sensazioni». La Fondazione Odoardo Toti (padre dell'artista, al quale è dedicata l'esposizione) ha ringraziato il sindaco di Civitavecchia Ernesto Tedesco, l'assessore alla Cultura e Turismo Simona Galizia, il presidente dell'Adsp Pino Musolino e la curatrice della mostra Ombretta Del Monte. La mostra è patrocinata infatti dal Comune di Civitavecchia e dall'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e sarà aperta tutti i giorni dalle 10:30 alle 12:30 e dalle 17:30 alle 19:30. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il Pd guarda alle amministrative e organizza la convenzione programmatica

Venerdì e sabato appuntamento, a partire dalle 16,30, con i dem. Presenti anche Zingaretti, Leodori e Maugliani CIVITAVECCHIA - Il Pd guarda alle amministrative e organizza la convenzione programmatica "Civitavecchia, un programma per la città". L'iniziativa si terrà venerdì - a partire dalle 16,30 - e sabato - dalle 9,30 - presso l'hotel De la Ville di Civitavecchia. Un'iniziativa che vedrà la partecipazione dell'ex governatore Zingaretti, del segretario regionale del Pd Daniele Leodori, quello provinciale Rocco Maugliani e di quello cittadino Piero Alessi. «Non possiamo nascondere - ha detto Alessi - che è una iniziativa che rappresenta uno sguardo rivolto verso le prossime amministrative. Non un primo passo ma una iniziativa che arriva a valle di un lavoro che in questi mesi ha visto coinvolti iscritti e militanti del PD ma anche competenze esterne al nostro partito che hanno costruito questo disegno. Abbiamo costituito 9 gruppi di lavoro, circa 80 persone coinvolte (5 mesi di lavoro) per arrivare a definire questo disegno». Quello che sarà presentato «non è il programma compiuto. Presentiamo un nostro contributo auspicando di incontrare delle disponibilità per proseguire questo lavoro di approfondimento e venire ad una proposta di programma della città insieme ad altre forze riuscendo a costruire una alleanza, una coalizione che si impegni a realizzare determinate cose. Per le prossime amministrative vogliamo partire da programma, progetto e idee. Quello che ci auspichiamo è che in queste amministrative diversi modi di intendere la città si possano confrontare e che i cittadini possano scegliere tra più punti di vista. Al centro ci devono essere idee e visione. Partiamo da un giudizio negativo sull'amministrazione tedesco, colpevole di immobilismo e mancanza di visione». Il frutto del lavoro sarà tradotto in schede «che saranno distribuite. Pur non presentando un programma compiuto individuamo delle opzioni centrali. La prima, che non è negoziabile, è l'uscita dal fossile. Per quanto ci riguarda bisogna lavorare su questo terreno tenendo conto delle esigenze del lavoro. Poi c'è la questione del porto e di tutto quello che si organizza in termini economici (anche opportunità non colte fino in fondo). Si deve lavorare in maniera sinergica con l'Adsp. Penso alle merci e al crocierismo. C'è poi la questione della valorizzazione delle potenzialità endogene, turismo, piccole imprese, artigianato. Scuola, cultura, welfare e quant'altro». Un convegno in cui il Pd si mette a lustro, si guarda attorno e strizza gli occhi a possibili alleati con cui correre nelle prossime elezioni amministrative. «Sì cercherà - ha concluso Alessi - di individuare i nostri possibili interlocutori e nella migliore delle ipotesi alleati. Il 13 e il 14 sarà presentata la proposta di un percorso che speriamo possa proseguire. Ovviamente sono invitate anche altre forze politiche». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Venerdì e sabato appuntamento, a partire dalle 16,30, con i dem. Presenti anche Zingaretti, Leodori e Maugliani CIVITAVECCHIA - Il Pd guarda alle amministrative e organizza la convenzione programmatica "Civitavecchia, un programma per la città". L'iniziativa si terrà venerdì - a partire dalle 16,30 - e sabato - dalle 9,30 - presso l'hotel De la Ville di Civitavecchia. Un'iniziativa che vedrà la partecipazione dell'ex governatore Zingaretti, del segretario regionale del Pd Daniele Leodori, quello provinciale Rocco Maugliani e di quello cittadino Piero Alessi. «Non possiamo nascondere - ha detto Alessi - che è una iniziativa che rappresenta uno sguardo rivolto verso le prossime amministrative. Non un primo passo ma una iniziativa che arriva a valle di un lavoro che in questi mesi ha visto coinvolti iscritti e militanti del PD ma anche competenze esterne al nostro partito che hanno costruito questo disegno. Abbiamo costituito 9 gruppi di lavoro, circa 80 persone coinvolte (5 mesi di lavoro) per arrivare a definire questo disegno». Quello che sarà presentato «non è il programma compiuto. Presentiamo un nostro contributo auspicando di incontrare delle disponibilità per proseguire questo lavoro di approfondimento e venire ad una proposta di programma della città insieme ad altre forze riuscendo a costruire una alleanza, una coalizione che si impegni a realizzare determinate cose. Per le prossime amministrative vogliamo partire da programma, progetto e idee. Quello che ci auspichiamo è che in queste amministrative diversi modi di intendere la città si possano confrontare e che i cittadini possano scegliere tra più punti di vista. Al centro ci devono essere idee e visione. Partiamo da un giudizio negativo sull'amministrazione tedesco, colpevole di immobilismo e mancanza di visione». Il frutto del lavoro sarà tradotto in schede «che saranno distribuite. Pur non presentando un programma compiuto individuamo delle opzioni centrali. La prima, che non è negoziabile, è l'uscita dal fossile. Per quanto ci riguarda bisogna lavorare su questo terreno tenendo conto delle esigenze del lavoro. Poi c'è la questione del porto e di tutto quello che si organizza in termini economici (anche opportunità non colte fino in fondo). Si deve lavorare in maniera sinergica con l'Adsp. Penso alle merci e al crocierismo. C'è poi la questione della valorizzazione delle potenzialità endogene, turismo, piccole imprese, artigianato. Scuola, cultura, welfare e quant'altro». Un convegno in cui il Pd si mette a lustro, si guarda attorno e strizza gli occhi a possibili alleati con cui correre nelle prossime elezioni amministrative. «Sì cercherà - ha concluso Alessi - di individuare i nostri possibili interlocutori e nella migliore delle ipotesi alleati. Il 13 e il 14 sarà presentata la proposta di un percorso che speriamo possa proseguire. Ovviamente sono invitate anche altre forze politiche». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Civitavecchia, presentato il progetto Hydrogen Valley

CIVITAVECCHIA Civitavecchia si prepara ai primi passi da pioniere nell'adozione di tecnologie energetiche sostenibili grazie all'ambizioso progetto Hydrogen Valley. Questo progetto, finanziato dalla Comunità Europea con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per un totale di 7.469.000 euro, mira a creare un impianto di produzione di idrogeno verde da fonti rinnovabili nell'area retroportuale di Civitavecchia. Una delle caratteristiche distintive di questo progetto è la sua capacità di collaborare con altre iniziative e istituzioni, compresi il progetto europeo Life3H, il progetto Green Ports dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale (Mtcs), il Comune di Civitavecchia, la Regione Lazio e Aeroporti di Roma. Questa collaborazione sinergica è fondamentale per il successo dell'iniziativa. Il progetto presentato oggi, si inserisce in quello più ampio a livello europeo Life3H, già partito nel 2021 specificò Pino Musolino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale nel quale noi assieme alla Regione Abruzzo, abbiamo iniziato il lavoro di utilizzo di idrogeno verde come fuel per la mobilità degli autobus portuali dando così effettivamente vita alla prima Hydrogen valley portuale d'Italia qui a Civitavecchia. Le visioni si concretizzano in azioni dove ci sono uomini e donne in grado di farlo. Questo territorio non ha nulla da invidiare ad altri più blasonati. Abbiamo messo in pratica una strategia di lungo periodo ma per fare riconversione energetica abbiamo bisogno del supporto delle istituzioni. La posizione geografica strategica di Civitavecchia, situata al centro del Mediterraneo e servita da importanti reti di traffico e comunicazione, è cruciale per il successo di questo progetto. Il territorio offre numerose opportunità per utilizzare l'idrogeno verde in settori come la logistica, il trasporto pubblico e l'industria, contribuendo così a soddisfare la crescente domanda di questa risorsa sostenibile e a ridurre le emissioni nell'area. Il Sindaco Ernesto Tedesco, in sede di conferenza stampa di presentazione, ha sottolineato l'importanza di questo progetto, definendolo un passo significativo verso un futuro in cui le energie rinnovabili avranno un ruolo predominante sia dal punto di vista energetico che ambientale. Il progetto Hydrogen Valley è allineato con gli obiettivi europei di produzione di idrogeno rinnovabile entro il 2030, come stabilito dalla Commissione Europea, e di decarbonizzazione. Rappresenta un passo importante verso la creazione di una rete di distribuzione di idrogeno su larga scala nel centro-sud dell'Italia. Steven Clerckx, Consigliere Delegato della Cfft SPA, ha sottolineato l'urgenza di agire rapidamente in questo settore, considerando che altri paesi sono più avanti dell'Italia nell'adozione dell'idrogeno verde e delle energie rinnovabili. Il progetto Hydrogen Valley rappresenta un punto di partenza cruciale per il futuro sostenibile di Civitavecchia e dell'intera regione, dimostrando l'impegno verso un ambiente più pulito e una maggiore innovazione.



Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

energetica.

Informatore Navale

Napoli

GOLFO DI NAPOLI - ESERCITAZIONE DI SOCCORSO "AIRSUBSAREX 2023"

Giovedì 12 ottobre 2023, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, si svolgerà nelle acque del Golfo di **Napoli** l'esercitazione di ricerca e soccorso marittimo, denominata "AIRSUBSAREX 2023", che vedrà coinvolte unità aero-navali e personale appartenenti a Guardia Costiera, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, 118, Croce Rossa e Protezione Civile Regionale. L'esercitazione consisterà nella simulazione di un'attività di ricerca e soccorso a favore di un aeromobile di linea di cui si ipotizza l'ammarraggio nelle acque del golfo di **Napoli**. Le operazioni di soccorso saranno coordinate dall'autorità responsabile per il soccorso in mare - IV MRSC - Direzione Marittima della Campania, mentre il coordinamento del soccorso a terra sarà effettuato dalla Prefettura di **Napoli** con l'attivazione del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS), presieduto dal Prefetto o suo delegato, a cui partecipano forze dell'ordine, Vigili del Fuoco, Guardia Costiera, ENAC, ASL, 118, Polizia Locale, Regione Campania, Comune di **Napoli** e altri, con il compito di gestire le attività successive al recupero in mare dei superstiti trasportati sulla terraferma, quali le prime cure, l'instradamento presso le strutture ospedaliere, la tutela dell'ordine pubblico nell'area interessata dall'evento. Nell'esercitazione saranno impiegati numerosi mezzi aerei, navali e terrestri, e pertanto, la direzione marittima rende noto che l'area portuale di **Napoli** sarà interessata da un afflusso di autoveicoli appartenenti alle forze dell'ordine ed agli enti impegnati nelle operazioni, con probabile rallentamento della viabilità portuale. L'iniziativa ricade nell'ambito della V Edizione della "Settimana della Protezione Civile" che quest'anno va dal 9 al 15 ottobre.



Agenparl

Bari

agenzia regionale 1247.23 venerdì 13 al kursaal convegno su ruolo prevenzione in antiriciclaggio anticorruzione tutela dati

(AGENPARL) - mar 10 ottobre 2023 *Parte da Bari il "Ciclo di incontri con la Pubblica amministrazione" con il convegno "Il ruolo della prevenzione - antiriciclaggio, anticorruzione e tutela dei dati - Obblighi per la Pubblica amministrazione e responsabilità dei dirigenti".* Venerdì 13 ottobre, a partire dalle 9.00 nel Teatro Kursaal di Bari (I.go Adua), si terrà il convegno "Il ruolo della prevenzione - Antiriciclaggio, Anticorruzione e tutela dei dati - Obblighi per la Pubblica amministrazione e responsabilità dei dirigenti". Un *focus* sulla normativa in materia di antiriciclaggio e anticorruzione nella Pubblica amministrazione, che, con taglio multidisciplinare ed operativo, affronterà anche le relazioni esistenti con la tutela dei dati personali. L'incontro, arricchito dagli interventi di rappresentanti istituzionali e accademici, si soffermerà sulle ultime novità legislative e regolamentari in materia, destinate ad avere un notevole impatto sulla struttura organizzativa della P.A. e sulla responsabilità dei ruoli dirigenziali. Il convegno sarà aperto con i saluti istituzionali del presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, del sindaco della città di Bari e presidente ANCI Antonio Decaro, del consigliere regionale e presidente della commissione regionale Antimafia Renato Perrini, della presidente ANCI Puglia, Fiorenza Pascazio e del presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), Giuseppe Busia. Il dibattito, moderato dal direttore della Gazzetta del Mezzogiorno, Mimmo Mazza, entrerà nel vivo dei lavori con gli interventi del dott. Alessio Cocioli (Procuratore aggiunto della Repubblica di Bari); del prof. avv. **Ugo Patroni Griffi** (Professore ordinario di diritto commerciale); del gen. Michele Carbone (Generale di Corpo d'Armata della Guardia di Finanza e direttore Direzione Investigativa Antimafia - DIA); del dott. Claudio Clemente (già Direttore dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia - UIF); del prof. avv. Emanuele Fisicaro (presidente del Centro Studio Europeo Antiriciclaggio e Compliance "Piero Luigi Vigna"); del prof. avv. Vincenzo Ricciuto (professore ordinario di diritto civile); del dott. Mauro Calogiuri (Autorità di Audit Fondi Sie - Regione Puglia) e della dott.ssa Rossella Caccavo (Dirigente Regione Puglia - Responsabile anticorruzione). L'incontro è organizzato da ANCI Puglia, Regione Puglia e Centro Studi Europeo Antiriciclaggio e Compliance "Piero Luigi Vigna".



10/10/2023 15:57

(AGENPARL) - mar 10 ottobre 2023 *Parte da Bari il "Ciclo di incontri con la Pubblica amministrazione" con il convegno "Il ruolo della prevenzione - antiriciclaggio, anticorruzione e tutela dei dati - Obblighi per la Pubblica amministrazione e responsabilità dei dirigenti".* Venerdì 13 ottobre, a partire dalle 9.00 nel Teatro Kursaal di Bari (I.go Adua), si terrà il convegno "Il ruolo della prevenzione - Antiriciclaggio, Anticorruzione e tutela dei dati - Obblighi per la Pubblica amministrazione e responsabilità dei dirigenti". Un *focus* sulla normativa in materia di antiriciclaggio e anticorruzione nella Pubblica amministrazione, che, con taglio multidisciplinare ed operativo, affronterà anche le relazioni esistenti con la tutela dei dati personali. L'incontro, arricchito dagli interventi di rappresentanti istituzionali e accademici, si soffermerà sulle ultime novità legislative e regolamentari in materia, destinate ad avere un notevole impatto sulla struttura organizzativa della P.A. e sulla responsabilità dei ruoli dirigenziali. Il convegno sarà aperto con i saluti istituzionali del presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, del sindaco della città di Bari e presidente ANCI Antonio Decaro, del consigliere regionale e presidente della commissione regionale Antimafia Renato Perrini, della presidente ANCI Puglia, Fiorenza Pascazio e del presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), Giuseppe Busia. Il dibattito, moderato dal direttore della Gazzetta del Mezzogiorno, Mimmo Mazza, entrerà nel vivo dei lavori con gli interventi del dott. Alessio Cocioli (Procuratore aggiunto della Repubblica di Bari); del prof. avv. Ugo Patroni Griffi (Professore ordinario di diritto commerciale); del gen. Michele Carbone (Generale di Corpo d'Armata della Guardia di Finanza e direttore Direzione Investigativa Antimafia - DIA); del dott. Claudio Clemente (già Direttore dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia - UIF); del prof. avv. Emanuele Fisicaro (presidente del Centro Studio Europeo Antiriciclaggio e Compliance "Piero Luigi Vigna"); del prof. avv. Vincenzo Ricciuto (professore ordinario di diritto civile); del dott. Mauro Calogiuri (Autorità di Audit Fondi Sie - Regione Puglia) e della dott.ssa Rossella Caccavo (Dirigente Regione Puglia - Responsabile anticorruzione). L'incontro è organizzato da ANCI Puglia, Regione Puglia e Centro Studi Europeo Antiriciclaggio e Compliance "Piero Luigi Vigna".

A Bari un incontro per lo sviluppo dell'industria crocieristica nei porti pugliesi: "Catalizzatore economico per il territorio"

Si è svolta questa mattina, nel capoluogo pugliese, la tavola rotonda 'Charming experiences for luxury cruise passengers', organizzata per celebrare la conclusione del progetto europeo 'Themis' che ha garantito un investimento di 123 milioni di euro fra Puglia e Grecia "L'industria crocieristica ha dimostrato di essere un catalizzatore economico senza precedenti per il nostro territorio, portando con sé una serie di benefici che hanno un impatto duraturo sul nostro tessuto economico e sociale. Proprio per questi motivi puntiamo molto sulle crociere, soprattutto sul lusso, un segmento in forte espansione nell'industria turistica, in grado di offrire ai viaggiatori esperienze di viaggio straordinarie e di influenzare positivamente l'economia di un territorio. I porti del nostro **Sistema** ben si prestano a questo tipo di economia, grazie ad un hinterland straordinario e a scali infrastrutturati e dotati di servizi". Sono queste le parole del presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, pronunciate questa mattina nel Terminal Crociere del porto di Bari, durante la tavola rotonda 'Charming experiences for luxury cruise passengers', organizzata per celebrare la conclusione del progetto 'Themis - Territorial and Maritime Network Supporting the Small Cruises Development'. Il progetto finanziato nell'ambito del Programma 'Interreg Grecia Italia 2014-2020, di cui l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale è Lead Beneficiary, è stato avviato nel 2018 con l'intento di sostenere e rilanciare lo sviluppo e le attività dei porti minori, dotandoli di infrastrutture di base e leggere; di nuovi servizi; di collegamenti tra i network informativi dei porti di Bari e di Corfù e stimolando, attraverso la creazione e la diffusione di un marchio comune, la creazione di nuove rotte per navi da crociera di piccole dimensioni e del segmento lusso in grado di unire porti e porzioni di territori transfrontalieri, ancora non interessati da questo tipo di turismo. Attraverso il progetto, nei porti di Monopoli, Manfredonia e Barletta, l'**Autorità di Sistema** ha realizzato tre stazioni passeggeri, moderne e funzionali che ospitano attività di info-point e di prima accoglienza e controllo dei passeggeri. Il progetto Themis ha assunto un ruolo di fondamentale importanza all'interno del Programma Grecia-Italia, grazie al suo contributo nel migliorare il trasporto marittimo sostenibile e nel facilitare la connessione tra le regioni della Puglia e della Grecia, sostenendo lo sviluppo e le attività dei porti minori. Themis è uno dei 58 progetti di cooperazione finanziati dall'Unione Europea con un investimento complessivo di 123 milioni di euro tra Puglia e Grecia in diversi settori, quali la promozione della cultura e del patrimonio, la protezione dell'ambiente e della biodiversità, l'inclusione sociale, lo sviluppo di start-up. Sulle stesse linee guida è già in corso la progettazione del nuovo programma 2021/2027 per la costruzione di un'Europa green, smart



Si è svolta questa mattina, nel capoluogo pugliese, la tavola rotonda 'Charming experiences for luxury cruise passengers', organizzata per celebrare la conclusione del progetto europeo 'Themis' che ha garantito un investimento di 123 milioni di euro fra Puglia e Grecia "L'industria crocieristica ha dimostrato di essere un catalizzatore economico senza precedenti per il nostro territorio, portando con sé una serie di benefici che hanno un impatto duraturo sul nostro tessuto economico e sociale. Proprio per questi motivi puntiamo molto sulle crociere, soprattutto sul lusso, un segmento in forte espansione nell'industria turistica, in grado di offrire ai viaggiatori esperienze di viaggio straordinarie e di influenzare positivamente l'economia di un territorio. I porti del nostro Sistema ben si prestano a questo tipo di economia, grazie ad un hinterland straordinario e a scali infrastrutturati e dotati di servizi". Sono queste le parole del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, pronunciate questa mattina nel Terminal Crociere del porto di Bari, durante la tavola rotonda 'Charming experiences for luxury cruise passengers', organizzata per celebrare la conclusione del progetto 'Themis - Territorial and Maritime Network Supporting the Small Cruises Development'. Il progetto finanziato nell'ambito del Programma 'Interreg Grecia Italia 2014-2020, di cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale è Lead Beneficiary, è stato avviato nel 2018 con l'intento di sostenere e rilanciare lo sviluppo e le attività dei porti minori, dotandoli di infrastrutture di base e leggere; di nuovi servizi; di collegamenti tra i network informativi dei porti di Bari e di Corfù e stimolando, attraverso la creazione e la diffusione di un marchio comune, la creazione di nuove rotte per navi da crociera di piccole dimensioni e del segmento lusso in grado di unire porti e porzioni di territori transfrontalieri, ancora non interessati da questo tipo di turismo. Attraverso il progetto, nei porti di Monopoli,

Bari Today

Bari

e vicina ai bisogni dei cittadini. Il progetto Themis - ha concluso il presidente Patroni Griffi - ha facilitato la strategia di crescita transfrontaliera tra la Puglia e la Grecia, promuovendo contestualmente il processo di destagionalizzazione dei flussi turistici, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di un **sistema** produttivo dinamico, basato su sistemi smart, sostenibili e inclusivi". Nel corso dei lavori dell'incontro svolto questa mattina a Bari, è stato tracciato un bilancio delle attività realizzate nell'ambito del progetto e analizzati gli aspetti relativi all'industria crocieristica, con un focus particolare sul segmento lusso. Tra i target del progetto, infatti, la creazione di itinerari turistici via terra che possano attrarre crocieristi 'curiosi' di sbarcare in porti minori, e la realizzazione di piccoli terminal passeggeri e nuovi approdi per piccole crociere lusso e maxi yacht.

Il Nautilus

Bari

Porto di Bari: evento finale del progetto THEMIS

"Charming experiences for luxury cruise passengers", tavola rotonda con esperti del settore per fissare gli obiettivi raggiunti dal Programma Interreg VA Grecia-Italia 2014/2020. Tutti concordi, bisogna puntare sempre più sulla destagionalizzazione dell'offerta turistica. Nella sala conferenze del Terminal Crociere del porto di Bari, si è appena conclusa una tavola rotonda dal titolo "Charming experiences for luxury cruise passengers", organizzata per celebrare la conclusione del progetto "THEMIS - Territorial and Maritime Network Supporting the Small Cruises Development", finanziato nell'ambito del Programma INTERREG V-A GRECIA ITALIA 2014-2020, di cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) è Lead Beneficiary. Nel corso dei lavori, è stato tracciato un bilancio delle attività realizzate nell'ambito del progetto e analizzati gli aspetti relativi all'industria crocieristica, con un focus particolare sul segmento lusso. Tra i target del progetto, infatti, la creazione di itinerari turistici via terra che possano attrarre crocieristi "curiosi" di sbarcare in porti minori, e la realizzazione di piccoli terminal passeggeri e nuovi approdi per piccole crociere lusso e maxi yacht.

"L'industria crocieristica ha dimostrato di essere un catalizzatore economico senza precedenti per il nostro territorio, - commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi- portando con sé una serie di benefici che hanno un impatto duraturo sul nostro tessuto economico e sociale. Proprio per questi motivi puntiamo molto sulle crociere, soprattutto sul lusso, un segmento in forte espansione nell'industria turistica, in grado di offrire ai viaggiatori esperienze di viaggio straordinarie e di influenzare positivamente l'economia di un territorio. I porti del nostro Sistema ben si prestano a questo tipo di economia, grazie ad un hinterland straordinario e a scali infrastrutturati e dotati di servizi. Il progetto THEMIS- conclude il Presidente- ha facilitato la strategia di crescita transfrontaliera tra la Puglia e la Grecia, promuovendo contestualmente il processo di destagionalizzazione dei flussi turistici, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di un sistema produttivo dinamico, basato su sistemi smart, sostenibili e inclusivi". Il progetto è stato avviato nel 2018 con l'intento di sostenere e rilanciare lo sviluppo e le attività dei porti minori, dotandoli di infrastrutture di base e leggere; di nuovi servizi; di collegamenti tra i network informativi dei porti di Bari e di Corfù e stimolando, attraverso la creazione e la diffusione di un marchio comune, la creazione di nuove rotte per navi da crociera di piccole dimensioni e del segmento lusso in grado di unire porti e porzioni di territori transfrontalieri, ancora non interessati da questo tipo di turismo. Attraverso il progetto, nei porti di Monopoli, Manfredonia e Barletta, l'Autorità di Sistema ha realizzato tre stazioni passeggeri, moderne e funzionali che ospitano attività di info-point e di prima accoglienza e controllo dei passeggeri. Il Comune di Brindisi è stato Ente attuatore della



Il Nautilus

Bari

misura che prevede la pianificazione di una strategia di comunicazione per il turismo locale. Partner del progetto sono stati il Comune di Gallipoli, la Camera di Commercio di Bari e il porto di Corfù. Il progetto Themis ha assunto un ruolo di fondamentale importanza all'interno del Programma Grecia-Italia, grazie al suo contributo nel migliorare il trasporto marittimo sostenibile e nel facilitare la connessione tra le regioni della Puglia e della Grecia, sostenendo lo sviluppo e le attività dei porti minori. Themis è uno dei 58 progetti di cooperazione finanziati dall'Unione Europea- tramite il Programma- con un investimento complessivo di 123 milioni di euro tra Puglia e Grecia in diversi settori, quali la promozione della cultura e del patrimonio, la protezione dell'ambiente e della biodiversità, l'inclusione sociale, lo sviluppo di start-up. Sulle stesse linee guida è già in corso la progettazione del nuovo programma 2021/2027 per la costruzione di un'Europa green, smart e vicina ai bisogni dei cittadini.

Informazioni Marittime

Bari

Attrarre i crocieristi "curiosi" (e di lusso), a Bari il progetto europeo Themis

Si conclude un'attività di studio e rilancio dei porti minori avviata nel 2018 dall'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Meridionale. Nella sala conferenze del terminal crociere del porto di Bari si è svolta oggi una tavola rotonda dal titolo "Charming experiences for luxury cruise passengers", organizzata per celebrare la conclusione del progetto "THEMIS - Territorial and Maritime Network Supporting the Small Cruises Development", finanziato nell'ambito del programma interregionale V-A Grecia-Italia 2014-2020, di cui l'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Meridionale è lead beneficiary. Nel corso dei lavori è stato tracciato un bilancio delle attività realizzate nell'ambito del progetto e analizzati gli aspetti relativi all'industria crocieristica, con un focus particolare sul segmento lusso. Tra i target del progetto, infatti, la creazione di itinerari turistici via terra che possano attrarre crocieristi "curiosi" di sbarcare in porti minori, e la realizzazione di piccoli terminal passeggeri e nuovi approdi per piccole crociere lusso e maxi yacht. Il progetto è stato avviato nel 2018 con l'intento di sostenere e rilanciare lo sviluppo e le attività dei porti minori, dotandoli di infrastrutture di base e leggere; di nuovi servizi; di collegamenti tra i network informativi dei porti di Bari e di Corfù e stimolando, attraverso la creazione e la diffusione di un marchio comune, la creazione di nuove rotte per navi da crociera di piccole dimensioni e del segmento lusso in grado di unire porti e porzioni di territori transfrontalieri, ancora non interessati da questo tipo di turismo. Attraverso il progetto, nei porti di Monopoli, Manfredonia e Barletta, l'Autorità di Sistema ha realizzato tre stazioni passeggeri, moderne e funzionali che ospitano attività di info-point e di prima accoglienza e controllo dei passeggeri. Il Comune di Brindisi è stato Ente attuatore della misura che prevede la pianificazione di una strategia di comunicazione per il turismo locale. Partner del progetto sono stati il Comune di Gallipoli, la Camera di Commercio di Bari e il porto di Corfù. Il progetto Themis ha assunto un ruolo di fondamentale importanza all'interno del Programma Grecia-Italia, grazie al suo contributo nel migliorare il trasporto marittimo sostenibile e nel facilitare la connessione tra le regioni della Puglia e della Grecia, sostenendo lo sviluppo e le attività dei porti minori. Themis è uno dei 58 progetti di cooperazione finanziati dall'Unione Europea- tramite il Programma- con un investimento complessivo di 123 milioni di euro tra Puglia e Grecia in diversi settori, quali la promozione della cultura e del patrimonio, la protezione dell'ambiente e della biodiversità, l'inclusione sociale, lo sviluppo di start-up. Sulle stesse linee guida è già in corso la progettazione del nuovo programma 2021/2027 per la costruzione di un'Europa green, smart e vicina ai bisogni dei cittadini. «L'industria crocieristica ha dimostrato di essere un catalizzatore economico senza precedenti per



Si conclude un'attività di studio e rilancio dei porti minori avviata nel 2018 dall'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Meridionale. Nella sala conferenze del terminal crociere del porto di Bari si è svolta oggi una tavola rotonda dal titolo "Charming experiences for luxury cruise passengers", organizzata per celebrare la conclusione del progetto "THEMIS - Territorial and Maritime Network Supporting the Small Cruises Development", finanziato nell'ambito del programma interregionale V-A Grecia-Italia 2014-2020, di cui l'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Meridionale è lead beneficiary. Nel corso dei lavori è stato tracciato un bilancio delle attività realizzate nell'ambito del progetto e analizzati gli aspetti relativi all'industria crocieristica, con un focus particolare sul segmento lusso. Tra i target del progetto, infatti, la creazione di itinerari turistici via terra che possano attrarre crocieristi "curiosi" di sbarcare in porti minori, e la realizzazione di piccoli terminal passeggeri e nuovi approdi per piccole crociere lusso e maxi yacht. Il progetto è stato avviato nel 2018 con l'intento di sostenere e rilanciare lo sviluppo e le attività dei porti minori, dotandoli di infrastrutture di base e leggere; di nuovi servizi; di collegamenti tra i network informativi dei porti di Bari e di Corfù e stimolando, attraverso la creazione e la diffusione di un marchio comune, la creazione di nuove rotte per navi da crociera di piccole dimensioni e del segmento lusso in grado di unire porti e porzioni di territori transfrontalieri, ancora non interessati da questo tipo di turismo. Attraverso il progetto, nei porti di Monopoli, Manfredonia e Barletta, l'Autorità di Sistema ha realizzato tre stazioni passeggeri, moderne e funzionali che ospitano attività di info-point e di prima accoglienza e controllo dei passeggeri. Il Comune di Brindisi è stato Ente attuatore della misura che prevede la pianificazione di una strategia di comunicazione per il turismo locale. Partner del progetto sono stati il Comune di Gallipoli, la Camera di Commercio di Bari e il porto di Corfù. Il progetto

Informazioni Marittime

Bari

il nostro territorio, - commenta il presidente dell'autorità di sistema portuale, Ugo Patroni Griffi- portando con sé una serie di benefici che hanno un impatto duraturo sul nostro tessuto economico e sociale. Proprio per questi motivi puntiamo molto sulle crociere, soprattutto sul lusso, un segmento in forte espansione nell'industria turistica, in grado di offrire ai viaggiatori esperienze di viaggio straordinarie e di influenzare positivamente l'economia di un territorio. I porti del nostro Sistema ben si prestano a questo tipo di economia, grazie ad un hinterland straordinario e a scali infrastrutturati e dotati di servizi. Il progetto THEMIS ha facilitato la strategia di crescita transfrontaliera tra la Puglia e la Grecia, promuovendo contestualmente il processo di destagionalizzazione dei flussi turistici, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di un sistema produttivo dinamico, basato su sistemi smart, sostenibili e inclusivi». Tag **bari** crociere Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Bari

Intermodalità, intesa tra Gts e Codognotto

Accordo tra l'operatore ferroviario pugliese e il distributore veneto. Insieme trasporteranno fino a 50 mila tonnellate annue di merce, spostandole dalla strada al treno Asse tra Puglia e Veneto per trasporti più puliti. Al via l'intesa tra il gruppo pugliese GTS, operatore ferroviario con sede a **Bari**, e la veneta Codognotto Italia, azienda logistica di Salgareda, in provincia di Treviso, con presenza diretta nei principali mercati europei. Gli obiettivi, rafforzare l'offerta di servizi puntando sull'intermodalità in Italia e in Europa per rendere le catene di rifornimento più veloci, sostenibili e con tariffe più competitive. Nella pratica questa nuova partnership si tradurrà in 50 mila tonnellate annue di merce trasferite dalla gomma al ferro e quindi una riduzione del traffico stradale che consentirà di togliere dalla strada, secondo i calcoli dell'accordo, duemila mezzi pesanti l'anno. Codognotto movimentata ogni anno oltre 4 milioni di tonnellate di merce e chiude il 2022 con un fatturato di 400 milioni. «Negli ultimi due anni - spiega Gabriele Piccolo, deputy FTL director - abbiamo investito oltre 10 milioni di euro in digitalizzazione, servizi IT e veicoli dedicati al trasporto combinato strada-rotaia. Questo accordo ci permetterà di fornire ai

clienti un'offerta intermodale migliore per qualità del servizio e riduzione delle emissioni di anidride carbonica. Basta guardare il valore economico del mercato dell'autotrasporto nazionale, oltre 300 miliardi. È ovvio che le aziende, per essere più competitive, devono stare al passo con le nuove tecnologie per migliorare non solo lo spostamento delle merci ma anche per inquinare il meno possibile». Massimo Marra, sales and project manager di GTS, spiega che «con questa intesa GTS aggiunge la Polonia al proprio network. Collegheremo **Bari**, Nola e Pomezia, tramite il gateway di Piacenza, alla città industriale di Gliwice. La trazione del treno da Piacenza è affidata alla nostra Gts Rail con 8 treni alla settimana ma siamo pronti ad aumentarli sino a 14. Ogni treno trasporta 32 container carichi di merce alimentare, beverage, mobili e siderurgico. Grazie alle altre divisioni, Gts si rafforza sia in import che export: Gts Iberia, Gts Next e Seaway Agency, specializzata in trasporto marittimo. Con quest'ultima sarà possibile un collegamento dal porto di Taranto (con navi in arrivo dalla Turchia, Spagna e Tunisia) alla Polonia. Nonostante la carenza delle infrastrutture nazionali. Crediamo fortemente che investire nel trasporto intermodale sia una soluzione vincente per tutte le imprese e industrie focalizzate sul raggiungimento della neutralità climatica in Europa entro il 2050». Tag intermodale ferrovie Articoli correlati.



Accordo tra l'operatore ferroviario pugliese e il distributore veneto. Insieme trasporteranno fino a 50 mila tonnellate annue di merce, spostandole dalla strada al treno Asse tra Puglia e Veneto per trasporti più puliti. Al via l'intesa tra il gruppo pugliese GTS, operatore ferroviario con sede a Bari, e la veneta Codognotto Italia, azienda logistica di Salgareda, in provincia di Treviso, con presenza diretta nei principali mercati europei. Gli obiettivi, rafforzare l'offerta di servizi puntando sull'intermodalità in Italia e in Europa per rendere le catene di rifornimento più veloci, sostenibili e con tariffe più competitive. Nella pratica questa nuova partnership si tradurrà in 50 mila tonnellate annue di merce trasferite dalla gomma al ferro e quindi una riduzione del traffico stradale che consentirà di togliere dalla strada, secondo i calcoli dell'accordo, duemila mezzi pesanti l'anno. Codognotto movimentata ogni anno oltre 4 milioni di tonnellate di merce e chiude il 2022 con un fatturato di 400 milioni. «Negli ultimi due anni - spiega Gabriele Piccolo, deputy FTL director - abbiamo investito oltre 10 milioni di euro in digitalizzazione, servizi IT e veicoli dedicati al trasporto combinato strada-rotaia. Questo accordo ci permetterà di fornire ai clienti un'offerta intermodale migliore per qualità del servizio e riduzione delle emissioni di anidride carbonica. Basta guardare il valore economico del mercato dell'autotrasporto nazionale, oltre 300 miliardi. È ovvio che le aziende, per essere più competitive, devono stare al passo con le nuove tecnologie per migliorare non solo lo spostamento delle merci ma anche per inquinare il meno possibile». Massimo Marra, sales and project manager di GTS, spiega che «con questa intesa GTS aggiunge la Polonia al proprio network. Collegheremo Bari, Nola e Pomezia, tramite il gateway di Piacenza, alla città industriale di Gliwice. La trazione del treno da Piacenza è affidata alla nostra Gts Rail con 8 treni alla settimana ma siamo pronti ad aumentarli sino a 14. Ogni treno trasporta 32 container carichi di merce alimentare, beverage, mobili e siderurgico.

THEMIS: i risultati di un progetto lungo cinque anni

BARI Va a concludersi il progetto THEMIS Territorial and Maritime Network Supporting the Small Cruises Development, finanziato nell'ambito del programma INTERREG V-A GRECIA ITALIA 2014-2020, di cui l'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale è Lead beneficiary. La tavola rotonda Charming experiences for luxury cruise passengers, nella sala conferenze del Terminal Crociere del porto di Bari, è servita a tracciare un bilancio delle attività realizzate nell'ambito del progetto e analizzare gli aspetti relativi all'industria crocieristica, con un focus particolare sul segmento lusso. Tra i target del progetto, infatti, la creazione di itinerari turistici via terra che possano attrarre crocieristi curiosi di sbarcare in porti minori, e la realizzazione di piccoli terminal passeggeri e nuovi approdi per piccole crociere lusso e maxi yacht. L'industria crocieristica -ha detto il presidente dell'AdSp Ugo Patroni Griffi ha dimostrato di essere un catalizzatore economico senza precedenti per il nostro territorio, portando con sé una serie di benefici che hanno un impatto duraturo sul nostro tessuto economico e sociale. Proprio per questi motivi puntiamo molto sulle crociere, soprattutto sul lusso, un segmento in forte espansione nell'industria turistica, in grado di offrire ai viaggiatori esperienze di viaggio straordinarie e di influenzare positivamente l'economia di un territorio. I porti del nostro Sistema ben si prestano a questo tipo di economia, grazie ad un hinterland straordinario e a scali infrastrutturati e dotati di servizi. In questo senso il progetto THEMIS ha facilitato la strategia di crescita transfrontaliera tra la Puglia e la Grecia, promuovendo contestualmente il processo di destagionalizzazione dei flussi turistici, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di un sistema produttivo dinamico, basato su sistemi smart, sostenibili e inclusivi. Il progetto Themis è uno dei 58 progetti di cooperazione finanziati dall'Unione Europea tramite il Programma- con un investimento complessivo di 123 milioni di euro tra Puglia e Grecia in diversi settori, quali la promozione della cultura e del patrimonio, la protezione dell'ambiente e della biodiversità, l'inclusione sociale, lo sviluppo di start-up. Avviato nel 2018 con l'intento di sostenere e rilanciare lo sviluppo e le attività dei porti minori, dotandoli di infrastrutture di base e leggere, nuovi servizi e collegamenti tra i network informativi dei porti di Bari e di Corfù serviva a stimolare, attraverso la creazione e la diffusione di un marchio comune, nuove rotte per navi da crociera di piccole dimensioni e del segmento lusso in grado di unire porti e porzioni di territori transfrontalieri, ancora non interessati da questo tipo di turismo. Attraverso il progetto, nei porti di Monopoli, Manfredonia e Barletta, l'Autorità di Sistema ha realizzato tre stazioni passeggeri, moderne e funzionali che ospitano attività di info-point e di prima accoglienza e controllo dei passeggeri. Il Comune di Brindisi è stato Ente attuatore della misura che prevede la pianificazione di una strategia



Messaggero Marittimo

Bari

di comunicazione per il turismo locale, partner del progetto sono stati il Comune di Gallipoli, la Camera di Commercio di Bari e il porto di Corfù. Il progetto Themis ha assunto un ruolo di fondamentale importanza all'interno del Programma Grecia-Italia, grazie al suo contributo nel migliorare il trasporto marittimo sostenibile e nel facilitare la connessione tra le regioni della Puglia e della Grecia, sostenendo lo sviluppo e le attività dei porti minori.

Puglia Live

Bari

Porto di Bari: evento finale del progetto THEMIS. "Charming experiences for luxury cruise passengers"

tavola rotonda con esperti del settore per fissare gli obiettivi raggiunti dal Programma Interreg VA Grecia-Italia 2014/2020. Tutti concordi, bisogna puntare sempre più sulla destagionalizzazione dell'offerta turistica. Nella sala conferenze del Terminal Crociere del porto di Bari, si è appena conclusa una tavola rotonda dal titolo "Charming experiences for luxury cruise passengers", organizzata per celebrare la conclusione del progetto "THEMIS - Territorial and Maritime Network Supporting the Small Cruises Development", finanziato

nell'ambito del Programma INTERREG V-A GRECIA ITALIA 2014-2020, di cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) è Lead Beneficiary. Nel corso dei lavori, è stato tracciato un bilancio delle attività realizzate nell'ambito del progetto e analizzati gli aspetti relativi all'industria crocieristica, con un focus particolare sul segmento lusso. Tra i target del progetto, infatti, la creazione di itinerari turistici via terra che possano attrarre crocieristi "curiosi" di sbarcare in porti minori, e la realizzazione di piccoli terminal passeggeri e nuovi approdi per piccole crociere lusso e maxi yacht "L'industria crocieristica ha dimostrato di essere un catalizzatore economico

senza precedenti per il nostro territorio, - commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi- portando con sé una serie di benefici che hanno un impatto duraturo sul nostro tessuto economico e sociale. Proprio per questi motivi puntiamo molto sulle crociere, soprattutto sul lusso, un segmento in forte espansione nell'industria turistica, in grado di offrire ai viaggiatori esperienze di viaggio straordinarie e di influenzare positivamente l'economia di un territorio. I porti del nostro Sistema ben si prestano a questo tipo di economia, grazie ad un hinterland straordinario e a scali infrastrutturati e dotati di servizi. Il progetto THEMIS- conclude il Presidente- ha facilitato la strategia di crescita transfrontaliera tra la Puglia e la Grecia, promuovendo contestualmente il processo di destagionalizzazione dei flussi turistici, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di un sistema produttivo dinamico, basato su sistemi smart, sostenibili e inclusivi". Il progetto è stato avviato nel 2018 con l'intento di sostenere e rilanciare lo sviluppo e le attività dei porti minori, dotandoli di infrastrutture di base e leggere; di nuovi servizi; di collegamenti tra i network informativi dei porti di Bari e di Corfù e stimolando, attraverso la creazione e la diffusione di un marchio comune, la creazione di nuove rotte per navi da crociera di piccole dimensioni e del segmento lusso in grado di unire porti e porzioni di territori transfrontalieri, ancora non interessati da questo tipo di turismo. Attraverso il progetto, nei porti di Monopoli, Manfredonia e Barletta, l'Autorità di Sistema ha realizzato tre stazioni passeggeri, moderne e funzionali che ospitano attività di info-point e di prima accoglienza e controllo dei passeggeri. Il Comune di Brindisi è stato Ente attuatore della



tavola rotonda con esperti del settore per fissare gli obiettivi raggiunti dal Programma Interreg VA Grecia-Italia 2014/2020. Tutti concordi, bisogna puntare sempre più sulla destagionalizzazione dell'offerta turistica. Nella sala conferenze del Terminal Crociere del porto di Bari, si è appena conclusa una tavola rotonda dal titolo "Charming experiences for luxury cruise passengers", organizzata per celebrare la conclusione del progetto "THEMIS - Territorial and Maritime Network Supporting the Small Cruises Development", finanziato nell'ambito del Programma INTERREG V-A GRECIA ITALIA 2014-2020, di cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) è Lead Beneficiary. Nel corso dei lavori, è stato tracciato un bilancio delle attività realizzate nell'ambito del progetto e analizzati gli aspetti relativi all'industria crocieristica, con un focus particolare sul segmento lusso. Tra i target del progetto, infatti, la creazione di itinerari turistici via terra che possano attrarre crocieristi "curiosi" di sbarcare in porti minori, e la realizzazione di piccoli terminal passeggeri e nuovi approdi per piccole crociere lusso e maxi yacht "L'industria crocieristica ha dimostrato di essere un catalizzatore economico senza precedenti per il nostro territorio, - commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi- portando con sé una serie di benefici che hanno un impatto duraturo sul nostro tessuto economico e sociale. Proprio per questi motivi puntiamo molto sulle crociere, soprattutto sul lusso, un segmento in forte espansione nell'industria turistica, in grado di offrire ai viaggiatori esperienze di viaggio straordinarie e di influenzare positivamente l'economia di un territorio. I porti del nostro Sistema ben si prestano a questo tipo di economia, grazie ad un hinterland straordinario e a scali infrastrutturati e dotati di servizi. Il progetto THEMIS- conclude il Presidente- ha facilitato la strategia di crescita transfrontaliera tra la Puglia e la Grecia, promuovendo contestualmente il processo di

Puglia Live

Bari

misura che prevede la pianificazione di una strategia di comunicazione per il turismo locale. Partner del progetto sono stati il Comune di Gallipoli, la Camera di Commercio di **Bari** e il **porto** di Corfù. Il progetto Themis ha assunto un ruolo di fondamentale importanza all'interno del Programma Grecia-Italia, grazie al suo contributo nel migliorare il trasporto marittimo sostenibile e nel facilitare la connessione tra le regioni della Puglia e della Grecia, sostenendo lo sviluppo e le attività dei porti minori. Themis è uno dei 58 progetti di cooperazione finanziati dall'Unione Europea- tramite il Programma- con un investimento complessivo di 123 milioni di euro tra Puglia e Grecia in diversi settori, quali la promozione della cultura e del patrimonio, la protezione dell'ambiente e della biodiversità, l'inclusione sociale, lo sviluppo di start-up. Sulle stesse linee guida è già in corso la progettazione del nuovo programma 2021/2027 per la costruzione di un'Europa green smart e vicina ai bisogni dei cittadini.

Puglia Live

Bari

Parte da Bari il "Ciclo di incontri con la Pubblica amministrazione" con il convegno "Il ruolo della prevenzione - antiriciclaggio, anticorruzione e tutela dei dati - Obblighi per la Pubblica amministrazione e responsabilità dei dirigenti".

Venerdì 13 ottobre, a partire dalle 9.00 nel Teatro Kursaal di Bari (l.go Adua), si terrà il convegno "Il ruolo della prevenzione - Antiriciclaggio, Anticorruzione e tutela dei dati - Obblighi per la Pubblica amministrazione e responsabilità dei dirigenti". Un focus sulla normativa in materia di antiriciclaggio e anticorruzione nella Pubblica amministrazione, che, con taglio multidisciplinare ed operativo, affronterà anche le relazioni esistenti con la tutela dei dati personali. L'incontro, arricchito dagli interventi di rappresentanti istituzionali e accademici, si soffermerà sulle ultime novità legislative e regolamentari in materia, destinate ad avere un notevole impatto sulla struttura organizzativa della P.A. e sulla responsabilità dei ruoli dirigenziali. Il convegno sarà aperto con i saluti istituzionali del presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, del sindaco della città di Bari e presidente ANCI Antonio Decaro, del consigliere regionale e presidente della commissione regionale Antimafia Renato Perrini, della presidente ANCI Puglia, Fiorenza Pascazio e del presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), Giuseppe Busia. Il dibattito, moderato dal direttore della Gazzetta del Mezzogiorno, Mimmo Mazza, entrerà nel vivo dei lavori con gli interventi del dott. Alessio Coccioli (Procuratore aggiunto della Repubblica di Bari); del prof. avv. **Ugo Patroni Griffi** (Professore ordinario di diritto commerciale); del gen. Michele Carbone (Generale di Corpo d'Armata della Guardia di Finanza e direttore Direzione Investigativa Antimafia - DIA); del dott. Claudio Clemente (già Direttore dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia - UIF); del prof. avv. Emanuele Fiscaro (presidente del Centro Studio Europeo Antiriciclaggio e Compliance "Piero Luigi Vigna"); del prof. avv. Vincenzo Ricciuto (professore ordinario di diritto civile); del dott. Mauro Calogiuri (Autorità di Audit Fondi Sie - Regione Puglia) e della dott.ssa Rossella Caccavo (Dirigente Regione Puglia - Responsabile anticorruzione). L'incontro è organizzato da ANCI Puglia, Regione Puglia e Centro Studi Europeo Antiriciclaggio e Compliance "Piero Luigi Vigna". Per informazioni: info@csac.it.



Venerdì 13 ottobre, a partire dalle 9.00 nel Teatro Kursaal di Bari (l.go Adua), si terrà il convegno "Il ruolo della prevenzione - Antiriciclaggio, Anticorruzione e tutela dei dati - Obblighi per la Pubblica amministrazione e responsabilità dei dirigenti". Un focus sulla normativa in materia di antiriciclaggio e anticorruzione nella Pubblica amministrazione, che, con taglio multidisciplinare ed operativo, affronterà anche le relazioni esistenti con la tutela dei dati personali. L'incontro, arricchito dagli interventi di rappresentanti istituzionali e accademici, si soffermerà sulle ultime novità legislative e regolamentari in materia, destinate ad avere un notevole impatto sulla struttura organizzativa della P.A. e sulla responsabilità dei ruoli dirigenziali. Il convegno sarà aperto con i saluti istituzionali del presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, del sindaco della città di Bari e presidente ANCI Antonio Decaro, del consigliere regionale e presidente della commissione regionale Antimafia Renato Perrini, della presidente ANCI Puglia, Fiorenza Pascazio e del presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), Giuseppe Busia. Il dibattito, moderato dal direttore della Gazzetta del Mezzogiorno, Mimmo Mazza, entrerà nel vivo dei lavori con gli interventi del dott. Alessio Coccioli (Procuratore aggiunto della Repubblica di Bari); del prof. avv. Ugo Patroni Griffi (Professore ordinario di diritto commerciale); del gen. Michele Carbone (Generale di Corpo d'Armata della Guardia di Finanza e direttore Direzione Investigativa Antimafia - DIA); del dott. Claudio Clemente (già Direttore dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia - UIF); del prof. avv. Emanuele Fiscaro (presidente del Centro Studio Europeo Antiriciclaggio e Compliance "Piero Luigi Vigna"); del prof. avv. Vincenzo Ricciuto (professore ordinario di diritto civile); del dott. Mauro Calogiuri (Autorità di Audit Fondi Sie - Regione Puglia) e della dott.ssa Rossella Caccavo (Dirigente Regione Puglia - Responsabile anticorruzione). L'incontro è organizzato da ANCI Puglia, Regione Puglia e Centro Studi Europeo Antiriciclaggio e Compliance "Piero Luigi Vigna". Per informazioni: info@csac.it.

Brindisi Report

Brindisi

Allo Snim l'inaugurazione di "Maui": il catamarano progettato anche dagli studenti

Progetto nato da una collaborazione tra la Lega Navale Italiana, Sezione di Brindisi e l'IISS "Ferraris DeMarco Valzani" Polo Tecnico Professionale Messapia BRINDISI - Sarà inaugurato venerdì 13 ottobre 2023 alle ore 10.00, presso il Laboratorio Nautico all'interno del Salone Nautico di Puglia - Snim 2023, Marina di Brindisi, "Maui, il mio catamarano", il prodotto finale del progetto nato da una collaborazione tra la Lega Navale Italiana, Sezione di Brindisi e l'IISS "Ferraris DeMarco Valzani" Polo Tecnico Professionale Messapia e inaugurato a luglio 2021. Pur con i rallentamenti della pandemia, finalmente l'imbarcazione lunga 6,5 metri, costruita nei laboratori nautici del Polo Messapia, ma perfezionata in contesti "out door", Lega Navale di Brindisi e Marina di Brindisi, grazie alla sottoscrizione dei "patti di comunità", sarà varata, con il taglio del nastro alla presenza dell'Assessore alla Formazione Regione Puglia Sebastiano Leo, del consigliere del presidente per le Politiche integrate, Formazione, Occupazione e Cittadinanza attiva nel sistema Puglia Anna Cammalleri, del Dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale di Brindisi Angela Tiziana Di Noia, del presidente dell'Autorità del Sistema Portuale Mar Mediterraneo Ugo Patroni Griffi, del Presidente del Distretto Nautico Puglia Giuseppe Danese, dell'amministratore delegato del Marina di Brindisi "Bocche di puglia" Dario Montanaro, del presidente della Lega Navale sezione di Brindisi Salvatore Zarcone e del Padrone di Casa Snim 2023 Giuseppe Meo, presidente del Salone Nautico di Puglia. Madrina d'eccezione dell'evento Ines Montefusco, istruttrice di Vela e portabandiera della squadra italiana ai Campionati del Mondo di Match Race femminile in Spagna, Svezia e Italia, esperto esterno e ideatrice e promotrice del "Messapia Vela Lab", laboratorio di Veleria e Tappezzeria nautica presso il Polo Messapia. L'idea progettuale è strettamente ispirata alle linee guida del D. Lgs. 61/2017 relativo alla riforma dell'Istruzione professionale, che hanno rilanciato la realizzazione di "alleanze formative" sul territorio con il mondo del lavoro, rafforzate dall'offerta formativa nei Percorsi di Cittadinanza Trasversale e l'Orientamento prevista dalla L. 107/2015 e dai "Patti di Comunità", nell'ottica di una autonomia solidaristica, con esplicito riferimento ai principi costituzionali di solidarietà (articolo 2) e sussidiarietà orizzontale (articolo 118). "Il Catamarano Maui - dichiara il Dirigente scolastico del Polo Messapia Rita Ortenzia De Vito - è un concreto esempio di attuazione dei percorsi formativi di indirizzo che coniugano innovazione sulle tecniche e tecnologie utilizzate, tradizione (scafi in legno realizzati con le tecniche dell'antica arte del "maestro d'ascia") e design Made in Italy nella realizzazione delle vele e decorazione artistica dell'intera imbarcazione; tutto quello che il Network sulle Professioni del Mare della Regione Puglia progetta nell'Agenda "Blue Vision 2030" è perfettamente sintetizzato in questo piccolo capolavoro. Il completamento del progetto



10/10/2023 17:22

Progetto nato da una collaborazione tra la Lega Navale Italiana, Sezione di Brindisi e l'IISS "Ferraris DeMarco Valzani" Polo Tecnico Professionale Messapia BRINDISI - Sarà inaugurato venerdì 13 ottobre 2023 alle ore 10.00, presso il Laboratorio Nautico all'interno del Salone Nautico di Puglia - Snim 2023, Marina di Brindisi, "Maui, il mio catamarano", il prodotto finale del progetto nato da una collaborazione tra la Lega Navale Italiana, Sezione di Brindisi e l'IISS "Ferraris DeMarco Valzani" Polo Tecnico Professionale Messapia e inaugurato a luglio 2021. Pur con i rallentamenti della pandemia, finalmente l'imbarcazione lunga 6,5 metri, costruita nei laboratori nautici del Polo Messapia, ma perfezionata in contesti "out door", Lega Navale di Brindisi e Marina di Brindisi, grazie alla sottoscrizione dei "patti di comunità", sarà varata, con il taglio del nastro alla presenza dell'Assessore alla Formazione Regione Puglia Sebastiano Leo, del consigliere del presidente per le Politiche integrate, Formazione, Occupazione e Cittadinanza attiva nel sistema Puglia Anna Cammalleri, del Dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale di Brindisi Angela Tiziana Di Noia, del presidente dell'Autorità del Sistema Portuale Mar Mediterraneo Ugo Patroni Griffi, del Presidente del Distretto Nautico Puglia Giuseppe Danese, dell'amministratore delegato del Marina di Brindisi "Bocche di puglia" Dario Montanaro, del presidente della Lega Navale sezione di Brindisi Salvatore Zarcone e del Padrone di Casa Snim 2023 Giuseppe Meo, presidente del Salone Nautico di Puglia. Madrina d'eccezione dell'evento Ines Montefusco, istruttrice di Vela e portabandiera della squadra italiana ai Campionati del Mondo di Match Race femminile in Spagna, Svezia e Italia, esperto esterno e ideatrice e promotrice del "Messapia Vela Lab", laboratorio di Veleria e Tappezzeria nautica presso il Polo Messapia. L'idea progettuale è strettamente ispirata alle linee guida del D. Lgs. 61/2017 relativo alla riforma dell'Istruzione professionale, che hanno rilanciato la realizzazione di "alleanze formative" sul territorio con il mondo del lavoro, rafforzate dall'offerta formativa nei Percorsi di Cittadinanza Trasversale e l'Orientamento prevista dalla L. 107/2015 e dai "Patti di Comunità", nell'ottica di una autonomia solidaristica, con esplicito riferimento ai principi costituzionali di solidarietà (articolo 2) e sussidiarietà orizzontale (articolo 118). "Il Catamarano Maui - dichiara il Dirigente scolastico del Polo Messapia Rita Ortenzia De Vito - è un concreto esempio di attuazione dei percorsi formativi di indirizzo che coniugano innovazione sulle tecniche e tecnologie utilizzate, tradizione (scafi in legno realizzati con le tecniche dell'antica arte del "maestro d'ascia") e design Made in Italy nella realizzazione delle vele e decorazione artistica dell'intera imbarcazione; tutto quello che il Network sulle Professioni del Mare della Regione Puglia progetta nell'Agenda "Blue Vision 2030" è perfettamente sintetizzato in questo piccolo capolavoro. Il completamento del progetto

Brindisi Report

Brindisi

con la realizzazione del Catamarano Maui, coincide con l'attuazione del primo quinquennio completo del Nuovo Indirizzo di Studi, Industria e Artigianato per il Made in Italy - Manutenzione sulle Imbarcazioni da diporto, giunto alla sua 5^a annualità e avviato nell'a.s. 2019/2020 su Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2018, n. 250 DGR N. 2334/2017.

Il Nautilus

Brindisi

SALONE NAUTICO DI PUGLIA: TUTTO PRONTO PER LA CERIMONIA INAUGURALE

La città di Brindisi si appresta ad ospitare la diciannovesima edizione del Salone Nautico di Puglia. Si tratta ormai del più importante evento fieristico della nautica che si svolge nel Mezzogiorno d'Italia ed uno dei più importanti d'Italia. La conferma giunge dalla partecipazione delle aziende leader del settore che dopo **Genova** hanno scelto Brindisi per allargare ulteriormente i propri orizzonti. Il Salone Nautico quest'anno sarà esteso su ventimila metri quadrati, tra spazi sulle banchine del porto turistico e gli specchi d'acqua antistanti. L'area espositiva accoglierà più di 250 imbarcazioni di 90 tra i più quotati cantieri a livello nazionale e anche quest'anno ci saranno tantissime novità, a giudicare dall'interesse che questo evento sta evidenziando tra appassionati di nautica di tutte le regioni meridionali. Si parte domattina con la cerimonia inaugurale a cui prenderanno parte le massime autorità a livello regionale (sarà presente l'Assessore alla Formazione Sebastiano Iorio per la Regione Puglia), provinciale e cittadino, oltre agli addetti ai lavori ed ai vertici di Confindustria Nautica che ha inserito Brindisi tra i saloni nautici dove c'è una presenza ufficiale dell'organizzazione degli industriali di categoria. Dopo il simbolico taglio del nastro si partirà con un ricco programma di eventi, tra cui molti momenti di aggiornamento incentrati sugli sviluppi della ricerca, sui materiali e sulle innovazioni tecnologiche. E poi ampio spazio al villaggio della formazione realizzato di concerto con l'Assessorato alla formazione della Regione Puglia. "Con il Salone Nautico di Puglia - afferma il Presidente dello Snim Giuseppe Meo - vogliamo rendere il mare protagonista, valorizzando il settore della blue economy quale volano per la crescita e lo sviluppo del Sistema Paese. Formazione, sostenibilità, cantieristica innovativa e green e molto altro ancora: l'edizione di quest'anno dello SNIM sarà quella dei record sotto tanti punti di vista, dal numero dei cantieri alle imbarcazioni esposte, fino alle conferenze e agli eventi che punteranno sulla creazione di un pensiero critico sull'economia del mare. Abbiamo lavorato molto per organizzare una vetrina di riferimento per la nautica e la blue economy, capace di valorizzare al meglio il brand Regione Puglia quale protagonista e punto di riferimento a livello nazionale ed internazionale". Il Salone potrà essere visitato fino a domenica 15 ottobre.



10/10/2023 16:25

La città di Brindisi si appresta ad ospitare la diciannovesima edizione del Salone Nautico di Puglia. Si tratta ormai del più importante evento fieristico della nautica che si svolge nel Mezzogiorno d'Italia ed uno dei più importanti d'Italia. La conferma giunge dalla partecipazione delle aziende leader del settore che dopo Genova hanno scelto Brindisi per allargare ulteriormente i propri orizzonti. Il Salone Nautico quest'anno sarà esteso su ventimila metri quadrati, tra spazi sulle banchine del porto turistico e gli specchi d'acqua antistanti. L'area espositiva accoglierà più di 250 imbarcazioni di 90 tra i più quotati cantieri a livello nazionale e anche quest'anno ci saranno tantissime novità, a giudicare dall'interesse che questo evento sta evidenziando tra appassionati di nautica di tutte le regioni meridionali. Si parte domattina con la cerimonia inaugurale a cui prenderanno parte le massime autorità a livello regionale (sarà presente l'Assessore alla Formazione Sebastiano Iorio per la Regione Puglia), provinciale e cittadino, oltre agli addetti ai lavori ed ai vertici di Confindustria Nautica che ha inserito Brindisi tra i saloni nautici dove c'è una presenza ufficiale dell'organizzazione degli industriali di categoria. Dopo il simbolico taglio del nastro si partirà con un ricco programma di eventi, tra cui molti momenti di aggiornamento incentrati sugli sviluppi della ricerca, sui materiali e sulle innovazioni tecnologiche. E poi ampio spazio al villaggio della formazione realizzato di concerto con l'Assessorato alla formazione della Regione Puglia. "Con il Salone Nautico di Puglia - afferma il Presidente dello Snim Giuseppe Meo - vogliamo rendere il mare protagonista, valorizzando il settore della blue economy quale volano per la crescita e lo sviluppo del Sistema Paese. Formazione, sostenibilità, cantieristica innovativa e green e molto altro ancora: l'edizione di quest'anno dello SNIM sarà quella dei record sotto tanti punti di vista, dal numero dei cantieri alle imbarcazioni esposte, fino alle conferenze e agli eventi che

Ansa

Taranto

Asse tra Puglia e Veneto per trasporti merci più puliti

Asse tra Puglia e Veneto per trasporti più puliti: al via l'intesa tra il gruppo Gts, l'operatore ferroviario con sede a Bari, e Codognotto Italia, azienda di Salgareda di logistica e trasporti con presenza diretta nei principali mercati europei. Gli obiettivi, "rafforzare l'offerta di servizi puntando sull'intermodalità in Italia e in Europa per rendere le catene di rifornimento più veloci, sostenibili e con tariffe più competitive. Nella pratica - si legge in una nota - questa nuova partnership si tradurrà in 50mila tonnellate di merce trasferite dalla gomma al ferro e quindi una riduzione del traffico stradale che consentirà di togliere dalla strada 2 mila tir l'anno. Codognotto movimentata ogni anno oltre 4 milioni di tonnellate di merce: "Negli ultimi due anni - dichiara Gabriele Piccolo, deputy FTL director - "abbiamo investito oltre 10 milioni in digitalizzazione, servizi IT e veicoli dedicati al trasporto combinato strada-rotai. Questo accordo ci permetterà di fornire ai clienti un'offerta intermodale migliore per qualità del servizio e riduzione delle emissioni di CO2. Basta guardare il valore economico del mercato dell'autotrasporto nazionale, oltre 300 miliardi. Le aziende, per essere più competitive, devono stare al passo con le nuove tecnologie". Massimo Marra, sales and project manager di Gts commenta: "Con questa intesa, Gts aggiunge la Polonia al proprio network. Collegheremo Bari, Nola e Pomezia, tramite il gateway di Piacenza, alla città industriale di Gliwice. La trazione del treno da Piacenza è affidata alla nostra Gts Rail con 8 treni alla settimana ma siamo pronti ad aumentarli sino a 14. Ogni treno trasporta 32 container carichi di merce alimentare, beverage, mobili e siderurgico. Grazie alle altre divisioni, Gts si rafforza sia in import che export: Gts Iberia, Gts Next e Seaway Agency, specializzata in trasporto marittimo. Con quest'ultima sarà possibile un collegamento dal porto di Taranto (con navi in arrivo dalla Turchia, Spagna e Tunisia) alla Polonia, conclude Marra.



10/10/2023 13:15

Asse tra Puglia e Veneto per trasporti più puliti: al via l'intesa tra il gruppo Gts, l'operatore ferroviario con sede a Bari, e Codognotto Italia, azienda di Salgareda di logistica e trasporti con presenza diretta nei principali mercati europei. Gli obiettivi, "rafforzare l'offerta di servizi puntando sull'intermodalità in Italia e in Europa per rendere le catene di rifornimento più veloci, sostenibili e con tariffe più competitive. Nella pratica - si legge in una nota - questa nuova partnership si tradurrà in 50mila tonnellate di merce trasferite dalla gomma al ferro e quindi una riduzione del traffico stradale che consentirà di togliere dalla strada 2 mila tir l'anno. Codognotto movimentata ogni anno oltre 4 milioni di tonnellate di merce: "Negli ultimi due anni - dichiara Gabriele Piccolo, deputy FTL director - "abbiamo investito oltre 10 milioni in digitalizzazione, servizi IT e veicoli dedicati al trasporto combinato strada-rotai. Questo accordo ci permetterà di fornire ai clienti un'offerta intermodale migliore per qualità del servizio e riduzione delle emissioni di CO2. Basta guardare il valore economico del mercato dell'autotrasporto nazionale, oltre 300 miliardi. Le aziende, per essere più competitive, devono stare al passo con le nuove tecnologie". Massimo Marra, sales and project manager di Gts commenta: "Con questa intesa, Gts aggiunge la Polonia al proprio network. Collegheremo Bari, Nola e Pomezia, tramite il gateway di Piacenza, alla città industriale di Gliwice. La trazione del treno da Piacenza è affidata alla nostra Gts Rail con 8 treni alla settimana ma siamo pronti ad aumentarli sino a 14. Ogni treno trasporta 32 container carichi di merce alimentare, beverage, mobili e siderurgico. Grazie alle altre divisioni, Gts si rafforza sia in import che export: Gts Iberia, Gts Next e Seaway Agency, specializzata in trasporto marittimo. Con quest'ultima sarà possibile un collegamento dal porto di

Shipping Italy

Taranto

Marco Caffio Shipping and Forwarding Agency: Più di Mezzo Secolo di Eccellenza

L'azienda offre un'ampia gamma di servizi tra cui: Agency Service, Custom Broker, Forwarding, Yacht Service. Dal 10 Ottobre 2023 Dal 1972 l'Agencia Marittima Caffio, trasformatasi tramite un passaggio generazionale in Marco Caffio Shipping e Forwarding Agency Srl, ha fatto della qualità e della competenza i suoi caratteri distintivi. L'azienda offre un'ampia gamma di servizi tra cui: Agency Service, Custom Broker, Forwarding, Yacht Service. La storia di Marco Caffio non è solo anni di esperienza consolidata, ma è la testimonianza di una crescita costante e di un'evoluzione mirata a rispondere alle più moderne esigenze del mercato globale. E proprio nel concetto di "globale" risiede la forza di questa realtà imprenditoriale. Nonostante le sue radici siano saldamente ancorate al porto di Taranto, l'agenzia ha saputo guardare oltre, tessendo una rete di collaborazioni con partner specializzati presenti nei più importanti porti nazionali e internazionali. Ciò permette di garantire una risposta a 360 gradi ai bisogni dei propri clienti. L'azienda si è espansa con successo nel settore dell'eolico offshore, dimostrando ancora una volta un approccio proattivo verso l'attualità, anticipando le tendenze. Per chiunque cerchi nel settore dello shipping un partner di fiducia, la scelta di Marco Caffio Shipping e Forwarding Agency è sinonimo di riuscita e professionalità.



Informare

Taranto

Il 20 ottobre a Taranto l'assemblea pubblica di Federagenti

Il prossimo 20 ottobre a Taranto, presso la Sala Auditorium del Salina Hotel in via Mediterraneo 1, si terrà l'assemblea pubblica della federazione italiana degli agenti marittimi Federagenti sul tema "Porto Italia nel mondo che cambia". Michele Emiliano - Presidente della Regione Puglia (*) **Ugo Patroni Griffi** - Presidente AdSP del Mar Adriatico Meridionale Vincenzo Leone - Direttore Marittimo della Puglia (*).

Informare

Il 20 ottobre a Taranto l'assemblea pubblica di Federagenti



10/10/2023 12:55 Marcello Gorgoni, Associazione Agenti Raccomandati Marittimi

Il prossimo 20 ottobre a Taranto, presso la Sala Auditorium del Salina Hotel in via Mediterraneo 1, si terrà l'assemblea pubblica della federazione italiana degli agenti marittimi Federagenti sul tema "Porto Italia nel mondo che cambia". Michele Emiliano - Presidente della Regione Puglia (*) Ugo Patroni Griffi - Presidente AdSP del Mar Adriatico Meridionale Vincenzo Leone - Direttore Marittimo della Puglia (*).

AUTUNNO CON IL FAI A: "LE CISTERNE", I DEPOSITI IPOGEI DELL'OLIO A GIOIA TAURO

Questo articolo contiene 1187 parole Il tempo di lettura è di circa 7 minuti.

Livello di difficoltà di lettura: Molto facile Archeologia, antiche torri, architetture,

siti e testimonianze che rivelano una storia di eccellenza che - dalla Piana di

Gioia Tauro - ha conquistato la Liguria dalla fine dell'Ottocento sino agli anni

Sessanta del Novecento: un secolo da scoprire e "gustare", con le Giornate

FAI d'Autunno 2023. Sabato 14 e domenica 15 ottobre 2023 ritornano puntuali,

anche nella Città Metropolitana di Reggio Calabria, le GFA a cura della

Delegazione del Fondo Ambiente Italiano di Reggio Calabria, guidata dalla

capodelegazione Dina Porpiglia, e del Gruppo FAI Giovani. Un evento di

primissimo piano con il quale, come di consueto, si rende possibile visitare

luoghi normalmente non aperti al pubblico, se non totalmente inaccessibili. Il

percorso proposto per l'Autunno 2023 del FAI è da non perdere: prenderà le

mosse dall'edificio delle " Cisterne " a **Gioia Tauro** - con la visita al Museo

archeologico Metauros - e si svilupperà all'interno del nucleo urbano storico di

"Pian delle Fosse", lungo l'antica cinta muraria - con le sue torri e i suoi

suggestivi paesaggi. I racconti dei luoghi saranno curati dal Direttore e dal

personale del Museo, da esperti e studiosi della cultura locale e soprattutto dai nostri "Apprendisti Ciceroni". Autentica

chicca delle Giornate sarà la visita alla vecchia raffineria "ex Gaslini", adibita alla lavorazione delle sanse: una storia

affascinante, che affonda le sue radici alla fine dell'Ottocento, quando nacque la raffineria Mazzorana, filiale di una

società con sede a Bari - Industria di oli, saponi ed affini. Nel 1908 l'opificio fu ceduto alla società Calabro-Lombarda

e in seguito, nel 1933, fu acquisito dalla nota olearia ligure Gaslini (da cui prese il nome con cui ancora oggi l'edificio

viene riconosciuto). La raffineria venne potenziata e restò attiva fino alla Seconda Guerra Mondiale, per poi chiudere

definitivamente alla fine degli anni '60. Saranno, quindi, eccezionalmente aperti al pubblico i seguenti siti: Palazzo "Le

Cisterne" con ambienti anticamente adibiti a depositi oleari, le vasche del sapone, il Museo della Civiltà contadina

"Pelmar" e il sito di archeologia industriale "ex Gaslini". E tanti nuovi Apprendisti Ciceroni saranno i più preziosi

protagonisti di queste giornate, pronti a disseminare la conoscenza acquisita insieme al FAI di Reggio Calabria,

grazie alla convenzione firmata a **Gioia Tauro**, presso l'Istituto Severi lo scorso 20 settembre tra il D.S. Prof.

Fortunato Praticò e il Direttore Generale del FAI, Davide Usai - rappresentato dalla Capo Delegazione reggina Dina

Porpiglia. Grazie alla collaborazione della Delegazione reggina, i ragazzi avranno l'occasione di accompagnare il

pubblico alla scoperta del patrimonio di arte e natura del proprio territorio e di sentirsi direttamente coinvolti nella vita

sociale, culturale ed economica della comunità, diventando esempio per altri giovani in uno scambio educativo tra

pari.



Questo articolo contiene 1187 parole Il tempo di lettura è di circa 7 minuti. Livello di difficoltà di lettura: Molto facile Archeologia, antiche torri, architetture, siti e testimonianze che rivelano una storia di eccellenza che - dalla Piana di Gioia Tauro - ha conquistato la Liguria dalla fine dell'Ottocento sino agli anni Sessanta del Novecento: un secolo da scoprire e "gustare", con le Giornate FAI d'Autunno 2023. Sabato 14 e domenica 15 ottobre 2023 ritornano puntuali, anche nella Città Metropolitana di Reggio Calabria, le GFA a cura della Delegazione del Fondo Ambiente Italiano di Reggio Calabria, guidata dalla capodelegazione Dina Porpiglia, e del Gruppo FAI Giovani. Un evento di primissimo piano con il quale, come di consueto, si rende possibile visitare luoghi normalmente non aperti al pubblico, se non totalmente inaccessibili. Il percorso proposto per l'Autunno 2023 del FAI è da non perdere: prenderà le mosse dall'edificio delle " Cisterne " a Gioia Tauro - con la visita al Museo archeologico Metauros - e si svilupperà all'interno del nucleo urbano storico di "Pian delle Fosse", lungo l'antica cinta muraria - con le sue torri e i suoi suggestivi paesaggi. I racconti dei luoghi saranno curati dal Direttore e dal personale del Museo, da esperti e studiosi della cultura locale e soprattutto dai nostri "Apprendisti Ciceroni". Autentica chicca delle Giornate sarà la visita alla vecchia raffineria "ex Gaslini", adibita alla lavorazione delle sanse: una storia affascinante, che affonda le sue radici alla fine dell'Ottocento, quando nacque la raffineria Mazzorana, filiale di una società con sede a Bari - Industria di oli, saponi ed affini. Nel 1908 l'opificio fu ceduto alla società Calabro-Lombarda e in seguito, nel 1933, fu acquisito dalla nota olearia ligure Gaslini (da cui prese il nome con cui ancora oggi l'edificio viene riconosciuto). La raffineria venne potenziata e restò attiva fino alla Seconda Guerra Mondiale, per poi chiudere definitivamente alla fine degli anni '60. Saranno, quindi, eccezionalmente aperti al pubblico i seguenti siti:

Calabria Post

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

"Questa edizione delle GFA 2023 ci riempie di orgoglio - è il commento di Dina Porpiglia, Capodelegazione FAI Reggio Calabria - per tante ragioni. Il nostro tema dell'anno "Coltivare Capolavori: l'olio, le essenze, la seta e l'argento a Reggio Calabria" non poteva non partire da Gioia Tauro con la storia e le testimonianze legate alla produzione dell'olio. Nella giornata di venerdì 13 un convegno che si svolgerà a Palazzo "Le Cisterne" alle ore 17,00 racconterà la ricchezza di un territorio originata attorno alla produzione olivicola e testimoniata dalle architetture che saranno al centro delle visite del FAI." "Una nuova occasione per riappropriarsi del proprio territorio, della sua storia, delle sue eccellenze tutte da indagare e portare alla luce - sono le parole di Rocco Gangemi" delegato regionale ambiente FAI Calabria. Le giornate FAI d'autunno reggine contano sull'impegno e la competenza dei Volontari FAI, ancora una volta al servizio dei visitatori per illustrare e far scoprire i dettagli più originali e poco noti della storia materiale di luoghi che spesso si svelano per la prima volta, proprio grazie al più importante evento di piazza dedicato ai beni culturali in Italia. Un appuntamento che consentirà ai visitatori di conoscere, come forse mai prima d'ora, i lati più incantevoli e nascosti dell'antica Metauros. L'orario delle visite seguirà il seguente ordine: sabato e domenica 10:30 - 17:30. Le Giornate FAI d'Autunno sono state presentate alla stampa presso la Sede di Comune di Gioia Tauro, da Dina Porpiglia, Capodelegazione FAI Reggio Calabria, e Rocco Gangemi, Delegato regionale Ambiente FAI Calabria, dopo il caloroso saluto delle autorità: il sindaco f.f. della Città Metropolitana di Reggio Calabria, Carmelo Versace, il sindaco di Gioia Tauro Aldo Alessio, l'assessore alla cultura Carmen Moliterno, e con gli interventi del Direttore del Museo Metauros Arch. Simona Bruni e del Dirigente scolastico del F. Severi di Gioia Tauro prof. Fortunato Praticò. Le Giornate d'Autunno FAI godono del patrocinio di: Città Metropolitana di Reggio Calabria e Comune di Gioia Tauro. L'edificio è sorto nei primi anni del 1800, periodo in cui la città di Gioia Tauro costituiva un importante centro produttivo dal punto di vista agricolo. La sua denominazione è legata alla presenza, al suo interno, di cisterne olearie, depositi ipogei adibiti alla conservazione dell'olio. Queste cisterne interrato, molto diffuse nella città, potevano essere profonde fino a sei metri e rivestite internamente di vetro doppio, cristallo o piastrelle di maiolica. Intorno alla metà dell'Ottocento, la fiorente produzione agrumicola e olearia rivalutò l'approdo marittimo del porto di Gioia Tauro, divenendo una ricca fonte di esportazione. L'edificio, originariamente di proprietà del Consorzio Agrario, venne acquisito dal Comune di Gioia Tauro nel 1995. Di notevole valenza architettonica, risulta essere ad oggi uno dei pochi edifici di Gioia Tauro a conservare ancora intatti gli elementi caratterizzanti. Attualmente, lo stabile ospita il Museo Metauros, ad interim, e la Biblioteca comunale. Il percorso proposto dalla Delegazione reggina del FAI sarà, dunque, un viaggio di scoperta attraverso tutta quella storia, da far riemergere e valorizzare, che lega l'olivicoltura all'industria, tra Ottocento e Novecento. Dall'Edificio "Le Cisterne", con gli ambienti anticamente adibiti a depositi oleari, alle vasche del sapone fino al Museo della Civiltà contadina

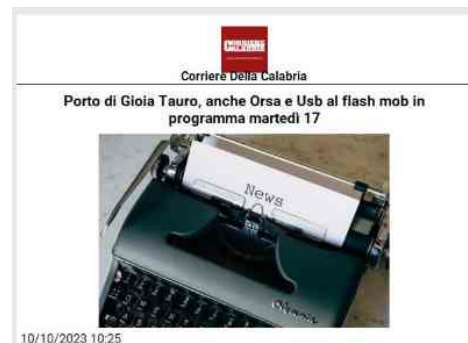
Calabria Post

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

"Pelmar" e al sito di archeologia industriale "ex Gaslini", un'occasione di scoperta unica e irripetibile. Si tratta di un gioiello medievale che riserva non poche scoperte: le mura che originariamente cingevano la cittadella sono ancora parzialmente visibili, così come cinque delle antiche torri che vegliavano sugli abitanti del vecchio paese. Qui sorge Palazzo Baldari, in cui hanno sede la biblioteca comunale e il museo archeologico dedicato all'arcaica Methauros, la mitica città i cui resti, allestiti all'interno di un percorso emozionante, raccontano una storia di conquiste e grandi fasti. Palazzo Baldari risale al 1700 ed è realizzato con pietre a vista, formato da due livelli. Fu utilizzato come gendarmeria dai Borboni e forse ospitò anche Giuseppe Garibaldi. Dal terrazzo lo sguardo si perde nel mare. Notevoli elementi del centro storico sono la chiesetta di Sant'Antonio, la più antica dell'abitato, e la Fontana settecentesca dei Tre Canali, posta proprio di fronte allo spettacolare Duomo. Edifici di rilievo sono: Palazzo Sant'Ippolito, Palazzo Tripodi/Starace, Piazza Silipigni e il Largo Affaccio col monumento al Caporale Antonio Barone. Per maggiori dettagli è sufficiente visitare la pagina ufficiale del FAI. <https://fondoambiente.it/luoghi/le-cisterne?gfa>.

Porto di Gioia Tauro, anche Orsa e Usb al flash mob in programma martedì 17

Le due sigle sindacali condividono «le preoccupazioni per il futuro di questa infrastruttura vitale per i lavoratori e per tutta la Calabria» **GIOIA TAURO OrSA**. Mari e Porti e USB Lavoro Privato Calabria parteciperanno al flash mob di martedì 17 ottobre per la difesa del **Porto di Gioia Tauro**. «Salvare il **Porto di Gioia Tauro** - scrivono le due organizzazioni sindacali in una nota congiunta - è una parola d'ordine a cui nessuna sigla sindacale, nessuna organizzazione sociale, può dirsi contraria. Per questo motivo saremo in piazza anche noi davanti ai cancelli del **porto** gioiese il 17 ottobre prossimo, condividendo le preoccupazioni per il futuro di questa infrastruttura vitale per i lavoratori che in essa operano e per tutta la Calabria. Lo facciamo però con la consapevolezza che la discussione attorno all'ETS, lo strumento che si è dato l'Unione Europea per ridurre l'emissione di gas climalteranti, sta svelando tutte le ipocrisie e le miopie che stanno dietro alle politiche globali di contrasto all'inquinamento da una parte e a quelle per lo sviluppo del **porto di Gioia Tauro** dall'altra». Per Orsa e Usb «il trasporto marittimo è oggi il metodo più economico per spostare materie prime e merci, ma ha un alto impatto in termini ambientali. Si stima ad esempio che solamente le grandi navi turistiche in Europa inquinino circa 4,5 volte più di tutte le automobili circolanti nel continente. È evidente - continuano - come siamo in presenza quindi di problematiche che necessitano di soluzioni urgenti da assumere a livello globale, senza consentire forme di concorrenza sleale tra porti. Il rischio infatti è di veder garantire lautí guadagni a chi più inquina, e penalizzare chi si adegua alle nuove politiche tese alla imprescindibile salvaguardia dell'ambiente. Detto ciò, condividendo quindi le ragioni di fondo, è altrettanto chiaro che queste soluzioni non possono essere ottenute senza concedere tempistiche sostenibili per permettere agli armatori di adeguare le proprie flotte. Uno sforzo non insormontabile per le grandi compagnie di navigazione, che potrebbero anche evitare di "lamentarsi" dell'aumento dei costi (come, ad esempio, quelli legati alle concessioni portuali) o della tassazione visti i loro profitti miliardari». «La circostanza che vede in Italia proprio il **porto di Gioia Tauro** subire le maggiori conseguenze dall'ETS, tanto da rischiare la chiusura, è anche conseguenza del laissez-faire che ha caratterizzato da sempre la conduzione dello scalo calabrese, consentendone la gestione monopolistica, non favorendo la diversificazione delle attività e puntando solamente sul transhipment. Così il 17 ottobre saremo tutti in piazza uniti dallo slogan "salvare il **Porto di Gioia Tauro**", puntando il dito verso l'Unione Europea, sperando però che nessuno guardi verso il retroporto il cui mancato sviluppo è tutta farina del sacco della politica nostrana», concludono i due sindacati.



Le due sigle sindacali condividono «le preoccupazioni per il futuro di questa infrastruttura vitale per i lavoratori e per tutta la Calabria» GIOIA TAURO OrSA. Mari e Porti e USB Lavoro Privato Calabria parteciperanno al flash mob di martedì 17 ottobre per la difesa del Porto di Gioia Tauro. «Salvare il Porto di Gioia Tauro - scrivono le due organizzazioni sindacali in una nota congiunta - è una parola d'ordine a cui nessuna sigla sindacale, nessuna organizzazione sociale, può dirsi contraria. Per questo motivo saremo in piazza anche noi davanti ai cancelli del porto gioiese il 17 ottobre prossimo, condividendo le preoccupazioni per il futuro di questa infrastruttura vitale per i lavoratori che in essa operano e per tutta la Calabria. Lo facciamo però con la consapevolezza che la discussione attorno all'ETS, lo strumento che si è dato l'Unione Europea per ridurre l'emissione di gas climalteranti, sta svelando tutte le ipocrisie e le miopie che stanno dietro alle politiche globali di contrasto all'inquinamento da una parte e a quelle per lo sviluppo del porto di Gioia Tauro dall'altra». Per Orsa e Usb «il trasporto marittimo è oggi il metodo più economico per spostare materie prime e merci, ma ha un alto impatto in termini ambientali. Si stima ad esempio che solamente le grandi navi turistiche in Europa inquinino circa 4,5 volte più di tutte le automobili circolanti nel continente. È evidente - continuano - come siamo in presenza quindi di problematiche che necessitano di soluzioni urgenti da assumere a livello globale, senza consentire forme di concorrenza sleale tra porti. Il rischio infatti è di veder garantire lautí guadagni a chi più inquina, e penalizzare chi si adegua alle nuove politiche tese alla imprescindibile salvaguardia dell'ambiente. Detto ciò, condividendo quindi le ragioni di fondo, è altrettanto chiaro che queste soluzioni non possono essere ottenute senza concedere tempistiche sostenibili per permettere agli armatori di adeguare le proprie flotte. Uno sforzo non insormontabile per le grandi compagnie di navigazione, che potrebbero anche evitare di "lamentarsi" dell'aumento dei costi (come, ad esempio, quelli legati alle concessioni portuali) o della tassazione visti i loro profitti miliardari». «La circostanza che vede in Italia proprio il porto di Gioia Tauro subire le maggiori conseguenze dall'ETS, tanto da rischiare la chiusura, è anche conseguenza del laissez-faire che ha caratterizzato da sempre la conduzione dello scalo calabrese, consentendone la gestione monopolistica, non favorendo la diversificazione delle attività e puntando solamente sul transhipment. Così il 17 ottobre saremo tutti in piazza uniti dallo slogan "salvare il Porto di Gioia Tauro", puntando il dito verso l'Unione Europea, sperando però che nessuno guardi verso il retroporto il cui mancato sviluppo è tutta farina del sacco della politica nostrana», concludono i due sindacati.

La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro Flash Mob contro Fit 55

GIOIA TAURO - L'annunciato Flash Mob organizzato per attirare l'attenzione a livello nazionale ed europeo sul rischio chiusura del porto di Gioia Tauro si svolgerà martedì 17 ottobre prossimo (e non il 16 ottobre come precedentemente indicato) dalle 13 alle 14 di fronte l'ingresso doganale del porto di Gioia Tauro. Nel corso dell'evento, attraverso lo striscione dal titolo "Il porto di Gioia Tauro non si ferma", affisso alla testata del varco doganale, si lancerà un chiaro messaggio di opposizione alla direttiva europea 2023/959 ETS. Alla manifestazione si avrà la partecipazione, anche, del presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto tra i lavoratori portuali, le istituzioni regionali, i sindaci calabresi, le sigle sindacali, le imprese portuali, le associazioni di categoria e l'intera comunità portuale.



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

L'Ets fa inciampare anche l'Agenzia del lavoro di Gioia Tauro

Risposte interlocutorie da parte dei terminalisti al bando dell'Adsp per creare una società ex articolo 17, procedura sospesa 10 Ottobre 2023 "I due terminalisti dello scalo hanno manifestato interesse, ma per il momento non si tratta di una manifesta volontà di adesione, bensì di una risposta interlocutoria, che ci costringe a sospendere la procedura, anch'essa legata quindi alla criticità più cogente per il porto di Gioia Tauro". A parlare è Andrea Agostinelli, presidente dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, che a inizio settembre aveva pubblicato il bando per la costituzione di una società di fornitura di manodopera temporanea portuale ex comma 5 dell'articolo 17, cioè su impulso dell'ente e previa autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, "nel frattempo ottenuta" (l'avviso era stato pubblicato "nelle more del rilascio della prescritta autorizzazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti", prevedendo in caso di diniego l'annullamento della procedura). Si proponeva ad articoli 18 e 16 dello scalo ("ci sarebbe anche l'interesse di un'impresa portuale") di sottoscrivere un capitale da 10mila euro, facente capo per il primo anno per il 49% all'ente, intenzionato negli esercizi successivi ad uscire ma "mantenendo ed esercitando una funzione di garanzia all'interno dell'Agenzia, attraverso una propria presenza all'interno dell'organo di gestione ed amministrazione ovvero all'interno di quello di vigilanza e controllo". Le spese di funzionamento sono stimate in 114.600 euro e l'organico iniziale "al momento della costituzione è determinato in 77 unità". L'iniziativa prende le mosse dalla scadenza fissata a fine anno della Gioia Tauro Port Agency, la società controllata dall'ente e creata sulla base del decreto che nel 2016 era stato emanato per far fronte alla crisi dei porti di transhipment, dando tale prerogativa alle Adsp coinvolte (Cagliari e Taranto oltre a Gioia) e risorse adeguate per pagare una sorta di Indennità di mancato avviamento ai lavoratori assorbiti in uscita dai rispettivi terminal container (Tct fu il primo a rimettere la concessione, poi toccò a Cict, mentre a Gioia il fenomeno fu più contenuto e limitato ad una quota relativamente ridotta di esuberanti, dato che Mct opera tutt'oggi). Alla scadenza era prevista la trasformazione in articolo 17 ed è a questo che mira la procedura imbastita da AdSP. "Ma, come è noto e come stiamo cercando di fare il più possibile presente, sul porto pende la grande incognita dell'avvio della normativa Ets. Normale che Mct e Automar, pur confermando l'interesse per l'iniziativa, abbiano preferito prendere tempo prima di aderire. Noi confidiamo che la questione possa risolversi a breve, ma intanto abbiamo chiesto al Ministero la possibilità di prorogare la Gioia Tauro Port Agency, tanto più che con 5mila avviamenti quest'anno ha funzionato egregiamente". A.M.



Risposte interlocutorie da parte dei terminalisti al bando dell'Adsp per creare una società ex articolo 17, procedura sospesa 10 Ottobre 2023 "I due terminalisti dello scalo hanno manifestato interesse, ma per il momento non si tratta di una manifesta volontà di adesione, bensì di una risposta interlocutoria, che ci costringe a sospendere la procedura, anch'essa legata quindi alla criticità più cogente per il porto di Gioia Tauro". A parlare è Andrea Agostinelli, presidente dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, che a inizio settembre aveva pubblicato il bando per la costituzione di una società di fornitura di manodopera temporanea portuale ex comma 5 dell'articolo 17, cioè su impulso dell'ente e previa autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, "nel frattempo ottenuta" (l'avviso era stato pubblicato "nelle more del rilascio della prescritta autorizzazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti", prevedendo in caso di diniego l'annullamento della procedura). Si proponeva ad articoli 18 e 16 dello scalo ("ci sarebbe anche l'interesse di un'impresa portuale") di sottoscrivere un capitale da 10mila euro, facente capo per il primo anno per il 49% all'ente, intenzionato negli esercizi successivi ad uscire ma "mantenendo ed esercitando una funzione di garanzia all'interno dell'Agenzia, attraverso una propria presenza all'interno dell'organo di gestione ed amministrazione ovvero all'interno di quello di vigilanza e controllo". Le spese di funzionamento sono stimate in 114.600 euro e l'organico iniziale "al momento della costituzione è determinato in 77 unità". L'iniziativa prende le mosse dalla scadenza fissata a fine anno della Gioia Tauro Port Agency, la società controllata dall'ente e creata sulla base del decreto che nel 2016 era stato emanato per far fronte alla crisi dei porti di transhipment, dando tale prerogativa alle Adsp coinvolte (Cagliari e Taranto oltre a Gioia) e risorse adeguate per pagare una sorta di indennità di mancato avviamento ai lavoratori assorbiti in uscita dai rispettivi terminal container (Tct fu il primo a

Ship Mag

Catania

L'Autorità portuale della Sicilia orientale riceve il premio "Itala 2023" a Piacenza

Il presidente Di Sarcina: "Riconoscimento al grande lavoro di squadra" Piacenza - Un piano generale di riorganizzazione e razionalizzazione delle attività e un nutrito programma di interventi infrastrutturali già in cantiere o in fase di progettazione: sono le motivazioni del riconoscimento assegnato all'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (AdSP), presieduta da Francesco Di Sarcina, che ha ricevuto nei giorni scorsi a Piacenza il premio "Itala 2023". L'iniziativa ITALA - Italian Terminal And Logistic Awards è stata ideata per mettere in luce in Italia e all'estero le capacità degli operatori italiani del terminalismo portuale, intermodale e della logistica, e riconoscerne le qualità manageriali e la strategica importanza per l'economia nazionale.

"L'AdSP del Mare di Sicilia Orientale ha messo in pista una pianificazione di varie attività - ha evidenziato Fabio Potestà di Mediapoint, organizzatore dell'Itala Award durante la cerimonia di premiazione - alcune delle quali si erano radicate nel tempo sul territorio ma non sempre in maniera congruente e virtuosa. Con l'appannaggio della 'terza sponda' del porto di Pozzallo, su cui l'ente portuale di recente ha preso giurisdizione, dispone insieme ad Augusta e

Catania di un tridente dal potenziale formidabile, se opportunamente sfruttato e valorizzato. A tale scopo le azioni programmate diventeranno strumenti per rilanciare i traffici e riorganizzazione aree e concessioni, nell'ottica ulteriore del miglioramento del rapporto tra porto e città". L'ente siciliano è stata l'unica Authority, tra le 16 esistenti nel nostro paese, ad essere premiata durante la manifestazione nella categoria di riferimento: "Una gratificazione significativa perché proviene direttamente dal mondo della portualità - ha commentato il presidente Di Sarcina - è stata una piacevole sorpresa ed è merito del minuzioso e prezioso lavoro di squadra svolto dall'Autorità nell'arco dell'ultimo anno, volto a modernizzare e rilanciare i porti di **Catania**, Augusta e Pozzallo".



Il presidente Di Sarcina: "Riconoscimento al grande lavoro di squadra" Piacenza - Un piano generale di riorganizzazione e razionalizzazione delle attività e un nutrito programma di interventi infrastrutturali già in cantiere o in fase di progettazione: sono le motivazioni del riconoscimento assegnato all'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (AdSP), presieduta da Francesco Di Sarcina, che ha ricevuto nei giorni scorsi a Piacenza il premio "Itala 2023". L'iniziativa ITALA - Italian Terminal And Logistic Awards è stata ideata per mettere in luce in Italia e all'estero le capacità degli operatori italiani del terminalismo portuale, intermodale e della logistica, e riconoscerne le qualità manageriali e la strategica importanza per l'economia nazionale. "L'AdSP del Mare di Sicilia Orientale ha messo in pista una pianificazione di varie attività - ha evidenziato Fabio Potestà di Mediapoint, organizzatore dell'Itala Award durante la cerimonia di premiazione - alcune delle quali si erano radicate nel tempo sul territorio ma non sempre in maniera congruente e virtuosa. Con l'appannaggio della 'terza sponda' del porto di Pozzallo, su cui l'ente portuale di recente ha preso giurisdizione, dispone insieme ad Augusta e Catania di un tridente dal potenziale formidabile, se opportunamente sfruttato e valorizzato. A tale scopo le azioni programmate diventeranno strumenti per rilanciare i traffici e riorganizzazione aree e concessioni, nell'ottica ulteriore del miglioramento del rapporto tra porto e città". L'ente siciliano è stata l'unica Authority, tra le 16 esistenti nel nostro paese, ad essere premiata durante la manifestazione nella categoria di riferimento: "Una gratificazione significativa perché proviene direttamente dal mondo della portualità - ha commentato il presidente Di Sarcina - è stata una piacevole sorpresa ed è merito del minuzioso e prezioso lavoro di squadra svolto dall'Autorità nell'arco dell'ultimo anno, volto a modernizzare e rilanciare i porti di Catania, Augusta e Pozzallo".

Primo Magazine

Augusta

L'AdSP Sicilia orientale riceve il premio Itala 2023 a Piacenza

10 ottobre 2023 - Un piano generale di riorganizzazione e razionalizzazione delle attività e un nutrito programma di interventi infrastrutturali già in cantiere o in fase di progettazione: sono le motivazioni del riconoscimento assegnato all'Autorità di Sistema Portuale del Mare di **Sicilia Orientale (AdSP)**, presieduta da **Francesco Di Sarcina**, che ha ricevuto nei giorni scorsi a Piacenza il premio "Itala 2023". L'iniziativa ITALA - Italian Terminal And Logistic Awards è stata ideata per mettere in luce in Italia e all'estero le capacità degli operatori italiani del terminalismo portuale, intermodale e della logistica, e riconoscerne le qualità manageriali e la strategica importanza per l'economia nazionale. Si svolge ogni anno nell'ambito del GIS EXPO, le "Giornate italiane del sollevamento e dei trasporti eccezionali", la più grande fiera di settore a livello europeo, giunta alla IX edizione. L'appuntamento, particolarmente prestigioso, è promosso da GIS e patrocinato dalle più importanti associazioni di categoria e da numerosi organismi istituzionali; coinvolge riunisce gli operatori del settore che trattano macchine e attrezzature per il sollevamento, la movimentazione industriale e portuale e il trasporto pesante, ed è l'unico evento in Italia in grado di attrarre gli interlocutori stranieri. "L'**AdSP** del Mare di **Sicilia Orientale** ha messo in pista una pianificazione di varie attività - ha evidenziato Fabio Potestà di Mediapoint, organizzatore dell'Itala Award durante la cerimonia di premiazione - alcune delle quali si erano radicate nel tempo sul territorio ma non sempre in maniera congruente e virtuosa. Con l'appannaggio della 'terza sponda' del porto di Pozzallo, su cui l'ente portuale di recente ha preso giurisdizione, dispone insieme ad Augusta e Catania di un tridente dal potenziale formidabile, se opportunamente sfruttato e valorizzato. A tale scopo le azioni programmate diventeranno strumenti per rilanciare i traffici e riorganizzazione aree e concessioni, nell'ottica ulteriore del miglioramento del rapporto tra porto e città". L'ente siciliano è stata l'unica Authority, tra le 16 esistenti nel nostro paese, ad essere premiata durante la manifestazione nella categoria di riferimento: "Una gratificazione significativa perché proviene direttamente dal mondo della portualità - ha commentato il presidente Di **Sarcina** - è stata una piacevole sorpresa ed è merito del minuzioso e prezioso lavoro di squadra svolto dall'Autorità nell'arco dell'ultimo anno, volto a modernizzare e rilanciare i porti di Catania, Augusta e Pozzallo".



Travelnostop

Augusta

L'Autorità portuale della Sicilia orientale premiata per la pianificazione

Un piano generale di riorganizzazione e razionalizzazione delle attività e un nutrito programma di interventi infrastrutturali già in cantiere o in fase di progettazione: sono le motivazioni del riconoscimento assegnato all'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (AdSP), presieduta da Francesco Di Sarcina, che ha ricevuto nei giorni scorsi a Piacenza il premio "Itala 2023". L'iniziativa ITALA - Italian Terminal And Logistic Awards è stata ideata per mettere in luce in Italia e all'estero le capacità degli operatori italiani del terminalismo portuale, intermodale e della logistica, e riconoscerne le qualità manageriali e la strategica importanza per l'economia nazionale. Si svolge ogni anno nell'ambito del GIS EXPO, le "Giornate italiane del sollevamento e dei trasporti eccezionali", la più grande fiera di settore a livello europeo, giunta alla IX edizione. L'appuntamento, particolarmente prestigioso, è promosso da GIS e patrocinato dalle più importanti associazioni di categoria e da numerosi organismi istituzionali; coinvolge riunisce gli operatori del settore che trattano macchine e attrezzature per il sollevamento, la movimentazione industriale e portuale e il trasporto pesante, ed è l'unico evento in Italia in grado di attrarre gli interlocutori stranieri. "L'AdSP del Mare di Sicilia Orientale ha messo in pista una pianificazione di varie attività - ha evidenziato Fabio Potestà di Mediapoint, organizzatore dell'Itala Award durante la cerimonia di premiazione - alcune delle quali si erano radicate nel tempo sul territorio ma non sempre in maniera congruente e virtuosa. Con l'appannaggio della 'terza sponda' del porto di Pozzallo, su cui l'ente portuale di recente ha preso giurisdizione, dispone insieme ad Augusta e Catania di un tridente dal potenziale formidabile, se opportunamente sfruttato e valorizzato. A tale scopo le azioni programmate diventeranno strumenti per rilanciare i traffici e riorganizzazione aree e concessioni, nell'ottica ulteriore del miglioramento del rapporto tra porto e città". L'ente siciliano è stata l'unica Authority, tra le 16 esistenti nel nostro paese, ad essere premiata durante la manifestazione nella categoria di riferimento: "Una gratificazione significativa perché proviene direttamente dal mondo della portualità - ha commentato il presidente Di Sarcina - è stata una piacevole sorpresa ed è merito del minuzioso e prezioso lavoro di squadra svolto dall'Autorità nell'arco dell'ultimo anno, volto a modernizzare e rilanciare i porti di Catania, Augusta e Pozzallo".



Un piano generale di riorganizzazione e razionalizzazione delle attività e un nutrito programma di interventi infrastrutturali già in cantiere o in fase di progettazione: sono le motivazioni del riconoscimento assegnato all'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (AdSP), presieduta da Francesco Di Sarcina, che ha ricevuto nei giorni scorsi a Piacenza il premio "Itala 2023". L'iniziativa ITALA - Italian Terminal And Logistic Awards è stata ideata per mettere in luce in Italia e all'estero le capacità degli operatori italiani del terminalismo portuale, intermodale e della logistica, e riconoscerne le qualità manageriali e la strategica importanza per l'economia nazionale. Si svolge ogni anno nell'ambito del GIS EXPO, le "Giornate italiane del sollevamento e dei trasporti eccezionali", la più grande fiera di settore a livello europeo, giunta alla IX edizione. L'appuntamento, particolarmente prestigioso, è promosso da GIS e patrocinato dalle più importanti associazioni di categoria e da numerosi organismi istituzionali; coinvolge riunisce gli operatori del settore che trattano macchine e attrezzature per il sollevamento, la movimentazione industriale e portuale e il trasporto pesante, ed è l'unico evento in Italia in grado di attrarre gli interlocutori stranieri. "L'AdSP del Mare di Sicilia Orientale ha messo in pista una pianificazione di varie attività - ha evidenziato Fabio Potestà di Mediapoint, organizzatore dell'Itala Award durante la cerimonia di premiazione - alcune delle quali si erano radicate nel tempo sul territorio ma non sempre in maniera congruente e virtuosa. Con l'appannaggio della 'terza sponda' del porto di Pozzallo, su cui l'ente portuale di recente ha preso giurisdizione, dispone insieme ad Augusta e Catania di un tridente dal potenziale formidabile, se opportunamente

Fincantieri Palermo costruirà per la Regione Sicilia un traghetto, valore 120 milioni

un importo a base d'asta di quasi 120 milioni di euro, **Palermo** - Fincantieri e Regione Sicilia hanno firmato un contratto per la costruzione di un nuovo traghetto (Ropax Classe A) che sarà di totale proprietà della Regione Siciliana e interamente "made in Sicily". La nave infatti sarà realizzata totalmente nello stabilimento Fincantieri di **Palermo** e svolgerà il servizio di collegamento con le isole minori di Lampedusa e Pantelleria. A siglare il contratto, per un importo a base d'asta di quasi 120 milioni di euro, il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani e l'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero. L'incontro si è svolto a Palazzo d'Orleans, alla presenza dell'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità, Alessandro Aricò. "La firma di questo contratto - ha detto Schifani - rappresenta una svolta per i collegamenti con le isole minori della Sicilia. La nostra è la prima Regione in Italia a mettere in campo i fondi che il ministero dei Trasporti ha destinato ai collegamenti via mare ed è la prima ad essere totalmente proprietaria di un traghetto. Miglioreremo gli standard qualitativi e di sicurezza dei trasporti navali per Lampedusa e Pantelleria, con una nave moderna e che garantisce grande attenzione anche al rispetto dell'ambiente. Diamo una risposta concreta ai residenti e a quanti devono raggiungere le isole per motivi di lavoro o per turismo. Esprimo particolare soddisfazione, inoltre, per il fatto che la nuova unità sarà interamente realizzata nei cantieri di **Palermo**. È la conferma della grande qualità professionale delle maestranze dello stabilimento palermitano che ho avuto modo di constatare personalmente, un patrimonio che è giusto valorizzare in settore strategico quale quello della cantieristica navale". L'a.d. Folgiero ha commentato: "L'aggiudicazione di questo ordine rappresenta un test importante per Fincantieri. In un comparto industriale che nel tempo si è trasferito in cantieri asiatici, abbiamo l'opportunità di riportare in Italia la produzione di traghetti, riabilitare le nostre competenze storiche nel settore e dimostrare la capacità di essere competitivi garantendo al contempo i più alti standard produttivi, con benefici in termini di operatività e sostenibilità che arriveranno fino all'utente finale. Punto di forza del nostro progetto sono, ancora una volta, le tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, che intercettano le esigenze della transizione energetica, destinate a delineare il settore del trasporto marittimo di domani". La nuova unità sarà realizzata nel cantiere navale di **Palermo**, sarà consegnata nel 2026 e servirà le tratte tra la Sicilia e le isole di Lampedusa e Pantelleria. Il traghetto avrà una lunghezza di circa 140 metri e circa 14.500 tonnellate di stazza lorda. Potrà raggiungere i 19 nodi di velocità massima e una capacità di 1.000 persone e 200 automobili a bordo. Dato da sottolineare, l'unità si distinguerà per le tecnologie di propulsione installate. Sarà dotato



Corriere Marittimo
Fincantieri Palermo costruirà per la Regione Sicilia un traghetto, valore 120 milioni
10/10/2023 08:35

un importo a base d'asta di quasi 120 milioni di euro, Palermo - Fincantieri e Regione Sicilia hanno firmato un contratto per la costruzione di un nuovo traghetto (Ropax Classe A) che sarà di totale proprietà della Regione Siciliana e interamente "made in Sicily". La nave infatti sarà realizzata totalmente nello stabilimento Fincantieri di Palermo e svolgerà il servizio di collegamento con le isole minori di Lampedusa e Pantelleria. A siglare il contratto, per un importo a base d'asta di quasi 120 milioni di euro, il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani e l'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero. L'incontro si è svolto a Palazzo d'Orleans, alla presenza dell'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità, Alessandro Aricò. "La firma di questo contratto - ha detto Schifani - rappresenta una svolta per i collegamenti con le isole minori della Sicilia. La nostra è la prima Regione in Italia a mettere in campo i fondi che il ministero dei Trasporti ha destinato ai collegamenti via mare ed è la prima ad essere totalmente proprietaria di un traghetto. Miglioreremo gli standard qualitativi e di sicurezza dei trasporti navali per Lampedusa e Pantelleria, con una nave moderna e che garantisce grande attenzione anche al rispetto dell'ambiente. Diamo una risposta concreta ai residenti e a quanti devono raggiungere le isole per motivi di lavoro o per turismo. Esprimo particolare soddisfazione, inoltre, per il fatto che la nuova unità sarà interamente realizzata nei cantieri di Palermo. È la conferma della grande qualità professionale delle maestranze dello stabilimento palermitano che ho avuto modo di constatare personalmente, un patrimonio che è giusto valorizzare in settore strategico quale quello della cantieristica navale". L'a.d. Folgiero ha commentato: "L'aggiudicazione di questo ordine rappresenta un test importante per Fincantieri. In un comparto industriale che nel tempo si è trasferito in cantieri asiatici, abbiamo l'opportunità di riportare in Italia la produzione di traghetti, riabilitare

Corriere Marittimo

Palermo, Termini Imerese

di un motore dual fuel, ovvero alimentato a diesel e gas naturale liquefatto, il combustibile marino più pulito attualmente disponibile su larga scala, che abbatta significativamente le emissioni di ossido di azoto e di zolfo. Disporrà inoltre di un impianto fotovoltaico che, grazie all'accumulo di energia in un gruppo batterie, garantirà la permanenza in porto a emissioni zero per circa quattro ore. "Siamo riusciti, con il presidente Schifani, a ottenere - ha dichiarato l'assessore Aricò - che Fincantieri realizzasse per intero la nave nel cantiere di **Palermo**: una nave "Made in Sicily" al 100%, che consentirà alla Regione di dotarsi di un ulteriore mezzo di trasporto per le isole siciliane, oltre a rilanciare il settore della cantieristica navale siciliana. La nave sarà dotata di stabilizzatori simili a quelli delle piattaforme petrolifere che consentiranno di attraccare anche in caso di condizioni meteo proibitive. La firma di oggi completa il lavoro avviato dal mio predecessore Marco Falcone e attuato da questo governo. È un risultato straordinario: la Sicilia è la prima Regione in Italia ad aver commissionato una nave, finanziata ai sensi della legge 208/2015 che istituisce un fondo finalizzato all'acquisto diretto per il miglioramento del trasporto pubblico. La Regione avrà la possibilità, come previsto dal bando, di esercitare l'opzione per la realizzazione di una seconda imbarcazione".

Informazioni Marittime

Focus

ConSORZI marittimi, Ue mette fine al Consortia Exemption | Speciale

Il quadro giuridico che esonera le grandi alleanze armatoriali dalle normative antitrust scadrà naturalmente nel 2024, senza più proroghe. Tutto quello che c'è da sapere La Commissione europea ha deciso di non estendere più l'eccezionale quadro giuridico che esonera i consorzi marittimi di linea dalle normative antitrust dell'Unione europea, il Consortia Block Exemption Regulation (CBER). A marzo del 2020, in piena pandemia, era stato prorogato fino al 2024 Dopo una consultazione avviata ad agosto 2022 , la Commissione ha concluso che il CBER non promuove più la concorrenza nel settore del trasporto marittimo e pertanto lo lascerà naturalmente scadere, ad 25 aprile 2024. Il CBER esonera gli armatori da una serie di prescrizioni, soprattutto antitrust, relative ai servizi congiunti di trasporto merci, detti anche "consorzi", le alleanze armatoriali sui servizi di linea, fondamentali per distribuire il carico tra le varie navi delle compagnie marittime che vi partecipano riducendo i viaggi con le portacontainer mezza vuote. Il problema, fattore che probabilmente ha spinto la Commissione Ue a sospenderlo, è che gli armatori di oggi sono anche grandi gruppi logistici, spedizionieri, in alcuni casi operatori ferroviari, trasportatori aerei, entrando in concorrenza con le aziende logistiche che operano in questi ambiti (ma non in quello marittimo), le quali da anni, soprattutto gli operatori logistici terrestri, chiedono la fine del CBER, che pur nascendo con l'intento di rendere stabile l'approvvigionamento delle merci del continente (almeno l'80 per cento di esso viaggia per nave dall'Asia) costituisce oggi un privilegio Secondo la Commissione europea il numero limitato dei consorzi che godono del CBER apporta risparmi limitati sui costi e non incentiva più di tanto la cooperazione. Inoltre, negli ultimi tre anni, a fronte di poche gigantesche alleanze armatoriali che controllano la gran parte del trasporto marittimo, per via del CBER i vettori più piccoli si sono ritrovati impossibilitati a cooperare tra loro per offrire servizi alternativi in concorrenza. La scadenza del CBER non significa che la cooperazione tra le compagnie di navigazione diventa a prescindere illegale o comunque non conforme alle norme antitrust dell'Unione europea. Piuttosto, le grandi compagnie marittime che approdano da o verso un porto dell'Unione europea potranno creare conglomerati meno grandi, favorendo così l'alleanza di vettori marittimi più piccoli. La Commissione ha prorogato il CBER due volte, una volta nel 2014 e un'altra nel 2020. La proroga decisa nel 2020 è stata sostanzialmente giustificata osservando l'andamento della concorrenza nel periodo 2014-2019, tramite l'andamento dei noli marittimi, la disponibilità e affidabilità dei servizi. La consultazione avviata ad agosto 2022 dalla Commissione europea è stata pubblicata oggi. Riassume il feedback di vettori, caricatori, spedizionieri, porti e operatori terminalistici sull'impatto dei consorzi tra le compagnie di trasporto marittimo di linea. Prima della sua valutazione, nell'ambito



Il quadro giuridico che esonera le grandi alleanze armatoriali dalle normative antitrust scadrà naturalmente nel 2024, senza più proroghe. Tutto quello che c'è da sapere La Commissione europea ha deciso di non estendere più l'eccezionale quadro giuridico che esonera i consorzi marittimi di linea dalle normative antitrust dell'Unione europea, il Consortia Block Exemption Regulation (CBER). A marzo del 2020, in piena pandemia, era stato prorogato fino al 2024 Dopo una consultazione avviata ad agosto 2022 , la Commissione ha concluso che il CBER non promuove più la concorrenza nel settore del trasporto marittimo e pertanto lo lascerà naturalmente scadere, ad 25 aprile 2024. Il CBER esonera gli armatori da una serie di prescrizioni, soprattutto antitrust, relative ai servizi congiunti di trasporto merci, detti anche "consorzi", le alleanze armatoriali sui servizi di linea, fondamentali per distribuire il carico tra le varie navi delle compagnie marittime che vi partecipano riducendo i viaggi con le portacontainer mezza vuote. Il problema, fattore che probabilmente ha spinto la Commissione Ue a sospenderlo, è che gli armatori di oggi sono anche grandi gruppi logistici, spedizionieri, in alcuni casi operatori ferroviari, trasportatori aerei, entrando in concorrenza con le aziende logistiche che operano in questi ambiti (ma non in quello marittimo), le quali da anni, soprattutto gli operatori logistici terrestri, chiedono la fine del CBER, che pur nascendo con l'intento di rendere stabile l'approvvigionamento delle merci del continente (almeno l'80 per cento di esso viaggia per nave dall'Asia) costituisce oggi un privilegio Secondo la Commissione europea il numero limitato dei consorzi che godono del CBER apporta risparmi limitati sui costi e non incentiva più di tanto la cooperazione. Inoltre, negli ultimi tre anni, a fronte di poche gigantesche alleanze armatoriali che controllano la gran parte del trasporto marittimo, per via del CBER i vettori più piccoli si sono ritrovati impossibilitati a cooperare tra loro per offrire

Informazioni Marittime

Focus

delle sue attività di monitoraggio settoriale, la Commissione ha avuto scambi regolari con gli operatori di mercato, nonché con le autorità garanti della concorrenza e di regolamentazione in Europa, negli Stati Uniti e in altre giurisdizioni su questa materia. Tutti questi soggetti sono stati anche invitati a esprimere pareri sugli effetti della pandemia sulla catena di approvvigionamento logistico e marittimo. Il risultato, in poche parole, è che nel triennio 2020-2023 il CBER è stato controproducente, non è servito a garantire l'approvvigionamento. In alcuni casi, secondo diversi esperti, è stata una leva molto potente da parte degli armatori per aumentare esponenzialmente i loro profitti a scapito della distribuzione logistica terrestre che si è vista rincarare enormemente i noli marittimi. Contesto normativo dell'Unione europea a proposito del CBER L'articolo 101, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea ("TFUE") vieta gli accordi tra imprese che restringono la concorrenza. Tuttavia, ai sensi dell'articolo 101, paragrafo 3, TFUE, tali accordi possono essere dichiarati compatibili con il mercato unico a condizione che contribuiscano a migliorare la produzione o la distribuzione dei beni o a promuovere il progresso tecnico o economico, pur riservando ai consumatori una congrua parte dei benefici che ne derivano senza eliminando la concorrenza. Il Regolamento 246/2009 del Consiglio prevede che, conformemente alle disposizioni dell'articolo 101, paragrafo 3, TFUE, la Commissione può esentare i consorzi dall'applicazione dell'articolo 101, paragrafo 1, TFUE per un periodo limitato a cinque anni, con possibilità di proroga. Di conseguenza, nel 2009 la Commissione ha adottato il CBER (regolamento (CE) n. 906/2009 della Commissione), che stabilisce le condizioni specifiche per tale esenzione. Tali condizioni mirano in particolare a garantire che i clienti godano di una congrua parte dei benefici che ne derivano. Tag bruxelles economia container Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Focus

Antipirateria: esercitazione congiunta nel Golfo di Guinea su nave Grimaldi

Hanno partecipato all'operazione Confitarma, la Centrale Operativa Multidominio Marina (COMM) del Comando in Capo della Squadra Navale (Cincnav); il Centro Operativo Nazionale Guardia Costiera (Conguardcost) Nei giorni scorsi si è svolta un'esercitazione antipirateria congiunta nelle acque del Golfo di Guinea. L'evento ha coinvolto: Grande Tema , il mercantile di bandiera italiana del gruppo Grimaldi; Nave Foscari della Marina Militare Italiana; Confitarma; la Centrale Operativa Multidominio Marina (COMM) del Comando in Capo della Squadra Navale (Cincnav); il Centro Operativo Nazionale Guardia Costiera (Conguardcost) nella sua funzione di autorità nazionale competente per la Maritime Security; la sede operativa del gruppo Grimaldi a Napoli.

L'esercitazione è stata condotta simulando un attacco da parte di un barchino di pirati al mercantile Grande Tema . Dopo aver attivato il sistema S.S.A.S. (Ship Security Alert System) e predisposte tutte le azioni interne necessarie a dissuadere e contrastare i pirati, l'equipaggio si è rifugiato all'interno della propria cittadella. Ricevuto il segnale di allarme dalla nave, il Centro Operativo Nazionale Guardia Costiera, Autorità Nazionale competente per la Maritime Security, ha attivato il previsto flusso informativo e Nave Foscari , pattugliatore della Marina Militare dislocato nel

Golfo di Guinea ambito Operazione Gabinia, è stata incaricata, tramite la Centrale Operativa Multidominio Marina del Comando in Capo della Squadra Navale, di intercettare il mercantile per condurre un boarding a cura del team specialistico della Brigata Marina San Marco imbarcato. L'inserzione è avvenuta mediante "fast rope", una tecnica di discesa rapida da elicottero via "cavo". Una volta a bordo, il team si è diretto dalla zona di rilascio alla plancia di Comando per riprendere il controllo del mercantile e, infine, verso la cittadella per liberare l'equipaggio, sventando di fatto l'attacco pirata e permettendo di proseguire la navigazione in sicurezza. L'esercitazione ha evidenziato la sinergia tra Marina Militare, Guardia Costiera, Confitarma e compagnie di navigazione operanti nel Golfo di Guinea. È importante, inoltre, sottolineare l'alto livello di professionalità di tutto il personale militare e civile coinvolto nell'esercitazione. In particolare, il CSO (Company Security Officer), nonché il Comandante e l'equipaggio del Grande Tema hanno dimostrato notevole preparazione e competenza. Da tempo, infatti, il Gruppo Grimaldi dedica un impegno significativo nel training del proprio personale, a terra e a bordo, per formarlo adeguatamente ad affrontare situazioni di tensione e pericolo, come gli attacchi di pirateria. Il Golfo di Guinea riveste un ruolo di grande rilievo per l'Italia, sia in termini di scambi commerciali con i Paesi della regione, che di approvvigionamento energetico. Tuttavia, l'area rimane ad alto rischio di attacchi di pirateria e altri crimini marittimi, rappresentando un pericolo reale per i mercantili in transito e i loro equipaggi. Senza contare gli impatti negativi sull'intera catena commerciale. Per



10/10/2023 15:40

Hanno partecipato all'operazione Confitarma, la Centrale Operativa Multidominio Marina (COMM) del Comando in Capo della Squadra Navale (Cincnav); il Centro Operativo Nazionale Guardia Costiera (Conguardcost) Nei giorni scorsi si è svolta un'esercitazione antipirateria congiunta nelle acque del Golfo di Guinea. L'evento ha coinvolto: Grande Tema , il mercantile di bandiera italiana del gruppo Grimaldi; Nave Foscari della Marina Militare Italiana; Confitarma; la Centrale Operativa Multidominio Marina (COMM) del Comando in Capo della Squadra Navale (Cincnav); il Centro Operativo Nazionale Guardia Costiera (Conguardcost) nella sua funzione di autorità nazionale competente per la Maritime Security; la sede operativa del gruppo Grimaldi a Napoli. L'esercitazione è stata condotta simulando un attacco da parte di un barchino di pirati al mercantile Grande Tema . Dopo aver attivato il sistema S.S.A.S. (Ship Security Alert System) e predisposte tutte le azioni interne necessarie a dissuadere e contrastare i pirati, l'equipaggio si è rifugiato all'interno della propria cittadella. Ricevuto il segnale di allarme dalla nave, il Centro Operativo Nazionale Guardia Costiera, Autorità Nazionale competente per la Maritime Security, ha attivato il previsto flusso informativo e Nave Foscari , pattugliatore della Marina Militare dislocato nel Golfo di Guinea ambito Operazione Gabinia, è stata incaricata, tramite la Centrale Operativa Multidominio Marina del Comando in Capo della Squadra Navale, di intercettare il mercantile per condurre un boarding a cura del team specialistico della Brigata Marina San Marco imbarcato. L'inserzione è avvenuta mediante "fast rope", una tecnica di discesa rapida da elicottero via "cavo". Una volta a bordo, il team si è diretto dalla zona di rilascio alla plancia di Comando per riprendere il controllo del mercantile e, infine, verso la cittadella per liberare l'equipaggio, sventando di fatto l'attacco pirata e permettendo di proseguire la navigazione in sicurezza. L'esercitazione ha evidenziato la sinergia

Informazioni Marittime

Focus

affrontare questa minaccia, a partire da gennaio 2020, la Marina Militare è attiva in Africa Occidentale con missioni di presenza e sorveglianza volte a contribuire alla libertà di navigazione, nonché alla sicurezza e all'incolumità dei mercantili che vi operano. Tag marina militare pirateria grimaldi Articoli correlati.

L'agenzia di Viaggi

Focus

Explora Journeys, Massa: «Diventeremo leader nel lusso»

«Diventeremo leader anche nel segmento lusso con i nostri viaggi in mare in hotel a 6 stelle». Un Leonardo Massa più motivato che mai racconta la sfida di Explora Journeys, il nuovo brand della divisione crociere del Gruppo Msc. Da anni alla guida di Msc Crociere in Italia, e da qualche mese anche a capo della compagnia luxury, il manager naviga con noi nelle nuove acque dei viaggi di lusso. Facciamo un bilancio di questi primi mesi come managing director di Explora Journeys? «È stata un'entrata in corsa, poco prima del varo di Explora I a Monfalcone a luglio. E ad agosto siamo partiti con la prima crociera. Sono entusiasta della qualità del prodotto e della nave, ha superato le mie aspettative: non immaginavo un livello così alto. Per me si tratta di un salto quantico dell'industria crocieristica. Adesso serve il tempo per farlo entrare nelle dinamiche di mercato delle agenzie e ci sto lavorando». Sono state confermate a Fincantieri quinta e sesta unità che utilizzeranno l'idrogeno. Siamo entrati nel futuro delle navi? «Il miglioramento tecnologico è una costante di tutte le nostre navi. Facciamo passi avanti nel traguardo dell'impatto zero entro il 2050. Stiamo lavorando a questa utopia non a parole o con comunicati stampa, ma con investimenti solidi su tutto ciò che riguarda il ciclo di vita del prodotto. Explora V ed Explora VI utilizzeranno l'idrogeno liquido con celle a combustibile per le operazioni alberghiere durante la sosta nei porti. Nel futuro delle navi ci siamo entrati già da tempo, sono progetti a cui l'azienda lavora da anni con partner nazionali e internazionali. Poi molto dipende da quanto le infrastrutture siano in grado di adeguarsi e di seguire la velocità degli investimenti dell'industria crocieristica. La maggior parte della nostra flotta potrebbe spegnere i motori all'ormeggio e funzionare con l'elettricità a terra, ma è importante che la filiera viaggi di pari passo». Quest'anno gran parte del fatturato delle agenzie è dato dalle crociere. Vale anche per il lusso? «Guardo al futuro. Credo che all'interno delle vacanze di lusso, Explora Journeys possa avere gli stessi risultati di Msc Crociere, in proporzione, anche nelle vendite in agenzia di viaggi. Anzi, le adv saranno ancora più importanti per il brand luxury, perché giocano e giocheranno un ruolo fondamentale nello spiegare il prodotto e nel saper raccontare al cliente tutte le sensazioni che si provano a bordo». Quali caratteristiche hanno le agenzie di viaggi che stanno vendendo meglio il nuovo brand? «Sono agenzie che hanno una grandissima propensione al cliente, ovvero la capacità di avere una relazione stretta con il proprio pubblico di riferimento, e che hanno un'utenza con una capacità di spesa più alta rispetto alla media degli italiani. Al momento sono distribuite in tutta Italia e sono sia su strada che online. È ancora presto per avere una classificazione per aree».



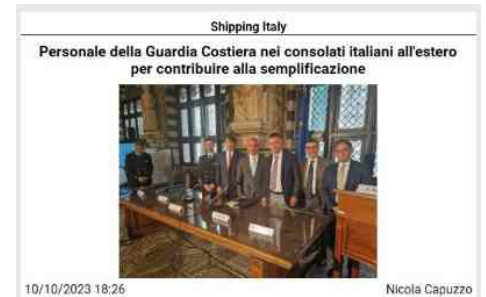
«Diventeremo leader anche nel segmento lusso con i nostri viaggi in mare in hotel a 6 stelle». Un Leonardo Massa più motivato che mai racconta la sfida di Explora Journeys, il nuovo brand della divisione crociere del Gruppo Msc. Da anni alla guida di Msc Crociere in Italia, e da qualche mese anche a capo della compagnia luxury, il manager naviga con noi nelle nuove acque dei viaggi di lusso. Facciamo un bilancio di questi primi mesi come managing director di Explora Journeys? «È stata un'entrata in corsa, poco prima del varo di Explora I a Monfalcone a luglio. E ad agosto siamo partiti con la prima crociera. Sono entusiasta della qualità del prodotto e della nave, ha superato le mie aspettative: non immaginavo un livello così alto. Per me si tratta di un salto quantico dell'industria crocieristica. Adesso serve il tempo per farlo entrare nelle dinamiche di mercato delle agenzie e ci sto lavorando». Sono state confermate a Fincantieri quinta e sesta unità che utilizzeranno l'idrogeno. Siamo entrati nel futuro delle navi? «Il miglioramento tecnologico è una costante di tutte le nostre navi. Facciamo passi avanti nel traguardo dell'impatto zero entro il 2050. Stiamo lavorando a questa utopia non a parole o con comunicati stampa, ma con investimenti solidi su tutto ciò che riguarda il ciclo di vita del prodotto. Explora V ed Explora VI utilizzeranno l'idrogeno liquido con celle a combustibile per le operazioni alberghiere durante la sosta nei porti. Nel futuro delle navi ci siamo entrati già da tempo, sono progetti a cui l'azienda lavora da anni con partner nazionali e internazionali. Poi molto dipende da quanto le infrastrutture siano in grado di adeguarsi e di seguire la velocità degli investimenti dell'industria crocieristica. La maggior parte della nostra flotta potrebbe spegnere i motori all'ormeggio e funzionare con l'elettricità a terra, ma è

Shipping Italy

Focus

Personale della Guardia Costiera nei consolati italiani all'estero per contribuire alla semplificazione

Dal viceministro Rixi un appello alla riunificazione delle associazioni Assarmatori e Confitarma per fare sintesi e andare veloci in materia di politica marittima 10 Ottobre 2023 Genova - In materia di semplificazione dell'attività marittima per le società italiane una 'piccola rivoluzione' potrebbe essere nel prossimo futuro l'invio di personale della Guardia Costiera presso alcuni Consolati italiani all'estero. Ad alzare il velo su questo progetto (chiesto da Confitarma alla Farnesina già nel 2006 con l'allora presidente Nicola Coccia) in occasione di un convegno organizzato dal Propeller Club di Genova all'interno della Genoa Shipping Week, è stato Erik Morzenti, rappresentante della Guardia Costiera intervenuto nell'occasione per fornire un aggiornamento su possibili sviluppi e miglioramenti in tema di burocrazia e trasporto marittimo. Esperienze di invio di personale dell'autorità marittima nei consolati esteri già ci sono state nel passato: due ufficiali dal 1999 al 2001 avevano offerto la loro consulenza marittimi ad Amburgo e a Barcellona mentre un ufficiale si trova dallo scorso agosto incardinato in missione militare presso l'Ambasciata a Malta anche per supporto alle questioni marittime. Secondo quanto illustrato da Morzenti il quadro giuridico entro cui ci si muoverebbe sarebbe quello della creazione di un apposito contingente speciale attraverso una modifica all'ottavo comma dell'art.168 Dpr 18/1967. "Si tratta di un'esigenza sentita sia dal cluster sia da alcune sedi all'estero dei consolati" ha sottolineato il comandante della Capitaneria, elencando fra i vantaggi quello di "espletare i servizi di assistenza alla navigazione marittima italiana, velocizzare pratiche, garantire una migliore e più stabile assistenza all'utenza marittima, uno sgravio per il personale consolare, un'assistenza in caso di sinistri marittimi o fermi di navi italiane. Quattro le principali criticità segnalate da Morzenti rispetto all'attuale assetto organizzativo: tempi (non rispondenti all'esigenze dello shipping anche a causa dell'organizzazione di molti consolati), materia (scarsa dimestichezza con le pratiche marittime e difficoltà a gestire casi difformi dalle procedure), normativa (vetusta rispetto ai cambiamenti avvenuti nello shipping in oltre 80 anni) e digitalizzazione (registri e procedure ancora oggi cartacee e assenza di interoperabilità dei sistemi). Ai lavori ha preso parte anche il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, che in apertura del suo intervento ha espresso un auspicio: "Il mio sogno è che di due confederazioni di armatori si torni ad averne solo una" (il riferimento è alle due associazioni di categoria Confitarma e Assarmatori). "Più noi riusciamo a semplificare i momenti di condivisione e più potremmo andare veloci. Serve fare sintesi" ha sottolineato l'esponente di Governo, ricordando poi che a novembre il suo dicastero provvederà a separare le competenze in materia di politica marittima in due direzioni, una per i porti e l'altra per la navigazione Sull'attesa riforma portuale Rixi ha detto di volere "un confronto preventivo



Dal viceministro Rixi un appello alla riunificazione delle associazioni Assarmatori e Confitarma per fare sintesi e andare veloci in materia di politica marittima 10 Ottobre 2023 Genova - In materia di semplificazione dell'attività marittima per le società italiane una 'piccola rivoluzione' potrebbe essere nel prossimo futuro l'invio di personale della Guardia Costiera presso alcuni Consolati italiani all'estero. Ad alzare il velo su questo progetto (chiesto da Confitarma alla Farnesina già nel 2006 con l'allora presidente Nicola Coccia) in occasione di un convegno organizzato dal Propeller Club di Genova all'interno della Genoa Shipping Week, è stato Erik Morzenti, rappresentante della Guardia Costiera intervenuto nell'occasione per fornire un aggiornamento su possibili sviluppi e miglioramenti in tema di burocrazia e trasporto marittimo. Esperienze di invio di personale dell'autorità marittima nei consolati esteri già ci sono state nel passato: due ufficiali dal 1999 al 2001 avevano offerto la loro consulenza marittimi ad Amburgo e a Barcellona mentre un ufficiale si trova dallo scorso agosto incardinato in missione militare presso l'Ambasciata a Malta anche per supporto alle questioni marittime. Secondo quanto illustrato da Morzenti il quadro giuridico entro cui ci si muoverebbe sarebbe quello della creazione di un apposito contingente speciale attraverso una modifica all'ottavo comma dell'art.168 Dpr 18/1967. "Si tratta di un'esigenza sentita sia dal cluster sia da alcune sedi all'estero dei consolati" ha sottolineato il comandante della Capitaneria, elencando fra i vantaggi quello di "espletare i servizi di assistenza alla navigazione marittima italiana, velocizzare pratiche, garantire una migliore e più stabile assistenza all'utenza marittima, uno sgravio per il personale consolare, un'assistenza in caso di sinistri marittimi o fermi di navi italiane. Quattro le principali criticità segnalate da Morzenti rispetto all'attuale assetto organizzativo: tempi (non rispondenti all'esigenze dello shipping anche a causa

Shipping Italy

Focus

con la Commissione Europea. Vogliamo essere un pilastro logistico solido al Centro del Mediterraneo. Servono regolazioni e un quadro europeo stabile" ha affermato. A proposito del contestato Emission Trading System il viceministro ha evidenziato il fatto che "bisogna iniziare a gestire i processi dall'inizio. In Italia aspettiamo che l'acqua ci arrivi alla gola prima di preoccuparcene, mentre dovremmo iniziare a programmare e muoverci prima". Un ragionamento condiviso da Alberto Rossi, segretario generale di Assarmatori, che, dopo aver definito "game changer" i temi ambientali per il trasporto marittimo, ha ammesso che "una serie di norme ce le siamo fatte sfuggire in passato. Dobbiamo guardare con maggiore attenzione a quello che avviene a Londra e a Bruxelles prima che poi arrivi in Italia". Il vertice di Assarmatori ha stimato in 3,6 miliardi di euro l'introito che oggi lo Stato italiano incassa dall'Ets ma questo valore salirà a 5 miliardi quando anche il trasporto marittimo entrerà nel meccanismo dei certificati bianchi: "Sarà un prelievo destinato a diventare definitivo perché gli armatori per lungo tempo non potranno utilizzare metanolo o ammoniaca mancando la rete distributiva e mai si potranno avere stoccaggi nei porti storici italiani" è il pensiero di Rossi. Al tema della 'demarittimizzazione' dell'Italia ha dedicato il suo intervento Luca Sisto, direttore generale di Confitarma, suonando l'ennesimo campanello d'allarme sul fatto che la prossima apertura alle altre bandiere europee del Registro Internazionale Italiano rischia di favorire il flagging out verso bandiere come Malta, Portogallo e Cipro. "Con questo Codice della Navigazione la partita è persa in partenza se guardiamo all'apertura del RII alle altre bandiere comunitarie. Stiamo perdendo delle opportunità straordinarie" ha detto Sisto, mostrando grande unità d'intenti con il collega di Assarmatori nel sostenere che l'interesse primario degli armatori locali è quello di difendere la bandiera italiana. "Se desertifichiamo la nostra bandiera avremo maggiori difficoltà soprattutto all'estero" sono state le parole di Rossi. Prima di loro, a parlare del lavoro quotidiano in ambito marittimo svolto dai consolati di paesi esteri esistenti in Italia (Genova è il secondo corpo consolare più importante numericamente in Italia dopo Milano), sono stati Virginia Abrego (console generale Panama), Axel Boesgaard (console onorario Finlandia), Augusto Cosulich (console onorario Malta), Valentina d'Urso (consolato generale Panama), Giuseppe Giacomini (console onorario Ungheria). Enrico Molisani e Gian Enzo Duci hanno accompagnato la presidente del Propeller Club genovese, Giorgia Boi, nella conduzione e nell'introduzione dei temi oggetto di approfondimento.